

Decreto firmato da Napolitano: la prossima settimana in municipio i tecnici del Viminale. Cartelli anche in sloveno solo sul Carso. In regione in 23 Comuni

Trieste, carte elettroniche bilingui a richiesta: si parte

Sindaci divisi sulla fuga dalle aree friulanofone

UDINE Si dividono sulla "fuga" dei Comuni dall'area friulanofona i sindaci friulani: la mediazione di Intesa, quella che sembra convincere Ds, Margherita e Cittadini, trova infatti su posizioni opposte Ettore Romoli, Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti.

● A pagina 9

TRIESTE 23 comuni del Friuli Venezia Giulia si impegnano a diffondere cartelli toponomastici e segnali stradali in italiano e sloveno. La tutela della minoranza slovena compie un balzo in avanti dopo la firma con cui il Presidente Napolitano ha siglato il decreto che individua la mappa dei comuni in cui la tutela va attuata. Trieste riserva il bilinguismo visivo alle frazioni del Carso. Ma già la settimana prossima gli incaricati del Viminale saranno al lavoro in Comune per installare una postazione in grado di emettere, a richiesta, le carte d'identità bilingui complete dei caratteri diacritici.

● Roberta Giani e Paola Bolis alle pagine 9 e 20

LA CADUTA DEL CONFINE

TRIESTE, L'ANSIA DEL RISVEGLIO

di Giampaolo Valdevit

Da qualche tempo, in pratica da quando si è deciso che la Slovenia entrerà nel quadro previsto dagli accordi di Schengen - l'1 gennaio 2008 - e quindi attraverseremo liberamente il confine, su queste pagine non sono mancati i commenti.

● Segue a pagina 3



Il colosso Carlyle Group si fa avanti: è interessato anche a Porto Vecchio

Progetto Usa: hotel di lusso nel Tergesteo



Guido Audagna dal sindaco Dipiazza

TRIESTE Il Tergesteo ospiterà un albergo di lusso. Lo ha lasciato intendere Guido Audagna, *managing director* del gruppo Carlyle, il fondo d'investimento Usa che recentemente ha acquistato il prestigioso palazzo per 20 milioni di euro. Audagna è stato ricevuto dal sindaco Dipiazza cui ha esposto il progetto che verrà avviato tra alcuni mesi, ma anche le intenzioni di Carlyle che vuole sondare le opportunità cittadine in altre direzioni, come l'acquisto e il rilancio di altri palazzi di pregio nel centro, la realizzazione di un altro albergo, l'ingresso nell'affaire Porto vecchio.

● Silvio Maranzana a pagina 19

Il ministro Padoa-Schioppa conferma: «Sarà leggera e con sgravi alle imprese». Deficit/Pil corretto al ribasso, 2,2 per cento

Nella Finanziaria meno tasse sulla casa

Tra il premier e Rifondazione duello sulle rendite. Si riaccende il caso Visco
Palazzo Chigi: «Riequilibrio tra ministri nel governo ma non sarà un rimpasto»

UNA FINANZIARIA TORMENTATA

di Alfredo Recanatesi

Si comincia a delineare la fisionomia della legge finanziaria per il 2008 che il governo deve approvare entro il mese, ma si delinea pure la pericolosità dell'iter parlamentare che ne determinerà la fisionomia definitiva.

Sulla carta, la manovra, nei termini anticipati ieri dal ministro Padoa Schioppa alle commissioni Bilancio della Camera e del Senato, costituisce un discreto passo avanti verso alcune delle istanze più diffuse. Si comincia a limare la pressione fiscale con una riduzione dell'Ici, che magari potrà prevedere la totale esenzione per la prima casa fino a una certa dimensione, e ad alleggerire la mano del fisco sulle imprese. Ci viene promessa anche una sostanziale semplificazione degli adempimenti ed un rilancio degli investimenti in infrastrutture del quale l'intero Paese ha vitale bisogno. Se poi, come ha detto il ministro, il tutto verrà disposto con un testo legislativo snello e, soprattutto, "leggibile", tanto meglio.

Sempre stando alle sue parole, tutto questo si concilierà con la ripresa del risanamento dei conti pubblici, con un disavanzo a non più del 2,5% del Pil ed un indebitamento che riprende la strada della discesa.

● Segue a pagina 2



**LA TRIESTINA BATTUTA 2-1 A PISA
MA GRANOCHÉ SEGNA IL SUO 4° GOL**

● Nello Sport

ROMA «La Finanziaria sarà snella nelle cifre e nelle norme, arresterà la crescita della pressione fiscale con sgravi alle imprese e riduzioni fiscali sulla casa»: lo annuncia il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa. Il rapporto deficit/Pil sarà al 2,2%. Ed è polemica tra Prodi e Rifondazione sul rinvio della tassazione delle rendite finanziarie. Intanto si parla di un "riequilibrio" tra i ministri: «Ma non sarà rimpasto» dice Prodi.

● A pagina 2

Kabul, il militare si aggrava Ferito nel blitz, è in fin di vita



● A pagina 3

Larga maggioranza in Consiglio regionale: ma il nome potrà essere usato solo sul territorio nazionale

Varata la legge per salvare il Tocai

Ora si deve attendere la sentenza Ue prevista a novembre

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato la norma proposta dai Cittadini per il presidente che, attraverso un unico articolo, consente di utilizzare lo storico nome del vino Tocai friulano in territorio italiano. La legge recepisce il cosiddetto accordo Trip's, documento Ue in tema di commercio e agricoltura, che attribuisce agli stati firmatari la facoltà di riconoscere le omonimie tra vini nazionali e denominazioni geografiche di altri stati. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha competenza esclusiva in materia di agricoltura e perciò può provvedere auto-

nomamente all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea. La legge è stata approvata a larga maggioranza. A maggio il ministro Lanzillotta aveva sollevato qualche dubbio sulla potestà della Regione in materia tanto da far balenare ora l'ipotesi di un possibile ricorso dello Stato contro la legge approvata ieri. Per l'utilizzo del marchio Tocai anche all'estero la parola spetta alla Corte di giustizia europea che si esprimerà a novembre.

● A pagina 10
Roberto Urizio

Dalla Wärtsilä Trieste i due motori per la centrale Gorizia-Sant'Andrea

TRIESTE Sarà la Wärtsilä a costruire i due grandi motori diesel destinati a far funzionare la centrale elettrica da 36 megawatt che al massimo entro due anni sorgerà nell'area industriale di Gorizia, a Sant'Andrea. La centrale, che sarà alimentata ad olio vegetale, sarà affiancata da un impianto per la produzione di biodiesel che sfrutterà il calore prodotto dalla centrale stessa. Il progetto ha ottenuto nei giorni scorsi il via libera dalla conferenza dei servizi, e anche da alcuni ministeri sloveni per la valutazione d'impatto ambientale.

● Giuseppe Palladini a pagina 7

Discussione degenerata in trattoria, la ragazza si è poi rifugiata in auto ma lui l'ha inseguita: il 27enne bloccato e accusato di lesioni

Litigano e picchia fidanzata e futuro suocero

INFORMATICA FACILE... E SEI DI NUOVO OPERATIVO.



**SABATO 29 SETTEMBRE
IL 3° VOLUME "BLOG"**

**a soli € 3,90 in più con
IL PICCOLO**

(Il Piccolo + Libro € 4,90)

L'aggressore si è anche ferito per fingere con gli agenti d'essere la vittima

TRIESTE Picchia la fidanzata e il padre di lei mandandoli all'ospedale, quando sente le sirene della polizia si finge alla testa fingendo così di essere la vittima e non l'aggressore: protagonista del movimentato episodio un cittadino sloveno di 27 anni nato e residente a Lubiana che è stato denunciato per lesioni. È accaduto l'altro giorno dopo che il giovane aveva deciso di accompagnare la fidanzata 22enne a Trieste, dove vive e lavora da tempo il padre della ragazza. Assieme a loro anche gli altri componenti della famiglia della giovane, la madre e la sorella.

● A pagina 23
Maddalena Rebecca

**A scuola, un alunno
su 4 denuncia bullismi**

● A pagina 25



**L'inglese maccheronico
ti schiaccia?**

Chiamaci: 800-81.80.80.

TRIESTE: via delle Zudecche, 1

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Motori e Università

Alle pagine 13 e 33

**Caro-pane, tra periferia
e centro la rosetta
costa un euro in più**

TRIESTE In centro il pane può costare anche un euro abbondante in più rispetto agli altri rioni: la rosetta infatti passa dai 2,40 euro al chilo di Roiano, oppure 2,45 di Grotta e ancora 2,55 di Servola, fino ai 3,45 richiesti negli esercizi situati in posizione più centrale. Il tutto mentre a Roma il prezzo per il medesimo panino pare destinato, dopo l'assemblea tenuta dall'Unione panificatori, a non scendere sotto il limite di 2,60. Tanti panettieri triestini dicono di aver mantenuto le tariffe immutate da mesi o, in alcuni casi, da anni.

Matteo Unterweger a pagina 21

IN EDICOLA

Animali

NATIONAL GEOGRAPHIC

L'11° LIBRO + DVD



Il tavolo con i rappresentanti delle regioni e del governo in vista della Finanziaria 2008, ieri a Palazzo Chigi a Roma



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il sottosegretario Enrico Letta

Il ministro dell'Economia ha illustrato ieri alle commissioni Bilancio di Camera e Senato la prossima manovra finanziaria da 9-12 miliardi

Padoa-Schioppa: «Meno tasse sulla casa»

«Abbiamo 7 miliardi di risorse in più». Il premier: «Nessuna imposta sulle rendite finanziarie»

ROMA Riduzioni fiscali costruite intorno al tema della casa. Così dice Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, presentando alle commissioni Bilancio di Camera e Senato le linee guida della Finanziaria 2008. La parola «Ici» non la pronuncia, perché prima ci deve essere il via libera politico del vertice di maggioranza.

Si intuisce che si pensa a una soglia di esenzione secca fino a 250 euro uguale per tutti, che il governo intende mettere sul piatto della bilancia 2 miliardi e spiccioli comprendendo nel pacchetto anche gli sgravi per chi affitta.

Poi ci saranno semplificazioni fiscali per le imprese nel quadro di una Finanziaria «di riqualificazione della spesa e di restituzione fiscale, nulla andrà al miglioramento dei conti visto che il cammino avviato lo scorso anno continua a dare frutti». Il ministro però non nasconde quello che è il vero nodo: «Il punto delicato è la difficoltà per arrivare a un contenimento deciso della spesa corrente».

E qui arrivano le cifre macroeconomiche, con poche novità: obiettivo di deficit-Pil al 2,5% quest'anno, al 2,2% il prossimo anno, 1,5% nel 2009, 0,7% nel 2010, 0% nel 2011.

L'avanzo primario quest'anno sarà del 2,4%, salendo costantemente fino al 3,6% del 2011. Peggiora un po' rispetto al Dpef l'indebitamento, 105,1% quest'anno e 103,5% il prossimo, ma si va sotto il 100% (99,4%) già dal 2010. «La Finanziaria sarà una cifra variabile fra un terzo e un quarto di quella da 35 miliardi dello scorso anno», dice il ministro. Ovvero fra gli 11 miliardi e 500 milioni e gli 8 e spiccioli. Alle Regioni, incontrate in serata a Palazzo Chigi, Padoa-Schioppa dirà 10 miliardi. Ci sarà il disegno di legge vero e proprio, 100 articoli al massimo, «più leggero, trasparente e leggibile». Poi ci sarà un decreto legge che varrà sui conti del 2007 (si parla di un valore di sette miliardi, parte di extragetto, parte di tagli di spesa) che conterrà «misure efficaci immediatamente sia per quanto riguarda le entrate sia le spese», dice Padoa-Schioppa.

Infine ci saranno i collegati. Uno è certo: riceverà l'accordo di luglio sul welfare. Un collegato da cui potrebbero essere stralciate, in corso d'opera, le misure urgenti, ovvero la sostituzione dello scalone con lo scalino, che devono entrare in vigore entro il 10 gennaio. Lo scalino potrebbe entrare nel decreto legge, decreto che conterrà misure di spesa per



Anas e Fs, e che potrebbe avere al suo interno anche un primo intervento sulla casa, sull'Ici, tale da valere fin dal saldo di novembre: con varie ipotesi fra cui quella del taglio legato al reddito (30-40mila euro) o alla grandezza dei Comuni. Ipotesi, per ora: «Posso fare una rappresentazione delle cose a questo momento - dice Padoa-Schioppa - ci sono cifre importanti da mettere a punto e scelte di priorità politica che si compiono alla fine». Da subito, invece, c'è l'impegno a presentare gli emendamenti del governo «in un'unica volta».

Da New York, intanto, arriva una rassicurazione di Romano Prodi che apre un nuovo fronte con la sinistra radicale: «nella prossima manovra non ci sarà l'aumento della tassazione sulle rendite finanziarie». Ma il mancato innalzamento della ritenuta fiscale su Bot e azioni sarà solo uno degli argomenti destinati a rendere ad alto rischio il vertice di governo che si riunirà questa sera a Palazzo Chigi. Si annuncia infatti più complicato del previsto l'incontro con tutti i segretari e i capigruppo dell'Unione voluto da Prodi per tentare di ricompattare la maggioranza.

Il premier si è detto ieri fiducioso dopo l'incontro a New York con Lamberto Dini, il so-

spettato numero uno fra i possibili affondatori del governo. Prodi assicura che, nonostante lo «strappo» nel recente voto al Senato sulla Rai, Dini gli ha assicurato di sentirsi sempre parte del centrosinistra. E che anzi potrebbe in futuro anche entrare nel Partito Democratico «quando si creeranno alcune condizioni».

Di certo Dini ha apprezzato lo stop di Prodi al progetto di armonizzazione delle imposte sulle rendite finanziarie. Si tratterebbe, come è noto, di abbassare al 20 per cento le imposte sui conti bancari oggi al 27 e di alzare quelle sulle rendite provenienti da azioni, obbligazioni o titoli di Stato, come Bot e Cct, oggi al 12,5 per cento.

Sarebbe un intervento «prematuro», ha spiegato Prodi, in un periodo di «turbolenze» dei mercati finanziari. Il premier non ha però escluso che si possa affrontare il tema in futuro: sia perché «l'allineamento verso valori europei è di buon senso», sia perché è una misura che «si può approvare in qualsiasi momento» senza alcun bisogno di metterla in finanziaria. Concetto sottolineato anche da Giulio Santagata: «La tassazione delle rendite finanziarie è nel programma», riconosce il ministro, ma si farà «entro la legislatura».

CONFINDUSTRIA

«E non pagare le tasse è rubare»

Montezemolo a Grillo: «Gli insulti non risolvono i problemi del Paese»

BOLOGNA «A risolvere i problemi dell'Italia con il vaffanculo non ci credo». Il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo, nella lezione e nella botta e risposta con gli studenti che partecipano al seminario della Alma graduate school di Bologna che è dedicato al tema della Patria, ha detto con chiarezza che non apprezza l'antipolitica di Grillo.

«Io non sono fra quelli - ha spiegato - che pensano che tutti i mali del paese sono nella politica altrimenti entriamo in un populismo e in una demagogia troppo facile».

«Penso che la cosa peggiore adesso - ha proseguito Montezemolo - sia questo cinismo dell'antipolitica, questo disprezzo per la politica. Noi invece abbiamo bisogno di una politica che ri-crei passione nel paese, fiducia, che dia obiettivi, sfide, che parli e spieghi come stanno le cose».

«Una politica - ha riassunto il presidente di Confindustria - che punti su concorrenza, merito, dialogo e crescita».

Montezemolo ha insistito sulle riforme indispensabili per il paese, come quella «di dare più potere al presidente del consiglio per scegliere i ministri, per mandare a casa qualcuno quando non va bene», oppure per «mettere la concorrenza tra i cardinali della costituzione, abolire le province, almeno quelle inutili». «Purtroppo - ha concluso Montezemolo - l'antipolitica viene fuori quando la politica è debole e non decide».

«Non pagare le tasse vuol dire rubare e chi le paga è costretto a pagarle doppiamente». Il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo ha attaccato con forza l'evasione fiscale alla lezione tenuta agli studenti dell'Alma graduate school. «Pagare le tasse bisogna farlo» perché le tasse - ha spiegato Montezemolo - servono a pagare i servizi (infrastrutture, scuole, servizi sociali e sicurezza) e «ciò che è indispensabile per un paese competitivo».



Cordero di Montezemolo

L'esecutivo reagisce alla provocazione del ministro Di Pietro. Intanto nella maggioranza riesplode il caso Visco

Palazzo Chigi apre sul possibile cambio di squadra

Prodi: «Non ho intenzione di fare alcun rimpasto»



Il presidente del Consiglio Romano Prodi alle Nazioni Unite

ROMA Romano Prodi rilancia con forza sulla legge elettorale, rassicura Lamberto Dini e frena deciso sulla questione del rimpasto. Il presidente del Consiglio scopre le carte in vista del vertice di questa e prova a togliere le mine che alleati sempre più riottosi continuano a mettere sulla strada di Palazzo Chigi. Il tema forte della riunione sarà la Finanziaria, ma è chiaro che saranno sollevati tutti i problemi sul tappeto. A partire dal caso-Visco: tutta la maggioranza prenderà di mira Antonio Di Pietro e chiederà all'Italia dei valori l'impegno a non «mandare sotto» il governo nel dibattito sulla mozione della Cdl che il Senato affronterà il 3 ottobre sul viceministro.

Il premier sa che l'agitazione dei piccoli partiti dell'Unione, al di là dei temi contingenti, è dovuta soprattutto al timo-

re del referendum elettorale. E allora ecco l'annuncio del suo staff: dopo la Finanziaria la priorità del governo sarà quella di stimolare una forte inizia-

tiva che porti alla riforma. Un argomento che dovrebbe rassicurare, almeno nel breve periodo, Mastella e Di Pietro, Giordano e Diliberto.

In ogni caso, dicono i Verdi, domani vogliamo affrontare la questione. Così come Di Pietro vuole parlare del rimpasto di governo. Il ministro delle Infrastrutture torna alla carica e ribadisce «la necessità di una riorganizzazione della compagine governativa». Un tema che circola tra i deputati della maggioranza, ma che la gran parte di loro giudica impraticabile. Toccare anche solo un mattone di una casa così precaria, è la riflessione comune, è troppo rischioso.

Prodi dice un no forte e chiaro. «Il rimpasto sento che è diventato il tormentone della giornata - ha affermato da New York il presidente del Consiglio, conversando con i giornalisti - Io devo semplicemente dire che non ho alcuna intenzione di fare alcun rimpasto e basta, non c'è nulla da aggiungere».

Intanto, spiegano i suoi collaboratori, non sarebbe assolutamente un rimpasto, ma una «riconsiderazione organizzativa» (leggi il taglio di qualche ministro e di diversi sottosegretari con l'accorpamento di un po' di deleghe). Inoltre, insistono, se ne potrà parlare solo dopo la Finanziaria e la legge elettorale. Insomma, un modo per rinviare, e di molto, il confronto.

Il premier tornerà da New York dopo aver visto Dini, che con tre senatori si è smarrito dal Partito democratico, e fa mostra di aver incassato il leale sostegno dei Liberaldemocratici. L'ex presidente del Consiglio assicura di non aver nessuna voglia di far cadere il governo, ma aggiunge che sulla Finanziaria non ha la minima intenzione di «firmare cambiali in bianco» e di fare concessioni alla sinistra radicale.

Al vertice (31 persone tra ministri, segretari e capigruppo, ai quali si aggiunge il diniano Natale D'Amico) terrà banco anche il caso Visco. L'Idv ha spianato la strada alla Cdl verso un nuovo dibattito al Senato. Infuriato il ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani: «Dopo la Rai, un altro dibattito sul nulla». Ma domani un po' tutti gli alleati chiederanno chiarezza a Di Pietro. Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo, si sarebbe sfogata con i suoi per una situazione che ha superato il livello di guardia: «Il Senato non si tiene più. Cosa hanno intenzione di fare? E ora di capire come possiamo andare avanti». E Prodi lo sa benissimo, tanto che incontrerà presto i dissidenti del Pd, Willer Bordon e Roberto Madama fanno ballare la maggioranza.

DALLA PRIMA PAGINA

Da diversi anni non si vedeva una legge finanziaria così benigna e coerente con gli obiettivi di lungo termine del Paese. Merito di una ripresa dell'economia che si concretizza in una crescita del Pil, anche se più contenuta di quella degli altri Paesi europei ed anche se già va perdendo slancio, e merito soprattutto del gettito delle entrate che, tra aumento fisiologico e recupero della evasione, ha offerta-

to qualche miliardo in più ai margini di manovra entro i quali il governo può realizzare la sua politica. Ci sono però diversi ostacoli da superare prima di raggiungere il traguardo finale. E non parliamo solo di quelli fisiologici che i lunghi e complessi passaggi parlamentari potranno riservare. Ci riferiamo piuttosto alla formazione del consenso collegiale interno alla coalizione di governo che ancora sembra tutt'altro che raggiunto.

Due si presentano politicamente come particolarmente ostici. Il primo è il recepimento dell'accordo sul welfare di luglio che comprende anche la riforma pensionistica. Uno dei punti salienti della riforma

ma, come si sa, è il superamento dello scalone, per cui l'insieme delle norme deve diventare legge entro il 31 dicembre, altrimenti dal 1° gennaio entrerà in vigore la riforma Maroni con tanto di deprecato scalone. Ma sull'accordo e sulla relativa riforma pende l'esito del referendum tra i lavoratori e i pensionati al quale i sindacati hanno rimesso il loro definitivo consenso.

Malgrado la Fiom abbia già contestato l'adesione di massima di Epifani al protocollo di luglio sul welfare, non dovrebbero esserci problemi, ma se l'approva-

zione avverrà con un margine risicato c'è da prevedere un irrigidimento dei partiti della sinistra dagli sviluppi e dagli esiti al momento imprevedibili.

Anche perché la sorte del protocollo di luglio, che venga inserito nella legge finanziaria o che ne venga fatto oggetto di un collegato da presentare come decreto legge, è comunque legata, almeno politicamente, alla questione della tassazione delle rendite finanziarie.

La sinistra in genere, e Rifondazione in particolare, insistono per elevare le aliquote sui redditi da atti-

vità finanziarie - attualmente al 12,50% - al livello vigente negli altri maggiori Paesi europei - il 20% - in modo da poter ridurre il divario con le ben più elevate aliquote che decurtano i redditi da lavoro soprattutto dipendente.

Le parole di Prodi che hanno escluso una riforma in questo senso, pur non escludendola per il futuro, hanno riaperto la polemica irrigidendo, conseguentemente, le posizioni della sinistra sull'intera manovra finanziaria.

Il Consiglio dei ministri di venerdì che dovrà definire la proposta di legge finanziaria da presentare al Parlamento, dunque, si presenta fin d'ora agitato, come agitato si presenta

l'iter parlamentare durante il quale non mancheranno tentativi di rivalsa da parte di quanti, al centro o a sinistra, dovranno inchinarsi ai compromessi che dovranno essere trovati.

Del resto, che fosse difficile trovare un denominatore comune all'interno della coalizione su un passaggio della rilevanza della legge finanziaria non può certo stupire. Non rimane che aspettare per vedere cosa alla fine verrà fuori.

Alfredo Recanatelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduaga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 settembre 2007 è stata di 46.050 copie.



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 136)

SERGIO BARALDI

Secondo fonti britanniche i due militari italiani liberati non sono stati colpiti da «fuoco amico» o dalle raffiche esplose dai banditi

Afghanistan, in fin di vita l'agente ferito

Prodi: «Ogni alternativa al blitz sarebbe stata peggiore». I rapiti stavano per essere ceduti ai talebani

ROMA Il blitz per liberare i due militari italiani rapiti in Afghanistan era l'unica possibilità, non c'erano alternative, perché «qualsiasi alternativa sarebbe stata peggiore». Romano Prodi confermando la linea del governo e la scelta fatta. Una decisione difficile, presa in «pochi minuti» perché non c'era tempo da perdere, non si poteva aspettare. A New York, dove si trova per partecipare ai lavori della 62esima assemblea generale dell'Onu, il presidente del Consiglio ripercorre gli attimi drammatici in cui ha dato il via libera al blitz e la lunga notte in attesa delle notizie dall'Afghanistan, in attesa di conoscere l'esito dell'azione. Purtroppo non sono positive le notizie che riguardano le condizioni del più grave dei due italiani. Nel corso della notte, le condizioni dell'agente segreto rapito e poi liberato in Afghanistan si sono ulteriormente aggravate e il militare viene tenuto in vita grazie al respiratore artificiale. «Siamo molto preoccupati», spiega il presidente del Consiglio che segue costantemente l'evoluzione della situazione.

Prodi rimane comunque convinto che quella fatta è stata la scelta giusta. «Eravamo coscienti dei rischi che correvamo, ma qualsiasi alternativa sarebbe stata peggiore», spiega ai giornalisti in una conferenza stampa prima dell'inizio dei lavori al palazzo di vetro della Nazioni Unite. L'azione era «necessaria» ed era importante farla prima che i due militari italiani fossero portati in una zona dove non sarebbe stato più possibile riaverli. È stato infatti confermato ieri che il gruppo che li sequestrati si apprestava a spostarli in un posto ritenuto più sicuro per poi, forse, «venderli» ad un'altra formazione più politicizzata e, quindi, più pericolosa. Una decisione, quindi, «veloce, immediata e io ho chiesto soltanto pochi minuti di riflessione», ha riferito ancora il capo del governo, prima di immergersi nei lavori dell'assemblea generale dell'Onu.

D'altra parte, ha spiegato Prodi, «quando ci sono queste situazioni bisogna assumersi le responsabilità, essere veloci a decidere e radunare tutte le informazioni possibili. È quello che abbiamo fatto». Il presidente del Consiglio



Un'immagine d'archivio dei carabinieri del Col Moschin durante una esercitazione

ha anche rivelato che in un primo momento c'erano state due ipotesi: il blitz prima della notte oppure all'alba. La prima ipotesi è via via diventata sempre più difficile da applicare e si è quindi deciso di passare alla seconda, l'attacco all'alba.

I due militari italiani liberati in Afghanistan dopo una furiosa battaglia tra i rapitori e le truppe italiane e britanniche erano già feriti prima del blitz: lo scrive il Guardian, che cita fonti della difesa britannica, per le quali i due «mostravano segni di essere stati torturati o picchiati duramente». Secondo questo resoconto unità Sbs - Special Boat Services, l'equivalente nella Marina britannica dei corpi speciali Sas dell'esercito GB - sono state chiamate dai comandanti Nato dopo che l'intelligence aveva avvertito che i rapiti stavano per essere spostati da un edificio a est di Farah.

Il maggiore Charles Anthony, portavoce Nato a Kabul, ha però detto che non è chiaro se i militari italiani siano stati feriti dai rapitori o dai loro liberatori. Il Sun racconta il blitz con ancora maggiori dettagli di quella che la sua fonte militare definisce «un'operazione

antiterrorismo da manuale». La missione per liberare i due italiani (che si ritiene siano stati traditi dal loro ostia, dice il Sun) sarebbe stata lanciata sabato, appena appresa la notizia della sparizione dei due sottufficiali del Sismi presso la città di Shindand, nella provincia di Herat. L'intelligence Nato ha presto individuato i prigionieri in un edificio isolato nella vicina provincia di Farah. Nella notte, nell'area si sono paracadutati gli uomini del Col Moschin, che poi avrebbero fatto irruzione nell'edificio. All'alba di lunedì, dunque, i venti uomini delle Sbs, che aspettavano a bordo di quattro elicotteri Lynx sono stati inviati nella zona, quando è apparso chiaro che gli ostaggi stavano per essere spostati a bordo dei camioncini. Prima, gli elicotteri hanno iniziato a passare a bassa quota sui due veicoli per indurli a fermarsi. Ma dalle vetture è partito il fuoco degli Ak-47 dei rapitori, e i tiratori delle Sbs hanno risposto mirando ai motori, per bloccarli, quindi hanno preso di mira gli uomini armati. Altri due elicotteri sono atterrati, e altri 16 commando hanno ucciso tutti i nemici. Un'elambulanza ha quindi raccolto i militari italiani e il loro interprete.



Un'immagine d'archivio della vita nella capitale afgana Kabul

Il premier all'Onu:
«Avanza la moratoria sulla pena di morte»

NEW YORK Guerra in Medio Oriente, crisi in Africa, moratoria contro la pena di morte e riforma del Consiglio di Sicurezza. Sono stati questi i quattro temi principali di cui ha parlato ieri Romano Prodi quando ha preso la parola nel tardo pomeriggio dal podio del Palazzo di Vetro. L'occasione è stata la 62esima Assemblea Generale dell'Onu che si è aperta ieri con l'intervento del Segretario Generale a cui ha fatto seguito quello di George W. Bush.

«E con grande soddisfazione che giorno dopo giorno abbiamo visto i consensi crescere per la nostra iniziativa», ha detto il presidente del Consiglio a proposito della moratoria per la pena capitale. «Siamo giunti a un momento decisivo e approvando una risoluzione dell'Onu compiremmo un gesto di grande politica». Secondo Prodi i passi avanti compiuti sono un'indicazione che «l'uomo di oggi è migliore di quello di ieri anche sotto il profilo morale». La risoluzione potrebbe addirittura passare già a dicembre.

Appello alla moderazione del segretario generale dell'Onu. Washington vara nuove sanzioni

Birmania, la piazza sfida il regime

I militari impongono il coprifuoco. Il Nobel Suu Kyi forse in prigione

ROMA Noncuranti del rischio di una sanguinosa repressione, decine di migliaia di monaci buddisti e di cittadini comuni hanno nuovamente sfilato ieri a Yangon e in altre città del Myanmar (l'ex Birmania), mentre la giunta militare impone il coprifuoco a Yangon, moltiplica minacce e avvertimenti e schiera truppe e agenti anti-sommossa nelle zone calde della pacifica protesta. La reazione dei generali birmani e il clima di crescente tensione acquiscono la preoccupazione della comunità internazionale, che lancia appelli al dialogo e alla moderazione; mentre, parlando all'Assemblea generale dell'Onu, il presidente americano George W. Bush ha annunciato nuove sanzioni economiche contro il regime. Al grido di «Democrazia, democrazia», decine di migliaia di oppositori, guidati dai bonzi, sono scesi ieri mattina in piazza a Yangon (la ex Rangon). I monaci si sono radunati davanti alla celebre pagoda di Shwedagon, da sempre punto focale delle manifestazioni contro il regime militare e per la democrazia.



Birmania: un monaco arringa la folla dei manifestanti contro il regime militare

Dopo mezzogiorno, è partito il corteo, subito ingrossatosi fino a raggiungere, secondo alcune stime pubblicate dalle agenzie internazionali, 100.000 persone, fra cui 30.000 religiosi. I religiosi innalzavano bandiere su alcune delle quali era stata apposta l'immagine del pavone da combattimento, l'emblema usato dagli studenti

nella rivolta del 1988, la cui repressione causò circa 3.000 morti. La marcia si è svolta senza incidenti, nonostante gli avvertimenti della giunta e i minacciosi appelli alla popolazione, diffusi fin dalla mattina da funzionari che circolavano a bordo di camionette munite di altoparlanti. «Non siete autorizzati a seguire, incoraggiare o a

partecipare a queste marce», ammonivano i rappresentanti del regime, ricordando che le leggi in vigore consentono di ricorrere all'intervento dell'esercito per disperdere le manifestazioni.

Quando il corteo si è sciolto, nei pressi della pagoda di Sule, centinaia di militari e di poliziotti armati di fucili,

scudi e bastoni, giunti a bordo di undici camion, hanno circondato il tempio, nell'apparente intento di sigillare tutta l'area, teatro del massacro del 1988 e che comprende il municipio di Yangon. A rinfocolare il timore che la situazione possa precipitare, sono giunte voci secondo cui Aung San Suu Kyi, la celebre leader dell'opposizione e Premio Nobel per la pace, sarebbe stata trasferita nella famigerata prigione di Insein. Sabato la 62enne Suu Kyi, che ha trascorso 12 degli ultimi 18 anni agli arresti domiciliari, si era affacciata alla porta della sua casa-prigione di Yangon ed aveva salutato, piangendo e pregando, i monaci, che eccezionalmente erano stati autorizzati a superare i posti di blocco e a sfilare davanti alla villa. La notizia del trasferimento in carcere del Premio Nobel ha avuto una smentita da un'anonima fonte della polizia, ma, se invece fosse confermata, gli oppositori sarebbero privati di uno dei luoghi-simbolo del loro movimento.

Il segretario generale Ban Ki-moon ha inaugurato la sessione con un appello «alla massima moderazione» rivolto alla giunta e ha detto che il suo inviato, Ibrahim Gambari, si recherà «molto presto» nel paese del sud-est asiatico. Bush, nel suo intervento, ha annunciato nuove sanzioni economiche per «aiutare la popolazione a riconquistare la libertà».

Nessun attacco all'Iran nel discorso del presidente americano

Bush parla alle Nazioni Unite: «Fidel Castro ha le ore contate»

ROMA Tutti si aspettavano un'altra puntata del botta e risposta che ormai da mesi oppone George W. Bush a Mahmud Ahmadinejad, ma parlando davanti all'assemblea generale dell'Onu il presidente degli Stati Uniti ha preferito cambiare bersaglio. Obiettivo del suo attacco più duro è stato questa volta il leader cubano Fidel Castro. «A Cuba - ha detto il capo della casa Bianca prendendo al parola al Palazzo di Vetro - il lungo regno di un crudele dittatore si sta avvicinando alla fine. Il popolo cubano è ormai pronto per la libertà». «Le Nazioni Unite - ha proseguito - devono insistere perché nel paese ci sia libertà di parola, libertà di assemblea e soprattutto libere e competitive elezioni».

Per un giorno al centro delle preoccupazioni americane non è stata insomma la corsa iraniana al nucleare, ma la democrazia nell'isola caraibica. Contro Ahmadinejad dal presidente Usa è arrivato solo un rapi-



George W. Bush

do accenno. Bush ha parlato invece diffusamente del futuro delle Nazioni Unite, spiegando di essere favorevole alla riforma dell'organizzazione e di auspicare l'ingresso del Giappone come membro permanente del Consiglio di Sicurezza. «Gli Stati Uniti - ha detto - sono aperti alla prospettiva» di un allargamento del Consiglio, e «crediamo che il Giappone sia qualificato

come membro permanente del Consiglio di sicurezza e che allo stesso tempo dovrebbero essere considerate altre potenze emergenti».

Oltre al silenzio sull'Iran, il capo della Casa Bianca ha liquidato in poche parole anche le altre grandi crisi internazionali, limitandosi a dire che «ogni Paese civilizzato ha il dovere di aiutare Iraq, Afghanistan e Libano» dove «gli estremisti stanno facendo tutto il possibile per abbattere queste giovani democrazie». «Ogni paese civilizzato - ha ribadito Bush aggiornando la lista degli stati oppressori - ha la responsabilità di aiutare i popoli che soffrono sotto una dittatura in Bielorussia, Corea del Nord, Siria e Iran, regimi brutali che negano ai loro popoli diritti fondamentali».

Il presidente americano ha inoltre citato le situazioni di repressione nel Myanmar (che ha sempre chiamato Birmania), nello Zimbabwe e nel Sudan.

DALLA PRIMA PAGINA

Al riguardo non si può negare che l'occasione sia importante. Peccato però che fino ad ora sembra di assistere ad un copione già scritto e recitato altre volte, quanto meno in due passate circostanze: all'inizio degli anni Novanta poco dopo la caduta dei muri, e una decina di anni dopo allorché l'Unione europea si allargò a Est.

Il tema è sempre lo stesso: i contraccolpi che la scomparsa del confine con la Slovenia (e fra non molto probabilmente anche con altri stati dell'Europa orientale già membri dell'Unione europea) può o deve provocare sulla nostra città. Anche la ricetta con la quale affrontare la nuova situazione che si creerà fra alcuni mesi è sempre la stessa

e la si può riassumere con questo appello: Trieste deve smettere di fare la bella addormentata, deve svegliarsi, deve saper cogliere le opportunità che questa svolta della storia le offre, deve tornare a svolgere un ruolo di protagonista nello scenario dell'Europa centro-orientale, deve saper rovesciare il trend che ha seguito negli ultimi decenni e che con diagnosi impietosa (ma lungimirante) venne definito già negli anni Sessanta come sottosviluppo relativo.

Va subito aggiunto che appelli del genere, quando sono risuonati in precedenti, non hanno prodotto alcun risultato tangibile. Non è difficile quindi prevedere che accadrà altrettanto anche in questa circo-

stanza.

Perché? Esiste forse a Trieste un atteggiamento, preconcetto quasi, di resistenza, di indifferenza, di sordità, o come altro lo vogliamo definire, rispetto al nuovo che avanza? No, non è così. Questo è uno stereotipo di comodo, adoperato da tutti coloro che preferiscono non guardare la realtà in faccia. È un atteggiamento che di solito si ha quando si sta a guardare uno che sta da tempo sul lettino della rianimazione. In effetti dire "Trieste, svegliati" è più o meno come dire "dai, muoviti, va giù da quel letto, mettiti a camminare" a uno che si trova da tempo in sala di rianimazione, e che prima di arrivarvi è stato a lungo in debito di ossigeno e forse ha anche

subito qualche danno irreversibile.

Ebbene, è stato questo il percorso compiuto negli ultimi 50-60 anni dalla nostra città. Dapprima le è stato tolto ossigeno fin quasi a soffocarla. Chi l'ha fatto? Per dirlo molto in breve, l'aggressività di alcuni (quelli che stavano a Est del confine) e il disinteresse di altri (quelli che stavano a Ovest dell'Isonzo). Così è finita la rianimazione. Alle volte, ha aperto un po' gli occhi, è riuscita a bisbigliare: su, fate qualcosa. E qualcosa, qualche palliativo, le è stato dato, ma lo stesso che glielo somministrava capiva che non era il caso di sta-

TRIESTE, L'ANSIA DEL RISVEGLIO

tempo in queste condizioni? Di fatto è uno che si sta lentamente spegnendo: ovviamente rispetto a come era al tempo della sua piena vitalità. Così è Trieste. Ormai non produce più cultura imprenditoriale, ma forse non produce più neppure cultura - lo diceva già Slataper quasi cent'anni fa - nonostante gli sforzi di alcuni (ma, a ben vedere, ad animarli è solo il narcisismo dell'individuo).

A Trieste gran parte di quello che viene definito in senso ampio come impresa è in realtà una struttura di

re a individuare terapie più impegnative.

Come definire uno che si trova da tempo in queste condizioni? Di fatto è uno che si sta lentamente spegnendo: ovviamente rispetto a come era al tempo della sua piena vitalità. Così è Trieste. Ormai non produce più cultura imprenditoriale, ma forse non produce più neppure cultura - lo diceva già Slataper quasi cent'anni fa - nonostante gli sforzi di alcuni (ma, a ben vedere, ad animarli è solo il narcisismo dell'individuo).

A Trieste gran parte di quello che viene definito in senso ampio come impresa è in realtà una struttura di

autoconservazione. Si pensi, ad esempio, all'ultimo atto della telenovela sul porto vecchio, cioè il recente bisticcio fra Illy e il presidente dell'Autorità portuale. Su cosa litigano? Su chi deve intascare le concessioni che verserà chi andrà a investire in quell'area: il porto oppure la Regione (che poi li passerebbe al Comune). Ma per entrambi quello che conta è che il Porto vecchio continui a restare demanio, cioè proprietà pubblica: quanto alla fine importa è conservare. Se, per inciso, si riuscisse a fare un'eccezione al principio della conservazione, un'eccezione che riguarda la ferrovia di Servola, non sarebbe niente affatto male. Ma anche su quella, mi pare, l'interesse preminente è vol-

to a conservarla.

Ma fra conservare e crescere c'è una bella differenza, c'è un solco ampio che ormai è incolmabile. Autoconservazione e sopravvivenza è dunque ciò che sta nel nostro orizzonte. Sì, certo, lo si può fare - come lo si sta in effetti facendo - in maniera tutto sommato gradevole. In definitiva anche per autoconservarsi decentemente ci vuole volontà, impegno, e anche un po' di fantasia.

Ma se attiviamo la fantasia per chiederci cosa potrà cambiare con l'ormai imminente scomparsa del confine fra Italia e Slovenia, non riesco a immaginare altro scenario che questo. Torneremo a fare la spesa a Sana (si dice che sia di nuovo conveniente) con questa

differenza rispetto al passato. Non occorrerà più fare la solita magra figura di fronte al finanziere che al confine chiede: cosa ha dichiarato? Quando nel portabagagli ci sono scorte di carne per quindici giorni, non occorrerà più dire con sguardo implorante: ah, go giusto un poche de fetine per stasera, cossa la vol, se mo in tanti in famiglia. Almeno non avremo più da fare le brutte figure. Alla fine non è comunque poca cosa. Siamo pur sempre italiani, e si sa che gli italiani sono un popolo cui piace fare, nelle più varie delle circostanze, la bella figura. Ma con il risveglio, con la ripresa, con la rinascita la bella figura non c'entra proprio niente.

Giampaolo Valdevit

Il fallimento mandò in fumo più di mille milioni di euro. Prosciolti i dirigenti di San Paolo Imi Masera, Maranzana e Mattera

Crac Cirio: a giudizio Geronzi e Cragnotti

Processo anche per Fiorani e per l'ex vertice della società di revisione dei conti Deloitte e Touche

ROMA Una lunga udienza preliminare durata un anno e tre mesi - a cominciare dal 16 giugno del 2006 - per il crac Cirio che ha mandato in fumo oltre mille milioni di euro con migliaia di risparmiatori, che avevano investito nell'ex colosso alimentare di Stato, rimasti con le tasche vuote. Il gup del Tribunale di Roma Barbara Callari ha rinviato a giudizio, a seconda delle posizioni, per bancarotta e truffa, l'ex vertice della società di revisione dei conti Deloitte e Touche e 35 imputati, tra cui il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, l'ex patron della Cirio Sergio Cragnotti, l'ex banchiere, Giampiero Fiorani, coinvolto nelle scalate Antonveneta e Unipol. Ma durante il processo, che comincerà il 14 marzo del 2008, alcuni imputati potranno già beneficiare della prescrizione per i reati di truffa e falso in bilancio.

Prosciolti al termine della camera di consiglio durata oltre tre ore, nove imputati, tra cui gli ex dirigenti del San Paolo Imi, Rainer Masera, Luigi Maranzana e Massimo Mattera. Assolto, unico ad aver fatto ricorso al rito abbreviato, Antonio Petrucci, ex componente sindacale di Cirio holding.

Il processo comincerà il 14 marzo del 2008 davanti alla prima sezione del tribunale penale della capitale. Alla sbarra, oltre a Cragnotti, tutta la sua famiglia: il genero, Filippo Fucile, la moglie Flora Pizzichemi, i figli Sergio, Andrea Elisabetta e Massimo. Processo anche per ex dirigenti di primo piano della Banca di Roma e esponenti eccellenti della finanza e del mondo bancario. Esce dalla vicenda, invece, l'intero ex gruppo dirigente del San Paolo Imi.

Il primo importante verdetto sul crack della Cirio giunge cinque anni dall'inizio dello scandalo che ha travolto l'imprenditore Sergio Cragnotti e messo in ginocchio migliaia di risparmiatori. I reati contestati, a seconda delle posizioni, vanno dalla bancarotta per distrazione, documentale, preferenziale e patrimoniale alla truffa. Una truffa che la procura ha quantificato in 1.125 milioni di euro attraverso l'emissione di nove bond dal 30 maggio 2000 al 31 maggio 2002. Ma proprio per tale reato alcuni imputati (tra cui gli stessi Cragnotti e Geronzi) per episodi che risalgono al 2001

Truffa per i risparmiatori Una vicenda nata nel 2002



ROMA Il 7 novembre 2002 la Cirio Finanziaria annuncia un piano di ristrutturazione dopo il mancato rimborso di un bond da 150 milioni. L'8 il Trustee da Londra dichiara il default su quel bond, il 19 il default di tutte le altre obbligazioni della Cirio per un importo totale di 1,125 miliardi di euro. L'8 gennaio Sergio Cragnotti (nella foto) lascia la presidenza della Cirio. Qualche giorno prima aveva lasciato quella della Lazio. Il 28 luglio Cragnotti è indagato per false comunicazioni sociali e concorso in truffa. Il 3 ottobre si aggiunge l'accusa di bancarotta fraudolenta e, il 27 novembre, quella di corruzione. È l'avvio di una inchiesta che coinvolgerà migliaia di risparmiatori. 23 persone indagate dalla Procura di Roma, tra i quali anche i figli e il genero di Cragnotti. Il 5 dicembre del 2003 è indagato dalla Procura di Roma il presidente di Capitalia Cesare Geronzi. Il reato ipotizzato è concorso in bancarotta preferenziale.

potranno beneficiare della prescrizione durante il dibattimento. Il periodo di prescrizione per il reato di truffa è di sette anni e mezzo.

Sono 11 mila i piccoli risparmiatori accertati dai pm romani «vittime» del crack. La maggior parte di loro si sono riuniti in consorzi e si sono affidati a associazioni di consumatori che sono state ammesse come parti civili.

Il processo si farà anche per altri imputati come Giovanni Benevento (ex Presidente Popolare Lodi), Ambrogio Sfondrini (Cirio spa e poi condirettore generale della Banca Popolare), Angelo Fanti (ex gestore agenzia Roma centro proponente per il gruppo Cirio), Pietro Celestino Locati (ex vicedirettore generale Banca di Roma), Remo Martinelli (ex Banca Roma, condirettore area crediti), Michele Casella (ex Banca di Roma, direttore area studi), Antonio Nottola (ex Banca di Roma, componente Cda), Angelo Brizi (ex area intermediazione Banca di Roma), Alberto Giovannini (ex Banca Di Roma, area finanza), ed ex componenti di Cirio Spa. I fatti sui quali i pm Tiziana Cugini, Rodolfo Sabelli e Gustavo De Marinis hanno cominciato ad indagare nell'estate 2003 dopo il mancato pagamento di un bond da 150 milioni di euro, hanno per oggetto numerose fattispecie: distrazioni di denaro; la creazione di «scatole vuote», ossia società finalizzate all'emissione di obbligazioni; i premi pagati alla Lazio campione d'Italia 2000; l'affare Eurolat.

Un capitolo consistente del capo di imputazione riguarda il ruolo delle banche. Secondo la procura gli istituti di credito coinvolti avrebbero sostenuto il gruppo di Cragnotti nella emissione dei bond. Per quanto riguarda la Banca di Roma, l'accusa è di aver «posto in essere una serie di artifici e raggiunti consistiti nell'aver favorito, in qualità di «joint leader manager», le prime due emissioni obbligazionarie, per un valore di 150 milioni di euro ciascuna, e in qualità di manager l'emissione il 24 maggio del 2005 (per un valore di 200 milioni di euro), nonostante lo stato di dissesto dei soggetti emittenti e garanti, da loro intenzionalmente dissimulato verso l'esterno».



Il presidente di Capitalia Cesare Geronzi

Francia: per la prima volta una donna chef dell'anno

PARIGI Una donna è stata eletta per la prima volta in Francia chef dell'anno. Anne-Sophie Pic, che è stata scelta da una giuria di 8 mila chef citati dalla guida Michelin, aveva ricevuto nel febbraio scorso, a 37 anni, le tre stelle della guida, la sola donna attualmente in grado di fregiarsene in Francia.

I vescovi si schierano contro i giudici

Procreazione, la Cei attacca la sentenza

di Cagliari: «Illegittima»

ROMA Il sì alla diagnosi preimpianto da parte di un giudice del tribunale di Cagliari riaccende le polemiche sulla legge 40 e riapre il dibattito etico e politico. Levata di scudi da parte dei cattolici ai quali non piace il fatto di aver aggirato uno dei paletti del provvedimento che fortemente voluto. Il timore è quello di raggiungere una «deriva eugenetica». E arriva anche la posizione rigida della Conferenza Episcopale Italiana con le parole del segretario, mons. Giuseppe Betori «è una sentenza in netto contrasto con quanto ha disposto la Corte Costituzionale sullo stesso argomento». «Trovo molto strano - ha osservato Betori durante la conferenza sul consiglio permanente dei vescovi - che un giudice possa emettere una sentenza che contrasta con le leggi e con i pronunciamenti della Corte Costituzionale».

diagnosi preimpianto e permettere poi l'aborto anche a me è parsa una contraddizione della legge 40. Isabella Bertolini ricorda che «le leggi, in una democrazia parlamentare, si cambiano nelle aule del parlamento e non nelle aule di giustizia» e per Domenico di Virgilio «è agghiacciante che si possa decidere che solo un embrione sano ha il diritto di vivere». Una voce fuori dal coro azzurro è quella di Chiara Moroni che lancia un appello: «La politica non può essere miope e deve modificare una legge che ogni giorno dimostra di essere inapplicabile e che è stata fatta partendo da un forte pregiudizio ideologico contro le donne».

Contrattacca l'ala laica tirata in campo dalle affermazioni del capogruppo Udc alla Camera, Luca Volontè che sostiene: «Siamo di fronte a una sentenza palesemente influenzata dall'ideologia

radicale e sinistroidale, in aperta violazione della legge 40 e della Costituzione». «Per fortuna, un elemento di buon senso». E il commento di Emma Bonino, ministro per il Commercio Internazionale. Mentre i radicali Marco Cappato e Rocco Berardo chiedono subito la calendarizzazione delle proposte di riforma della Legge 40 e puntano l'indice sulle dichiarazioni di monsignor Betori. «Se il Vaticano pretende di impedire una diagnosi preimpianto dell'embrione va da sé che costringe la donna ad una diagnosi prenatale sul feto e di conseguenza l'ultima scelta possibile, l'aborto terapeutico».

Il sì alla diagnosi
preimpianto
riaccende
il dibattito politico

Moglie o convivente devono essere consenzienti. Sentenza per un caso di violenza e abuso

Non esiste il diritto all'amplesso

La Cassazione: il marito non può esigere una prestazione sessuale

ROMA Il «diritto all'amplesso» non esiste né nel matrimonio né nella convivenza. Quindi imporre o esigere una qualsiasi prestazione sessuale dal proprio partner, specie se con forme di prepotenza fisica o psicologica, significa commettere uno stupro. A stabilirlo è una sentenza emessa lunedì dalla Corte di Cassazione che ha condannato per violenza sessuale un uomo che aveva costretto con la forza la moglie, dalla quale è ora separato, a fare sesso con lui. Giuseppe Z., 45 anni di origine siciliana, era stato condannato nel maggio del 2006 a 4 anni di reclusione dalla Corte d'appello di Reggio Calabria in quanto ritenuto responsabile di maltrattamenti in famiglia, lesioni, violazione degli obblighi di assistenza familiare, sequestro di persona, minaccia e violenza sessuale. In particolare aveva costretto la moglie a seguirlo, con il figlio di alcuni mesi, da Palermo in Calabria, per portarli dai propri parenti ed evitare cosà che la donna si allontanasse da lui. Nel viaggio l'aveva poi costretto con le botte a subire un rapporto sessuale, approfittando della sua «minorata capacità» di reagire e del suo stato



Cassazione: la moglie non può essere costretta a fare sesso dal marito

di prostrazione.

Contro la condanna, l'imputato aveva presentato ricorso alla Suprema Corte. Ricorso che gli «ermellini» della terza sezione penale hanno però respinto sottolineando che «in tema di reati contro la libertà sessuale, costituisce violenza sessuale qualsiasi forma di costringimento psicofisico, idonea ad incidere sull'autrui volontà di autodeterminazione, a nulla rilevando l'esistenza di un rapporto di coppia coniuga-

le o paraconiugale tra le parti, atteso che non esiste all'interno di un tale rapporto un "diritto all'amplesso", né conseguentemente il potere di esigere o imporre una prestazione sessuale». Confermando quindi la condanna per stupro e sequestro di persona, la Corte ha respinto la tesi della difesa in base alla quale nell'ambito di una coppia è da ritenersi che ci sia sempre «un consenso putativo» al rapporto sessuale.

«Nel matrimonio solo il dovere dell'esclusiva»

MILANO «Nel rapporto di coppia il consenso all'amplesso non è implicito, deve essere conquistato». Il plauso alla pronuncia della Corte di Cassazione sul non diritto all'amplesso nel rapporto di coppia arriva da uno dei più noti avvocati matrimonialisti italiani: Annamaria Bernardini De Pace. «Sono pienamente d'accordo con la sentenza in quanto - afferma la legale - risponde ai principi costituzionalmente garantiti sia dall'articolo 2 della Costituzione sia da tutti i principi che sono alla base della legge sulla violenza sessuale». «Tutto il matrimonio - prosegue - è basato sul consenso reciproco delle parti, in assenza di consenso c'è la strada della separazione. Nel matrimonio c'è il diritto all'esclusiva nella relazione sessuale, ma non il dovere a rispondere sempre alle richieste dell'altro. Il rapporto sessuale non può essere preteso con uno schiocco di dita perché si va a incidere sulla libertà. Il consenso all'amplesso insomma non è implicito, ma deve essere conquistato. E se l'aspettativa è interessante è difficile rinunciare».

CAGLIARI Vedovo, 75 anni, una magra pensione da ex artigiano come unico reddito, al 25 del mese ha sempre avuto difficoltà ad arrivarci. Alfredo appartiene a quella schiera sempre più grande di anziani che non riescono più a sbarcare il lunario. La fame ieri l'ha spinto a rubare un pacco di pasta e un pezzo di formaggio dagli scaffali del piccolo negozio di generi alimentari sottocassa, a Cagliari. Ma alla cassa la refertiva gli è scivolata a terra. «L'ho visto così triste», ricorda la proprietaria del minimarket. «Aveva le lacrime agli occhi. Prima era sempre stato puntuale nei pagamenti. Forse è colpa di questa crisi...». L'uomo temeva di essere denunciato, invece la proprietaria lo ha perdonato anzi ha dato vita ad una colletta fra gli abitanti del quartiere per assicurargli provviste sufficienti per le prossime settimane.

«Nelle nostre strade - confida Valentina Camba, la titolare del negozio dove ha



Un supermercato

rubato il pensionato - sono tante le famiglie, e non solo di pensionati, che non riescono ad arrivare a fine mese e molto spesso non hanno neppure il denaro per poter comprare qualcosa da mangiare». Come ripetono da tempo le associazioni dei consumatori, «un disagio profondo affligge larghi parti di cittadini italiani. E colpa dei recenti aumenti», denunciano Federconsu-

matori e Adusbef. La negoziante di Is Mirrionis queste cose le sa bene: «Da anni, generazioni di famiglie di tutto il quartiere vengono a fare la spesa da noi. E capita spesso che ci chiedano di trascrivere il debito su un quaderno: pagheranno a fine mese, quando ne avranno la possibilità». E così hanno pensato che fosse necessaria una colletta per aiutare il pensionato.

La proposta del ministro degli Interni Giuliano Amato. Storace: «Ma così si rischia solo di sfasciare le famiglie»

Multe ai clienti delle prostitute con verbale spedito a casa

ROMA Non solo la multa, ma anche l'imbarazzo del verbale inviato a casa. A questo potrebbero andare incontro i clienti delle prostitute, secondo la soluzione che propone il ministro dell'Interno, Giuliano Amato. Che pensa anche a vietare la prostituzione in determinate zone della città: vicino a luoghi di culto ed in zone frequentate da bambini. E ammette: «In me c'è anche un pizzico di cattiveria verso i clienti». I sindaci, ha spiegato Amato, «sono molto sensibili al problema della prostituzione, ma questo è un tema per il quale non penso ad una di-

sciplina con un articolo proibitivo. Penso invece ad un divieto con sanzione amministrativa, non penale, applicabile dai vigili urbani per l'esercizio di quell'attività in strade frequentate da minori o vicino a luoghi di culto. E per i clienti dovrebbero esserci multe non conciliabili, con il verbale che deve arrivare a casa».

Le associazioni cattoliche come la Caritas, ha proseguito il ministro, «hanno perplessità su questo tipo di soluzione, perché temono che così la prostituzione dalla strada si trasferisca in luoghi incontrollabili e orridi co-

me le marrane o che finisca al chiuso dove loro non possono controllare cosa succede alle donne coinvolte che potrebbero finire ancora di più nelle mani della criminalità». Sull'argomento c'è da alcuni mesi al lavoro un Osservatorio, presieduto dal sottosegretario all'Interno, Marcella Lucidi, cui partecipano diverse associazioni, con il compito di fornire al ministro una relazione sull'argomento che tenga insieme le ragioni di tutti i soggetti interessati. Una mediazione - attesa a giorni - che potrebbe essere in linea con quanto proposto ieri dal mi-



Giuliano Amato

nistro. Un punto su cui l'accordo è unanime all'interno dell'Osservatorio è il contrasto alla prostituzione minorile.

Si propone in proposito una modifica alle norme in modo da impedire che il cliente, davanti al giudice, possa avvalersi della giustificazione di non conoscere l'età della prostituta. La norma, presente per i reati di violenza sessuale, sarà dunque estesa anche ai casi di prostituzione. La soluzione di Amato ha ricevuto alcune critiche. Il senatore Francesco Storace (la Destra), a proposito del verbale a casa

per i clienti, ha accusato il ministro di avere «come obiettivo quello di sfasciare le famiglie». Per la verde Paola Balducci, «con quella misura l'accanimento sarebbe diretto contro le persone che sono in strada, piuttosto che contro quelli che fanno profitti sui loro corpi: per i Verdi di quella del ministro dell'Interno non può essere una via percorribile». Don Giancarlo Perego, responsabile prostituzione della Caritas, parla di «misure inadeguate. Non si affronta il problema nel modo giusto, perché si inserisce la prostituzione solo nell'ambito della sicurezza. Mentre si tratta di un fenomeno sociale complesso a cui bisogna far fronte con delle politiche sociali mirate».

Allerta maltempo nel Nordest: freddo, pioggia e neve sulle Alpi

ROMA Allerta meteo da parte della Protezione civile per i prossimi giorni: sul Nordest dell'Italia, infatti, è in arrivo una perturbazione di origine nordeuropea che porterà un forte calo delle temperature - la diminuzione è prevista tra i 5 e i 10 gradi - oltre a temporali anche molto intensi e neve sulle Alpi. L'allerta è scattata questa notte ed è valido per le successive 24-36 ore. Il maltempo, in particolare, interesserà Lombardia, Veneto e Friuli Venezia

Giulia: gli esperti prevedono piogge e temporali localmente molto intensi, accompagnati da grandinate, fulmini e vento forte. La neve dovrebbe fare la sua comparsa sulle Alpi, tra i 1500 e i 1700 metri, mentre il calo delle temperature sarà generalizzato. La situazione al Nordest dovrebbe mantenersi costante almeno fino a domani; sulle altre regioni italiane, invece, il tempo sarà perturbato ma gli esperti prevedono fenomeni meno intensi.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente dell'Authority si recherà a Seul per incontrare esponenti del governo e possibili finanziatori

Porto di Trieste, missione in Corea Boniciolli: dall'Asia interesse concreto

di Silvio Maranzana

TRIESTE Il porto di Trieste tenta di chiudere con i coreani per la Piattaforma logistica. Dopo due visite della delegazione estremo-orientale alle strutture triestine, la missione, guidata dal presidente dell'Authority portuale Claudio Boniciolli, che potrebbe essere risolutiva per la definizione dell'accordo, partirà il 15 ottobre alla volta di Seul. «Al termine di un paio di giornate dedicate alla visita ai porti coreani - spiega Boniciolli - con l'assistenza dell'ambasciata italiana, metteremo sul tavolo le nostre condizioni e richieste».

Il presidente ne ha riferito ieri al Comitato portuale triestino definendo «molto concreto» l'interessamento già manifestato dai coreani. A Seul si è infatti formato un comitato costituito da esponenti del governo coreano, rappresentanti delle principali banche, costruttori, operatori di logistica e agenti marittimi che ora sta valutando l'opzione triestina anche sulla base di uno specifico fascicolo che è stato aperto dal governo sudcoreano.

L'INVESTIMENTO Nel corso degli incontri alla Torre del Lloyd, i coreani si erano detti in linea di massima disponibili a sborsare i 200 milioni ancora

necessari per la Piattaforma logistica allo scopo di realizzarla con la formula del project financing, ottenerne la concessione per numerosi anni e rientrare così dall'investimento fatto. Una fase propedeutica di lavori è intanto già partita nell'ambito del progetto di allargamento dello Scalo Legnami ed è stata realizzata una prima parte della cassa di colmata a coprire gli specchi acquedotti a basso fondale in direzione della ferraia. Dei complessivi 247 mila metri quadrati su cui si estenderà la Piattaforma, circa 140 mila verranno recuperati dagli specchi acquedotti. La banchina si svilupperà per 1.300 metri lineari con fondali profondi 13 metri. L'area dei nuovi piazzali occuperà 223 mila metri quadrati, mentre su 24 mila metri quadrati si estenderanno nuovi magazzini coperti. Sarà realizzato anche un nuovo attracco per traghetti ro-ro. Il collegamento ferroviario dovrebbe raccordarsi alla nuova linea Trieste-Capodistria. In quest'area dovrà trasferirsi anche l'Adriaterminal e le strutture strettamente portuali che oggi sopravvivono in Porto Vecchio. Dei 272 milioni necessari, l'Authority ne ha oggi a disposizione solo un'ottantina. La discesa in campo dei coreani accorcerebbe i tempi rispetto alla gara ordinaria europea che altrimenti

verrà bandita probabilmente prima della fine dell'anno, ma dovrà seguire più lunghi iter burocratici.

IL MOLO SETTIMO Analogamente, fa rilevare Boniciolli, si sono allungate le pratiche preliminari per il revamping delle gru e lo spostamento del parco ferroviario sul Molo Settimo, lavori che finalmente ora stanno per partire, perché il concessionario e cioè la To Delta di Pierluigi Maneschi utilizzerà fondi pubblici regionali finalizzati a quello scopo. «Per accelerare i tempi sempre più spesso i terminalisti - sostiene il presidente - spendono il proprio denaro per le strutture e vanno poi a trattare con l'Authority l'abbattimento delle tariffe delle concessioni. Il che non è avvenuto in questa situazione».

LA SILOCAF L'Authority sta anche procedendo alla revisione generale dei canoni di concessione «che finora - dice Boniciolli - erano troppo bassi». E così la Pacorini si è vista ieri raddoppiare l'ammontare del canone per la Silocaf: pagava 50 mila euro all'anno e ora ne dovrà sborsare 97 mila. La concessione è stata però rinnovata per quindici anni. Alla radice del Molo Settimo, Pacorini group gestisce accanto a un capannone, un impianto Silo per la lavorazione del caffè verde che offre «servizi di selezionatura, ta-

vole densimetriche, crivello, lavaggio e vaporizzazione, ricezione, stoccaggio alla rinfusa e possibilità di ricarico in big bags o in camion cisterna».

IL COMITATO PORTUALE Si susseguono intanto i commenti dopo le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti dei lavoratori nel Comitato portuale. Sono stati confermati Rosario Gallitelli (Cisl), Angelo D'Adamo (Cgil) e Gianpiero Fanigliuolo (Uil), mentre i nuovi ingressi sono quelli di Giovanni Russo e Dean Novel, entrambi della Cisl, e di Fabio Vatore (Ciu-Cgil) che rappresenterà i dipendenti dell'Authority.

Una nota della Ciu, rileva che «la lista trasversale Ciu-Cgil ha ottenuto il 53 per cento dei voti» e che «a rappresentare tutti i lavoratori dell'Authority portuale sarà il segretario Ciu dei quadri e funzionari, Fabio Vatore che si propone da subito quale punto di riferimento per portare all'interno del Comitato portuale il contributo professionale dei dipendenti». Anche la Uiltrasporti sostiene di aver ottenuto «un ottimo risultato nella tornata elettorale» e ribadisce il proprio motto: «Lavoro come elemento centrale nel porto, regole da rispettare senza eccezioni, sicurezza sempre e comunque per non piangere più colleghi che subiscono infortuni».



Container sul Molo Settimo del porto di Trieste

*Investimenti Usa per lo start up
Sviluppo del venture capital
per le piccole imprese
attraverso i Bic della regione*

TRIESTE Angeli custodi (business angel) che si mettono in gruppo, investono nelle aziende, le start up tecnologiche e quelle piccole che devono svilupparsi, le seguono e le aiutano a crescere. L'idea è americana, gli Usa vogliono replicare anche in Italia il successo della metodologia di venture capital degli Usa, è partito per questo un progetto ad hoc e il Friuli Venezia Giulia accanto al Lazio e una delle due regioni ad avere la leadership del progetto attraverso i Bic, gli incubatori di impresa che sono nati a Trieste, Gorizia e Spilimbergo. L'ambasciatore americano in Italia, Ronald Spogli, è venuto a Trieste oltre un anno fa per promuovere il progetto ed ora, il 18 ottobre, è attesa in città Lesa Mitchell, vice presidente della Kauffman Foundation (segue le iniziative economiche basate sull'innovazione e sull'intervento del venture capital) per concretizzare il progetto.

«L'idea è quella di rafforzare ancora di più il rapporto tra Bic, investitori e impresa - spiega l'amministratore delegato del sistema dei Bic del Friuli Venezia Giulia, Antonio Sfiligoi - per riuscire a investire di più nelle start up tecnologiche e raccordi anche con Friulia che ha messo a disposizione il fondo Aladin che non può essere l'unico soggetto. Negli Usa in genere c'è un gruppo di investitori che fa crescere un'impresa che poi trova un fondo di venture capital di emanazione pubblica che partecipa. E un percorso snello e innovativo per sviluppare le piccole imprese».

E non c'è solo il Bic tra i promotori, lo affiancano alcune aziende con gli imprenditori che fanno da Business Angel: Roberto Siagri presidente di Eurotech e Marco Asquini che a Pordenone ha rilevato la Seleo e sta facendo rifiorire la Brionvega.

g. g.

Il consiglio di amministrazione della spa di informatica ha esaminato l'operazione di privatizzazione

Insiel, bando di gara pronto entro metà ottobre De Capitani: aspettiamo la stima di Ernst&Young

TRIESTE La stima per la nuova vendita di Insiel si fa attendere. La società Ernst&Young infatti non ha consegnato come era previsto la sua nuova valutazione in tempo per il cda di ieri. L'azienda ha comunque comunicato che entro la metà di ottobre il bando sarà pronto. La visione di quanto potrà valere la nuova quotazione della società informatica però è stata rimandata al 4 ottobre. Di conseguenza, anche il bando subirà un leggero ritardo, dal momento che sarà difficile farlo uscire, come previsto, entro il 10 ottobre. La società comunque conferma l'intenzione di poter emanare entro metà del prossimo mese l'invito a presentare le manifestazioni di interesse, che sta già prendendo forma.

«La società Ernst&Young ci aveva comunicato di avere pronta la nuova quotazione entro la fine di settembre o inizi di ottobre, ma non c'era una data già prefissata - spiega

l'amministratore delegato di Insiel, Stefano De Capitani - quindi, dal momento che non abbiamo ancora potuto avere le nuove stime, abbiamo provveduto a far slittare la visione al 4 ottobre. In questo modo è nostra intenzione rispettare il termine massimo di metà ottobre per la pubblicazione del bando per le manifestazioni di interesse».

Prima che il bando venga pubblicato, però, dovrebbe passare all'esame della giunta. Se il passaggio giocoforza non può avvenire entro questa settimana, è probabile che la prima data utile sia il 5 ottobre, giorno dopo il cda, oppure il venerdì seguente. In ogni caso, specifica De Capitani, dentro i termini previsti del 15 ottobre. Il cda ha quindi provveduto a prendere atto anche delle procedure in corso per la stesura del nuovo bando, anch'esso però in via di redazione, quindi non concluso. Una sola cosa è dato sapere anche su questo



L'amministratore delegato di Insiel Stefano De Capitani

documento, ovvero che sarà redatto seguendo scrupolosamente le linee guida indicate dalla Regione.

Alla procedura quindi potranno accedere soggetti singoli o legati mediante società appositamente costituite («Newco») le cui finalità siano

coerenti con lo sviluppo delle attività di Insiel, e tutti i soggetti muniti di personalità giuridica. La procedura di selezione dell'acquirente prevede inoltre che per dieci anni dalla data di trasferimento dei titoli non venga ridotto il livello occupazionale complessivo della

società e delle sue controllate, fatto salvo quanto eventualmente concordato con le competenti organizzazioni sindacali.

Proprio le associazioni sindacali però hanno ritenuto questo vincolo troppo poco incisivo, e hanno chiesto al consiglio regionale di esprimersi in merito, in modo da rafforzare l'obbligo di mantenimento dell'occupazione interna all'azienda, che nel precedente bando era però già stata individuata come una condizione troppo impegnativa delle ditte che avevano manifestato interesse. L'impresa acquirente inoltre dovrà impegnarsi a non trasferire in alcun modo le azioni della società e non deliberare operazioni di fusione o di scissione. Infine, sempre per dieci anni, sarà richiesto il mantenimento della sede legale della società all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia e la conservazione delle attuali sedi produttive della società.

e.o.

Il mercato punta su un utile di 3,4-3,5 miliardi nel 2009

Generali, attesa per il piano E il titolo corre a Piazza Affari

TRIESTE Generali in controtendenza in attesa dell'aggiornamento del piano industriale che sarà varato domani pomeriggio dal consiglio di amministrazione e presentato al mercato dagli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot venerdì, prima dell'apertura del mercato. Il titolo di Trieste, ben tenuto nella prima parte della seduta, nel pomeriggio ha aumentato il passo e guadagnando fino all'1% a 31,20 euro, in un mercato che resta in calo dello 0,5%. Il titolo ha poi chiuso a quota 31,08 (+0,65%).

Il piano aggiornato. L'aggiornamento del piano, quello in corso termina nel 2008, mira ad allineare le scadenze dei piani industriali con quelle dei consigli di amministrazione, spostando quindi di un anno, al 2009, gli obiettivi di gruppo. Secondo il mercato sarà l'occasione per annunciare target ancora più ambiziosi sul fronte dell'andamento operativo del gruppo, resi possibili dall'acquisizione di Toro e dalla joint venture in Est Europa con Ppf, chiusi successivamente all'annuncio del piano in corso, nel marzo 2006. Dopo i risultati già raggiunti negli ultimi anni dall'attuale management, utile in crescita del 137% nel periodo 2003-2006 a 2,4 miliardi e dividendo più che raddoppiato a 0,75 euro, gli analisti si aspettano un'ulteriore accelerazione: dati di consensus pongono l'obiettivo di utile al 2009 sui 3,4-3,5 miliardi dopo che il target al 2008 è già stato innalzato a 3,1 miliardi dall'originale 2,9 miliardi.

Attesa per un nuovo Cfo. Occhi puntati anche sugli eventuali aggiornamenti circa la gestione del capitale, mentre è in corso il buy back da 1,5 miliardi, e sulla attesa nomina di un direttore finanziario: un potente Cfo (Chief Financial Officer) fino ad ora assente nell'assetto di vertice del gruppo. E di ieri, intanto, il miglioramento della raccomandazione di Oddo su Generali da «add» a «buy»: la casa indipendente francese, nel comparto assicurativo, alla luce della crisi dei mercati punta sui titoli più difensivi, come appunto quello del Leone. Exane Bnp Paribas ha invece confermato un target price di 35 euro con raccomandazione neutra, ritenendo che gran parte del potenziale legato a notizie positive sia già scontato dalla quotazione di Generali.

Banca Generali. Banca Generali ha chiuso il semestre con un utile netto di 10,1 milioni, (0,3 milioni un anno prima). Il risultato, spiega una nota, è stato ottenuto dopo aver speso 24,2 milioni di accantonamenti per il reclutamento di professionisti di alto livello. Raddoppiato a 20,2 milioni il margine di interesse mentre le commissioni lorde sono cresciute del 20% a 145,4 milioni (+12,2% su basi omogenee). La banca non ha alcuna esposizione al rischio subprime.

Ina Assitalia. Ina Assitalia, società del gruppo Generali, lancia sul mercato una nuova versione del piano individuale pensionistico di tipo assicurativo («primo»), che offre la possibilità di investire i contributi versati in strumenti finanziari collegati al settore immobiliare. Lo ha annunciato la società in un comunicato. Nel nuovo piano pensionistico si può investire fino a 1/3 del patrimonio in questi strumenti (con il massimo del 20% in fondi immobiliari chiusi) offrendo la garanzia del capitale investito.



Giovanni Perissinotto

IL CASO

Il sottosegretario alla Difesa Forcieri: «Mi auguro che l'operazione vada in porto»

Fim e Uilm: sì a Fincantieri in Borsa

ROMA Continua a destare interesse il progetto della Fincantieri di sbarcare in borsa il prossimo anno. Ieri è giunto l'apprezzamento per l'operazione da parte del ministero della difesa e anche dai metalmeccanici di Cisl e Uil che criticano la posizione contraria della sinistra radicale.

«Mi auguro che l'entrata in borsa di Fincantieri possa concretizzarsi nella prossima primavera» ha detto il sottosegretario alla Difesa, Lorenzo Forcieri, parlando con i giornalisti a margine di un incontro con il suo collega tedesco, Peter Eickenboom, durante il quale si è parlato soprattutto di cooperazione industriale nel settore della Difesa.

«Intanto mi auguro - ha detto Forcieri - che entro ottobre sia finita questa ulteriore verifica sul piano industriale, che è in corso, e che il Tesoro, possibilmente entro novembre, dia il via a procedere alla collocazione in Borsa, in modo che questa possa avvenire concretamente in primavera».

La Fim e la Uilm sono favorevoli alla quotazione di Fincantieri in Borsa e criticano quei partiti come Rifondazione comunista ed i Comunisti italiani che «di fatto stanno rallentando questa scelta già compiuta dall'esecutivo stesso di cui fanno parte» con «un gioco che fa male all'industria italiana». E quanto sostiene Mario Ghini, responsabile

le della cantieristica della Uilm nazionale, che aggiunge: «la sinistra radicale scende in piazza contro il lavoro precario, ma nei corridoi del Palazzo mette in discussione il futuro di un importante gruppo industriale del Paese». Fincantieri, ricorda in una nota il sindacalista, ha un portafoglio di ordini di 10,6 miliardi di euro e con la quotazione in Borsa «potrebbe meglio internazionalizzarsi, acquisendo nuove quote di mercato. Ma per farlo ci vogliono soldi freschi. La privatizzazione del 49% del capitale va in questo senso. Il governo ha deciso di farlo nel più breve tempo possibile, ma un pezzo della maggioranza che lo sostiene continua a dire no».



L'amministratore delegato della Fincantieri Giuseppe Bono

Il futuro impianto da 36 megawatt alimentato a olio vegetale userà i propulsori costruiti dalla Wärtsilä

Due megamotori diesel «made in Trieste» per la centrale elettrica ecologica di Gorizia

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Saranno «made in Trieste» i due grandi motori diesel, alimentati ad olio vegetale, che faranno funzionare la centrale elettrica da 36 megawatt che entro due anni sorgerà nell'area industriale di Sant'Andrea a Gorizia. La centrale sarà affiancata da un impianto per la produzione di biodiesel che sfrutterà il calore prodotto dalla centrale stessa.

Il cuore del progetto, che prevede un investimento di 45 milioni di euro e che ha ottenuto nei giorni scorsi la via libera dalla conferenza dei servizi (e anche da alcuni ministri sloveni, per la valutazione d'impatto ambientale), è costituito da due motori Wärtsilä 18W46, ciascuno della potenza di 17 megawatt, e da una turbina che, recuperando i gas di scarico dei motori, produrrà altri 2-3 megawatt.

Anima dell'intero progetto è l'ingegner Giuseppe Fiannacca, la cui ditta seguirà direttamente la costruzione e la gestione dei due impianti. «L'energia elettrica prodotta - spiega - verrà ceduta direttamente al Gse, il gestore nazionale del sistema elettrico, mentre il biodiesel (la produzione sarà di 18 mila tonnellate annue, ndr) sarà venduto alle società petrolifere, che sono obbligate a miscelarlo con il gasolio in percentuali che crescono di anno in anno». La decisione di utilizzare per la centrale i motori Wärtsilä è stata quasi automatica. Fiannacca ha infatti lavorato per vent'anni alla Grandi Motori Trieste (acquistata da Wärtsilä una decina di anni fa) e alla Fincantieri.

A giocare a favore di questa scelta c'è però anche il fatto che la divisione «Power plant» di Wärtsilä Italia vanta un'esperienza di diversi anni nell'impiego di motori diesel, alimentati con olio vegetale, per la generazione di energia elettrica. Un impianto di questo genere funziona da tempo a Monopoli (è stato raddoppiato di recente) e diversi altri sono in costruzione in varie regioni.

Il settore è in grande sviluppo per il fatto che gli oli vegetali non producono cenere e non contengono zolfo. Il particolato è quindi molto contenuto e le emissioni di anidride carbonica estrema-

L'alta efficienza permette una consistente riduzione delle emissioni nell'aria di anidride carbonica

nente ridotte, grazie all'alta efficienza dei motori diesel (lenti (pari al 46%, contro il 35% di una turbina di potenza analoga).

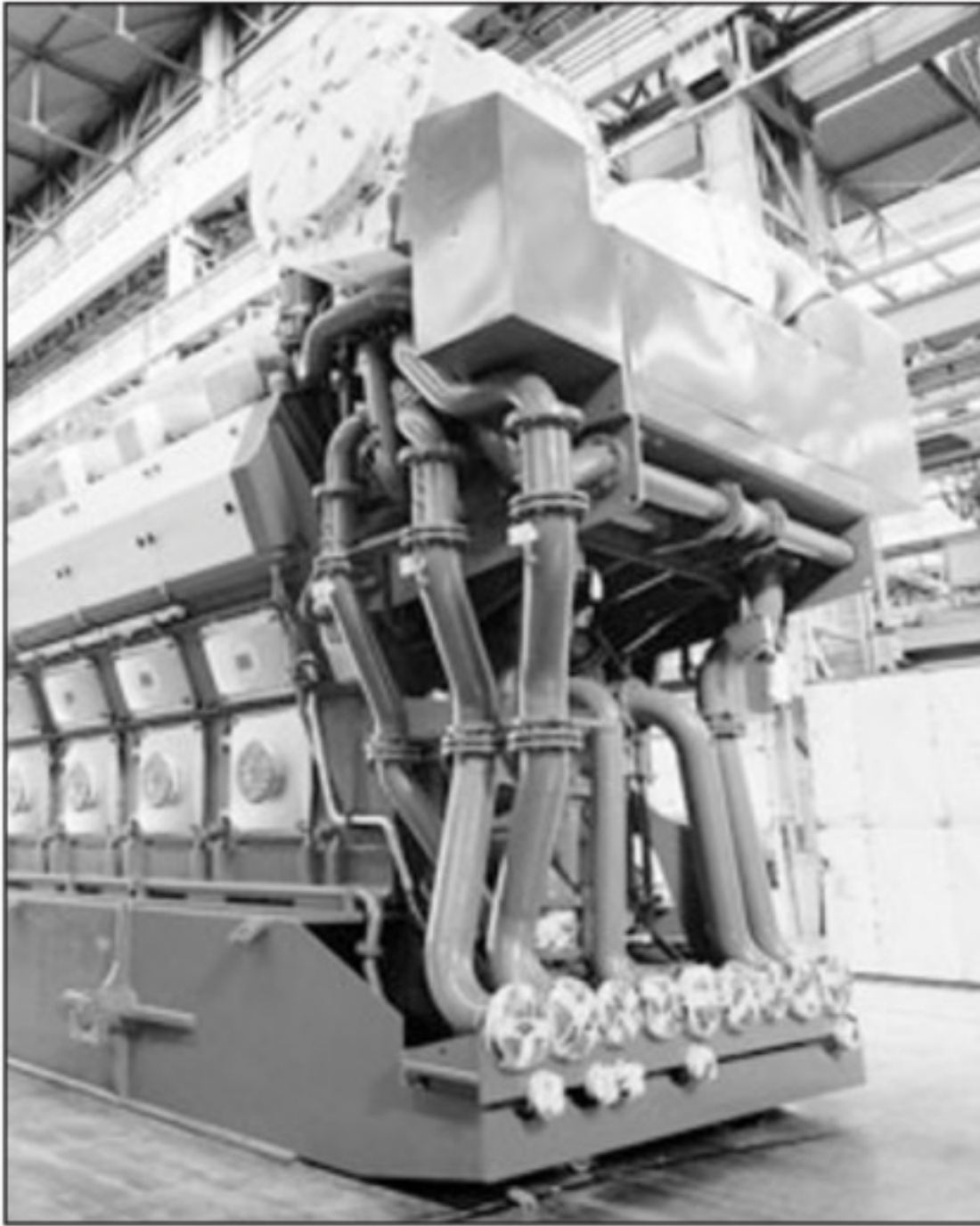
«Al momento - dice Marco Golinelli, vicepresidente di Wärtsilä Italia con delega all'energia - abbiamo in realizzazione una decina di nuovi impianti in Italia, per una potenza di circa 750 megawatt (per fare un confronto, quella della centrale di Monfalcone è di circa 970 megawatt, ndr), con un significativo impulso all'uso di fonti rinnovabili. Ciò grazie al fatto che, in base ai certificati verdi, il produttore di energia elet-

trica che usa oli vegetali riceve un contributo per ogni megawatt generato».

Wärtsilä Italia curerà l'allestimento dell'intera sala motori della centrale di Gorizia, comprese installazioni e collaudi, fino al momento del collegamento alla rete Enel. L'unico punto interrogativo riguarda i tempi di fornitura dei due motori. «Il portafoglio ordini dello stabilimento di Trieste è completo fino al 2011 - precisa Golinelli - ma cercheremo assieme agli altri clienti di riconsiderare i tempi di consegna, per vedere se qualche progetto all'estero può slittare».

Inizialmente la centrale sarà alimentata con olio di palma, reperibile sul mercato internazionale con una certa facilità visto che è prodotto in diversi paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America del sud. «Come per altre materie prime - spiega Giuseppe Fiannacca - l'approvvigionamento avviene attraverso contratti a medio termine con prezzo prefissato».

Una volta a regime, la centrale di Gorizia consumerà 60 mila tonnellate all'anno di olio di palma. E il rifornimento passerà per il porto di Trieste, da dove partiranno le autobotti dirette all'impianto goriziano. I motori possono però funzionare con diversi tipi di olio vegetale: oltre alla palma, colza, girasole e soia, che non è detto debbano essere acquistati all'estero. «A suo tempo abbiamo coinvolto anche la Coldiretti - osserva Fiannacca - che ha mostrato grande interesse per la nostra iniziativa. Un rapporto che adesso approfondiremo per creare un collegamento con le attività agricole dell'Isonzo».



Un motore 18W46 nello stabilimento Wärtsilä di Trieste

L'euro continua a volare, ottavo record consecutivo

ROMA Il supereuro segna il suo ottavo record consecutivo e punta dritto verso quota 1,42 dollari, una soglia ormai ad appena mezzo centesimo di distanza. E mentre da Confindustria arriva il segnale che, dati i fondamentali economici, c'è poco da fare sui mercati, gli operatori fanno i conti con la possibilità di un nuovo taglio dei tassi da parte della Federal Reserve. Che appare più vicino dopo che i dati di oggi hanno mostrato che i consumatori americani iniziano a risentire dell'onda lunga dei mutui 'subprime'. La divisa unica è volata fino a 1,4154 dollari

Per il manager offerta dei russi troppo bassa

Il nuovo ad Prato: «L'Alitalia è in coma ma nessuno si muove»

ROMA Nessun miracolo sembra in grado di risvegliare l'Alitalia dallo stato comatoso in cui è caduta: l'unica strada è quella di attuare il piano industriale, di concerto con i sindacati, e poi procedere alla privatizzazione: questo il messaggio che il nuovo ad della compagnia aerea, Maurizio Prato, ha lanciato al Senato nel corso della sua prima audizione da quando ha preso le redini della società.

«Alitalia - ha detto il manager - è in uno stato comatoso, si trova in camera di rianimazione e mi sorprende molto il pressoché generale rifiuto di prendere coscienza della realtà». Prato si è anche mostrato stupito del fatto che «un'azienda in queste condizioni non ha la possibilità di fare autonome scelte imprenditoriali anche per individuare terapie di sopravvivenza».

Per quanto riguarda la cessione della quota del Tesoro, ha annunciato Prato, entro la prima decade di ottobre finirà le fasi di «scouting» per individuare una rosa di potenziali acquirenti della quota pubblica dell'avioleone.

Sono stati contattati tutti i partecipanti alla gara già fallita, le grandi compagnie europee e i principali vettori asiatici, nordamericani e degli Emirati.

E per Prato Alitalia vale più del miliardo di dollari (700 milioni di euro) offerto dai russi dell'Aeroflot: «Un miliardo di dollari è pari a 700 milioni di euro e pensiamo che Alitalia valga di più».

Riguardo ai conti, Prato ha confermato che le perdite di quest'anno dovrebbero essere inferiori a quelle dell'anno precedente. Nel primo semestre, le perdite erano di 211 milioni di euro e le previsioni di perdite per quest'anno sono più contenute, tolte le partite straordinarie.

Riguardo alla querelle su Malpensa, Prato si è limitato a confermare la validità del piano industriale e a ulteriore testimonianza della necessità di ridimensionare la presenza dell'Alitalia sullo scalo milanese, Prato ha reso noto che il «feederaggio» verso Malpensa, (i voli da e per lo scalo milanese per alimentare i voli intercontinentali) costa tra i 150 e i 200 milioni all'anno.

«Il problema di Malpensa - ha spiegato Prato - è proprio quell'attività di «feederaggio» in fortissima perdita: tutti gli aerei che fanno «feederaggio» su Malpensa per i voli intercontinentali sono vuoti e ripartono vuoti».

Di diverso avviso il presidente della Regione Lombarda, Roberto Formigoni, che ha annunciato l'intenzione di voler ricorrere alla Commissione europea contro il piano per la sorte riservata a Malpensa.

ma saremo veloci», assicura Profumo, affermando che prima si vende, poi si rivelano i nomi dei compratori. Quanto ai 155-180 sportelli da cedere, sempre in base alle indicazioni dell'Antitrust, non sono ancora arrivate offerte. «Stiamo partendo con il processo. Sappiamo che il mercato italiano è interessante per molti player. Faremo le cose nel migliore dei modi per valorizzare i nostri asset», afferma il banchiere. Per quanto riguarda infine la quota di Capitalia in Res, «valuteremo cosa fare fra due anni», dice Profumo, rinviando ogni decisione alla scadenza del patto che governa il gruppo editoriale.

«I tempi sono legati all'ottimizzazione del valore dell'asset». Così l'amministratore di Unicredit, ha replicato sulla cessione di sportelli chiesta dall'Antitrust. Il manager ha precisato che non sono ancora arrivate offerte: «Stiamo partendo con il processo. Sappiamo che il mercato italiano è interessante per molti player. È difficile che qualcuno manifesti interesse per qualcosa non sapendo ancora quali saranno gli sportelli che cederemo. Faremo le cose nel migliore dei modi per valorizzare i nostri asset».

I maggiori aumenti si rilevano per i mezzi di trasporto (+30,6%), macchine e apparecchi meccanici (+23,4%), gli altri prodotti dell'industria manifatturiera, mobili compresi (+23,1%) e i metalli e prodotti in metallo (+22,3%). Per le importazioni le variazioni tendenziali più alte si sono avute per i mobili (+28,1%), macchine e apparecchi meccanici (+25,5%) e i metalli e prodotti in metallo (+22,8%). Le variazioni negative riguardano i prodotti petroliferi raffinati

(-0,8%) e i minerali energetici (-0,1%). In particolare le importazioni di petrolio sono cresciute del 3,4% su base annua, mentre quelle di gas naturale sono scese del 10,1%.

«È un risultato straordinario anche se non bisogna mai abbassare la guardia» ha commentato il ministro per il Commercio Estero, Emma Bonino.

«Evidentemente - ha detto la Bonino - il Made in Italy ha trovato un grande smalto, non è più un traino della locomotiva tedesca e la ripresa è strutturale». Secondo la Bonino ora è necessario attendere i dati sull'export extra Ue «dove peserà il rafforzamento dell'euro anche se gli ultimi dati erano positivi».

IN BREVE

La benzina cresce di 0,5 cent

Nuovi rincari per i carburanti



Una pompa di benzina

ROMA Nuova raffica di rincari per i prezzi dei carburanti. Alcune delle principali compagnie petrolifere hanno rimesso mano, tra lunedì e ieri, ai propri listini con aumenti che vanno per la benzina da 0,5 a 0,2 centesimi di euro mentre per il gasolio si registrano rialzi fino a 0,8 centesimi di euro (il barile del greggio anche ieri sopra gli 80 dollari).

Modificato lo statuto

Enel, più vicina l'opa su Endesa



Fulvio Conti

ROMA Strada sempre più in discesa per l'opa di Enel dell'ad Fulvio Conti e Acciona su Endesa. Dall'assemblea della società spagnola è arrivato il via libera alle modifiche statutarie per eliminare il tetto del 10% ai diritti di voto. Un ok che spiana l'operazione, condizionata alle modifiche dello statuto al raggiungimento di oltre il 50% del capitale di Endesa.

Il commissario Ue Barrot

«Torino-Lione il tunnel si farà»



Jacques Barrot

BRUXELLES Il tunnel sotto le Alpi per il treno ad alta velocità che collegherà Torino a Lione si farà, il rischio è solo che si faccia in ritardo mentre le previsioni sull'aumento del traffico su gomma sono allarmanti. E quanto ha dichiarato il commissario Ue ai Trasporti Jacques Barrot a Strasburgo.

MILANO Decolla Unicredit-Capitalia. Con l'atto di fusione che prevede l'incorporazione della banca romana nell'istituto milanese, firmato in mattinata, la superbanca, prima in Italia e terza dell'area euro, prende il largo e Capitalia va in soffitta. Il primo ottobre, quando la fusione diventerà efficace, dopo l'ultimo passaggio formale dell'iscrizione dell'atto al Registro delle imprese, la banca capitolina si estingue e lascia Piazza Affari dove invece è pronta a debuttare la nuova Unicredit, che sarà quotata anche a Francoforte. Per realizzare l'operazione Piazza Cordusio farà un aumento di capitale da 1,45 miliardi di euro e concambierà le azioni di nuova emissione con quelle di Capitalia in base al rapporto, già indicato, di 1,12.

«Questa fusione perfeziona la ristrutturazione del sistema bancario italiano, lo consolida, lo rende molto più forte nei confronti dei concorrenti internazionali», sottolinea Cesare Geronzi al termine di una breve cerimonia organizzata questa mattina al palazzo della Borsa dopo la firma dell'atto di fusione e prima delle notizie sul rinvio a giudizio del banchiere romano per il crac Cirio. La nuova tegola giudiziaria (vedi articolo a pagina 5) non ha per ora effetti sull'incarico di Geronzi al vertice di Mediobanca. La perdita dei requisiti di onorabilità e la conseguente sospensione dagli incarichi avviene infatti, in base alla normativa, solo in caso di condanna, anche in primo grado.

Di Capitalia, della quale il banchiere capitolino presiede in serata l'ultimo Cda, «Rimangono 28 mila colleghi, milioni di clienti, il fortissimo radicamento nei territori in cui Capitalia ha sempre operato. Rimane un patrimonio storico fondamentale che verrà valorizzato», aggiunge Geronzi che dal canto suo confida di trovarsi «benissimo» a Milano, tanto da pensare di intervenire alla prima della Scala. A valorizzare i beni portati in dote dal gruppo romano, che come banca retail continuerà a

operare sotto le insegne Banca di Roma e Banco di Sicilia nel Centro e nel Sud Italia, ci penserà l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo. Primo banco di prova sarà il piano industriale triennale del gruppo. «Il varo avverrà nel primo semestre del prossimo anno», conferma il numero uno di Piazza Cordusio. Ben prima di allora la superbanca cederà il suo 9,39% di Mediobanca, secondo gli impegni presi con l'Antitrust. «Ovviamente ci interessa anche l'andamento del mercato del titolo,

Piazza Affari in discesa

MILANO Piazza Affari in calo, ma sopra i minimi di seduta in chiusura, dopo alcune indicazioni contrastanti sull'andamento congiunturale americano emerse nel primo pomeriggio, con il dato sulla fiducia dei consumatori peggiore delle attese e quello sulla vendita di case esistenti migliore del previsto. Alla fine ha dominato la debolezza vista sin dal mattino sui petrolieri, pesanti anche nel resto d'Europa, e sui bancari. Titoli della compagnia di bandiera in rialzo dello 0,98% a 0,8264 euro, dopo nuove speculazioni degli operatori sul suo futuro e con il mercato che ricomincia a parlare di un ritorno in pista dei russi di Aeroflot. Si è poi materializzato tutto nel finale di seduta il balzo di Pirelli (+1,84%).

mo semestre del prossimo anno», conferma il numero uno di Piazza Cordusio. Ben prima di allora la superbanca cederà il suo 9,39% di Mediobanca, secondo gli impegni presi con l'Antitrust. «Ovviamente ci interessa anche l'andamento del mercato del titolo,

Il presidente dell'Unicredit Alessandro Profumo



Il presidente dell'Unicredit Alessandro Profumo

L'imprenditore è intervenuto a una kermesse organizzata a Casa Moderna

Snaidero: «Illy compri una mia cucina»

UDINE «Far vivere esperienze speciali ogni giorno» questo il sottotitolo della serata organizzata dalla Snaidero Cucine e Autostar nell'ambito di Casa Moderna. Ospite d'onore Edi Snaidero al quale, appena rientrato dalla Francia, è stato richiesto di svelare i personaggi famosi che in passato hanno acquistato una sua cucina ha citato: Saddam Hussein, il re di Giordania, mister Coca Cola, Carlos Santana. E Illy? «Io bevo il suo caffè, se vorrò fare lo stesso sarà cosa gradita». Si candiderà? «Sono impegnato sulla Fondazione Liberidea, è l'unico impegno che ho preso in questo momento». Snaidero, durante la serata, si è soffermato a colloquiare con gli ospiti, fra cui Angelo Compagnon (Udc) e Enzo Cainero.



A destra, Edy Snaidero con la moglie

Il bilancio degli interscambi con l'estero fa segnare nel semestre il miglior risultato dal 2005. Il ministro Bonino: «La crescita è strutturale»

Commercio estero, saldo positivo di quasi due miliardi

ROMA L'interscambio complessivo a luglio ha fatto registrare un saldo positivo per 1.806 milioni di euro, quasi 20 volte il surplus di 105 milioni registrato a luglio 2006. Lo comunica l'Istat precisando che il saldo mensile è il migliore dopo luglio 2005 quando fu di 2.765 milioni di euro.

Le esportazioni sono cresciute del 17,9%, il tasso di variazione più alto dopo agosto 2004, mentre le importazioni sono aumentate del 12,2%.

Sempre considerando l'interscambio complessivo (paesi Ue più gli altri paesi) i dati destagionalizzati indicano a luglio, nel confronto con giugno, un calo dello 0,9% delle esportazioni e un aumento del 4% delle importazioni.

Considerando invece l'interscambio con i soli paesi Ue, a luglio l'export è cresciuto del 15,7%, l'import del 12,7% portando il saldo commerciale ad un risultato positivo per 2.394 milioni di euro, rispetto ad un surplus di 1.639 milioni di euro registrato a luglio 2006. I dati destagionalizzati, rispetto a giugno 2007, indicano un aumento dell'1,2% per le esportazioni verso i paesi Ue e del 4,9% per le importazioni. Il buon andamento della bilancia commerciale si deve soprattutto ai settori dei metalli e prodotti in metallo, delle macchine ed apparecchi meccanici e dei mezzi di trasporto, che già nei mesi scorsi avevano regi-

strato aumenti che si sono ampliati a luglio. Per quanto riguarda l'analisi per paese, nell'area dell'Unione Europea, tra i principali partner commerciali, gli aumenti tendenziali delle esportazioni più significativi si sono avuti verso la Francia (+16,2%), la Germania (+14,8%), la Spagna (+11,4%) e il Regno Unito (+10,1%).

Nel complesso dei paesi Ue, gli aumenti più importanti dell'export si sono avuti verso Finlandia (+85,2%), Lettonia (+41,8%), Danimarca (+36,4%) e Polonia (+33,8%). Le importazioni dai maggiori partner commerciali sono cresciute in particolare dal Belgio (+38,6%), dalla Spagna

(+21,8%) e dalla Germania (+12%), mentre considerando l'insieme dei paesi Ue, aumenti marcati hanno riguardato Cipro (+79,7%), Lussemburgo (+60,7%) e Repubblica Ceca (+39,1%).

I maggiori aumenti si rilevano per i mezzi di trasporto (+30,6%), macchine e apparecchi meccanici (+23,4%), gli altri prodotti dell'industria manifatturiera, mobili compresi (+23,1%) e i metalli e prodotti in metallo (+22,3%). Per le importazioni le variazioni tendenziali più alte si sono avute per i mobili (+28,1%), macchine e apparecchi meccanici (+25,5%) e i metalli e prodotti in metallo (+22,8%). Le variazioni negative riguardano i prodotti petroliferi raffinati

(-0,8%) e i minerali energetici (-0,1%). In particolare le importazioni di petrolio sono cresciute del 3,4% su base annua, mentre quelle di gas naturale sono scese del 10,1%.

«È un risultato straordinario anche se non bisogna mai abbassare la guardia» ha commentato il ministro per il Commercio Estero, Emma Bonino.

«Evidentemente - ha detto la Bonino - il Made in Italy ha trovato un grande smalto, non è più un traino della locomotiva tedesca e la ripresa è strutturale». Secondo la Bonino ora è necessario attendere i dati sull'export extra Ue «dove peserà il rafforzamento dell'euro anche se gli ultimi dati erano positivi».

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	16.580	16.730	Marengo Francese	89.350	98.130
Argento (per Kg.)	286.630	307.290	Marengo Belgia	89.350	98.130
Sterlina (v.c.)	114.140	123.950	Marengo Austriaco	89.350	98.130
Sterlina (m.c.)	115.890	126.270	20 Marchi	106.460	123.430
115.890 (post 74)	115.890	126.270	20 Dollari St.Gaude	547.440	630.080
Marengo Italiano	91.930	103.290	Krugennard	477.720	537.120
Marengo Svizzera	89.350	98.130			

-0.798%
30814

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Indici	Var.	Indici	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	5032.19	0.146	Londra	6396.90	-1.067
Bruxelles-bel 20	4241.74	-1.582	Madrid Ibox 35	14311.9	-1.261
Dj Euro Stoxx	4141.49	-0.862	Nasdaq Comp (prov.)	2677.7	0.349
Dj Euro Stoxx 50	4328.89	-0.728	New York (prov.)	13649.9	0.084
Frankfurt Dax	7788.44	-0.237	Osaka Nikkei	16601.7	0.546
Helsinki	11997.0	-1.178	Parigi CAC 40	4183.5	-1.511
Johannesburg	29033.3	0.144	Singapore Straits T	N.A.	0.000
			Singapore Straits T	3624.82	-0.390
			Vienna Smi	4837.15	-0.864

CAMBI

Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete
Dollaro USA	1.4106	Dollaro Canadese	1.4137	Dollaro Neozelandese	1.9230
Yen Giappone	161.240	Dollaro Australiano	1.6339	Rand Sudafricano	9.8883
Sterlina inglese	0.7004	Fiorino Ungarico	250.640	Lev Bulgaro	1.9558
Corona Svedese	1.6488	Corona Ceca	27.5540	Dollaro Hong Kong	10.9567
Corona Svedese	9.6141	Zloty Polacco	3.7710	Corona Islandese	18.4000
Corona Norvegese	7.8060	Corona Estone	15.6465	Scudo Lituano	3.4528
Corona Danese	7.4581	Lira Cipriota	0.5842	Lat Lettone	1.7405

DOLLARO KUNA

Monete	Monete	Monete	Monete	Monete	Monete
Lira Malesse	0.4293				
Lira Rumeno	3.3923				
Dollaro Singapore	2.1173				
Corona Slovacca	34.1510				
Lira Turca	1.7405				

-0.050%
1.4106
7.43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.	TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.	TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.	TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.	TITOLO	PREV.	PREV.	PREV.
Acqa	13.310	13.505	-1.44	B. Profilo	2.006	2.020	-0.69	Citi Therap	2.695	2.830	-4.77	Enel	34.07	33.93	0.41	Infinito	2.892	2.890	0.07
Accegaps	7.714	7.721	-0.09	B. Santander	12.083	13.554	-2.00	Cembre	6.899	6.966	-0.96	Eni	26.00	26.29	-1.10	Infinito	25.50	25.55	-0.15
Acotel	70.16	70.84	-0.96	B. Sard. R Nc	18.440	18.458	-0.03	Cementir	7.196	7.368	-2.33	Enia	10.711	10.696	0.23	Infinito	24.58	24.58	-0.16
Acq. Potab	5.876	5.425	8.31	B.P. Etruria E.L.	12.083	12.509	-3.41	Cent. Latte To	4.494	4.550	-1.23	Eni	15.752	16.058	-0.91	Infinito	2.986	3.004	-0.60
Acam	2.157	2.172	-0.69	B.P. Intra	11.231	11.409	-1.56	Cchi	0.7799	0.8021	-2.77	Ergo Previdenza	4.054	3.991	1.58	Infinito	15.628	15.912	-0.53
Acadegis	7.296	7.497	-1.38	B.P. Milano	10.306	10.426	-1.15	Ciociella	12.408	12.673	-2.09	Espritnet	3.885	3.953	-1.81	Infinito	0.8000	0.8000	0.00
Ades	4.727	4.820	-1.73	B.P. Spoleto	10.306	10.426	-1.15	Cr	2.886	2.894	-0.28	Imn. Grande Dis.	2.782	2.816	-0.85	Infinito	2.306	2.338	-1.37
Aeffe	3.418	3.410	0.23	Basonet	1.493	1.498	-0.33	Class	1.791	1.779	0.67	Eurotech	7.071	7.168	-1.35	Infinito	22.87	22.88	-0.04
Aem	2.544	2.534	0.39	Bastogi	0.2825	0.2839	-0.49	Cobra	7.184	7.275	-1.25	Eutele	4.748	4.970	-4.47	Infinito	2.686	2.994	-1.97
Aerop. Firenze	18.060	17.709	1.98	Bio Biotech	62.36	62.01	0.55	Cofide	1.180	1.164	1.37	Everel Group	0.5554	0.5698	-1.33	Infinito	3.985	3.985	0.00
Aerosp	3.354	3.339	0.45	Bca Ibsi W8	3.672	3.131	-1.88	Cr. Valletini 08 *	1.814	1.832	-0.98	Exprixa	2.107	2.183	-3.48	Infinito	5.980	5.980	0.00
Alcon	0.6321	0.6322	-1.44	Beghelli	1.121	1.128	-0.39	Cr. Valletini 09 **	1.929	1.979	-2.59	Fastweb	36.64	39.29	-0.89	Infinito	10.2416	10.2416	-0.65
Alcanta	9.829	9.815	0.08	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 10 ***	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
Alleanza	9.829	9.815	0.08	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 11 ****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
Alitalia	5.796	5.801	-0.09	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 12 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
Alto-Tom	15.931	15.757	1.10	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 13 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
Autogiro	13.681	13.820	-1.01	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 14 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
Azmut H	10.854	11.075	-0.20	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 15 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Bial Vitz	16.162	16.490	-0.22	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 16 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. C.R. Firenze	6.801	6.856	-0.08	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 17 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Carige	3.281	3.291	-0.30	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 18 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Carige Risip	3.418	3.362	1.67	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 19 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Desio	7.937	8.038	-1.26	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 20 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Desio R Nc	8.037	8.144	-1.31	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 21 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Finmat	0.8664	0.8664	-0.23	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 22 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Generali	8.937	8.937	-0.49	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 23 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Intermobiliare	7.208	7.213	-0.07	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 24 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Italease	12.371	13.165	-0.03	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 25 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Popolare	16.598	16.777	-1.07	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 26 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49
B. Popolare 10 W	0.9364	0.9562	-2.07	Bentelton	11.773	11.773	-1.92	Cr. Valletini 27 *****	2.066	20.71	-0.24	Fedat	20.66	20.71	-0.24	Infinito	1.284	1.284	-0.49

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.
AZ. ITALIANI			Animi Amer.	5.961	-0.67	Biot. Profilo 5	4.731	-	Fondit. Euro Cyclical	13.673	0.2	Fondit. Euro Cyclical	13.673	0.2	Fondit. Euro Cyclical	13.673	0.2	Fondit. Euro Cyclical	13.673	0.2
Abn Amro Master Az It.	20.038	0.27	Arca Az Amer.	18.735	-0.38	Biot. Az Int.	4.190	-0.14	Fondit. Euro Defensiv	13.173	-0.05	Fondit. Euro Defensiv	13.173	-0.05	Fondit. Euro Defensiv	13.173	-0.05	Fondit. Euro Defensiv	13.173	-0.05
Albano Re	8.537	0.13	Arca Az Amer.	6.874	-0.85	Biot. Az Int.	4.190	-0.14	Fondit. Euro T.M.T.	7.005	-0.2	Fondit. Euro T.M.T.	7.005	-0.2	Fondit. Euro T.M.T.	7.005	-0.2	Fondit. Euro T.M.T.	7.005	-0.2
Apulia Az It.	15.873	0.22	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Arca Az It.	28.575	0.22	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bim Az It.	26.482	0.17	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bim Az Int.	27.748	0.18	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bim Az Small Cap It.	11.063	0.13	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bipiemme It.	23.187	0.12	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bip. Az. Italia	31.046	0.21	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Pmi	8.230	0.17	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29	Caam Az Int.	4.458	-0.13	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33	Fondit. Euro U.S. Defensiv	8.818	-0.33
Bni Az. Int.	26.744	0.24	Bipiemme Americhe	9.898	-0.29															

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Accelerazione sulla tutela della minoranza dopo la firma di Napolitano. Il comitato paritetico ha consultato i 32 sindaci coinvolti e avanzato la proposta a Illy

Sloveno, accordo sui cartelli bilingui in 23 comuni

A Trieste e Gorizia escluso il centro città. Rosato: a fine mese carte d'identità elettroniche nelle due lingue

di Roberta Giani

TRIESTE Bojan Brezigar, il presidente del comitato paritetico, annuncia l'accordo sul bilinguismo visivo: 23 comuni del Friuli Venezia Giulia si impegnano sin d'ora a diffondere sul territorio insegne pubbliche, carta intestata, cartelli toponomastici e segnali stradali in italiano e sloveno. Ettore Rosato, il sottosegretario degli Interni, evidenzia invece l'impegno del Viminale e definisce l'operazione carte d'identità bilingui: i modelli elettronici sono in arrivo, già a fine mese, alla prefettura di Trieste.

LA FIRMA In poche ore, dopo sei anni di attese, ritardi e polemiche, la tutela della minoranza slovena compie un balzo in avanti. L'accelerazione segue la firma «storica» con cui il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il 12 settembre, ha siglato il decreto che individua la mappa dei 32 comuni in cui la tutela va attuata, consentendo l'applicazione piena della legge nazionale 38 del 2001: «Ora il decreto è all'esame della Corte dei conti. Seguirà la pubblicazione e l'entrata in vigore. I tempi? Crediamo entro ottobre» quantifica Brezigar.

LE AUDIZIONI Nell'attesa, però, il comitato paritetico cui la legge demanda non pochi compiti e il Viminale non stanno fermi. Al contrario: il primo, negli ultimi due giorni, chiama in audizione i 32 sindaci dei comuni inseriti nella mappa certificata da Napolitano, più i presidenti di Province e Comuni montane. L'obiettivo: far partire quanto prima, come prevede l'articolo 10, il bilinguismo delle insegne e dei cartelli. Un obiettivo raggiunto: sei comuni in provincia di Trieste, altrettanti in provincia di Gorizia e undici in quella di Udine si dicono pronti sin d'ora.

LE RICHIESTE Certo, non mancano sorprese e precisazioni. Trieste, ad esempio, riserva il bilinguismo visivo alle frazioni del Carso. Ma il sindaco Roberto Dipiazza promette piena applicazione della legge, sostituendo ad esempio i cartelli italiani a Santa Croce, piuttosto che introducendo le carte d'identità elettroniche. Gorizia, invece, chiede e ottiene solo tre circoscrizioni bilingui, anziché quattro: «Se sarà confermato l'accoglimento della mia richiesta di non inserire

Dalle insegne ai cartelli stradali, la mappa del bilinguismo

I campi di applicazione	I comuni in cui si attuerà
 INSEGNE DEGLI UFFICI PUBBLICI  CARTA INTESTATA UFFICIALE  INSEGNE PUBBLICHE  GONFALONI*  INDICAZIONI TOPONOMASTICHE  SEGNALETICA STRADALE	PROVINCIA DI TRIESTE - San Dorligo della Valle - Duino Aurisina - Monrupino - Muggia: frazioni di Santa Barbara, Zaula, Rabuiese, Belpoggio e Stramare Sgonico - Trieste: frazioni di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Gropada, Banne, Conconello, Longera PROVINCIA DI GORIZIA - Cormons: frazioni di Plessiva, Subida, Zegla, Novali, Monte, Montona, Pradis Doberdò del Lago - Gorizia: circoscrizioni di Sant'Andrea, Piuma-San Mauro-Oslavia, Piedimonte del Calvario, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo - San Leonardo - San Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Talpana - Attimis PROVINCIA DI UDINE - Faedis: frazioni e località di Canebola, Valle, Clap, Costalunga, Costapiana, Pedrosa, Stremiz, Gradischutta - Grimacco - Nimis: frazione Cergneuv - Pulfero - Resia

* previa delibera del consiglio comunale

Montesanto-Piazzutta - spiega il sindaco Ettore Romoli - lo considererò senz'altro un risultato positivo, segno della volontà di un'applicazione soft della legge di tutela, condizione primaria per evitare reazioni negative». Monfalcone, ancora, si autoseclude. Almeno per ora: «L'amministrazione ci ha chiesto una pausa di riflessione» spiega Brezigar. Muggia, Cormons, invece, limitano le frazioni in cui diffondere i cartelli in doppia lingua. Resia e San Pietro al Natisone strappano l'uso delle varianti locali dello sloveno. E Tarvisio, giacché ospita anche le minoranze friulane e germanofone, conquista un percorso speciale.

IL DOCUMENTO Ma, alla fine, l'accordo arriva. E il comitato paritetico, con il solo voto contrario di Adriano Rittossa e l'astensione di Damjan Paulin, può ratificare l'adesione di 23 comuni: «Abbiamo predisposto un documento con allegata la tabella che individua i comuni o le frazioni in cui si applica l'articolo 10, nonché gli enti

che devono applicarlo, e quindi i Comuni stessi, le Province, le Comunità montane e le Unioni» conferma Brezigar. Il presidente aggiunge che quella tabella rappresenta l'inizio, non la fine, perché correzioni, ripensamenti e new entry sono



Giorgio Napolitano

possibili e auspicabili: «Il sindaco di Gorizia, ad esempio, non ha escluso un ampliamento futuro delle circoscrizioni».

LE RISORSE Di certo, ora tocca a Riccardo Illy: il presidente della Regione, che Brezigar incontra già nel pome-



Ettore Rosato

riggio di ieri, deve emanare il decreto attuativo. E far decollare definitivamente l'operazione. Il comitato paritetico, nel frattempo, decide un nuovo sollecito su Tommaso Padua Schioppa e sul suo ministero: «Chiederemo il reinserimento dei finanziamenti previsti dalla legge ma ormai scaduti». Non sono tanti, anzi sono proprio pochini: 128 milioni di vecchie lire all'anno, poco più di 60 mila euro. Ed è anche per questo, spiega Brezigar, che il comitato concede cinque anni di tempo ai Comuni per la messa a regime del bilinguismo visivo.

I GONFALONI Non è l'unica concessione. Interpretando estensivamente la legge di tutela, oltre a riconoscere l'uso della variante resiana, il comitato paritetico chiarisce che i gonfalon non devono diventare obbligatoriamente bilingui: «A nostro avviso - spiega Brezigar - la scelta va lasciata ai consigli comunali».

IL VIMINALE La legge 38, naturalmente, non prevede solo i cartelli, le insegne e la carta intestata in italiano e

sloveno. Ma sancisce, ad esempio, il diritto ad avere nome e cognome scritto con la corretta ortografia slovena su tutti i documenti, ad usare la lingua slovena nei rapporti con l'amministrazione pubblica e ad ottenere, su richiesta, carte d'identità e certificati bilingui. Facile a dirsi, decisamente meno a farsi: il solo introdurre i segni diacritici nei software di mezzo governo, affinché sul codice fiscale piuttosto che sul passaporto non «storpi» nome e cognome del cittadino, richiede una fatica titanica. Ma il ministero degli Interni, come spiega Rosato, il sottosegretario triestino che sta seguendo passo passo l'iter della 38, ci sta lavorando da mesi. E i frutti sono in arrivo. La riprova? «Le carte di identità bilingui, stampate su modulo elettronico da parte del Poligrafico, saranno inviate alla prefettura di Trieste entro il mese. E gli esperti del Viminale incaricati di installare la postazione necessaria al rilascio - aggiunge Rosato - arriveranno in Comune il 4 e 5 ottobre».

IL CASO

La Regione prepara la sua legge: oggi il vertice di maggioranza An: «Vogliono slavizzare il Fvg»

TRIESTE «Intesa democratica vuole slavizzare il Friuli Venezia Giulia». An, con Paolo Ciani, grida allo scandalo. E prepara le barricate. Forza Italia, con Piero Camber, non è da meno.

Ma la maggioranza tira dritto. E si prepara ad approvare la legge regionale di tutela e valorizzazione dello sloveno: una legge che, casualmente, arriva all'esame decisivo dell'aula proprio nei giorni in cui

scussione in aula, Intesa convoca stamattina a Trieste un'ultima riunione di maggioranza. Lo conferma il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, dopo aver già suggerito una serie di modifiche: «Sono in gran parte tecniche. Ho proposto, ad esempio, di specificare che le tutele previste dalla legge regionale si applicheranno nei comuni inseriti nel decreto attuativo della legge 38 firmato dal presidente della Repubblica».



Cristiano Degano

L'opposizione, o almeno una sua parte, si prepara invece a dare battaglia. An, con Ciani, pesta più duro di tutti: «Ciò che Tito non è riuscito a fare nel secolo scorso, oggi viene compiuto da Riccardo Illy e dalla sua maggioranza. Si vuole imporre il bilinguismo italiano-sloveno anche laddove mai si è

avuta una cultura slava, come in Val Resia e nelle Valli del Natisone dove le lingue parlate non hanno nulla a che vedere con lo sloveno. Eppoi, oltre al bilinguismo, si vuole creare una rete di protezione per le associazioni slovene che potranno avere milioni di euro a patto che siano presenti da dieci anni e operi in almeno tre province».

Certo, ci sono ancora dettagli da perfezionare. E, soprattutto, c'è da sciogliere il nodo della lingua e della cultura della Val Resia e delle Valli del Natisone che, a gran voce, rivendicano la propria originalità. E così, alla vigilia della di-

prevedendo, ad esempio, un albo delle organizzazioni della minoranza, una commissione consultiva, l'introduzione della corretta grafia di nomi e cognomi sloveni negli atti della Regione e la possibilità per i privati di usare insegne, indicazioni ed etichette bilingui - non incontrano ostacoli in maggioranza.

Ma c'è di peggio, assicura Ciani: «Questa legge viene abbinata a quella sul friulano per cui i friulanisti più sfigati accetteranno la slavizzazione di buona parte della regione per vedere approvare una legge sul friulano di eguale portata».

Mentre Bolzonello (Pordenone) è soddisfatto dell'intesa nel centrosinistra, Romoli (Gorizia) è scettico: bastava il 50%

Sindaci divisi sull'uscita dall'area friulanofona

Cecotti (Udine): prevedo conflitti fra la norma nazionale e quella regionale

UDINE I sindaci friulani si dividono sulla «fuga» dei Comuni dall'area friulanofona. La mediazione di Intesa, quella che sembra convincere Ds, Margherita e Cittadini, trova su posizioni opposte Ettore Romoli, Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti. Il sindaco di Udine, in particolare, attacca i consiglieri di maggioranza: «Abbiate almeno rispetto per l'aritmica». Lunedì Intesa, Rc esclusa, ha cercato (trovato?) una mediazione: per uscire dalla zonizzazione servirà la maggioranza assoluta dei consiglieri eletti. Le reazioni dei sindaci? Secondo Romoli, sindaco di Gorizia, «la soluzione più equilibrata sarebbe stata la maggioranza semplice». Illy chiede i due terzi dei voti in consiglio comunale? «Sta esagerando nel suo neofriulanesimo». A Pordenone, invece, Bolzonello parla, a proposito della mediazione raggiunta l'altro ieri,



Sergio Bolzonello e Sergio Cecotti in una foto d'archivio

di «buon senso». E dice di essere «assolutamente d'accordo», ricordando che Pordenone entrò nell'area friulanofona solo con una lettera dell'allora sindaco Pasini. Ma è Cecotti a creare il caso. «Il dibattito attorno alla legge regionale per il friulano - commenta il sin-



Ettore Romoli

daco di Udine - ha già dimostrato come la maggioranza regionale abbia ben poco rispetto per due nobili discipline: il diritto costituzionale e la glottologia. Con dispiacere scopro che essa ha in spregio anche l'aritmica». Cecotti definisce «incostituzionale» la solu-

zione-mediazione. Ma la considera anche «contraria all'aritmica elementare». «Infatti - spiega - l'articolo 3, comma 1, della legge 482/1999 stabilisce che un Comune è inserito nel territorio di applicazione della legge su richiesta di «un terzo dei consiglieri comunali

dei medesimi comuni». Atteso che la scuola è un servizio statale, regolato in linea principale dalla legge dello Stato e non della Regione, e che quindi l'articolo 4 della medesima legge 482/1999 è la fonte normativa del dovere di fornire l'insegnamento della e nella lingua ammessa a tutela, ove passasse la genialata regionale ci troveremmo davanti al seguente paradosso aritmetico: in un Comune X il 60% per cento del Consiglio comunale vota di uscire dal territorio di tutela, mentre la minoranza dissenziente del 40% chiede di restare. Il 40% è più di un terzo, quindi per la legge statale il friulano deve essere insegnato nelle scuole di quel Comune, mentre la norma regionale esclude la possibilità di insegnarlo. Come se ne esce? Ai geni della matematica che siedono in Consiglio regionale l'ardua sentenza».

m.b.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine indice gara a procedura aperta ex art. 18, comma 1, lettera a), 19 della L.R. n. 14/2002 e s.m.i. per l'affidamento di un "Contratto aperto per l'esecuzione di lavori di manutenzione, programmata e su chiamata, di tipo termico e idrico-sanitario" - importo triennale stimato del contratto: € 2.100.000,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 60.000,00, al netto dell'I.V.A.

Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, all'Ufficio Protocollo dell'Az. Osp. "S. Maria della Misericordia", sito in P.le S. Maria della Misericordia, n. 15, entro le ore 12.00 del 25.10.2007. Data apertura buste: ore 10.00 del 30.10.2007. La documentazione di gara è rinvenibile all'indirizzo di cui sopra presso il Dpt. Tecnico-Tecnologico o scaricabile dal sito Internet www.ospedaleudine.it. RUP: ing. Fabio Spanghero. Per informazioni: dott.ssa G. Bravo - ing. Fabio Spanghero tel. 0432/552041 - 42 - 50 - 60.

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Fabrizio Bresadola

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE

AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine indice gara a procedura aperta ex art. 18, comma 1, lettera a), 19 della L.R. n. 14/2002 e s.m.i. per l'affidamento di un "Contratto aperto per l'esecuzione di lavori di manutenzione, programmata e su chiamata, di tipo elettrico, telefonico, trasmissione dati, rilevazione incendi" - importo triennale stimato del contratto: € 1.950.000,00, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 59.000,00, al netto dell'I.V.A.

Le offerte dovranno pervenire, pena esclusione, all'Ufficio Protocollo dell'Az. Osp. "S. Maria della Misericordia", sito in P.le S. Maria della Misericordia, n. 15, entro le ore 12.00 del 22.10.2007. Data apertura buste: ore 10.00 del 29.10.2007. La documentazione di gara è rinvenibile all'indirizzo di cui sopra presso il Dpt. Tecnico-Tecnologico o scaricabile dal sito Internet www.ospedaleudine.it. RUP: ing. Fabio Spanghero. Per informazioni: dott.ssa G. Bravo - ing. Fabio Spanghero tel. 0432/552041 - 42 - 50 - 60.

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Fabrizio Bresadola

CENTRO SERVIZI CONDIVISI

VIA MANZONI, 5 - 33100 UDINE

Oggetto: Revoca della gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura in leasing di ECG portatili.

Si rende noto che la gara per l'affidamento della fornitura in leasing di ECG portatili (bando pubblicato su GUCE 2007/S 164-203603 del 28/08/2007 e GURI N 106 del 12/09/2007), il cui termine di presentazione delle offerte è stato fissato per il 03/10/2007 viene, revocata con decreto dell'AU n. 487 del 20/09/2007.

Udine 20/09/2007

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Bordon



IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Approvata a larga maggioranza dal Consiglio la norma per mantenere il nome. L'incognita romana

Passa la legge regionale salva-Tocai adesso si attende il verdetto dell'Ue

TRIESTE La denominazione Tocai è salva, almeno all'interno dei confini italiani. Il Consiglio regionale ha approvato la norma proposta dai Cittadini per il Presidente che, attraverso un unico articolo, consente di utilizzare lo storico nome del vino friulano in territorio italiano. La legge recepisce il cosiddetto accordo Trip's, documento comunitario in tema di commercio e agricoltura, che attribuisce agli stati firmatari la facoltà di riconoscere le omonimie tra vini nazionali e denominazioni geografiche di altri Stati. «L'art. 24 par. 6 dell'Accordo Trip's consente - spiega il capogruppo dei Cittadini, Bruno Malattia - di mantenere il nome del vino "Tocai friulano" all'interno dell'Italia La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha

prova di forte coesione e di saper tutelare gli interessi reali dei nostri produttori trovando una soluzione che ne concilia le esigenze mantenendo un marchio di prestigio, che si coniuga anche con l'identità del Friuli sul mercato nazionale e lasciando spazi nei mercati internazionali al Friulano». A maggio il ministro Lanzillotta aveva sollevato qualche dubbio sulla potestà della Regione in materia tanto da far balenare ora l'ipotesi di un possibile ricorso dello Stato contro la legge approvata ieri: «E' un'ipotesi remota. - afferma Malattia - Il presidente Illy ha scritto a Prodi e non ha avuto risposte in senso contrario. Le riserve del ministro risalgono a maggio, nel frattempo le cose possono essere cambiate». Per l'utilizzo del mar-

chio Tocai anche all'estero la parola spetta alla Corte di Giustizia europea; qualora l'organo comunitario dia ragione al Friuli Venezia Giulia (il parere è atteso per novembre) il Tocai friulano potrà mantenere il proprio

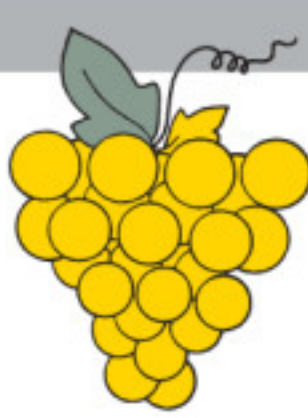
nome anche nelle bottiglie che andranno nel mercato estero. «Le possibilità di vincere sono esigue. - sostiene il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo, critico nei confronti del provvedimento votato ieri - Perché allora mantenere in piedi delle speranze e non andare incontro alle esigenze dei produttori? Siamo nel 2007 e ancora non abbiamo un'alternativa promozionale ed è una follia distinguere tra una denominazione per l'Italia e una per l'estero». «Abbiamo cercato di lavorare parallelamente sulla difesa della denominazione Tocai sforzandoci anche di costruire un'alternativa per non trovarci senza nulla in mano» è la replica dell'assessore Marsilio.

Roberto Urizio

LA LEGGE REGIONALE SUL VINO TOCAI

IL TESTO DELLA LEGGE APPROVATO IERI

La denominazione vino Tocai Friulano è patrimonio della vitivinicultura regionale ormai da secoli e può continuare a essere utilizzata dai produttori vitivinicoli della regione Friuli Venezia Giulia anche dopo il 31 marzo 2007, per designare il vino, derivante dall'omonimo vitigno, che viene commercializzato all'interno del territorio italiano



IL VOTO IN AULA

33 SÌ DI INTESA, AN, LEGA
4 NO DI FORZA ITALIA
2 ASTENSIONI (Battellino e Venier Romano)



Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

IN BREVE

Franz in pressing sull'esecutivo

Aperture dei negozi
La Lega: «La giunta rispetti gli impegni»

TRIESTE La Lega, con il consigliere regionale Maurizio Franz, sollecita la giunta affinché rispetti gli impegni assunti sulla legge del commercio, provvedendo ad emanare il regolamento che modifica gli ambiti dei Comuni turistici e la convocazione delle conferenze dei Comuni. La Lega, aggiunge Franz, «ritiene che non sia più possibile il persistere di questa situazione di deregulation, particolarmente allarmante in collina e sulla pedemontana dove, in attesa delle modifiche alla disciplina regionale sul commercio, la conferenza dei sindaci non si è ancora riunita per deliberare in merito alle giornate di chiusura degli esercizi commerciali».

Gestire il rischio di credito
Parte il seminario per le pmi

UDINE Inizia oggi, dalle 9 alle 13 nella sede del Consorzio Ausa Corno di San Giorgio di Nogaro, il primo ciclo di seminari gratuiti dedicati alle pmi del Friuli Venezia Giulia. Tre giornate, con iscrizioni aperte fino al 28, sulla gestione del rischio di credito nelle operazioni commerciali con l'estero. L'appuntamento rientra all'interno di Nuovi Mercati, il progetto europeo di animazione economica che, promosso dalla direzione centrale alle Attività produttive, si rivolge alle imprese insediate in Area «Obiettivo 2» e «Sostegno Transitorio». Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0432-626732.

Cro di Aviano e «La Quiet»
soci di Federsanità-Anci

TRIESTE Il Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano (Pordenone) e l'Azienda pubblica di servizi alla persona «La Quiet» di Udine sono i nuovi soci di Federsanità-Anci Friuli Venezia Giulia, associazione che riunisce in modo paritario sindaci e direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere. Lo rende noto la stessa associazione che, come ha evidenziato il vicepresidente, Paolo Saltari, intende rafforzare in questo modo le collaborazioni per l'integrazione sociosanitaria. Contatti sono in corso - aggiunge la nota - con l'Itis di Trieste.

L'opposizione interroga sull'uso dei lampeggianti per la macchina di servizio. Risposta anche sul «caso Predonzan»

Pecol: concessa all'autista di Illy la qualifica di agente

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy ha chiesto e ottenuto che al suo autista venisse concessa la qualifica di agente di polizia, nonché l'utilizzo del faro lampeggiante per l'auto di servizio. Lo ha confermato ieri l'assessore Gianni Pecol Cominotto, rispondendo a un'interrogazione della leghista Alessandra Guerra e dei finiani Luca Ciriani e Adriano Ritossa. Si tratta, ha precisato, di una richiesta fatta ancora nel 2004 e autorizzata dall'allora prefetto di Trieste, come del resto

previsto da una precisa legge del 2002, la quale consente tali misure di prevenzione e tutela dell'incolumità per alte personalità che rivestano incarichi istituzionali.

Sempre nel corso della seduta di ieri del Consiglio, Pecol ha risposto sul «caso Predonzan», sollevato dal verde Alessandro Metz. Era proprio l'esperto che più corrispondeva alle esigenze della Direzione generale: questa, in sostanza, la motivazione dello spostamento di Dario Predonzan dal servizio di valutazione di impatto ambientale cui era addetto

presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici.

La Direzione generale avvertiva l'esigenza - secondo l'assessore - di integrare il proprio organico con dipendenti esperti in materia ambientale, e la scelta era appunto caduta su quel dipendente che, in possesso di una «conoscenza molto articolata dei temi ambientali», appariva il più adatto per il servizio pianificazione strategica della Direzione generale. «Anche ai fini - ha aggiunto Pecol - di una valorizzazione e di una crescita professionale dello stesso dipendente».

Ma Metz ha replicato che «in politica le coincidenze non possono non lasciare spazio a interpretazioni di retroscena, se è vero che Predonzan è stato spostato lo stesso giorno, il 7 febbraio, in cui avrebbe dovuto presentare alla commissione di via un'istruttoria negativa sul cementificio di Torviscosa. E rimosso Predonzan, una nuova istruttoria è diventata positiva...».

Il Consiglio ha infine espresso parere negativo su tre proposte parlamentari di modifica dello statuto regionale.

Giorgio Pison

Partito democratico, polemiche ma anche aperture dopo lo stop ai candidati pro Moretton

Lista slovena esclusa, presentato il ricorso

Camerini presiede il Comitato dei garanti: oggi forse il verdetto

PORDENONE Il verdetto potrebbe arrivare già oggi, anche se il termine è domani. L'esclusione dal Pd delle liste «Slovinci za Morettona - Sloveni per Moretton», ha dato il via libera al ricorso presso il Collegio regionale dei garanti del Friuli Venezia Giulia. Toccherà a Fulvio Camerini (presidente), insieme a Flavia Richetti, Armando Angeli, Vincenzo Livia e Agostino Maio, decidere se riabilitare le liste della minoranza slovena presentate a Gorizia e Trieste. Il comitato ha 48 ore per esprimere il suo parere. «La votazione che ha deciso l'esclusione non era unanime, quasi qualcuno volesse il provvedimento, altri no - fa notare il ricorso presentato da Mirko Spacapan -; Slovenska skupnost non partecipa come partito alle elezioni, bensì raduna gli sloveni a sostegno di un candidato». E ancora: «Tutti i candidati della lista in oggetto nei tre

collegi dove si è presentata hanno sottoscritto l'adesione ai principi del Pd; l'Ufficio tecnico amministrativo regionale decide arbitrariamente che questi cittadini non possono farlo perché alcuni o molti di loro aderiscono alla Slovenska skupnost, ma quanti sono nelle altre formazioni gli individui dei Ds o dei Dl o di altri partiti che si presentano? E costoro vengono accettati». L'Unione slovena non può sciogliersi perché «non ha cosa sciogliere, non ha tessere e raccoglie consensi - prosegue il documento - nell'elettorato sloveno per eleggere i propri rappresentanti in seno agli organismi elettivi volontariamente, cioè in base al grado di gradimento che gli elettori, sloveni e non, dimostrano verso i candidati proposti». A sostegno del ricorso Gianfranco Moretton. «Confido nel buon senso e nella capacità di valutazione dei garanti - dice il vicepresidente -



Fulvio Camerini

dente - Gli sloveni per Moretton hanno dichiarato fin dall'inizio di voler partecipare al progetto di costituzione del Partito democratico. Hanno tutti i requisiti per far parte di un partito che deve essere aperto e democratico, come dice il nome, e quindi rispettoso delle minoranze linguistiche in una regione che ha ottenuto l'autonomia e la specialità anche

in virtù del plurilinguismo». Si fanno sentire anche i consiglieri regionali Carmi e Lupieri. Nelle liste sono presenti uomini e donne «scelti per la loro variegata storia e per la loro possibilità di portare un contributo - dicono i consiglieri - nella costruzione del nuovo soggetto politico». Bruno Zvech, chiamato in causa dall'Unione slovena in quanto ritenuto uno dei loro principali oppositori, apre alla formazione della minoranza. «Sono abituato a certe aggressività in politica ma non fa parte del mio stile rispondere con lo stesso tono. Sarò il primo ad essere contento, per la completezza del procedimento democratico, se l'Unione slovena sarà ammessa alle primarie. Ho tutto l'interesse che al Pd partecipi il maggior numero di persone possibile. Mi pare che le ragioni dell'esclusione siano di natura tecnica». Tecniche per Zvech, inaccettabili per Da-

mijan Terpin (segretario dell'Unione) al quale è arrivata la solidarietà del consigliere diessino Igor Dolenc. Le motivazioni che hanno portato Albrizio, Milano, Fania e Marzano, a imporsi 4 a 3 sui colleghi Longo, Spitaleri e Bernardi, sono presto dette. «La dichiarazione d'intenti» dei candidati - si legge nei verbali - non è conforme al processo costituente (Fania); «vi è contraddizione tra il progetto del Pd che pretende un'adesione esplicita alle sue ispirazioni ideali e le dichiarazioni dei rappresentanti della lista in questione» (Milano); «le liste sono formate da componenti notoriamente appartenenti all'Unione slovena che, per dichiarazione pubblica dei suoi massimi dirigenti, non è riconducibile al progetto di costituzione dell'Ulivo - Partito Democratico» (Albrizio e Marzano). Motivazione che i garanti dovranno accogliere o contestare.

Martina Milia

Perplessità sulla riforma anche da Zorzini (Pdci)

Beltrame a Rc: riduzione delle Ass nessuna penalizzazione all'Isontino

TRIESTE La riforma contenuta nel disegno di legge sull'assetto del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia «è molto coerente rispetto ai programmi di Intesa Democratica ed è soprattutto un atto di responsabilità nei confronti dei cittadini, dal momento che si prefigge l'obiettivo di semplificare la macchina amministrativa, togliendo anche qualche confine burocratico, e punta a far collaborare di più i professionisti e gli operatori sanitari». Lo rileva l'assessore regionale alla Salute e protezione sociale, Ezio Beltrame, in una nota di replica alle posizioni espresse da Rifondazione comunista.

«La posizione di Rifondazione comunista - osserva Beltrame - risulta di difficile comprensione dal momento che il disegno di legge è stato oggetto di approfondimento e di discussione in maggioranza per oltre nove

mesi. Le tre aree vaste, su cui innestare il processo di riforma (udinese, pordenonese e giuliano-isontina) sono costantemente riconfermate negli atti della pianificazione sanitaria regionale degli ultimi anni».

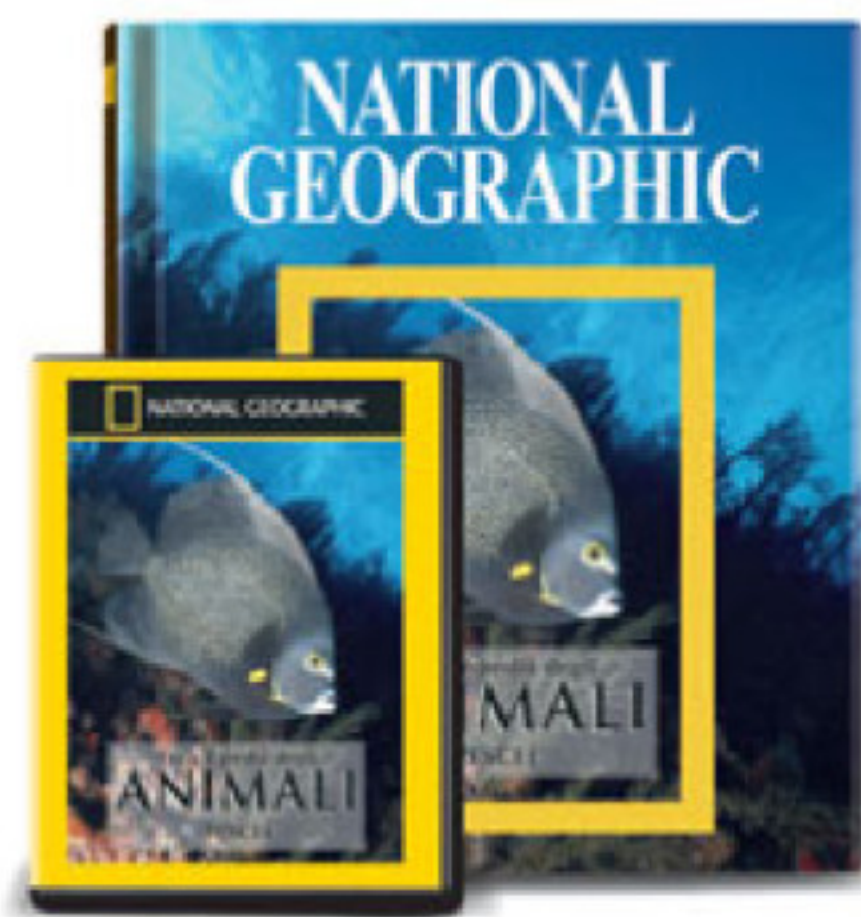
Il testo di legge proposto - continua Beltrame - «è



Ezio Beltrame

sempre perfezionabile, ma già così com'è non depauperava certo la realtà isontina, visto che non è prevista nessuna modifica degli attuali presidi ospedalieri, né delle strutture distrettuali. Inoltre, Gorizia sarà sede della Direzione generale della nuova azienda sanitaria».

«Riserve e contrarietà» sulle norme di riordino della sanità vengono ribadite anche dalla consigliera regionale del Pdci, Bruna Zorzini. «Più volte insieme ai compagni dell'Isontino - rileva Zorzini - abbiamo ribadito come per noi sia inaccettabile pianificare a tavolino economie, cui peraltro non corrisponderebbero risparmi rilevanti, che prevedono un impoverimento delle strutture sanitarie di quella provincia. Indispensabile sarebbe invece, da parte della Regione, garantire l'universale diritto di sanità in tutti i suoi territori, che dovrebbero venir come mini-consulti».



LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

11° LIBRO + DVD



NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

È in edicola l'11ª uscita «Pesci I» a € 9,90 in più a richiesta con IL PICCOLO

Il viceministro ha chiuso la sua visita di quattro giorni. Gli organici dei consolati saranno rinforzati con 240 nuove assunzioni

Danieli: una legge per gli italiani in Istria

Saranno unificate tutte le norme sui rapporti con la Comunità in Croazia e Slovenia

POLA Una concreta assicurazione e un fermo proposito. Archiviata la sua visita di quattro giorni in Istria e nel Quarnero, il viceministro italiano agli Esteri con delega per gli Italiani all'estero, senatore Franco Danieli, ritorna infatti a Roma con una grande certezza. Quella di preparare già entro il prossimo mese di ottobre la stesura della legge di interesse permanente a favore della Cni.

«Si tratta - ha dichiarato alla Comunità degli italiani - di mettere insieme in maniera organica svariate norme che, attualmente, disciplinano i rapporti con la Comunità italiana in Croazia e in Slovenia. La normativa contemplerà - ha precisato Danieli - anche i due punti esposti dalla segreteria del Comites Elis Geromella Barbalich. Vale a dire, la possibilità che i cittadini italiani dell'Istria e del Quarnero possano accedere alle strutture sanitarie in Italia e che si vedano integrare la pensione all'importo minimo definito sempre in Italia».

Nel corso del suo incontro con i connazionali polesani, organizzato al termine del suo tour di 96 ore tra Istria e Quarnero, Danieli ha quindi annunciato il rafforzamento dell'organico nei consolati italiani con l'assunzione di 240 occupati per far fronte ai sempre più numerosi e delicati incarichi affidati ai consolati stessi.

Nel caso specifico, il vice ministro si è riferito alle pratiche per l'acquisizione della cittadinanza italiana. Ma ha parlato anche di te-

mi non strettamente legati alla dimensione minoritaria ma che, ugualmente, la riguardano. Come, per esempio, il progetto del nuovo ospedale di Pola alla costruzione del quale, come auspicato nel corso dell'incontro di domenica scorsa con il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovcic, potrebbe cooperare anche l'Italia. «In questo modo - ha precisato ancora Danieli - il futuro nosocomio potrebbe essere incluso nell'Alleanza degli ospedali italiani nel mondo».

Cambiando tema, inoltre, ha auspicato una maggiore presenza in regione delle imprese italiane, finora ostacolate da quelle che ha definito «barriere storiche». «Barriere che verranno sicuramente a cadere - ha detto ancora - con l'entrata della

Croazia nell'Unione Europea per la quale Roma sta spingendo al massimo. Appare comunque opportuno individuare già le presenze imprenditoriali italiane interessate ad avviare rapporti di cooperazione di una certa rilevanza. Nella Croazia continentale non ci sono freni o impedimenti - ha spiegato - il che è testimoniato dalle 4.600 ditte italiane che operano a gonfie vele».

Lasciata la Comunità degli italiani, Franco Danieli (accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, e dai presidenti dell'Unione italiana, onorevole Furio Radin, e della giunta esecutiva Ui), è stato ricevuto al palazzo municipale dal sindaco Boris Miletic.



Ivan Nino Jakovcic, presidente della Regione istriana



Il viceministro italiano Franco Danieli, al centro, ospite a Pola

La struttura di Misnjak sarà sottoposta a lavori per quasi tre milioni di euro. Taglio del nastro a fine 2008

Arbe, maxi-ristrutturazione per lo scalo traghetti

ARBE Viene definita come la principale entrata di Arbe e ha bisogno di una capillare opera di ristrutturazione. Parliamo dello scalo traghetti di Misnjak, collegato al dirimpetto approdo di Jablanac sulla terraferma.

La località di Misnjak è ben nota a tutti quei turisti italiani che optano per l'isola di Arbe, ben sapendo che si tratta di una delle più suggestive destinazioni quarnesine con la sua media di 2mila ore di sole all'anno. Costruito nel 1973, il terminal di Misnjak non ha ricevuto da allora un solo centesimo dalle casse statali. Una situazione che sembra destinata a cambiare poiché, in novembre, partirà la prima fase dei lavori di ricostruzione e potenziamento dello scalo.

Per un costo complessivo di circa 900mila euro si avrà infatti un pescaggio di 4 metri e inol-



L'isola di Arbe è una delle più suggestive destinazioni quarnesine

tre si procederà al consolidamento della riva, opera che dovrebbe essere portata a termine nel gennaio dell'anno prossimo. Sempre in gennaio, infine, si darà il via alla seconda fase dei lavori (investimento di 2 milioni di euro) che permetterà a

Misnjak di avere due nuove banchine d'approdo e un edificio contenente sala d'aspetto, mini ristorante, centro informativo e servizi igienici. La seconda fase dovrebbe essere ultimata entro la fine del 2008 e consentirà a Misnjak di diventare

uno scalo traghetti all'altezza della situazione e in grado di movimentare ferryboat anche con forte vento e mare mosso.

La ristrutturazione del porticciolo arbesano è molto importante anche per la locale armatrice Rapska Plovidba, che ha la concessione statale per la tratta Jablanac-Misnjak. La compagnia isolana dispone di quattro traghetti, tre dei quali varati negli ultimi cinque anni. La Rapska Plovidba ha intenzione di procedere all'acquisto di un ferryboat lungo 70 metri, capace di trasportare fino a una settantina di autoveicoli. Un mezzo che permetterebbe di accorciare in tempi rapidi le chilometriche colonne presenti a Jablanac e Misnjak nei mesi di luglio e agosto. L'acquisto del traghetti risulterà possibile soltanto l'anno prossimo, a ristrutturazione dello scalo isolano conclusa.

a.m.

Fino a domenica un centinaio di scafi in vetrina e 132 espositori

Oggi il battesimo di «Nautica 2007» Al via la Fiera internazionale del mare

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00 ➔	0,1365 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,93	1,086 €/litro
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,035	
SUPERPLUS	
euro 1,065	
PRIMADIESEL	
euro 0,982	

FIUME Aprirà i battenti questa mattina alle 11 a Fiume la 23esima edizione della «Fiera internazionale della nautica da diporto, dello sport e della cultura tecnica - Nautica 2007».

Alla rassegna parteciperanno 132 espositori provenienti dall'interno del Paese ma anche dall'estero. La tradizionale fiera della nautica da diporto verrà allestita in Riva a Fiume con un centinaio di imbarcazioni esposte sia in mare che sulla terraferma.

I visitatori avranno mo-

do di ammirare, tra l'altro, attrezzature per natanti, sistemi di navigazione satellitare, elettronica navale, vele, attrezzatura per la pesca, nonché libri e carte nautiche. Lo hanno annunciato i rappresentanti dell'Ente fiera fiumano, promotore della manifestazione fieristica.

Tra gli appuntamenti collaterali, anche la 12esima Mostra delle innovazioni nel settore marittimo e del turismo da diporto. Nautica 2007 rimarrà aperta fino a domenica prossima.

v.b.

L'arteria di 145 chilometri costerà 300 milioni di euro. Il primo tratto potrebbe essere inaugurato ai primi di novembre

Zagabria-Fiume, proposto il nome «Litoranea»

Intitolazione dell'autostrada suggerita al ministro Kalmeta dal Club Sussaciani

FIUME Se all'autostrada Zagabria-Spalato è stato dato il nome di «Dalmatina» (in quanto collega l'entroterra con la costa dalmata), perché quella che unisce la capitale e Fiume non chiamarla «Primorka» («Litoranea») visto che porta fino al litorale?

E questa, infatti, la proposta avanzata dal Club Sussaciani. L'associazione apolitica è stata fondata nel 1992 da un gruppo di persone con il desiderio di mantenere l'identità di Sussak, oggi «parte integrante di Fiume ma un tempo, invece, città a se stante. Nell'arco di pochi giorni il Club

ha raccolto nel capoluogo quarnesino circa 1500 firme per dare il nome di «Litoranea» all'autostrada Fiume-Zagabria.

Come rilevato dal presidente Zdravko Aeiro Kovacic, la proposta è stata inviata all'attenzione di numerose città e comuni della Regione litoraneo-montana, ottenendo pieno appoggio. Non così invece, per quanto riguarda i partiti politici, soprattutto quelli regionalisti, che non si sono espressi. Alla fine di giugno, inoltre, la proposta di dare il nome di «Litoranea» all'autostrada che collega il capoluogo quarnesino e la

capitale era stata presentata pure al ministro del Mare, turismo, trasporti e sviluppo, Boidar Kalmeta, che l'ha valutata positivamente. E la risposta del titolare del dicastero non si è fatta attendere: il 10 luglio, infatti Kalmeta ha reso noto di aver inviato la missiva, fategli pervenire dal Club dei Sussaciani, all'impresa che gestisce l'autostrada Fiume-Zagabria, incaricando il suo presidente amministrativo, Jurica Prskalo, di informarlo sui futuri passi che verranno intrapresi.

Intanto, in attesa di una risposta in merito al futuro nome dell'arteria di 145 chi-

lometri tra Fiume e la capitale (una delle viabili giudicate strategiche per il futuro della Croazia) procedono a pieno ritmo i lavori per il raddoppio delle corsie sull'autostrada, opera che prevede una spesa complessiva di circa 300 milioni di euro. Ciò significa che i 7 chilometri e mezzo del segmento Ostrovica-Kikovic, compreso il raccordo di Ostrovica, potrebbe essere inaugurato agli inizi di novembre. Al ministero, infatti, è stata fatta pervenire la richiesta per l'esecuzione di un collaudo tecnico a metà ottobre.

v.b.



Tratto autostradale fiumano

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ESERCENTE

Mario Candelli

Con dolore lo annunciano la moglie FABIANA, i figli LUCIANO e ROSALIA la nuora NADIA il genero ROBERTO, i nipoti SARA e ANDREA, la sorella MIMINA e parenti tutti. Si ringrazia il reparto STELLA ALPINA dell'ITIS.

Le esequie seguiranno giovedì 27 settembre alle ore 12.40 nella cappella di via Costalunga

Trieste, 26 settembre 2007

Partecipano al dolore

la cognata SONIA con FULVIA, DENNIS e DARIO.

Trieste, 26 settembre 2007

Partecipano al lutto famiglie: - ALBRIGO, BIANCHI, BORTONE, CIRELLO, SMUNDIN.

Trieste, 26 settembre 2007

Partecipano commossi i nipoti ENZO, NOVELLA, GIULIA, SILVIA, VINICIO e famiglie.

Trieste, 26 settembre 2007

I condomini di via Giusti 14 si associano.

Trieste, 26 settembre 2007

Partecipano al lutto famiglie BERDON, BERNI.

Trieste, 26 settembre 2007

I ANNIVERSARIO

Bianca Skerl ved. Cinti

I figli ed i nipoti ti ricordano con affetto.

Trieste, 26 settembre 2007

†

Si è spenta serenamente la nostra amata moglie, mamma e nonna

Francesca Antonini in Vermigli

Lo annunciano il marito ARMANDO, il figlio GIANFRANCO, la nuora MARIA-LUISA, i nipoti SABRINA, SARA, SANDRO, ROSA-GRAZIA, ENNIO e BIANCA unitamente ai consueci NEDDA e QUINTO.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa MARINELLA PETTENER e alla signora DORINA per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 26 settembre 2007

V ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della sua scomparsa CESARE, BARBARA, MARGHERITA, LIVIO, nipoti, parenti, amici ricordano la dolcissima

Adelina Lampe

Trieste, 26 settembre 2007

†

Dopo breve malattia è venuto a mancare

Donato Biscardi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli FRANCO e GISELLA, la nuora BRUNA, il genero FRANCO, i nipoti DANIELA e DONATO con le famiglie.

I funerali si svolgeranno venerdì 28 settembre alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa S. Eufemia di Grado, dove alle ore 11 verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 26 settembre 2007

Partecipano al lutto i condomini di via Calcarà 42.

Trieste, 26 settembre 2007

†

E' spirata serenamente nell'abbraccio di DIO

Aristea Pitacco

Con dolore lo annunciano la mamma PIA, i figli ALESSANDRO, VALENTINA con GIULIANO e i tre adorati nipotini. I funerali seguiranno venerdì 28 settembre alle ore 10.20 nella Cappella del Cimitero.

Trieste, 26 settembre 2007

Partecipano al lutto: - i consueci PAOLA e ANTONIO DAMBROSI.

Trieste, 26 settembre 2007

XIII ANNIVERSARIO

Aurelio Serli

Ti ricordiamo sempre con amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 2007

L'Associazione Esposti Amianto Regione FVG partecipa al dolore della famiglia per la perdita di un grande uomo

PROF. Lorenzo Tomatis

Trieste, 26 settembre 2007

AURELIO e LAURA PESENTI insieme a SONIA di DEMETRIO partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre

DOTT. Lorenzo Tomatis

Roma - Trieste, 26 settembre 2007

VII ANNIVERSARIO DOTTOR Roberto Rovis

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio consigliere.

Trieste, 26 settembre 2007

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CARTASI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

am

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Mentre «I Mille Occhi» si prepara ad esplorare oggi nuovi percorsi, la musica pervade ancora il programma del festival. E ancora nell'aria l'incanto del volto e della voce di Maria Callas, anima scoperta o sotterranea di tutta la produzione artistica di **Werner Schroeter**. «La Callas è stata la persona più importante della mia vita, tranne i miei genitori - racconta il regista tedesco. - Mi sembrava una messaggera fra Dio e l'essere umano. Era speciale, ha vinto il destino, la musica. Il suo impatto era enorme e lo è ancora».

Signor Schroeter, in «Poussières d'amour» riflette sulla paura della morte. Lei la sente?

«Non ho paura della morte, ne sono curioso. Passione, vita e morte sono la stessa cosa per me. Nel film interrogo su questo anche le tre più grandi cantanti liriche che, oltre Maria Callas, hanno avuto un peso enorme nella mia vita: Anita Cerquetti, Marta Modl e Rita Gorr. Nella forza dell'espressione, hanno saputo avvicinarsi alla Callas senza imitarla, ognuna con la propria qualità».

Come si è innamorato della lirica?

«A 12 anni andavo a scuola e ascoltavo una piccola radio, dalla quale sentii alzarsi la voce di Maria Callas che cantava il finale del «Pirata» di Bellini. Ascoltandola ho pensato: non ho più bisogno dei libri di scuola. Lei mi ha ispirato a vivere come volevo, mi ha fatto capire la necessità di esprimersi come artista».

Ha girato tre film con Isabelle Huppert, che sarà protagonista anche del suo prossimo lavoro tratto dal romanzo di Juan Carlos Onetti «Para esta noche».

CINEMA Ospite del Festival con il collega francese Jacques Baratier

Così il regista Schroeter ai «Mille occhi» di Trieste racconta la «sua» Huppert

«Isabelle ha un equilibrio per il quale ha dovuto lottare molto nella vita, e che le permette di raggiungere l'estremo coi suoi personaggi. L'amicizia che ci lega, però, è ancora più importante del nostro rapporto artistico».

Come giudica la salute del cinema tedesco di oggi?

«Mi rende triste il fatto che il cinema in Europa, quello tedesco, italiano e francese, non sia avanguardista. Ci sono molti film fatti bene, ma nessuno rischia più. A me interessa il cine-

ma che pensa a rinnovare anche la forma e l'estetica. Facendo il professore alla scuola di cinema Monaco di Baviera vedo, nei miei studenti, che il lavoro artistico è condizionato dal bisogno della televisione».

Cosa accadeva invece ai tempi del «Nuovo cinema tedesco», quando lei iniziò con Fassbinder, Herzog, Wenders?

«L'unico con cui ho avuto una vera amicizia è stato Fassbinder, anche se eravamo in contrasto per personalità e modo di lavorare. Ho fatto un percorso speciale,

tutto da autodidatta, che non consiglio a nessuno: richiede molta forza, insistenza, e anche un po' di talento».

Oltre a Schroeter, un altro grande ospite del festival è **Jacques Baratier**, al quale è stata dedicata la giornata di ieri. «I Mille Occhi» ha proposto le sue opere più importanti a partire dal famoso «Le désordre à vingt ans», documentario girato nel 1949 e negli anni Sessanta. E un ritratto affascinante del mondo culturale francese del tempo, raccontato dai suoi protagonisti: Juliette Gréco,



Il pianista Danilo Rea, che domani al Miela terrà il concerto di «musica al buio» (Foto Casanova). A sinistra, una scena dal film «Lumumba» di Roul Peck, che si proietta questa sera

Simone de Beauvoir, Raymond Queneau, Roger Vadim, ma anche Antonin Artaud, che compare in immagini d'archivio. Il desiderio di ricerca espressiva di Baratier esplode anche da «Rien voilà l'ordre», film del 2004 su un'attrice che, traumatizzata dalla morte del compagno, entra in una clinica psichiatrica incontra il disordine poetico e dolce della follia. Infine, Baratier ha portato al festival in anteprima assoluta «Le beau désordre», una versione aggiornata di «Désordre à vingt ans» che il regista sta ancora

finendo di montare, ulteriore prova della sua passione verso i cardini della cultura francese e della sua concezione del cinema come work in progress, passibile di infiniti rimontaggi. Oggi s'inaugura una nuova sezione, quella dedicata ai politici martiri della liberazione africana e ai cineasti che da loro furono segnati. Alle 11.45, al Caffè Tergesto, Roberto Silvestri coordinerà l'incontro con il regista **Vittorio De Seta** e **Alessandro Gagliardo**, che presenteranno i progetti su Amílcar Cabral, leader

nazionalista della Guinea Bissau e cineasta, e su Thomas Sankara, il presidente del Burkina Faso che fondò il primo festival cinematografico africano. Il programma presenta un gruppo di registi che raccontano con estrema efficacia il loro paese, come Flora Gomes, tra i più importanti cineasti della Guinea Bissau, che apre la sezione, alle 15.30 al Teatro Miela, o come Gaston J.M. Kaboré del Burkina Faso, regista di «Zan Boko» (alle 17.30). Ancora il Burkina Faso aprirà la serata: alle 20.30 verrà proiettato il documentario «Ouaga capitale del cinema» di Mohamed Chellouf. Seguono il corto «La linea persa di Addis Abeba» e «Lumumba: la mort d'un prophète» di Roul Peck, che ricostruisce con interviste e video privati il tradimento di Lumumba nel Congo del 1960. Chiude la serata «Africa addio», controverso film neocolonialista firmato dalla coppia Japocetti e Prosperi.

Domani I Mille Occhi farà sbocciare il fil rouge musicale del suo percorso, già iniziato coi film di Schroeter sulla Callas e con l'ascolto della «Tosca» in sala. Alle 18.30 si parte con «Le barone du jazz - Pitch», documentario sulla baronessa Pannonica Rothschild de Koenigswarter, mecenate del jazz. Alle 20.30, il festival regalerà invece una vera immersione sensoriale nelle sette note con il concerto al buio di **Danilo Rea**, uno dei più grandi pianisti jazz contemporanei e collaboratore di Mina, Baglioni, Celentano. Alle 23.30 infine verrà proiettato «Cocksucker Blues», il documentario proibito del 1975 sui Rolling Stones.

Elisa Grando

Il regista tedesco ricorda la morte del grande soprano: il festival ha dedicato all'incontro artistico tra Schroeter e la cantante la sessione intitolata «Casta diva»

«Il colpo al cuore di Maria Callas, che avevo conosciuto da ragazzo»

Pubblichiamo un brano sulla Callas scritto dal regista Werner Schroeter per il catalogo dei «Mille Occhi».

Come ogni forza espressiva umana che può emergere soltanto da lesioni, ingiurie, passioni viscerali e dal necessario, inevitabile coinvolgimento verso di sé e verso il mondo, così la voce di Maria Callas era, per natura, quella grave di un mezzosoprano che lei stessa, proprio come quando si scagliano delle stelle da un mucchio di cenere verso il cielo, ha innalzato a quei toni al di sopra del sistema, tanto da scuote-

re un ragazzino diciassettenne come me a tal punto da causarmi sanguinamenti al naso.

Nella nostra epoca Maria Callas era unica e isolata, come una figura femminile del romanticismo capitata per errore nel secolo sbagliato. Fu spesso giudicata per le cosiddette doti estetiche della sua voce, una vera e propria insensatezza già di per sé, dato che l'estetica borghese del nostro tempo è soltanto un'altra definizione di adattamento e levigatezza. Le qualità vocali di Maria Callas possono essere giudicate in base a un concetto arcaico di

estetica, vale a dire che è la bellezza a nascere dalla verità, e non viceversa.

Lei stessa una volta mi disse: «L'unica volta in cui mi sono commossa in scena è stato al teatro di Epidaurò, durante la rappresentazione del Fidelio di Beethoven per le truppe occupanti tedesche. Mentre cantavo: «Vieni, speranza, non far impallidire l'ultima stella a me affranta!», tra le nubi fetiche capolino Venere». Mi ha sempre stupito come una personalità, la cui droga era la vita sulla scena, fosse riuscita a sopravvivere fisicamente e psicologicamente alla definitiva interruzione

ne della sua carriera nel 1965. Esteriormente, Maria Callas era in apparenza una delle donne più belle e sane della sua generazione anche nel 1976. [...] Con l'orgoglio che le era proprio, lei invece celò a se stessa e ancor di più al mondo il suo dolore, con la stessa disciplina con la quale era riuscita a tirar fuori una forza e una sensibilità straordinarie, per cantarci ancora una volta, con la sua voce, il sogno di un mondo realmente romantico.

La fine singolare di Maria Callas, il cosiddetto colpo al cuore, è giunto in un momento in cui si poteva



Maria Callas (1923-1977)

ancora aspettare di vederla sulla scena come attrice; in un momento in cui la sua vita privata pareva mite e tranquilla. Ciò è per me la

dimostrazione di un destino comune che la legava a tutti coloro che, per aver regalato troppa forza e personalità, sono costretti a soccombere in un ambiente non affidabile, perché non potranno mai ricevere nulla in cambio di pari bellezza. [...]

Tra tutte le interpreti femminili che conosco, Maria Callas era quella che con la sua carica espressiva riusciva a sospendere il tempo finché ogni paura svaniva, anche quella della morte stessa, e finché si raggiungeva una condizione simile a quella che potremmo chiamare felicità. Quando pronunciò le frasi di La Gio-

conda fece sì che dalla banalità potesse brillare la dialettica della nostra esistenza. Un sentimento incondizionato non significa affatto stupidità, perché esso implica di per sé due possibilità: la morte o l'amore. [...]

L'ultima riga di un necrologio pubblicato in un quotidiano della Ruhr diceva una cosa che ho trovato molto bella: «Maria Callas si è spenta all'età di 53 anni. Ma possiamo ritenere che ogni anno della sua vita sul palcoscenico valesse tre volte tanto». A questo vorrei poter aggiungere: spero che ciò valga per ogni anno della sua vita in tutti i sensi.

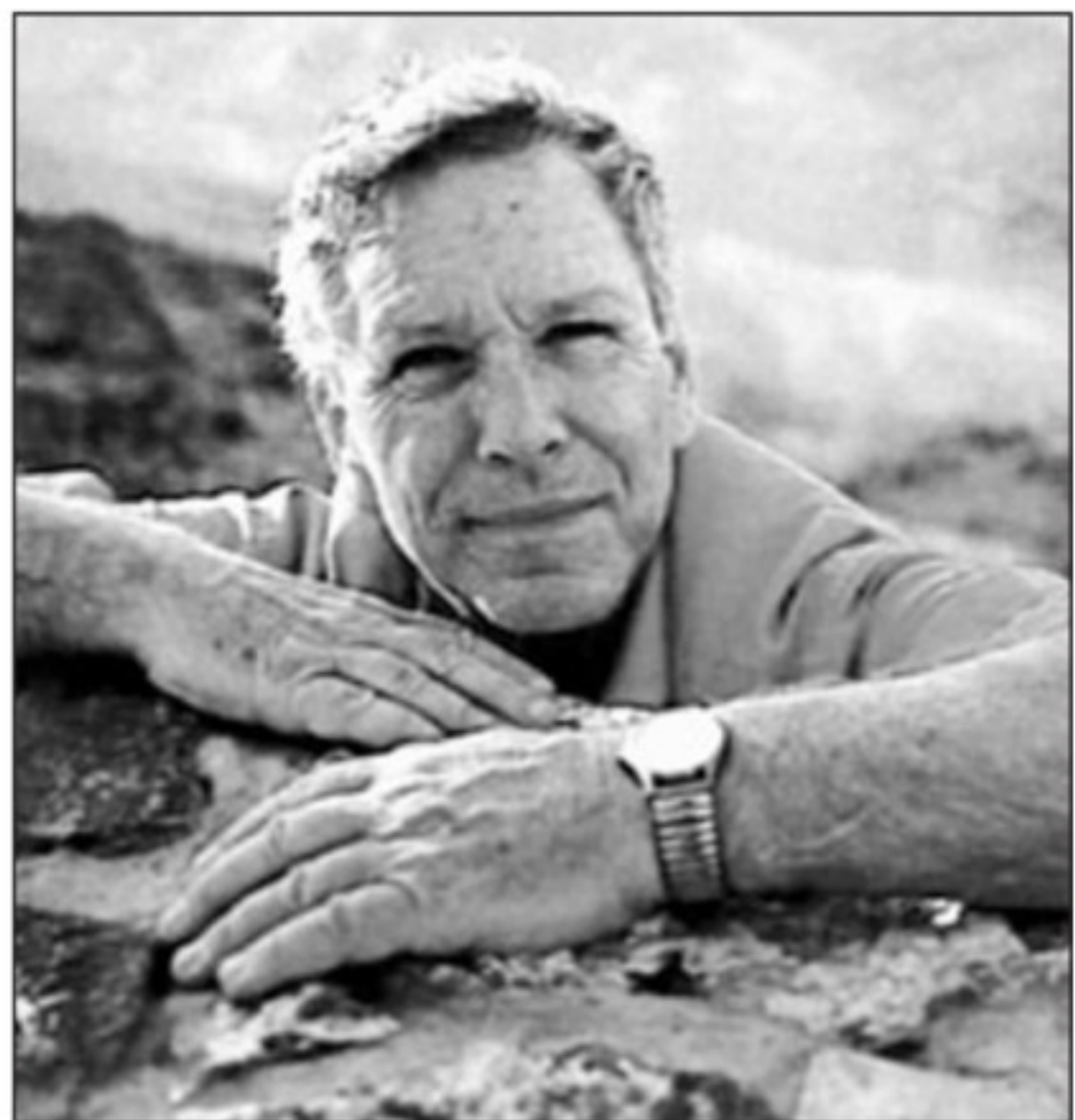
Werner Schroeter

INTERVISTA

Lo scrittore Amos Oz

di Sergio Buonadonna

COSENZA Amos Oz e Tahar Ben Jelloun sono i vincitori della prima edizione del Premio Euromediterraneo consegnato ieri a Cosenza. Due nomi alti e simbolici per un premio che vuol essere già nel nome un ponte di pace e di cultura nel mare che accomuna le tre fedi e culture monoteiste. Lo ha patrocinato la Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e organizzato quella vitte senza fine della cultura che è il Grinzane Cavour di Giuliano Soria. Ma mentre lo scrittore marocchino è di casa in Italia e già pluripremiato, Oz (68 anni), il più letto e amato dei quattro grandi israeliani, giunge mentre si torna a parlare di lui per il Nobel. Forse non sarà facile ad un anno dalla consacrazione «politica» del turco Pamuk, ma poiché stamane è partito per Stoccolma la circostanza potrebbe preludere a qualcosa di più.



Serafico e ironico come sempre, Oz ci scherza su: «Il Nobel a me? così mi dicono, ma non conosco le procedure e non morirò triste se non me lo daranno. E poi chi sono io per giudicare i giudici?». L'autore delle storie fiorite dal deserto è più

prodigo di parole invece sul premio appena ricevuto e sul dialogo mediterraneo.

«Per me - dice - è un grande onore e privilegio dividerlo con Ben Jelloun che considero grande come scrittore e come uomo. E mi piace la mediterraneità perché

è molto importante sopportare il dialogo tra coloro i quali condividono vino e olive. Questo mare è stato la culla delle civiltà ma anche teatro di alcune delle più cruente guerre della storia. Molto di rado si è riusciti a raggiungere la pace in tutta l'area e sempre c'è stato chi ha sperimentato conflitti. Ciò è dovuto probabilmente al fatto che i popoli del Mediterraneo sono sicuramente in grado di godere la vita ma sono anche capaci di avere opinioni molto forti. Invece dobbiamo parlarci tra noi. E dovremmo non cercare di affidare le nostre parole a punti esclamativi. Dunque perentori».

Chiarissimo Oz, ma ogni volta che la pace in Medio Oriente sembra più vicina scoppia altro terrorismo. Qual è la situazione a Gaza in questo momento?

«C'è un regime fanatico, quello di Hamas che non vuole scendere a nessun

compromesso con Israele, mentre nella parte occidentale c'è un governo palestinese più pragmatico che cerca l'accordo. Più di un milione di palestinesi sono oppressi da un regime islamico che terrorizza la popolazione, colpisce e bombarda tutti i giorni Israele da cui riceve elettricità, acqua, alimenti e medicinali gratuitamente. Uno strano scambio perché a noi mandano bombe e missili anche questi gratis».

E nonostante pensa che il governo di Gerusalemme sarà disposto al compromesso di cui lei è grande sostenitore?

«Sono ottimista con cautela. La maggior parte dei cittadini israeliani e palestinesi sono pronti ad accettare l'idea di due diversi Stati. Non ne sono molto felici. Non si daranno a scene di giubilo generale nel momento in cui quest'accordo dovesse essere fatto però tutti sono consapevoli che alla fine i due Stati devono esser-

ci. Persino i fanatici lo sanno».

Questa è la sua tesi della piccola casa divisa in due appartamenti ma come si fa un accordo senza Hamas? Lei ritiene l'Europa ipocrita con Israele?

«Il manifesto degli scrittori che anch'io ho firmato dice: fermate il fuoco a Gaza, ma non è che serva molto, serve solo a fornire un orientamento all'opinione pubblica. Molto spesso l'atteggiamento dell'Europa è moraleggiante e paternalistico con l'indice alzato alternativamente verso l'uno o verso l'altro. Ciò di cui abbiamo bisogno noi tutti dall'Europa è un contributo pratico per risolvere il problema, da un lato delle famiglie dei rifugiati palestinesi del 1948 cui servono alloggi e lavoro, dall'altro fornendo ad Israele un appoggio concreto per la sua sicurezza quando ci sarà il ritiro dai territori occupati. A questo punto gli europei avranno

solo il dovere di essere equi».

Meir Shalev è tra gli intellettuali israeliani per i quali è possibile un unico stato israelo-palestinese. E un'ipotesi realistica o no?

«Io non ci credo. Israeliani e palestinesi sono coinvolti in un sanguinoso conflitto da oltre cento anni, è impossibile che insieme convolano felicemente in questa sorta di luna di miele».

Lei sostiene da sempre che il fanatismo è un gene del male che precede Islam, Cristianesimo e Giudaismo. E perciò s'è attirato le critiche di chi ritiene invece che terrorismo e guerre nel mondo abbiano una sola radice: quella islamica.

«Il fanatismo può essere potenzialmente presente in ognuno di noi, e nessuno ne è immune. La vera guerra è tra il fanatismo da qualunque religione provenga e noi, perché l'intolleranza nasce in casa. Certo c'è quel-

MUTO

Prima mondiale Un inedito di Chaplin a Pordenone



Un documento storico su Chaplin, dal titolo «All at Sea» sarà presentato in anteprima mondiale alle Giornate del Cinema Muto in programma dal 6 al 13 ottobre a Pordenone. Si tratta di 15 minuti di un documentario che il giornalista Alistair Cooke, allora venticinquenne e in futuro voce e volto popolare e autorevole della Bbc, girò nel 1933 durante un weekend trascorso con Chaplin e la sua compagna Paulette Goddard su uno yacht di proprietà dell'attore nelle acque dell'Isola Catalina.

Il clima di simpatia e familiarità che si stabilì da subito fra il giovane giornalista e Chaplin risulta evidente nel filmato, in cui la grande star è rilassata e spontanea e accettata di buon grado di esibirsi in alcune imitazioni di grandi personaggi come la Garbo, il principe di Galles e persino Napoleone.

Si pensava che questo straordinario documento fosse andato perduto dopo che un estratto di pochi minuti era stato utilizzato nella famosa serie televisiva di Alistair Cooke, America. Dopo la sua morte invece, ordinando l'archivio che il giornalista teneva nel suo appartamento di New York, «All at Sea» riemerse dall'oblio e si trattava di una copia assolutamente perfetta. Per gentile concessione della figlia di Cooke, Susan, l'originale 16 mm è stato riversato su dvd e concesso per una proiezione pubblica in prima mondiale alle Giornate del Cinema Muto.

Werner Schroeter

Lo scrittore israeliano, partito per Stoccolma, condivide con Tahar Ben Jelloun la prima edizione del premio Euromediterraneo

Amos Oz: «Non morirò triste se non mi daranno il Nobel»

è molto importante sopportare il dialogo tra coloro i quali condividono vino e olive. Questo mare è stato la culla delle civiltà ma anche teatro di alcune delle più cruente guerre della storia. Molto di rado si è riusciti a raggiungere la pace in tutta l'area e sempre c'è stato chi ha sperimentato conflitti. Ciò è dovuto probabilmente al fatto che i popoli del Mediterraneo sono sicuramente in grado di godere la vita ma sono anche capaci di avere opinioni molto forti. Invece dobbiamo parlarci tra noi. E dovremmo non cercare di affidare le nostre parole a punti esclamativi. Dunque perentori».

Chiarissimo Oz, ma ogni volta che la pace in Medio Oriente sembra più vicina scoppia altro terrorismo. Qual è la situazione a Gaza in questo momento?

«C'è un regime fanatico, quello di Hamas che non vuole scendere a nessun

compromesso con Israele, mentre nella parte occidentale c'è un governo palestinese più pragmatico che cerca l'accordo. Più di un milione di palestinesi sono oppressi da un regime islamico che terrorizza la popolazione, colpisce e bombarda tutti i giorni Israele da cui riceve elettricità, acqua, alimenti e medicinali gratuitamente. Uno strano scambio perché a noi mandano bombe e missili anche questi gratis».

E nonostante pensa che il governo di Gerusalemme sarà disposto al compromesso di cui lei è grande sostenitore?

«Sono ottimista con cautela. La maggior parte dei cittadini israeliani e palestinesi sono pronti ad accettare l'idea di due diversi Stati. Non ne sono molto felici. Non si daranno a scene di giubilo generale nel momento in cui quest'accordo dovesse essere fatto però tutti sono consapevoli che alla fine i due Stati devono esser-

ci. Persino i fanatici lo sanno».

Questa è la sua tesi della piccola casa divisa in due appartamenti ma come si fa un accordo senza Hamas? Lei ritiene l'Europa ipocrita con Israele?

«Il manifesto degli scrittori che anch'io ho firmato dice: fermate il fuoco a Gaza, ma non è che serva molto, serve solo a fornire un orientamento all'opinione pubblica. Molto spesso l'atteggiamento dell'Europa è moraleggiante e paternalistico con l'indice alzato alternativamente verso l'uno o verso l'altro. Ciò di cui abbiamo bisogno noi tutti dall'Europa è un contributo pratico per risolvere il problema, da un lato delle famiglie dei rifugiati palestinesi del 1948 cui servono alloggi e lavoro, dall'altro fornendo ad Israele un appoggio concreto per la sua sicurezza quando ci sarà il ritiro dai territori occupati. A questo punto gli europei avranno

solo il dovere di essere equi».

Meir Shalev è tra gli intellettuali israeliani per i quali è possibile un unico stato israelo-palestinese. E un'ipotesi realistica o no?

«Io non ci credo. Israeliani e palestinesi sono coinvolti in un sanguinoso conflitto da oltre cento anni, è impossibile che insieme convolano felicemente in questa sorta di luna di miele».

Lei sostiene da sempre che il fanatismo è un gene del male che precede Islam, Cristianesimo e Giudaismo. E perciò s'è attirato le critiche di chi ritiene invece che terrorismo e guerre nel mondo abbiano una sola radice: quella islamica.

«Il fanatismo può essere potenzialmente presente in ognuno di noi, e nessuno ne è immune. La vera guerra è tra il fanatismo da qualunque religione provenga e noi, perché l'intolleranza nasce in casa. Certo c'è quel-

la dei vegetariani che murebbero vivi chi mangia carne, quella delle campagne anti-fumo, e c'è quella di bin Laden che le supera tutte in atrocità e follia. Ma per fortuna i fanatici sono la minoranza, in Medio Oriente, in Palestina, nel mondo arabo».

L'umorismo serve a superare la pazzia?

«Sì, è un grande antidoto contro il fanatismo. Non ho mai visto un fanatico dotato di senso dell'umorismo perché ciò presuppone la capacità di ridere di se stessi, mentre chi possiede l'arma dell'autoironia è capace d'amare e di comprendere».

A che cosa sta lavorando?

«Sto preparando una raccolta di piccoli racconti e sono un po' riluttante a parlarne, perché quando sono incinto sicuramente i raggi X non farebbero bene al bambino, anzi non so nemmeno se sarà maschio o femmina. Sicuramente non sarà fanatico».

SPECIALE
►AUTO◄

a cura di A. Manzoni & C.



Primo modello contraddistinto dal numero 8 finale costituisce per la Casa francese un evento eccezionale sia per le scelte tecnologiche che per le straordinarie doti di luminosità e compattezza

Una 308 fatta di luce

Prima Peugeot con il numero 8 finale, appunto, la 308, è l'auto che da settembre scorso è chiamata a sostituire la 307, un modello di grande successo prodotta in ben 3.200.000 esemplari, tuttora prodotta in Cina e nell'America Latina e commercializzata in ben 145 Paesi nel mondo. Un compito quindi impegnativo per la nuova unità. Oltretutto il segmento C, quello in cui ha combattuto la 307 e ora si inserisce la nuovissima 308, è un terreno di no-

tevole concorrenza. Se nel 2001 i modelli in lotta tra loro erano una trentina, ora sono passati a più di cinquanta. E guarda caso si tratta di modelli che comprendono tutti i best seller e titolate vetture che hanno fatto la storia dell'auto e sono ancora lì per continuarla. Si va, per citarne alcune, dalla Volkswagen Golf alla Fiat Bravo, dalla Citroen C4 alla Toyota Auris, dall'Alfa 147 alla Honda Civic, dalla Kia cee'd alla Hyundai i30, dalla Opel Astra alla Seat Leon. L'uscita della 308 rappresenta per Peugeot un evento eccezionale. Perché, al di là dell'inserimento del numero 8 nella denominazione della vettura, si è adottata la cosiddetta archi-

La Peugeot ha adottato per la vettura la cosiddetta architettura semialta che consente, malgrado la lunghezza, di esaltare l'abitabilità e il confort ma anche di suggerire un aspetto aggressivo con la grande "bocca" spalancata della calandra e un piglio decisamente molto sportivo e adatto ad un pubblico giovane

esempio, nella versione dotata del tetto panoramico Ciel, la superficie vetrata complessiva raggiunge i 4,86 metri quadri: in pratica l'abitacolo della 308 è inondato di tanta luce che, seduti all'interno dell'auto, sembra di trovarsi su un balcone all'aperto. Tanta luce ed un "muso duro", caratterizzato dal-

► Guida accattivante

Decisamente attraente alla guida. Per il confort di marcia, per il piacere di trovarsi in un abitacolo particolarmente spazioso e ben arredato, per le scelte dei motori. Anche il vano bagagli è sufficientemente ampio con un volume utile che va dai 430 ai 1.400 litri. Tenuta di strada eccellente, cambio e freni

adeguati, la Peugeot 308 è disponibile con tre propulsori a benzina (1.4 da 95 Cv e 1.6 da 120 e 150 Cv) e altrettanti turbodiesel ai quali è abbinato il filtro antiparticolato Fap (1.6 da 90 e 110 Cv e 2 litri da 136 Cv). Per il momento si è partiti con la 5 porte. La 3 porte esordirà al Motor Show di Bologna. I prezzi, che comprendono l'Esp di serie, spaziano fra i 14.650 ed i 17.259 euro.



tettura semialta che permette, da una vettura delle lunghezze di metri 4,27, di esaltare qualità essenziali come l'abitabilità, il confort, la visibilità, la luminosità e la compattezza. Tanto per fare un

la grande bocca spalancata della calandra, che fanno della 308 un'auto aggressiva, molto sportiva e dall'aspetto giovanile.

efficace nella silenziosità

efficace negli interni

efficace nel design

efficace nelle motorizzazioni

efficace nel comfort

efficace per l'ambiente

efficace nella climatizzazione

NASCE UNA NUOVA CORRENTE AUTOMOBILISTICA.

**VIENI
A CONOSCERLA
E A PROVARLA
ANCHE
SABATO 29
E DOMENICA 30**

**FINO AL 31/12/07
ESP + FAP
OFFERTI DAI
CONCESSIONARI**

NUOVA PEUGEOT 308. NATURE EFFICACE. La berlina che ridefinisce il concetto di efficacia. Efficace nella sicurezza: ESP di serie, fino a 9 airbag, avviso superamento linea di carreggiata, fari bi-xeno direzionali e 5 stelle EuroNCAP. Efficace per l'ambiente con FAP® di serie sui Diesel HDi e pneumatici Energy Saver Michelin. Efficace nel design: Cx di 0,29, abitabilità interna ai vertici della categoria e, grazie al tetto Ciel, 4,86 m² di luminosità. Efficace nei motori: 1.6 benzina e 1.6, 2.0 Diesel HDi con FAP® di serie.

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

308

PEUGEOT

EURO NCAP

www.euroncap.com

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Offerta lancio dei Concessionari Peugeot: ESP + FAP® pari a 1.000 euro di sconto applicabile anche sulle versioni benzina e per vetture immatricolate entro il 31/12/2007. Le dotazioni sopra citate sono di serie o in opzione secondo le versioni.

TM © Rugby World Cup Limited. 1986 - 2007. All rights reserved. Consumo carburante l/100 km: urbano da 6 a 9,8; extraurbano da 3,9 a 5,6; combinato da 4,7 a 7,1; emissioni CO₂ g/km: da 125 a 167.

EURO RSCG MILANO

Padovan & Figli

www.padovanefigli.it

concessionaria peugeot per trieste • gorizia • monfalcone

TRIESTE via Flavia 47 tel. 040.827782

GORIZIA stradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808 - **MONFALCONE** via Timavo 24 tel. 0481.790505

EURO RSCG MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CANALE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

ABC Montecchi ottimo soleggiato: ingresso, cucina abitabile con terrazzino, grande matrimoniale, seconda stanza, bagno, ripostiglio. 040761554.

ABC Petronio, soleggiato, vista aperta: ingresso, cucinino, ampio soggiorno, poggioriposo, veranda, tre spaziosissime camere, bagno, terrazzo di 12 mq. 040761554.

ABC Tigor luminoso piano alto, ascensore: ingresso, cucinotto, soggiorno, terrazzino, spaziosa matrimoniale, seconda stanza, bagno, grande ripostiglio. 040761554.

AQUILINIA-MONTE D'ORO «complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Chenni & Tutta 040767270.

(A00) **CALCARE** 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautonomo. 110.000.

(A00) **CALCARE** 040632666 via Concordia cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, nuovissimo, completamente arredato. Euro 82.000.

(A00) **CALCARE** 040632666 via dei Giuliani arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggiori. 119.000.

(A00) **CALCARE** 040632666 via dei Giuliani arredato, cucina-soggiorno, due stanze, bagno, due poggiori. 119.000.

NISSAN MICRA.

ALLE DONNE SI APRE SEMPRE LA PORTA.

Con Intelligent Key* per l'apertura automatica delle portiere.



SHIFT_city life



Micra Junior a
€100** al mese
con clima incluso

5 anni di garanzia
2 anni di furto e incendio

A partire da
€8.850
È un'offerta PROPOSTA NISSAN

*Intelligent Key è disponibile sulle versioni Acenta e Tekna. **Nissan Micra Junior 1.2 3p con climatizzatore a € 8.850 (con rottamazione), prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Anticipo € 4.400, importo finanziato € 4.450, 24 rate da € 99,75, Valore Futuro Garantito € 4.005. Estensione della garanzia costruttore (3 anni) per ulteriori 2 anni o 100.000 km e 2 anni di assicurazione furto e incendio NISSAN INSURANCE inclusi nel piano finanziario (esempio valido per le province di Roma e Milano). Life inclusa. TAN 8,99%, TAEG 12,13%. Spese di gestione pratica € 230 + imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/11/2007. Emissioni CO₂: da 125 a 161 g/km. Consumi: da 4,7 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato). Versione fotografata: Micra Tekna.

CONCESSIONARIA NISSAN DIMENSIONE 3000

Via Flavia 118 - Trieste - Tel. 040.2821128 - Fax 040.2821115

Via Boito 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481.413030 - Fax 0481.411349

CALCARE 040632666 via Ghirlandaio cucina abitabile, due stanze, bagno, poggioriposo, riscaldamento autonomo. Euro 85.000.

(A00) **CALCARE** 040632666 via Porta/Serpento soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazzini. Euro 165.000.

(A00) **CALCARE** 040632666 via Vaglieri superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, wc e ampia terrazza. Possibilità bifamiliare. Euro 470.000.

(A00) **CALCARE** 040632666 via Vaglieri superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, wc e ampia terrazza. Possibilità bifamiliare. Euro 470.000.

CROAZIA zona Umago casa ristrutturata 105 mq con veranda, posto macchina, molto tranquilla, 3 km dal mare 0 0 3 8 6 3 1 7 3 5 9 0 1 0038656417014.

(A5975) **GABETTI** 040763325 San Luigi, villetta con splendida vista mare, su due piani con giardino e garage. Piano terra: ingresso, cucinino, soggiorno, una stanza, bagno ripostiglio e due cantine. Primo piano: veranda d'ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, bagno, wc e ampia terrazza. Possibilità bifamiliare. Euro 470.000.

(C00) **GABETTI** 040763325 via Diaz, ufficio di 300 mq al terzo piano con ascensore di uno stabile d'epoca ristrutturato. Composto da ampio ingresso con reception, otto stanze, due servizi e ripostiglio più grande soffitta. Trasformabile in abitazione. Euro 370.000.

(A00) **GABETTI** Fiera luminoso piano alto, ascensore, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, terrazze euro 160.000. Cod. 25/P 040213294.

GALLERY 040763325 via Diaz, ufficio di 300 mq al terzo piano con ascensore di uno stabile d'epoca ristrutturato. Composto da ampio ingresso con reception, otto stanze, due servizi e ripostiglio più grande soffitta. Trasformabile in abitazione. Euro 370.000.

(A00) **GALLERY** v. Baiaumonti alta, vendesi posto moto in garage interrato. Euro 7.000 cod. 53/P 040380261

(A00) **GALLERY** appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina, termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508.

(A00) **GALLERY** appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina, termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508.

GALLERY San Nicolò ultimo piano, ottime condizioni, ascensore, soggiorno, cucinino, matrimoniale, doppi servizi, possibilità seconda camera. Cod. 33/P 040213294.

(A00) **GALLERY** v. Baiaumonti alta, vendesi posto moto in garage interrato. Euro 7.000 cod. 53/P 040380261

(A00) **GALLERY** appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina, termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508.

(A00) **GALLERY** appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina, termoautonomo. Cod. 53/P Gallery 0481969508.

GORIZIA centrale, elegante appartamento tricamere con ampi spazi interni, box e mansarda con terrazza. Cod. 62/P Gallery Gradisca 0481969508.

(A00) **GRADISCA** d'Isonzo, appartamento bicamere ottime condizioni, box e cantina di proprietà. Cod. 36/P Gallery 0481969508.

(A00) **LOG** villetta indipendente soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio taverna angolo cucina monolocale bagno giardino euro 350.000. Casaimmedia 0405705709.

(A00) **LOG** villetta indipendente soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio taverna angolo cucina monolocale bagno giardino euro 350.000. Casaimmedia 0405705709.

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli, termoautonomo, doppio posto auto. Cod. 187/P Gallery 0481969508.

POZZECCO Immobiliare adiacenze chiesa San Giacomo servitissima palazzo epoca 3.o piano luminoso perfette condizioni automotano luminoso 70 mq box auto indipendente a parte euro 109.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo epoca 2.o piano interno e tranquillo 85 mq interni decoroso atrio salottino cucinino arredato camera matrimoniale 2 ampie camerette bagno termoautonomo porta blindata euro 145.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Ponziana luminoso tranquillo vista sul verde automotano da rimodernare atrio cucina ab. camera cameretta bagno ripostiglio poggioriposo veranda euro 87.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Università casa indipendente due livelli 150 mq 2 terrazze soffitta di 70 mq con abbaini giardino di 150 mq tavernetta esterna; vista aperta automotano possibilità posto auto euro 425.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona viale XX Settembre piano alto luminoso alloggio super rifinito atrio zona giorno con cucina a vista disimpegno 2 stanze bagno automotano euro 169.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Commerciale 2.o piano 3 balconi panoramici alloggio soleggiatissimo 3 esposizioni ottime condizioni interne atrio soggiorno cucinino 2 camere matrimoniali bagno 2 ripostigli cantina e posto auto in garage euro 215.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Commerciale 2.o piano 3 balconi panoramici alloggio soleggiatissimo 3 esposizioni ottime condizioni interne atrio soggiorno cucinino 2 camere matrimoniali bagno 2 ripostigli cantina e posto auto in garage euro 215.000. 0403400543, 3343538739.

PRIVATO SAN Luigi porzione di bifamiliare disposta su quattro livelli totali 200 mq più terrazzi giardino posti auto vista mare. 3487309221.

PROSECCO porzione di villa indipendente bifamiliare di nuova realizzazione con giardino di circa 450 mq con accesso ingresso completamente indipendente euro 380.000. Tirabora Vip 040634112.

RABINO 040368566 Foscato a ristrutturare soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 85.000. Rif. 2407. (A00)

Continua in 17.a pagina

Ritorna Piazza Europa:
caricaaa!

IL MERCATO EUROPEO DEL COMMERCIO AMBULANTE
dal 28 SETTEMBRE al 1° OTTOBRE,
a Ponterosso e dintorni, nel centro di Trieste.

Ritorna lo shopping internazionale con le bancarelle delle città d'Europa. Centinaia di espositori ti aspettano con prodotti, oggetti e sapori tutti da scoprire. Se vuoi passare un weekend diverso, vieni a Piazza Europa e sei a cavallo!

In contemporanea, in Piazza Sant'Antonio
ARTE PRO ARTE 2007
In mostra le splendide composizioni
dei maestri fiorai

<http://piazzaeuropa.confcommerciots.it>



Piazza Europa
Mercato Europeo
del Commercio
Ambulante
2007

CONFCOMMERIO Trieste
Unione del Commercio, Turismo, Servizi,
Professioni e PMI della Provincia di Trieste
ATACONFCOMMERIO

Con il contributo ed il patrocinio di:



In collaborazione con:



CONCERTI Quarantamila biglietti già venduti per la data udinese

Vasco chiude stasera allo Stadio Friuli l'estate musicale 2007

di Carlo Muscatello

UDINE Quarantamila biglietti già venduti, cancelli aperti alle 15, tanta musica per ingannare la lunga attesa. E poi alle 21.30 fuoco alle polveri: sull'enorme palco montato sul prato dello Stadio Friuli entra in scena lui, Vasco Rossi.

Si conclude stasera nella nostra regione la seconda parte del tour 2007 del Blasco nazionale. La prima era cominciata male, nel giugno scorso, per la tromba d'aria che aveva praticamente annullato l'Heineken Jammin' Festival di Venezia. La seconda ha toccato in questo mese di settembre - con una lunga serie di «tutto esaurito» - Firenze, Bologna, Verona (44 mila spettatori la settimana scorsa), Torino e ora Udine. Dove un mese fa ci si è messa di mezzo anche l'opposizione dell'Udinese Calcio, timorosa per gli eventuali danni al manto erboso dello stadio che ne ospita le partite. Pericolo comunque scampato, dopo le garanzie fornite dagli organizzatori.

La festa può dunque andare in scena, e stavolta - visti il calendario e le temperature - è una festa musicale di fine estate. La lunga stagione del rock 2007, che era cominciata tre mesi fa proprio a Udine con l'unica data italiana del tour mondiale dei Red Hot Chili Peppers, si conclude stase-

ra con l'ennesima esibizione in regione dell'inarrivabile campione del rock italiano, l'unico in grado di riempire sempre e comunque, a Trieste come a Palermo, le strutture prese a prestito dal calcio.

Ma ecco la scaletta dello spettacolo di questa sera, suscettibile come sempre di modifiche. Vasco entra in scena sulle note elettroniche di una «Cavalleria Rusticana» virata in rock e rammenta subito al suo popolo che «Basta poco» (il

2008. È un rock che parla dell'arroganza e della falsità delle persone. Il disco che lo comprenderà pare sia praticamente già pronto, ma la sua pubblicazione è stata fatta slittare per problemi della casa discografica.

Si riparte da «Anima fragile» (brano assente da tanti anni dai concerti), si prosegue con «Siamo soli», «Un senso» e un medley che comprende «Domani si adesso no», «La strega» (altra canzone che Vasco non eseguiva dal vivo da molto tempo), «Cosa vuoi da me», «Delusa», «Sono ancora in coma»... Poi comincia la discesa verso il gran finale: «Vivere una favola», «Stupendo», «Come stai», «Sally», «C'è chi dice no», «Gli spari sopra», «Siamo solo noi»... E ancora «Rewind», «Ciao», «Stupido hotel» (di solito con la presentazione della band), «Bollicine», «Vivere», «Vita spericolata», «Canzone», «Quanti anni hai»... E a questo punto manca all'appello solo «Albachiara», che come sempre chiude le danze.

Per il concerto di stasera, gli organizzatori di Azalea Promotion informano che sarà ancora disponibile alle casse dello Stadio Friuli un limitato numero di biglietti. Gli altri (in vendita a un prezzo fra i 39 e i 48 euro, compresi i diritti di prevendita) sono andati tutti esauriti da un pezzo. Tanto che su Internet qualcuno giorni fa li offriva a 150/200 euro...



Vasco Rossi conclude questa sera allo Stadio Friuli di Udine la seconda parte del tour 2007

Primo concerto con Roberto Plano e l'Orchestra Festival Strings Lucerne Festival pianistico da lunedì a Trieste

TRIESTE Si apre lunedì primo ottobre, alle 20.30, nella Sala Ridotta del Teatro Verdi di Trieste, l'edizione 2007 del Festival pianistico «Giovani Interpreti e Grandi Maestri», realizzato su direzione artistica di Fedra Florit e promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, con il Comune e la Provincia di Trieste, con il sostegno di FriulCassa e Fondazione Cassa di Risparmio Trieste.

Giunto alla 6.a edizione, il Festival sarà inaugurato nel segno della **Festival Strings Lucerne**, diretta da Achim Fiedler, solista **Roberto Plano**. In programma pagine di Mendelssohn (Sinfonia in sol minore n.12), Mozart (Concerto per pianoforte e orchestra K. 595 e Sinfonia in la maggiore K. 201), Othmar Schoeck (Sommernacht).

Fondata nel 1956 da Wolfgang Schneide-

rhan e Rudolf Baumgartner, la Festival Strings Lucerne è una delle principali orchestre svizzere e si esibisce nei più importanti festival e teatri europei e internazionali.

Ancora da segnalare, nella serata di giovedì 4 ottobre, la presenza della pianista russa **Irina Zahharenkova**, in un repertorio di Bach (IV Partita), Mozart (Rondò in la min. e Sonata K 331) e Prokofiev (Sonata op.84). Pluripremiata nelle ultime stagioni, Irina Zahharenkova vanta un pianissimo «dalle tinte nordiche» di grande intensità comunicativa, che ha convinto e affascinato la giuria dell'ultimo Concorso Casagrande di Terni, dove ha ottenuto il Primo Premio e il Premio Speciale per l'esecuzione di Mozart.

Il ticket point di Trieste è operativo per biglietti e abbonamenti (info: 040/3498276 - 3498277).

MODA Sette finalisti del concorso triestino

I giovani stilisti di «Its» sono in vetrina a Milano negli spazi Pitti Immagine

TRIESTE Intensa settimana per «Its», che ora sbarca a Pitti Immagine di Milano con sette giovani designer, finalisti nell'ultima edizione del concorso di moda triestino. Da domani a domenica, negli spazi ex-Ansaldo di via Tortona, le proposte degli aspiranti stilisti saranno ospitate nell'ambito di «Touch», «Cloudine» e «Neozone», i saloni dedicati alla moda donna. Il progetto - che si chiama «Try Its» - nasce da una collaborazione tra Pitti Immagine e «Eve», l'agenzia triestina che promuove il concorso di moda - offre ai sette creativi un'altra importante occasione di visibilità per i loro modelli. Tra i giovani selezionati c'è naturalmente il tailandese Ek Thongpasert, vincitore del premio più importante a «Its Six», nel luglio scorso all'ex Pescheria, accanto all'israeliana Yael Be-Ari, al coreano Jin Lee, alle australiane Chantal Louise McDonald e Susan Maria Dimasi, agli inglesi Katy Reiss e Oden Wilson e all'indonesiano Heaven Tanudiredja.

Intanto «Its» segna un altro punto come scopritore di talenti della moda. E' partita infatti da Trieste la carriera del giovane scandinavo Marcus Wilmont, che due anni fa si aggiudicò la vittoria a «Its Four» e nei giorni scorsi, a Londra, insieme a Maki Aminaka Lofvander, ha vinto il Fashion Fringe, concorso ideato dallo storico della moda e giornalista del «Sunday Times» Colin McDowell (che nel luglio scorso era componente della giuria a Trieste). Marcus e Maki, con la loro etichetta Aminaka Wilmont, sono stati premiati da Tom Ford con una riconoscenza di decimila sterline, oltre all'utilizzo di uno studio per proseguire nella creazione di future collezioni, al supporto economico per prendere parte alla Fashion Week londinese nel prossimo febbraio e a un insieme di consulenze per far crescere la loro «griffe».

Novità anche per la sezione fotografica di «Its», che da alcuni anni si affianca alla moda e agli accessori. Il vincitore del premio più importante, Jing Quek di Singapore, sta per partire per un viaggio in Italia insieme al maestro della fotografia Gianni Berengo Gardin, per catturare volti, situazioni, paesaggi ispirati al tema «Uniqueness is...»: il diario della settimana di viaggio sarà pubblicato su GQ.

Jing Quek, inoltre, insieme a un'altra finalista, l'italiana Maria Giulia Giorgiani, realizzerà le prossime campagne promozionali di Pitti Immagine a Milano, l'attuale in corso all'ex Ansaldo e la prossima del febbraio 2008. Le foto dei finalisti di «Its» sono state già esposte a Roma all'ex-pastificio Cecere e al Salone dell'automobile di Francoforte, mentre il belga Levi Van Veluw è volato direttamente da Trieste in America, dove ha vinto il prestigioso Pilsner Urquell International Photography Award, riservato agli emergenti.



Its Six: abito di Triinu Pungits

TELECOMANDO

Noia, crollo della tensione e qualche errore

Presentatori d'antan che perdono la bussola

di Valentina Cordelli

Sulla base di precedenti estenuanti edizioni di «Miss Italia», tutte perfettamente uguali, tutte salotto buono di casa, sorrisi, ospitate senza scossoni... anche quest'anno mi aspettavo un bel trionfo di noia. Tutto nelle mani di due professionisti, due pilastri del mondo dello spettacolo, scelti perché affidabili, perché in grado (da decenni) di gestire dirette e giurie, goli e elettronici, spazi pubblicitari. Invece la noia ha lasciato lo spazio a momenti di puro caos, di crolli inaspettati, di eccessiva leggerezza della Goggi, apprezzabile perché allegra ma ormai, dopo gli accadimenti della prima puntata, troppo tesa per dare il meglio di sé e fare da balia a Mike che non può separarsi dalla sua preziosa scaletta altrimenti va in confusione.

Il padre della televisione italiana dovrebbe allontanarsene con eleganza ma pare non si possa dire, soprattutto ora che Fiorello l'ha «ricaricato» a dovere da un paio d'anni. Lo si guarda in tv come si accetta con comprensione il nonno di un amico che dimentica il nome dei parenti e non capisce le nostre battute. Gloriose carriere non dovrebbero chiudersi così.

Per quattro serate Mike, dopo aver aperto le puntate con il suo «Allegria!», si è ritirato dietro il suo banchetto a controllare le carte e a scribacchiarsi su per non perdere il controllo della situazione, ma quella riesce comunque ad andare a rotoli in pochi secondi e lui rimane lì con un'espressione alla Bartleby, alla «preferirei di no». La Goggi lunedì sera, tra una prova imbarazzante (notevoli il test da ombrellone e il set fotografico da calendario) e un'insurrezione delle ragazze contro Mariotto e i lati b, ha sbagliato a presentare alcune concorrenti e la trasmissione è rimasta per minuti in balia di conduttori impanicati e di una regia assente. Mike ha poi confuso i millenni annunciando l'elezione di una Miss di qualche anno del Novecento mentre Baudouin, presidente di giuria, ridacchiava prendendosi spazi non suoi.

La persona più a suo agio su quel palco era Miss Italia 2006, sorrideva e scherzava mentre i professionisti, pieni di sé e della loro fama, si parlavano addosso senza ascoltarli.



Miss Italia 2007, Silvia Battisti, 18 anni, con la mamma Lia

MISS ITALIA Calano gli ascolti nell'ultima serata, nonostante le liti e la polemica sul lato B

Silvia, la nuova regina tutta acqua e sapone che ama Elisa e legge Foscolo e la Fallaci

SALSOMAGGIORE Non c'è nulla da fare, non c'è alcun lato oscuro e neppure bigio in Miss Italia 2007: Silvia Battisti, diciottenne di Marcellise a San Martino Buon Albergo (Verona) è davvero acqua e sapone. Ed è pure timida: «scusate, tremo per l'emozione». E trema davvero.

E arrivata a Salsomaggiore con tutta la famiglia: mamma e tre sorelle (c'è anche il nipotino di Silvia) tra le quali la «gemella diversa» Giovanna, che in effetti è alquanto meno alta dell'1.80 di Silvia e appena un po' meno magra. Il papà è morto di leucemia quando Silvia aveva 7 anni. Già ieri sera lei aveva espresso tutta la sua ammirazione per la mamma che aveva cresciuto quattro figlie facendo loro «da mamma e da papà».

Tutta questa compagnia schierata ha però fatto pensare che lei sperasse di diventare Miss Italia: «No, non speravo proprio di vincere, pensavo vincessero Miss Lazio», la cestista di serie A Ilaria Capponi. L'aveva detto nei giorni scorsi, non le si può imputare falsa modestia. Anche se Ilaria era stata super applaudita ieri al Palacotronea dal pubblico e dalle altre miss, che ieri hanno protestato per la sua esclusione, ma oggi non hanno voluto far torto a Silvia, che è anche generosa nel momento del bisogno, la cena di gala: aveva quattro vestiti da sera e ne ha prestati tre alle ragazze che non ne avevano.

Adesso Silvia non è fidanzata, ma il suo precedente ragazzo l'ha chiamata

per farle i complimenti e gli auguri per quest'anno completamente nuovo che l'aspetta. A pallavolo gioca da centro («ho rinunciato alla serie B per partecipare a Miss Italia»), a scuola (Liceo delle comunicazioni a indirizzo sportivo) pratica però anche altre discipline («sci, snow, canoa») e studia tedesco. Come portafortuna ha una bracciale del papà: «un orologio». Poi la politica, in fondo ha 18 anni, l'età del voto: «non ho ancora votato». E ti schieri a destra o a sinistra? «Posso non rispondere?». Per realizzarsi, vorrebbe tanto diventare modella, la sua Miss Italia preferita è Cristina Chiabotto che - annuncia qualcuno - ha mandato un sms a un amico per dire che Silvia è bellissima. E Silvia ringrazia. Silvia, che tifa Juve, va al mare a Cesenatico, ama la musica italiana (Elisa e Laura Pausini), ma non ama tanto guardare la tv, e di vallettepoli o di Corona non vuole nemmeno sentir parlare: «ricattare le persone è la cosa più brutta che ci sia». L'ultimo libro letto? Ci pensa un bel po', poi spuntano le «Ultime Lettere di Jacopo Ortis» di Ugo Foscolo, «ma anche un altro, più contemporaneo, parla di una donna incinta che abortisce...». La famiglia l'aiuta: è «Lettera a un bambino mai nato» di Oriana Fallaci. «Ecco sì, mi è piaciuto molto». E la scusano: è l'emozione.

«Sono sempre stata magra - racconta poi la reginetta - non so perché: mangio tanto e non ingrasso. Comunque a Miss Italia sono dimagrita 3-4 chili per l'an-

sia, lo stress, la fatica». E dichiara una taglia 40 su cui si glissa un po', nell'anno dell'iniziativa anti-anorexia «Progetto Taglia 42». L'iniziativa, tra l'altro, ha portato in evidenza una Miss Eleganza scelta anche dallo stilista di Gattinoni, Guillermo Mariotto, che l'ha pure indicata come la sua «Miss Lato B» per l'apprezzabile posteriore. E la romana Federica Di Bartolo, che potrà conservare entrambi gli impegni: la figlia del patron Patrizia Mirighiani, pur dichiarando che Miss Italia «disconosce» questo titolo di Gattinoni, ha detto che gli impegni sono compatibili, ma «solo per quest'anno e solo per il messaggio anti-anorexia che vogliamo lanciare».

L'ultima serata del concorso, per la cronaca, pur vincendo lo share (32,56%), ha fatto registrare un calo di cinque punti negli ascolti, nonostante le attrattive polemiche sul fondoschiena e la lite in diretta tra Mike e Loretta. Lei, riapparsa dopo aver dribblato i media per giorni, ha anche litigato aspramente con un giornalista in conferenza stampa.

Mike è partito da Salsomaggiore senza una «ricomposizione» con Loretta. «Sono molto dispiaciuto e amareggiato - ha detto - mi aspettavo che mi chiedesse scusa e non l'ha fatto. E non dimentichiamo che sono stato io a riportarla in Rai, loro proponevano altri nomi». Salutato da una standing ovation al termine della conferenza stampa, Mike ha anche mostrato il suo «lato B» alle Iene, che l'hanno premiato con un plein di consensi.

DISCHI

Antologia di canzoni degli anni '30 e '40 con il cantante Concesio Leonzi e l'orchestra diretta dal maestro Luca Bonutti

Cd del coro «Natissa» di Aquileia sull'epoca d'oro della radio

«L'epoca d'oro della radio» ci riporta indietro con nostalgia agli anni '30 e '40, a quella che è stata la stagione più felice della canzone italiana, cara al pubblico più e meno giovane per il suo fascino senza tempo. Con questo titolo fortunato è uscito di recente un compact disc prodotto dal coro «Natissa» di Aquileia sull'onda del grande successo di pubblico e di critica riscosso dall'omonimo concerto in varie località friulane con protagonisti il cantante Concesio Leonzi, il coro e l'orchestra Natissa diretti dal maestro Luca Bonutti negli arrangiamenti originali curati dallo stesso Leonzi e da Giacomo Maria Danese.

Il complesso si è esibito anche a Trieste in occasione del 75° anniversario di Radio Trieste e lo scorso agosto ha

aperto brillantemente il ciclo di «Musei di Sera» nel parco di Villa Sartorio.

Si tratta di musicisti con un'ascendenza classica: il Natissa nasce come coro polifonico, Bonutti è pianista, direttore di coro e d'orchestra, il gruppo orchestrale è composto da fior di professionisti friulani, il cantante abruzzese è flautista, direttore, compositore. Dalla collaborazione di tante esperienze è uscito un vero gioiello musicale, capace di far rivivere l'atmosfera delle vecchie canzoni in uno spirito nuovo ma ugualmente fedele agli originali.

Elemento fondamentale è la voce di Leonzi, dal timbro tenorile espressivo e delicato ma mai portata a strafare, anzi duttile, morbida, equilibrata malgrado le tante insidie del repertorio.

Chi non ricorda i celeberrimi interpreti di queste canzoni? «Parlami d'amore Mariu» indissolubilmente legata a Vittorio De Sica, «Mamma» lanciata da Beniamino Gigli, «Abbassa la tua radio» e «Mattinata fiorentina» portate al successo da Rabagliati, «Vivere» cantata appassionatamente da Tito Schipa, «Chitarrella» indimenticabile successo di Carlo Buti, «Non dimenticar» emblema del simpatico «Trio Lescano»... Eppure Concesio Leonzi ha trovato un modo tutto suo di cantarle che ricorda un po' da lontano i passati interpreti ma aggiunge una commovente personale, il piacere della riscoperta e quella lieve patina di rimpianto per tempi e melodie che non ritorneranno.

Liliana Bamboschek



Il cantante Concesio Leonzi

Emorragia cerebrale Nunzio Gallo lotta per la vita

NAPOLI Sono gravi le condizioni del cantante napoletano Nunzio Gallo, ricoverato all'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli. Colpito da emorragia cerebrale, Gallo ha subito un complicato intervento e ora è sottoposto, nel reparto di rianimazione, a sedazione farmacologica. Considerato tra i maggiori interpreti della canzone napoletana, Gallo, 79 anni, ha ottenuto durante la sua carriera innumerevoli riconoscimenti: ha vinto il festival di Napoli e di Sanremo (nel '57).

Il Festival Wunderkammer da sabato a Palazzo Gopceovich

TRIESTE Prende il via sabato, alle 20.30, a Palazzo Gopceovich in via Rossini 4, il Festival Wunderkammer 2007 realizzato dall'associazione Epicantica con il patrocinio di Regione, Comune, Prefettura e Fondazione CRTrieste e con la collaborazione della Casa della Musica, della Cooperativa «Arianna» e dei festival «Voci dal ghetto» e «Sevick Brezice». Sei i concerti che si susseguiranno fino a domenica 12 novembre nelle sedi di Palazzo Gopceovich, del Museo Sartorio, della Chiesa della Beata Vergine del Rosario e del Palazzo del Governo.

A dare il via alla manifestazione, la voce del fortepiano costruito da Giovanni Heichele a Trieste intorno al 1820, donato da Giovanni Scaramanga al Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» e restaurato nel 1994 con il contributo dell'Inner Wheel Club di Trieste. Protagonista della serata il duo costituito dal pianista, clavicembalista e fortepianista Edoardo Torbanielli e dal soprano Laura Antonaz, in un programma dal titolo «Frühling Sehnsucht. Romanze con e senza parole», che prevede l'esecuzione di Lieder e di pagine pianistiche di Schubert, Schumann e Mendelssohn Bartholdy.

MUSICA Conclusa con successo la seconda edizione del Festival

«Electroblog» a Trieste tocca quota quattromila e punta a crescere ancora

TRIESTE Il bilancio finale della seconda edizione di Electroblog è molto positivo. Il festival di cultura elettronica e arte digitale, in scena lo scorso weekend a Trieste, ha coinvolto più di 4000 persone in tre giorni. Tra gli artisti partecipanti, c'erano tanti dj, producer e musicisti di livello mondiale (le star Abe Drane e 2 Many Dj's, i nostrani Daniele Baldelli e Alexander Robotnick), affiancati da alcuni protagonisti della scena locale e slovena. Oltre alle performance sonore, non sono mancate le conferenze, proiezioni, visual e workshop.

Venerdì alla Casa Matta Tributo a Elisa a Codoiripo

CODOIROPO Dopo il successo del concerto di Elisa a Villa Manin, venerdì, alle 22, alla «Casa Matta» in località Biauizzo a Codoiripo andrà in scena lo spettacolo della band-tributo «Silvia on the Waves» interamente dedicato all'artista monfalconese. Una precisa scelta, spiega il responsabile artistico Gabriele Gobbo, che vuole rendere omaggio alla cantautrice e a tutti i suoi fan a pochi giorni dall'esibizione friulana.

La band è composta da Silvia Smaniotto voce, Federico Girelli piano e tastiere, Davide Sossi chitarra, Manuel Smaniotto batteria, Mattia Sarcetta basso.

perché l'energia che si respirava era proprio positiva. Electroblog però non è stato solo il Porto Vecchio, ma pure il tramonto dei giardini San Michele, l'alba della colazione al Pinguino, la cornice letteraria del Caffè San Marco. Insomma abbiamo messo in piedi un vero festival, alla pari con quelli organizzati nelle grandi città. In regione un evento del genere non si era mai visto ed è

destinato a far parlare, perché sabato notte era come se oltre alla musica qualcosa urlasse forte. I giovani di questa città hanno voglia di divertirsi in questo modo, e Trieste con le sue enormi potenzialità non può più ignorare questa esigenza».

Christian Zingales, uno dei massimi esperti di elettronica in Italia (scrive su Blow Up e XL, ha pubblicato per Giunti il manuale «Elettronica» e per Tuttle Edizioni il libro «House Music 1985-2005»), ha seguito l'evento: «Quasi perfetto! - commenta -. Ci sono le premesse per un'enorme crescita. I ragazzi hanno lavorato bene e il prossimo anno potrebbero fare lo "strike definitivo". Electroblog rappresenta un'ottima occasione di arricchimento culturale per una città così particolare e affascinante».

Maurizio Clemente della romana Key Note Multimedia: «Ho visto tanti giovani "puliti" e realmente interessati alla cultura elettronica, in un clima molto sereno e tranquillo».

Claudio Alvarez (dj e promoter colombiano): «Il festival che organizzano nel mio Paese, Medelink, ha diverse affinità con l'Electroblog. Entrambi, infatti, vogliono andare oltre il puro intrattenimento, mostrando gli aspetti dell'elettronica correlati alla vita moderna».

Davide Rossillo dell'associazione Cultura Elettronica: «Mi hanno colpito le location scelte, soprattutto il Caffè San Marco e il giardino di Via San Michele».

Ricky Russo



Migliaia di spettatori per i belgi «2 Many Dj's» in Porto Vecchio (foto di Riccardo Baldassari)

APPUNTAMENTI

A Cormons suonano i Kosovni Odpadki, tango al castello di Colloredo

«Mercoledì» col pianista Cossi

TRIESTE Oggi, alle 18, alla trattoria «All'antico spazzacamino» (via Settefontane 66), incontro con il giornalista Silvio Maranzana su «Informazione e democrazia»; parteciperà Edoardo Kanzian, Silvia Bon, Fulvio Salimbeni, Walter Skerk, Rosalba Trevisani, Claudia Cernigoi, Fernando Olivares, Vincenzo Cerco, Anna Piccioni, Roberto Ambrosi, Paolo Rovis e Fabiana Martini.

Oggi, alle 20.30, al Tartini, primo appuntamento con «I mercoledì del Conservatorio». Protagonista il pianista Riccardo Cossi con pagine di Chopin, Brahms, Ravel.

Oggi, alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel 040 307309), alle 17.30 presentazione del corso di batteria di Jimmy Bolco; alle 18 flauto traverso con Bianca Mestroni.

Venerdì, alle 17, al Museo Sartorio, per gli incontri di storia dell'arte promossi dagli Amici dei musei Mascherini, conversazione di Matteo Gardonio su «Manet, Déjeuner sur l'herbe».

Venerdì, alle 21, al Villaggio del Pescatore, «Tango: solitudine di appassionata provocazione» con il quintetto Neotango, musiche di Astor Piazzolla.

CORMONS Oggi, alle 21, al Comunale, concerto dei Kosovni Odpadki, insieme a Pantan, Lino Straulino con Maurizio Mattiuzza e Fabian Riz.

PORDENONE Venerdì, alle 20.45, al Teatro Verdi s'inaugura la stagione sinfonica di Pordenone con una serata di gala dedicata al cantante lirico Ferruccio Furlanetto, che si esibirà con l'orchestra diretta da Will Humburg e la partecipazione del soprano Elena Manistina.

Domenica 30 settembre, dalle 15 alle 19, ritorna il Gubana Express, il treno degli artisti e delle convivenze pacifiche, lungo la tratta Meduno, Fanna, Montebelluna, Aviano, Budoia, Sacile (prenotazioni dal sito www.salamshalom.com).

UDINE Oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, per il ciclo «Tango da pensare», concerto del bandoneonista Marcel Nisimman, che si esibirà con il chitarrista Adrian Fioramonti.

CODOIROPO Domani, dalle 17, sul palco di Villa Manin, si alterneranno J-Ax, The Styles epr finire con Antonella Ruggiero.

E oggi terrà un concerto a Pordenone Francesco Di Giacomo porta il rock progressive al Conservatorio Tartini

TRIESTE «Per spingerti al di là, per scoprire ciò che solo Iddio sa» canta Francesco Di Giacomo, zucchetto nero e camicia gialla. «Abbiamo voluto iniziare come dovrebbe ogni seminario: con una performance («R.I.P.»)» così Marco Maria Tosolini, ordinario di Storia ed estetica musicale al Tartini, introduce «Darwin - Genesi e realizzazione del concept album nel progressive rock» con ospiti d'eccezione il cantante e autore delle liriche e Rodolfo Maltese, chitarrista del Banco del Mutuo Soccorso. L'incontro, impreziosito da letture di testi e da interventi vocali con accompagnamento al piano, affronta per due ore il tema del *concept album* analizzandolo senza limitarsi all'aspetto compositivo. «La copertina dei long playing celava un progetto grafico e concettuale, frutto di grande creatività; era uno stimolo che preparava a quanto descritto dalla musica». «Il concept non è un semplice insieme di canzoncine legate da un filo conduttore». Nulla era lasciato al caso in capolavori come «Darwin», «ancora oggi attualissimo». L'ascolto critico confronta l'opera originale del '72 e quella totalmente riscritta del '91. «Il primo concept si fa risalire al '67 con «Sgt. Peppers». In Italia a idearlo per primi furono i Giganti con «Terra in bocca» ('71) che parla della mafia. Quando abbiamo realizzato «Darwin» - ricorda Di Giacomo - cerchiamo di non fare un trattato scientifico. Abbiamo preso spunto da quella che è una parabola poetica dove l'evoluzione è quella dell'uomo».

«Il prog - spiega Maltese - è un'espressione musicale di grande concertazione tra i musicisti. Ha una struttura complessa che richiede grande concentrazione: se si va fuori tempo la struttura crolla». Di Giacomo recita a memoria «750.000 anni fa l'amore» («registrando, mi sono accorto che se leggi metà concentrazione si perde sui fogli»).

«È la prima volta che si porta in ambito accademico un seminario dedicato alla musica *progressive* - spiega Tosolini - grazie all'associazione Accademia Naonis di Pordenone e alla Comunità Collinare del Friuli Venezia Giulia. Abbiamo trovato grande disponibilità al Tartini e al Malignani di Udine, dove il seminario verrà riproposto venerdì alle 11. L'intento è proseguire con il jazz».

Di Giacomo sarà stasera alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone accompagnato dall'Orchestra sinfonica dell'Accademia musicale Naonis diretta da Valter Silvotti. Lo spettacolo sarà replicato il 27 a Fagagna e il 28 a Majano.

Gianfranco Terzoli



Francesco Di Giacomo (foto Bruni)



I Jennifer Gentle inaugurano le «In Orbita Sessions» su Radio Capodistria (foto Elena Venier)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ I SIMPSON - IL FILM

All'Ambasciatori e al Nazionale alle 16.30, 17.15, 18.00, 18.50, 19.30, 20.30, 21.00, 22.15.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

I SIMPSON IL FILM 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

TRANSYLVANIA 16.30, 22.15 di Tony Gatlif con Asia Argento e Birol Ünel. Ultimo giorno.

FOLLIA 18.25, 20.20 di David McKenzie. Con Natasha Richardson e il candidato all'Oscar Ian McKellen. Tratto dall'omonimo bestseller di Patrick McGrath.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Anteprima nazionale
HAIRSPRAY 19.50, 22.05
tratto dall'omonimo musical di Broadway. John Travolta e Michelle Pfeiffer, Queen Latifah, Christopher Walken.

ESPIAZIONE 16.30, 19.45, 22.05
con Keira Knightley, James McAvoy, Vanessa Redgrave, dal romanzo di Ian McEwan. In esclusiva a Cinecity.

SCRIVILO SUI MURI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

con Cristiana Capotondi.

SUXBAD TRE MENTI 16.30, 19.50, 22.10

SOPRA IL PELO 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di Frank Oz.

I SIMPSON IL FILM 16.20, 17.15, 18.10, 19.30, 20.00, 21.30, 22.00

SHREK TERZO 16.00, 18.00

Domani anteprima nazionale GRINDHOUSE-PLANET TERROR, ore 22.05, di Robert Rodriguez con Bruce Willis e Quentin Tarantino.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

FUNERAL PARTY 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Frank Oz. Una commedia del regista di «In & Out».

IO NON SONO QUI 15.45
di Todd Haynes. Premiato a Venezia 2007.

LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 18.15, 20.00, 21.45
di e con Sabina Guzzanti. Commedia.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SAPORI E DISSAPORI 17.00, 18.45, 20.30
Una deliziosa commedia con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart e Abigail Breslin (la ragazzina di «Little miss Sunshine»).

SICKO 22.15
Di Michael Moore.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIANO, SOLO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Con Kim Rossi Stuart, Paola Cortellesi e Michele Placido.

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

CAPODISTRIA Oggi alle 20, su Radio Capodistria i Jennifer Gentle inaugurano le «In Orbita Sessions», un nuovo programma curato e condotto da Ricky Russo, in cui suoneranno numerosi gruppi e solisti di livello nazionale.

I concerti saranno ripresi anche da Tele Capodistria, per una trasmissione che andrà in onda nei primi mesi del 2008. Alla radio invece si parte subito: dal oggi ogni mercoledì. Negli studi di Capodistria sono attesi Al Castellana, Trabant, Amari, Tre Allegri Ragazzi Morti, Giuann Shadai, Banda Berimbau e Dejligt. Non mancheranno le sorprese, con qualche big della musica italiana.

«In Orbita Sessions è un progetto

che nasce da Radio Capodistria per prendere forma come prodotto bimediale di Radio e Tv Capodistria» commenta Aljosa Curavic, caporedattore responsabile dell'emittente radiofonica slovena. Che prosegue: «Si tratta di un esperimento rivolto ai giovani e a un'area transfrontaliera dove ormai le barriere fisiche e linguistiche non hanno più senso. Da questo punto di vista, era quasi una scelta obbligatoria quella di dare alla musica e ai giovani il ruolo di ambasciatori di un nuovo clima che aleggia a cavallo fra la vecchia e la nuova Europa».

I Jennifer Gentle, rock-band psichedelica del padovano Marco Fasolo (autore, cantante, chitarrista), in cui militano anche i triestini Li-

viano Mos (tastiere) e Francesco Candura (basso), sono appena rientrati da un lungo tour negli Stati Uniti, dove hanno presentato l'ultimo album «The Midnight Room» (pubblicato dalla storica Sub Pop di Seattle, l'etichetta che lanciò i Nirvana, i Soundgarden, i Mudhoney e Mark Lanegan). La loro esibizione verrà trasmessa dall'emittente slovena anche il 3 e 10 ottobre (sempre dalle 20 alle 21).

La seconda puntata (on air il 17 ottobre, replicata il 24 e 31 ottobre) vedrà come protagonisti i triestini Trabant, che presenteranno il debutto discografico «Music 4 Lovers»: nove tracce fatte di synth, cassa dritta, groove, riff di chitarra ruvidi e testi ironici. La band proporrà anche diversi brani inediti.

I Trabant sono Michele Zazzara (basso), Giovanni De Flego (chitarra e voce), Giulia Cattaneo (tastiere) e Giacomo Coslovich (batteria). Il primo cd sarà nei negozi dal 12 ottobre sulla neonata label friulana R/SVP distribuita da Self.

Le «In Orbita Sessions» oltre ad essere un omaggio alle mitiche trasmissioni live di John Peel sulla Bbc, sono un'estensione del radio show «In Orbita» (ogni lunedì alle 18), che quest'anno festeggia il decennale.

Radio Capodistria ha un'area di servizio che comprende il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Slovenia, la Croazia e le regioni dell'altomedio Adriatico. La modulazione di frequenza è 97.7-103.1-103.6 Mhz Stereo Rds.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Ingresso unico 4,80 €.

I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

SHREK TERZO 17.00, 18.30

SAPORI E DISSAPORI 20.10, 22.10

SCRIVILO SUI MURI 17.40, 20.00, 22.00

SUXBAD - 3 MENTI 18.00, 20.10, 22.10

SOPRA IL PELO 18.00, 20.15, 22.15

Domani in anteprima nazionale «HAIRSPRAY», con un irrinconoscibile John Travolta.

GORIZIA

■ KINEMAX

Ingresso unico 4,80 €.

Sala 1 I SIMPSON IL FILM 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Sala 2 LA RAGAZZA DEL LAGO 17.45, 20.10, 22.10

Sala 3 SUXBAD - 3 MENTI 18.00, 20.00, 22.00

SOPRA IL PELO 18.00, 20.00, 22.00

■ CORSO

Ingresso ridotto 4,80 €.

Sala Rossa FUNERAL PARTY 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu SEVERANCE 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla SHREK TERZO 17.45

VI DICHIARO MARITO E MARITO 20.00, 22.15

che di Sibelius e Prokofiev direttore Will Humburg, mezzosoprano Elena Manistina, Orchestra e coro del Teatro Verdi: sabato 29 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 30 settembre ore 17.30 (turno B).

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

6.o Festival pianistico «GIOVANI INTERPRETI E GRANDI MAESTRI». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto.

■ TEATRO MIELA

Oggi, dalle 15.30: Festival Internazionale del Cinema e delle Arti «I 1000 Occhi» VI edizione Occhi chiusi spalancati. Ingresso € 5.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

4 MESI, 3 SETTIMANE e 2 GIORNI 21.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

Abbonamenti stagione 2007/2008. Ufficio informazioni e biglietteria: infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it. Campagna abbonamenti 2007/2008: Fino all'11 ottobre: riconferme abbonamenti stagione di prosa, stagione musicale e cumulativi; dal 13 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 / 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste-com, numero verde 800-090373. BIGLIETTERIA del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Terzo concerto musi-

Enti e Tribunali, il sito che fa muovere gli

APPALTI



www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli enti e le imprese un'informazione completa e sicura su gare e appalti pubblici.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato; il modo più semplice e rapido per sapere tutto su gare di appalto e per far incontrare gli enti e i fornitori.

Perché per non farsi sfuggire l'occasione, basta un semplice click.

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 040368566 Galleria ottime condizioni soggiorno due matrimoniali singola sotto cucina abitabile doppi servizi. Euro 238.000. Rif. 73/07. (A00)

RABINO 040368566 Giuliani ristrutturato perfettamente soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio cantina. Euro 99.000. Rif. 73/07. (A00)

RABINO 040368566 Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina piccolo cortile di proprietà. Euro 140.000. Rif. 3507. (A00)

RABINO 040368566 Maddalena riscaldamento autonomo tinello cucinotto camera cameretta bagno cantina euro 99.000. Rif. 7607. (A00)

RABINO 040368566 Marina Lazzaretto Vecchio piano alto ascensore luminoso 180 mq riscaldamento autonomo ingresso salone tre camere grande cucina doppi servizi lavanderia cantina. Euro 360.000. Rif. 2207. (A00)

RABINO 040368566 piazza Unità adiacenze appartamento ampia metratura salone doppio tre matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio cantina volendo box auto. Euro 395.000. Rif. 6007. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano senza ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. Euro 69.000. Rif. 4007. (A00)

RABINO 040368566 Servola box auto con basculante lunghezza 4,20 m, larghezza 2,57 m altezza intresso 1,90 m euro 25.000. Rif. 71/07. (A00)

RABINO 040368566 vicolo Castagneto salone doppio camera matrimoniale cucina abitabile servizi separati terrazza poggolo. Euro 148.000. Rif. 75/07. (A00)

S. Croce adiacenze casetta carsica perfetta mq 130 su due piani con ampia soffitta soggiorno con caminetto cucina tre camere biservizi giardino. Casaffari 040213366. (A00)

S. Giacomo in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SAGRADO zona collinare lotto di terreno edificabile adatta per bifamiliare. Cod. 21/P Gallery 0481969508.

SAN Sabba recente luminoso e silenzioso vista mare soggiorno cucinino matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno terrazzino verandato termoautonomo arredato. Posto macchina euro 115.000. Tirabora 040634112.

SEVERO (adiacenze) piano alto ascensore, zona giorno cucina-vista, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 125.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

SISTIANA (Borgo San Mauro) appartamento ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio soffitta giardino circa 140 mq. Euro 165.000. Casaimmedia 0405705709.

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa viale Miramare salone cucina tre bagni quattro stanze ripostiglio lavanderia tre terrazze e tre balconi ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Tirabora Vip 040634112.

STRADA per Opicina adiacenze bellissimo appartamento mq 115 residenziale immerso nel verde salone con zona caminetto bicamere cucina doppi servizi ampia terrazza abitabile posto auto in garage vista incantevole mare e città. Euro 320.000. Casaffari 040213366. (A00)

TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con ascensore, internamente composto da: ingresso, soggiorno con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggolo, veranda, parzialmente arredato, libero a subito. Euro 87.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Alfieri piano alto di 70 mq c.a in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte, internamente le condizioni sono molto buone. Cantina. Termoautonomo. Euro 105.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Ananiano ultimo piano di 62 mq c.a con poggolo in ottimo stabile. Termoautonomo, serramenti e impianti rifatti. Euro 85.000. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diacono app. di 77 mq c.a stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne. Libero da subito! Euro 135.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore internamente di atrio, cucina abitabile, soggiorno con poggolo, camera matrimoniale con balcone, bagno nuovo con finestra, ripostiglio. Condizionatore. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Petronio app. al piano alto in decoroso stabile d'epoca internamente di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno e wc. Termoautonomo e completamente ristrutturato. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Porto San Rocco villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto. Ottime le condizioni interne. Vista mare completa. Euro 495.000. Tel. 040393329.

TRIESTE zona via Baiardi vendesi villetta indipendente con garage. Condizioni pari al nuovo. Consegna fine settembre. Rif. 439 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

VALMAURA perfettamente ristrutturato. Cucina, saloncino, tristanze, cabina armadio, bibagni, balcone, ripostiglio, posto macchina, cantina. Termoautonomo. 175.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

VENDE Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, via Serenissima, casa accostata completamente ristrutturata, disposta su due piani, 120 mq, al piano terra soggiorno, cucina abitabile, bagno, al piano superiore, tre camere, bagno. Giardino. Euro 180.000.

VENDE Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611 centralissimo e prestigioso attico appena ristrutturato, ottavo e ultimo piano, due splendide terrazze panoramiche, salone molto spazioso, caminetto, cucina con annessa zona pranzo, cinque vani, doppi servizi, bagno con vasca idromassaggio e doccia, mansarda, garage e cantina. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 appartamento luminoso completamente ristrutturato composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo. Riscaldamento autonomo, climatizzato. Euro 105.000. (C00)

VERNELIS appartamento mansardato ottimo mq 140 ultimo piano ascensore soggiorno con caminetto tre camere doppi servizi cucina terrazza a vasca ampio box auto vista stupenda golfo e città. Euro 390.000. Casaffari 040213366. (A00)

VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Gatteri alta stabile epoca ristrutturato appartamenti al grezzo anche ultimi piani con mansarda e terrazza a vasca con vista mare-città. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Giulia alta piano alto ascensore vista aperta saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. terrazza. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere, cucina, soggiorno, bagno e ripostiglio. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

VIA Navali piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno balcone. Soffitta. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Udine Nova Spa vende/affitta locale d'affari mq 250+100 soppalco. Tel. 0403476466 - 3397838352.

VICOLO Rose. Vista golfo. Ingresso, cucina, saloncino, bicamere, bagno, guardaroba, ripostiglio, terrazzetta, box, parcheggio condominiale. 280.000. Gaburro Agente Immobiliare 040361074.

VSV Immobiliare colle di San Giusto splendido appartamento vista mare composto da: ingresso, camera da letto, bagno più ulteriore servizio, angolo cottura, soggiorno, ripostiglio, terrazza di circa 25 mq. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare S. Nicolò in palazzo di pregio, appartamento pari 1° ingresso: due stanze, due bagni completi, zona giorno, cucina arredata. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Coroneo ottimo palazzo signorile, sesto piano con ascensore, 90 mq circa, due balconi, soffitta e cantina di ampie dimensioni. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via del Bosco, primo ingresso di circa 100 mq: grande salone, stanza, studio, cucina, bagno. Parzialmente arredato. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Giulia appartamento bilivello, 115 mq circa, due balconi, terrazzo di 20 mq, due posti auto e magazzino di 20 mq. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare adiacenze Viale in palazzo parzialmente restaurato terzo piano di 80 mq circa in buone condizioni con soffitta di proprietà. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Roiano Nova Spa vende appartamento occupato a uso investimento di tre camere, cucina e bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

ZONA Villa Revoltella buone condizioni cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio due terrazzini cantina uso giardino euro 135.000. Casaimmedia 0405705709.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

2

BORGIO S. Sergio cercasi appartamento di circa 80 mq, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggolo. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

CERCHIAMO in zona Roiano/San Giovanni/Longera urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggolo, posto auto. Eurocasa 040638440. (A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista: appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 0403476357. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 0403476357. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento da ristrutturare, piccola metratura, in zona Trieste e circondario, nessuna spesa. Elledi 040635222. (A00)

S. GIUSTO / S. Giacomo cercasi appartamento bilocale anche da restaurare, disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, zone residenziali, cerchiamo garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081. (A00)

ZONA rive vista mare per nostro cliente referenziato, cerchiamo appartamento ampia metratura, disponibilità adeguata. Gruppo Immobiliare Equipe 0403476357. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

3

AFFITTIAMO Barcola Pineta, 120 mq, signorile, vuoto. Salita Gretta, 100 mq, in villa nel verde arredato. S. Vito (via Durant), 120 mq, arredato bene, posto auto coperto. Riviera 040/224426. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico appartamento ben arredato perfette condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Cod. 28/P 040213294.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Arco di Riccardo primingresso vista mare: soggiorno angolo cottura due stanze bagno. Canone mensile euro 550. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centralissimo zona pedonale a referenziati: soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Canone mensile euro 280. (A00)

PROTEGGIAMO IL TUO RISPARMIO.



A settembre vi aspetta un incredibile sconto del 20% su tutti i Prodotti Firmati Despar, Passo dopo Passo. Era Ora e Bio.logico. Il vostro risparmio è sempre più sicuro, e la vostra spesa è più ricca che mai.

INCREDIBILE SETTEMBRE!

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

DAL 3 AL 30 SETTEMBRE

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo quarto piano: soggiorno due stanze cucina bagno poggolo riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 510.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Gatteri appartamento arredato: camera cucina bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 360.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza della Borsa appartamento vuoto elegantemente ristrutturato: soggiorno camera cucina bagno. Canone mensile euro 550.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Santa Croce locale di circa 85 mq con ampie vetrine di esposizione. Canone mensile euro 400.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò bellissima mansarda panoramica arredata: soggiorno matrimoniale cucina bagno ascensore. Canone mensile euro 600.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Diaz appartamento arredato con vista mare: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggolo. Canone mensile euro 1000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Fortis ultimo piano arredato: soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno cantina giardinetto. Canone mensile euro 600.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Martiri della Libertà ufficio in ottime condizioni due stanze archivio bagno. Canone mensile euro 450.

PALAZZETTO ottimo arredato soggiorno due camere cucina ab. con balcone bagno rip. Cheni & Tutta 040767270.

ROIANO arredato due camere cucina bagno. 450. Cheni & Tutta 040767270.

TRIBUNALE ufficio di mq 145 salone doppio tre camere camerino. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE vicinanza piazzale Rosmini affittasi appartamento arredato con tre stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, due balconi e ripostiglio. Consegna immediata. Rif. 444. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE zona Costalunga, affittasi appartamento arredato in casetta bifamiliare, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, terrazzino. Disponibile subito. Rif. 446 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,45
Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona ambasciati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040810277. (A5953)

AGENZIA Vodafone ricerca 4 consulenti/promoter/standiste. Si offre fisso mensile e guadagni al top. 800985334 349981797. (A00)

ASSOCIAZIONE cerca 3 signore anche pensionate per operato telefonico presso i propri uffici. Tel. per appuntamento 040421416. (CF.2047)

AZIENDA IMPORT-EXPORT ricerca full-time 2 ambasciati addetti alla gestione amministrativa, 1 al marketing operativo, 1 alla gestione nostre utenze. Età 18/40. Disponibilità immediata. Tel. 0403476489. (A6229)

AZIENDA industriale cerca giovane laureato con esperienza contabilità industriale e controllo gestione. Buona conoscenza lingua inglese. Fermo posta centrale C.I. AH4956274. (A5920)

AZIENDA ITALIANA ricerca 10 operatrici/ori call center offresi: fisso mensile, inquadramento di legge per informazioni prenota un colloquio allo 04002600192, 040308398. (A00)

OTTICO E aiuto commessa/o con esperienza cerca «Centro Ottico» - Trieste via Rossini 8/D. Portare o inviare curriculum fax 0403728665. (A6243)

SOCIETÀ cerca per 4 ore al giorno persona conoscenza informatica inglese e tedesco tel. 3485847599.

SOCIETÀ di servizi ramo telefonia cerca apprendista dinamico munito di patente B disponibile a viaggi con auto aziendale in regione, predisposizione al contatto con clienti e capacità di gestione distributori automatici. Consegnare curriculum a Servicom Srl via Fabio Severo 29 - Trieste. (A6242)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862. (A00)

STARANZANO impresa installazioni impianti elettrici cerca apprendista volenteroso maggiorenne patente con o senza esperienza 3284234926.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con esperienza part-time. Scrivere F. Posta Trieste Centrale C.I. AJ7687004. (A5978)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20 6

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 97.000 Gr. Sc. Met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 Nero met. Alcantara C. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 Ambition 2.0 Tdi 140 cv 2004 53.000 Gr. Delfino. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI TT 180 cv cabrio 2002 30.000 Argento Pelle CD. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 115.000 Gr. met Bose Alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon Sport Mo-1.3 Mjet 105 cv 2007 0 Giallo/arg Cerchi 16 MP3. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LAND Rover Range Rover 3.0 Tdi 2002 90.000 Argento. Concinnitas tel. 040307710.

MAGGIOLINO Volkswagen bianco dicembre 1984 eccellenti condizioni unico proprietario vendesi euro 3500. Telefonare 04052278.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2000 58.000 Blu Met altra Argento del 2001. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 93.000 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17". Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Scenic Luxe Dinamica 1.9 dCi 120 cv 2004 39.000 Gr.sc met F.opt pelle t.a. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

Continua in 28.a pagina

Beppe Fiorello è Moscati, il medico diventato santo

ROMA Raiuno apre la stagione delle miniserie di fiction con uno dei pezzi migliori dell'anno: Giuseppe Moscati, due puntate sullo scienziato dal cuore immensamente grande, proclamato santo da Papa Wojtyla nel 1987, interpretato da Beppe Fiorello per la regia



Beppe Fiorello nella fiction

re la proposta quando si è imbattuto nelle lettere di Moscati, nato a Benevento nel 1880 e medico illustre a Napoli fino alla morte nel 1927 a soli 46 anni. «Nelle sue parole c'era umanità, giustizia, solidarietà. Non ha fatto nulla di clamoroso ma ha sempre visto dietro ogni corpo dei suoi malati l'anima e ha provato a guarire tutte e due, una cosa cui la medicina è arrivata anni dopo. Non volevo - ha spiegato - trattare un santo, come spesso si dice delle fiction religiose, volevo che a questo

medico si affezionassero tutti gli spettatori». Nel film tanti temi di grande modernità: i diritti dei malati, l'accesso dei poveri alla salute ma anche la formazione dei medici, il baronato, il funzionamento degli ospedali, la ricerca scientifica nel rispetto della Creazione e soprattutto il rapporto medico-paziente.

molto amato dai napoletani che considerano questo medico dei poveri tra i loro santi. Alla prima edizione del Roma Fiction Fest, «Giuseppe Moscati - l'amore che guarisce» ha vinto il concorso internazionale come migliore miniserie. «Un santo contemporaneo, un laico molto vicino a noi», ha detto Campiotti che era sul punto di rifiutare

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.30
EMERGENZA SICUREZZA

Proteste anti-zingari, sgomberi, spedizioni punitive: rom e lavavetri sono i nuovi nemici dei cittadini italiani? «L'Infedele» affronta un'emergenza sicurezza che si sta trasformando anche in emergenza umanitaria. Partecipa anche il ministro Rosi Bindi.

RAITRE ORE 23.30
RITRATTO DI RAFFAELLO

Secondo appuntamento con «Raffaello, bello figliolo che tu se», una lezione-spettacolo che Dario Fo ha dedicato al grande pittore e architetto del Rinascimento. Il Premio Nobel presenta un personaggio pieno di fascino e contraddizioni.

RAIDUE ORE 21.05
NAUFRAGHI SEPARATI

Seconda puntata del reality show «L'Isola dei Famosi» giunto alla sua quinta edizione. I vip sono stati portati da un «galeone» al largo della spiaggia di Cayo Paloma, mentre i sei naufraghi non famosi sono stati lasciati alla foce del Rio Salitran.

LA7 ORE 7.45
SI PARLA DELLA FINANZIARIA

Oggi il dibattito sulla Finanziaria sarà il tema del giorno di «Omnibus». Gaia Tortora ne parlerà tra gli altri con Guido Crosetto (Fi), Mario Baldassarri (An), Gennaro Migliore (Prc), Gianclaudio Bressa (L'Ulivo) e Nicola Porro, giornalista del «Giornale».

I FILM DI OGGI

IN NOME DI DIO

Regia di John Ford, con Pedro Armendáriz e John Wayne (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1948)



LA 7 14.00

Dopo una rapina, tre banditi fuggono nel deserto dove incontrano una donna che muore partorendo: «adottano» il neonato. Insolita storia di frontiera sul tema della salvezza eterna.

NOME IN CODICE: NINA

Regia di John Badham, con Bridget Fonda (nella foto) e Gabriel Byrne.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1992)



RETEQUATTRO 23.20

I servizi segreti trasformano una ragazza senza tetto in un killer al quale affidano missioni pericolose. «Remake» del più celebre «Nikita», senza il fascino perverso dell'originale.

IL CARDINALE LAMBERTINI

Regia di Giorgio Pastina, con Gino Cervi (nella foto) e Arnoldo Foà.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)



RETEQUATTRO 16.20

Il cardinale Lambertini si oppone ai disegni di un duca spagnolo e riesce a far sposare il suo cameriere con la figlia di una baronessa, promessa al nobile. Fedele trasposizione di un celebre romanzo con un memorabile Cervi.

A DUE CALCI DAL PARADISO

Regia di Fabio Martina, con Daniele Doria (nella foto) e Giovanni Montarone.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2006)



MTV 21.00

Milano: nel quartiere di Quarto Oggiaro due amici 17enni sognano di diventare campioni di calcio. Un giorno, uno di loro viene chiamato per un provino all'Inter. Tra illusioni e desiderio di riscatto. Realistico.

BLOW

Regia di Ted Demme, con Johnny Depp e Penelope Cruz (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)



SKY CINEMA 3 21.00

George, spacciatore californiano, fa affari con il boss colombiano Pablo Escobar. Ma di lì a poco le cose si mettono male e anche la moglie lo denuncia.

D.E.B.S. SPIE IN MINIGONNA

Regia di Angela Jordan, con Sara Foster (nella foto) e Jordana Brewster.
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)



SKY CINEMA MAX 21.00

Quattro ragazze entrano a far parte di una squadra di agenti segreti tutta al femminile e si mettono sulle tracce di una pericolosa criminale. Un «Charlie's Angels» per adolescenti, un po' piatto.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 **Notomattina**. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.30 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.55 Quasi le sette.
07.00 **Random**
09.35 7 vite. Con Luca Seta.
10.00 Un mondo a colori
10.15 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante.
14.55 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
15.00 Campionati europei femminili: Italia - Turchia Italia - Turchia
15.30 Campionati europei femminili: Italia - Francia Italia - Francia
17.30 Campionati mondiali: Cronometro femminile elite Cronometro femminile elite
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.50 Piloti. Con Enrico Bertolini e Max Tortora
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 Campionati mondiali: Cronometro Under 23 Cronometro Under 23
12.00 Tg 3
13.10 Kilimangiaro Album
13.40 TGR Speciale Ambiente Italia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR - Prix Italia
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 GT Ragazzi
16.25 Little Amadeus
16.50 Le ricette di Arturo e Kiwi
17.00 Geo & Geo. Con Sveva Sagraro.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliarini e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo e Carmen Scivittaro e Luca Turco e Ilenia Lazzarin.

RETEQUATTRO

06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Quincy.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinsinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 Il cardinale Lambertini. Film (avventura '54). Di Giorgio Pastina. Con Gino Cervi e Nadia Gray e Arnoldo Foà e Sergio Tola e Tino Buzzelli e Virna Lisi e Paolo Carlini e Gianni Agnelli.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

08.50 Secondo voi - Le storie.
09.00 Maurizio Costanzo Show.
10.25 Il supermercato. Con Angela Finocchiaro.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beaufiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 5 stelle
16.55 Tg 5 minuti
17.05 Magia e amore. Film Tv (commedia '04). Di Dror Zahavi. Con Uwe Bohm e Sandra Leonhard.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

09.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson.
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Magnum P.I.
11.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard.
12.15 Secondo voi - Le storie. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars. Con Kristen Bell.
15.55 Hannah Montana. Con Miley Cyrus.
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 PokemonBob
17.45 Pokémon diamante e perla
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 Camera Café.
19.40 Dragon Ball Z
20.30 Candido Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.
20.45 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punte Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan.
10.30 I cacciatori dei tesori perduti
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan.
14.00 In nome di Dio - I tre padri. Film (western '48). Di John Ford. Con John Wayne e Pedro Armendáriz e Harry Carey Jr. e Ward Bond.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
17.05 Cantiere democratico
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armani.

SKY 1

06.10 Extra Large
06.30 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido.
09.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.00 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen.
11.40 Extra Large
12.00 P.S. I Love You. Film (drammatico '04). Di Dylan Kidd.
13.45 Hollywood Flash
14.00 Tristano & Isotta. Film (drammatico '06). Di Kevin Reynolds.
16.15 Una poltrona per due
16.30 La seconda notte di nozze. Film (commedia '05). Di Pupi Avati.
18.20 Extra Large
18.40 Dreamer - La strada per la vittoria. Film (drammatico '05). Di John Gatins. Con Kurt Russell e Dakota Fanning e Kris Kristofferson e Elisabeth Shue e David Morse.
20.30 Speciale: 28 settimane dopo

FICTION



> **Giuseppe Moscati**
Beppe Fiorello, medico eroico, con la moglie, Kasia Smutniak.

REALITY



> **L'isola dei famosi**
Simona Ventura e i suoi naufraghi nell'isola dell'arcipelago dell'Honduras.

FICTION



> **La squadra**
Massimo Bonetti alle prese con un incendio sospetto.

FICTION



> **Il commissario Cordier**
Bruno Madinin e Pierre Mondy in «Ragione di Stato».

FILM



> **Bodyguards**
Christian De Sica e Massimo Boldi guardie del corpo pasticciotti.

TELEFILM



> **Dr. House**
«Giorno nuovo...stanza nuova»: Hugh Laurie... innamorato.

ATTUALITÀ



> **L'infedele**
Gad Lerner tratta i temi scottanti della settimana con i suoi ospiti.

FILM



> **Beauty shop**
Queen Latifah, parrucchiere stanca di essere sottovalutata, si mette in proprio.

SKY 3

10.45 Gli intoccabili. Film (drammatico '87). Di Brian De Palma.
12.50 Ballistic. Film (azione '02). Di Wyck Kaosayananda.
14.25 Una poltrona per due
14.40 Pinocchio. Film (fantastico '02). Di Roberto Benigni.
17.00 14 Hours. Film Tv (drammatico '05). Di Gregg Champion.
18.50 Amori e ripicche. Film (commedia '98). Di Peter Yates.
21.00 Blow. Film (drammatico '01). Di Ted Demme. Con Johnny Depp e Penelope Cruz e Jordi Mollà e Franka Potente e Rachel Griffiths e Ray Liotta.
23.10 Scoop. Film (commedia '06). Di Woody Allen.
01.25 L'indiscreto fascino del peccato. Film (commedia '83). Di Pedro Almodóvar.

SKY MAX

11.45 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur.
14.00 Speciale: 28 settimane dopo
14.30 The Island. Film (azione '05). Di Michael Bay.
16.50 Hollywood Flash
17.05 The Secret Agent. Film (azione '96). Di John Muroski.
18.40 Memories of Murder. Film (thriller '03). Di Bong Joon-ho.
21.00 D.E.B.S.. Film (azione '04). Di Angela Robinson. Con Sara Foster e Jordana Brewster e Devon Aoki e Meagan Good e Jill Ritchie e Michael Clarke Duncan.
22.40 Masters of Horror
23.45 Silent Trigger. Film (azione '96). Di Russell Mulcahy.
01.30 Silent Hill. Film (horror '06). Di Christophe Gans.

SKY SPORT

14.30 Numeri Serie A
15.05 Fan Club Roma: Roma - Fiorentina (05/1/06) Roma-Fiorentina (05/1/06)
15.35 Spacca Napoli
16.05 Fan Club Lazio: Cagliari - Lazio (25/02/07) Cagliari - Lazio (25/02/07)
16.35 Fan Club Palermo: Milan - Palermo (22/10/06) Milan - Palermo (22/10/06)
17.05 Fan Club Juventus: Reggina-Juventus (14/05/06) Reggina-Juventus (14/05/06)
17.35 Fan Club Milan: Palermo - Milan (26/02/06) Palermo - Milan (26/02/06)
18.05 Fan Club Inter: Sampdoria - Inter (28/01/07) Sampdoria - Inter (28/01/07)
18.30 Permette... Signora
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Show
20.25 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Roma Fiorentina - Roma

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 - Top 100
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Next
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise.
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
20.00 Flash
20.05 Populär.
21.00 A due calci dal paradiso. Film (drammatico '06). Di Fabio Martina. Con Daniele Doria e Giovanni Montarone.
22.30 Flash
22.35 The Office.
23.00 Little Britain.
23.30 South Park

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.00 Edgemon. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elena Nep.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Ojeda.
15.30 Kantobox
16.00 Classifica ufficiale Webli. Con Luca Fiammenghi.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Sofa So Good. Con Gipi.
22.30 The Club viaggi
23.00 I Love Rock'n Roll.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.15 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Marina
11.05 Documentario sulla natura
11.30 Don Matteo 4
12.00 Tg 2000 flash
13.00 Attualità
14.05 Doug
15.00 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.55 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.15 Domande a Riccardo Ily
22.30 Il Meteo
22.32 Il notiziario notturno
23.05 Calcio Campionato di serie B: Pisa - Triestina Pisa - Triestina
00.05 Servo suo. Film (drammatico '73). Di Romano Scavolini.

Capodistria

14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Passi futuri di una notte blu. Film
16.25 Folkest
17.15 Marematraggio
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Eco
20.40 Parliamo di
20.40 City folk
21.10 Folkest
21.50 Becchini, battibecchi e re-beccini
22.05 Tuttoggi
22.20 Voci della Dalmazia
22.50 Artevisione
23.20 Risolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Programmi in lingua Slovena
00.35 Tg Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.50 Lotto in salotto.
13.30 Lo Sport... Motori
13.55 Europa News
14.10 Enjoy Television
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.05 Il calciomercato dei campioni
20.40 Lo Sport... Nautica e vela
21.10 Virus
22.55 Europa News
23.00 Coming Soon
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie - Udine e Gorizia
23.50 Coming Soon
00.00 Tg Odeon
00.05 Blu Sport
01.05 Lo Sport... Nautica e Vela
01.25 Tg Odeon
01.30 Tg Trieste Oggi

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione ebraica: Succoth (Festa delle capanne); 7.44: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titol; 10.35: Nudo e Cuddi; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 titol; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titol; 14.32: GR 1 Scienze; 14.35: Radiol Musica; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trendi; 15.30: GR 1 Titol; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titol; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Medicina e società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.18: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Dermo; 23.45: Uomini e cammion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiol; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 4.07: Radiol Musica; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 14.30: GR 2; 16.00: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Dispenser; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Chiama mi auguro; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 12.30: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Ubbiatura; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyline; 16.45: GR 3; 18.00: Viaggio in Etruria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Carlo Magno Re di Francia. Canti epici della tradizione orale; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voce; 14.00: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto, la fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde Radioactive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Memorie di Marie von Thurm un Taxis - racconta Mira Sardoc, traduzione e regia di Borut Trekmann -

Vista Più
lenti fotocromatiche
- 50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
lenti progressive
- 50%
040.54374 info@vista-piu.it

Il rappresentante del fondo d'investimento che ha acquistato lo storico edificio ha visitato la città anticipando le prossime mosse

Progetto Usa, albergo di lusso nel Tergesteo

Il colosso Carlyle group interessato a intervenire nella riqualificazione di Porto Vecchio

di Silvio Maranzana

Anche un albergo di lusso nascerà in Tergesteo. Lo ha annunciato definendola una soluzione probabile Guido Audagna, managing director di Carlyle group, il fondo d'investimento statunitense che ha recentemente acquistato il prestigioso palazzo con la galleria, fulcro del salotto buono di Trieste, per 20 milioni di euro. Audagna è stato ricevuto ieri in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza e gli ha esposto il progetto immediato del megarestyling che verrà avviato tra alcuni mesi, ma anche le intenzioni future di Carlyle group che vuole sondare le opportunità cittadine in quattro direzioni: l'acquisto e il rilancio di altri palazzi di pregio nel centro storico, la realizzazione o la ristrutturazione di un altro albergo, l'ingresso nell'affaire Porto Vecchio, la creazione di un centro logistico in Porto Nuovo. «Siamo pronti a valutare offerte in tutti questi campi», ha detto ieri Audagna uscendo dal palazzo del Comune.

L'idea dell'albergo è stata rafforzata da un'esperienza soggettiva: la difficoltà di trovare una stanza d'alber-

go di fascia alta nelle visite dello stesso Audagna a Trieste e non è stata affatto smorzata dall'illazione secondo cui la prestigiosa catena alberghiera Marriott, anch'essa statunitense, dovrebbe insediarsi al Silos. Va aggiunta anche la prossima riapertura del Savoia, oggi in fase di restauro.

L'intervento al Tergesteo riguarderà il restauro architettonico delle facciate e dei fregi, degli spazi comuni e del «passage» e la riconversione di alcuni spazi oggi usati come uffici in appartamenti di prestigio. Il palazzo occupa una superficie complessiva di 14 mila metri quadrati distribuiti su sei piani ed è stato inaugurato nel 1842. «Riteniamo quello del Tergesteo un palazzo simbolo non solo di Trieste, ma dell'Europa della prima metà dell'800 - ha commentato Audagna - ma nei nostri sopralluoghi in città abbiamo notato che è poco sfruttato e poco vissuto dagli stessi triestini. Abbiamo capito dunque che era il momento giusto per investire in una città che ora dimostra forte voglia di rinnovamento e che sta per beneficiare dell'integrazione con i nuovi mercati dei

Paesi balcanici e dell'Europa dell'Est». E Dipiazza, nel corso del colloquio, non ha potuto non ricordare la caduta del confine con la Slovenia che sembra essere stata fissata al 21 dicembre, il completamento l'anno prossimo della Grande viabilità e appunto la grande opportunità di Porto Vecchio.

Il sindaco ha anche annunciato che tra non molto partiranno i lavori di riqualificazione di piazza della Borsa, e dello spazio antistante lo stesso Tergesteo, che assieme a piazza Unità e a piazza Verdi, da poco riqualificate, costituirà il gioiello di Trieste. A poca distanza su versanti opposti sorgeranno due parcheggi sotterranei: quello sotto il colle di San Giusto e quello, anch'esso sotterraneo, davanti la Stazione Marittima.

ma. Oggi, secondo voci ufficiose, sarà in municipio un importante finanziere italiano a propria volta interessato a Porto Vecchio mentre summit con investitori stranieri sono annunciati in particolare nella seconda settimana di ottobre. Va ricordato che un altro fondo statunitense, Kkr, ha acquistato per oltre 850 milioni di euro i traghetti ro-ro e i porti

turchi dell'autostrada del mare Trieste-Turchia. Quanto a Carlyle group, si tratta di un gruppo internazionale di private equity che gestisce oltre 75 miliardi di dollari suddivisi in 55 fondi. Dal 1987 a oggi ha investito in 686 operazioni, per un valore di quasi 158 miliardi di dollari in Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

«L'acquisizione del palazzo del Tergesteo ci consente di mettere a frutto la nostra grande esperienza nella gestione di progetti di riqualificazione di immobili storici di particolare pregio architettonico - ha aggiunto Audagna - ed è in linea con la nostra strategia d'investimento finalizzata non solo sui grandi centri urbani, ma anche sulle città cosiddette «secondarie». Al momento stesso dell'acquisto

del palazzo dalla Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri, precedente proprietario, nel giugno scorso, fonti di Carlyle group avevano definito Trieste «futura capitale dell'Europa del Sud-Est». Prospettiva che giustifica i 20 milioni di euro spesi per l'acquisto e gli altri «numerosi milioni» che serviranno ora per la riqualificazione e la realizzazione dell'albergo e degli appartamenti di lusso.



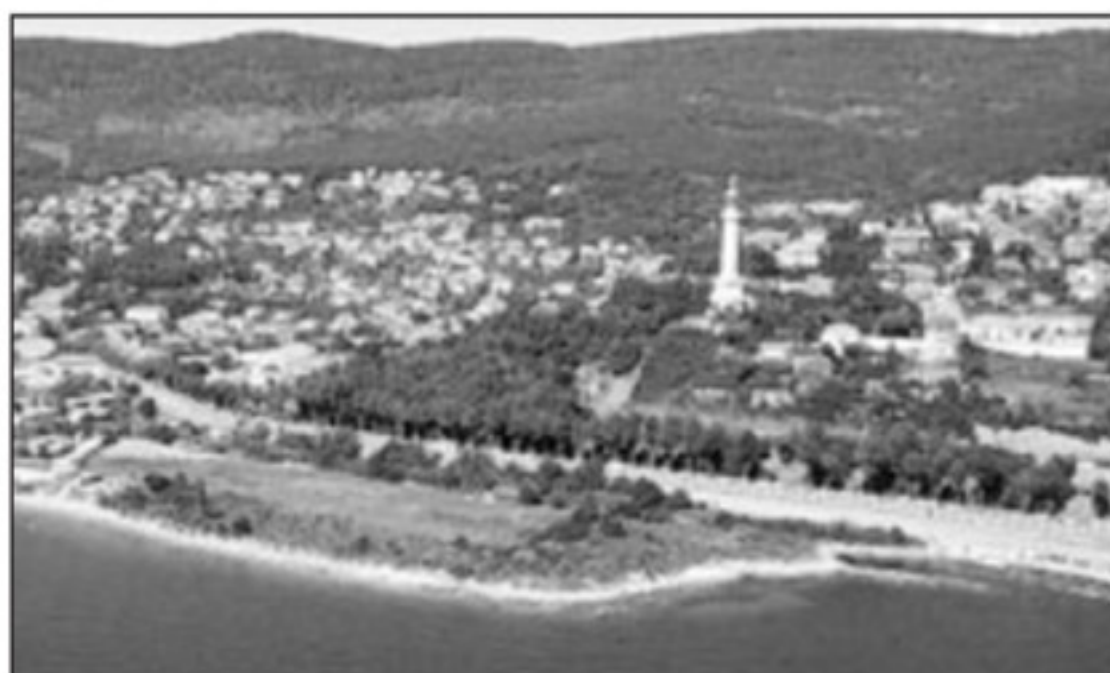
Sopra il managing director di Carlyle Group, Guido Audagna. A fianco il Tergesteo, dove il colosso Usa vorrebbe ricavare un hotel di lusso (Foto Sterle)



Il Wwf: «Gli enti che negli anni Ottanta autorizzarono il deposito di sostanze tossiche ora dovrebbero pagare il risanamento»

Gli ambientalisti: il terrapieno va comunque bonificato

Il gip firma l'archiviazione dell'inchiesta sull'inquinamento di diossina a Barcola



Una veduta aerea del terrapieno di Barcola



Uno dei punti interessati in passato dai carotaggi



L'esponente del Wwf Dario Predonzan

di Giuseppe Palladini

L'inchiesta della procura sul terrapieno di Barcola è stata definitivamente chiusa ieri mattina. Il gip Paolo Vascotto ha formalmente accolto la richiesta di archiviazione, da parte del pm Cristina Bacer, del procedimento nato nel 2005 da un esposto dell'associazione Amici della terra.

In pratica il giudice ha condiviso le motivazioni del pm riguardo all'aspetto della prescrizione dei reati ma anche a quello inerente la normativa, troppo diversa tra quando l'area era stata usata come discarica, negli anni Settanta e Ottanta, e adesso. E infatti passato troppo tempo, e ora non ci sono più gli strumenti giuridici per agire. Lo dichiarerà a chiare lettere il pm Bacer: «In questo quadro normativo nessuna azione può essere utilemente intrapresa».

La decisione del magistrato viene commentata come «inevitabile» da Dario Predonzan, responsabile regionale del Wwf per il territorio, «per il semplice fatto che dopo vent'anni i reati vanno in prescrizione». Predonzan ricorda però che nel 1980 il Wwf invocò l'applicazione alla discarica di Barcola della legge Merli, che vietava gli scarichi nelle acque di materiali pericolosi, ma quelle norme non vennero allora prese in considerazione nonstan-

te fosse nota la pericolosità delle ceneri, che contenevano diossina e metalli pesanti. «Il lato del terrapieno che si affaccia sul mare - prosegue l'esponente del Wwf - non è mai stato protetto in maniera seria ed efficace per evitare la dispersione in acqua dei materiali, e ciò ha contribuito a inquinare acque e fondali. Gli enti

che allora tollerarono l'inquinamento - aggiunge - a cominciare dal Comune, ma anche l'Autorità portuale, erede dell'Ente porto, e la Capitaneria di porto che allora rilasciava le autorizzazioni, oggi dovrebbero ritenersi moralmente responsabili e mettere mano al portafogli per la futura bonifica, che va comunque fatta».

Proprio con riguardo alla bonifica, ancora due anni fa l'Autorità portuale ha chiesto al ministero dell'Ambiente l'insediamento del terrapieno di Barcola nel Sito inquinato di interesse nazionale, ma una risposta non è ancora giunta alla Torre del Lloyd.

«Alla fine a pagare sarà lo stato, cioè i cittadini», osserva

Lino Santoro, presidente della sezione triestina di Legambiente, che si interroga sulle tecniche di bonifica per un'area delicata come quella del terrapieno di Barcola.

«Un bonifica con l'asporto dei materiali inquinanti - osserva Santoro - sarebbe pericolosa. Non so se sia prevista la valutazione del rischio, che permetterebbe di capire come e in che tempi gli inquinanti raggiungono il mare. Questa valutazione è un elemento chiave per capire come muoversi con riguardo alla bonifica».

Il presidente di Legambiente sottolinea poi che nei pressi del terrapieno c'è uno stabilimento balneare, e che comunque il pesce si alimenta sul fondo, per cui «sarebbe necessario capire se gli inquinanti finiti sul fondale incidono sulla salute umana».

Per bloccare definitivamente la dispersione in mare delle sostanze rinvenute nel terrapieno, ma anche la loro eventuale movimentazione, Santoro ritiene che «la soluzione migliore sia quella di «sigillare» il terrapieno, tenendo però presente che poi, rimanendo il sottosuolo inquinato, su quell'area non sarebbe possibile realizzare neanche la più piccola costruzione. Gli unici utilizzi sarebbero solo di superficie, ad esempio parcheggi e depositi di imbarcazioni».

Approvato il progetto della Camera di commercio

Imo-Ima, riprendono i corsi c'è il via libera della Farnesina

di Giulio Garau

Tornano i corsi dell'Imo (International maritime organization), di alta formazione in campo marittimo, a Trieste. Ieri dalla Farnesina a Roma il via libera al progetto di recupero della Camera di commercio. Risolti probabilmente gli effetti negativi (non quelli giudiziari) della chiusura dell'Imo-Ima dopo il crac e lo scandalo finanziario che ne è seguito. Troppo importanti i corsi collegati agli accordi internazionali fra il ministero degli Affari esteri e l'Imo, l'International maritime organization dell'Onu.

La soluzione è stata trovata dal tavolo di consultazione convocato ieri mattina alla Farnesina dall'ambasciatore Zanardi Landi con i rappresentanti delle amministrazioni interessate: il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo, l'assessore regionale Roberto Cosolini e l'assessore provinciale al bilancio Mariella De Francesco. È stato approvato infatti il progetto di massima elaborato dalla Camera di commercio e presentato dallo stesso presidente, Antonio Paoletti, d'intesa con l'Istituto Nautico, l'Autorità portuale, la Provincia e la Sissa.

«L'incontro è andato molto bene - conferma lo stesso Paoletti - abbiamo portato un progetto per creare un nuovo Imo-Ima. Sono stati sollevati molti dubbi, ma la proposta è stata accolta. Soprattutto è stata apprezzata l'azione della Camera di commercio per salvare l'Imo Ima. Partiamo subito con i corsi, vedremo chi vuole starci vicino, in questo senso abbiamo già fatto un sacco di lavoro».

Il progetto prevede tre fasi, un primo programma stralcio con due corsi internazionali da avviare subi-

to entro l'autunno (per soddisfare le più pressanti esigenze formative previste dalla Convenzione Imo). Secondariamente saranno avviate delle consultazioni per un accordo di programma fra le amministrazioni per dare maggiore sistematicità ai corsi del prossimo anno. Infine



Sopra il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e a fianco il prefetto Giovanni Balsamo



sarà creata una Fondazione per sostenere a regime l'impegno organizzativo dei corsi e dei progetti in campo idrografico.

Cauti l'ottimismo dell'assessore Cosolini: «Qualche passo avanti è stato fatto - dice - ma c'è ancora molto da fare, mi sembra prematuro fare altri commenti». Paoletti, su suggerimento di Landi, si è impegnato a coinvolgere altri attori come Confindustria, Spedizionieri e Financieri. Fondi sono stati chiesti allo stesso ministero degli Esteri (Cooperazione internazionale) e alla Regione. La stessa Camera di commercio comunque ha già deliberato (lunedì scorso) uno stanziamento di 50 mila euro per consentire l'avvio dei corsi e scongiurare la chiusura dell'Imo a Trieste.

Da oggi a domenica 400 studiosi di ornitologia alla Stazione Marittima

Emergenza gabbiani, arrivano gli esperti

Trovare una soluzione ai problemi derivanti dalla presenza dei gabbiani in città, dopo i casi di aggressione a residenti capitati in passato. Sarà questo uno degli argomenti principali che verranno discussi a Trieste, a partire da stamani, nel corso del XIV Convegno nazionale di ornitologia. L'evento, ospitato fino a domenica nel palazzo dei congressi della Stazione Marittima, vedrà partecipare 400 persone, tra le quali i maggiori studiosi internazionali del settore. Proprio in ragione della posizione strategica in cui si trova la città giuliana, interverranno infatti

rappresentanti di altri paesi, come Slovenia, Croazia, Austria, Inghilterra, Spagna, Svizzera e Germania.

Il convegno, organizzato dall'associazione Conservazione Natura in collaborazione con il Centro italiano studi ornitologici, verterà in particolare su alcuni temi, fra i quali la rete delle aree protette nel Friuli Venezia Giulia, le misure gestionali in campo agro-pastorale, l'importanza dei segnali visivi negli uccelli notturni, la variabilità nel processo riproduttivo della specie, la situazione nelle isole italiane, le vie di transito per l'immigrazione e, come

detto, «Il problema della gestione del gabbiano reale in ambito urbano».

A discutere di quest'ultimo tema, molto sentito a Trieste, ci sarà anche l'esperto britannico Peter Rock, che farà il punto sul modello inglese, già adottato con successo per la risoluzione della questione in città quali Manchester e Liverpool.

I partecipanti al convegno avranno poi la possibilità di affrontare due interessanti escursioni: la prima alla Riserva naturale regionale Foci dell'Isonzo sull'isola della Cerna, la seconda in Slovenia, al lago Circonio.

Tra una settimana l'invio dei documenti d'identità dal Poligrafico. Esperti del Viminale in arrivo in municipio. Tra un mese i primi rilasci

Carte elettroniche bilingui su richiesta, si parte

Scattano anche a Trieste gli effetti del decreto firmato da Napolitano. Solo sul Carso i cartelli anche in sloveno

di Paola Bolis

La settimana prossima gli incaricati del Viminale saranno al lavoro in Comune per installare una postazione in grado di emettere le carte d'identità bilingui complete dei caratteri diacritici. Caratteri che si potranno utilizzare anche per altri documenti grazie ai programmi di software che il ministero stesso sta modificando per permetterne progressivamente l'utilizzo nei Comuni dell'area in cui si applica la legge di tutela della minoranza slovena. E già a fine mese saranno pronti per il Comune i documenti d'identità elettronici stampati dal Poligrafico, che verranno inviati direttamente alla Prefettura.

Lavora a ritmi serrati - e «da tempo», dice il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato annunciando queste operazioni - la macchina amministrativa per l'applicazione della legge nazionale 38 del 2001. Una legge destinata alla piena attuazione dopo che il 12 settembre il Presidente Napolitano ha firmato il decreto che individua la mappa in cui la tutela an-

drà attuata. Il lavoro, aggiunge Rosato, è complesso. Giorni fa il prefetto ha convocato la conferenza provinciale permanente con tutte le amministrazioni pubbliche. Obiettivo, la «corretta e completa» applicazione della legge.

Ieri intanto il Comitato paritetico ha raggiunto un accordo sul bilinguismo visivo, uno dei capitoli di cui si sostanzia la legge 38: nel nostro Comune insegnano pubblicamente, cartelli toponomastici, segnali stradali saranno bilingui nelle frazioni di Santa Croce, Prosecco, Contovello, Opicina, Trebbiano, Padriciano, Basovizza, Groppa, Banne, Conconello e Longera.

Fin qui i passi verso l'applicazione della legge. Un'aplicazione che, in merito alle carte d'identità bilingui, già alla vigilia della riunione del Comitato il sindaco Roberto Dipiazza si era detto pronto a varare «anche domani», dimostrando un'apertura che suscita commenti diversificati. La capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen bolla come inopportuna le dichiarazioni «trionfalistiche» rilasciate dal sindaco.

«Lavora a ritmi serrati - e «da tempo», dice il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato annunciando queste operazioni - la macchina amministrativa per l'applicazione della legge nazionale 38 del 2001. Una legge destinata alla piena attuazione dopo che il 12 settembre il Presidente Napolitano ha firmato il decreto che individua la mappa in cui la tutela an-



Il primo cittadino Roberto Dipiazza

co. Il presidente provinciale di An - e vicesindaco - Paris Lippi glissa sulle parole del primo cittadino per concentrarsi sul «bordello», come lo definisce, che a suo parere l'applicazione generale della normativa nel tempo innescherà. Forza Italia e Lista Dipiazza sottolineano senza entusiasmo come alla legge si debba obbedire. Mentre nel centrosinistra c'è unanime apprezzamento per le parole del sindaco.

«Ora c'è il riconoscimento

della comunità slovena, tra pochi mesi cadranno i confini. Avvenimenti storici», aveva detto Dipiazza. «Nel 2001 il centrosinistra ci regalò questa legge ingiusta e iniqua così come lo è ora la perimetrazione», commenta Rosolen: «La città cerca di seppellire i momenti bui, ma atti come questo al contrario faranno riaffiorare i problemi: penso ai posti di lavoro da riservare a chi conosce lo sloveno». Lippi aggiunge: «È un caos, vorrem-

mo capire come funzionerà per i nostri consigli circoscrizionali. Il peggio è che la normativa non dà chiarezza e permetterà a tutti di strepitare. Bisognerebbe fosse chiara la responsabilità di quei consiglieri comunali che ci hanno portato a questo».

«Infatti - gli replica il Ds Fabio Omero - sono orgogliosamente tra quelli (l'intero centrosinistra, ndr) che voterono per la richiesta di perimetrazione» nell'ambito di una legge per la cui applicazione - precisa - i fondi statali eviteranno esborsi al Comune. E mentre Omero esprime «apprezzamento per il sindaco che si mostra autonomo e capace di riconoscere il valore della multietnicità», dalla Margherita Sergio Lupieri, «entusiasta della disponibilità di Dipiazza», annota come «percorsi di condivisione e cooperazione con i Paesi limitrofi siano da perseguire».

In disaccordo con la perimetrazione generale (quella che andrà ora esaminata capitolo per capitolo dal Comitato paritetico) «alquanto estesa» il forzista Piero Camber: «Ma la legge va rispettata. Il problema sta nel venirsi incontro con il buonsenso, distinguendo principi da capricci: lo statuto del consiglio comunale per esempio prevede l'uso della lingua

italiana, non possiamo permetterci di assumere un tradimento».

Ma la «vera novità», dice Camber e rimarca anche il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, sta nel fatto che la possibilità di ottenere carte d'identità bilingui «rappresenterà un primo censimento effettivo della minoranza». «Potrei affermare il contrario», replica da Rifondazione comunista Igor Canciani, annotando come «se persone di orientamento progressista richiederanno il documento bilingue a prescindere dall'appartenenza etnica, si rischia una stima molto più ampia di quella effettiva». Ed è proprio da Canciani che arrivano toni pacati: «Non credo ci saranno strepiti», è la risposta a Lippi, «esistono gli strumenti affinché tutti i cittadini abbiano piena soddisfazione dei propri diritti, anche se su altre forme di tutela - oltre alla carta d'identità - vi sarà credo ancora materia di discussione. In ogni modo - chiude Canciani - le parole del sindaco sono apprezzabili. Solo, non mi risulta chiaro il motivo per cui Dipiazza e i suoi colleghi di Gorizia e di Cividale avessero chiesto a Napolitano di non includere i loro Comuni nella perimetrazione. Ma le persone possono cambiare idea».

Ordine del giorno in consiglio comunale

Assunzione di vigili, sì trasversale dell'aula Schieramenti spaccati

Centrodestra e centrosinistra in ordine sparso sull'opportunità di assumere una ventina di persone che nel 2003 vinsero il concorso per entrare a far parte del Corpo dei vigili urbani. È successo l'altra sera in consiglio comunale.

Presentato dalla capogruppo di An Alessia Rosolen, firmato tra gli altri dal capogruppo forzista Piero Camber e dal consigliere dei Cittadini Roberto Decarli, un ordine del giorno chiedeva di fare scorrere la graduatoria delle persone ancora in attesa di entrare in organico entro il 31 dicembre, data in cui scadrà la graduatoria stessa. L'ordine del giorno è stato approvato con una maggioranza trasversale: il centrodestra si è sostanzialmente diviso. Il documento è stato approvato grazie anche ai voti dell'opposizione frammentata a sua volta, con Rc e Verdi contrari. La Lista Dipiazza ha preferito non partecipare al voto, giacché il sindaco si era espresso contro l'ordine del giorno e aveva additato le esigenze che anche in altri settori, come l'assistenza, si evidenziano in tema di personale.

Dell'implemento del Corpo dei vigili urbani da tempo si discute anche in relazione alla sicurezza e alla possibilità di armare gli agenti. Tra la dotazione organica prevista dalla stessa giunta e il personale effettivo c'è una differenza di 93 unità: 375 agenti previsti, 283 in ruolo. Un «depauperamento di risorse umane» - recita l'ordine del giorno - che «incide sulla qualità e continuità dei servizi ai cittadini».

«Il sindaco ha parlato di emergenze di personale in altri settori, ma ai vigili - rimarca Rosolen - si affidano compiti crescenti. Ritengo poi un obbligo scorrere la graduatoria: sono oltre venti persone, alcune delle quali nel frattempo hanno trovato impieghi diversi o sono state assunte nei Corpi di altre città che hanno attinto alla graduatoria di Trieste. E poi, se si lasciasse trascorrere il termine di fine anno, si dovrebbe indire al massimo nel 2009 un nuovo concorso».

Il sindaco ci ha chiesto se volessimo più vigili o più assistenti sociali. Un discorso inaccettabile, al di fuori di ogni logica di programmazione», obietta il diessino Fabio Omero, ricordando come le nuove assunzioni andreb-



Alessia Rosolen

bero «incontro alle pressanti richieste dei cittadini sulla sicurezza». E il Cittadino Decarli ricorda che le assunzioni erano previste «da una precisa delibera sugli organici datata aprile 2006».

Il capogruppo forzista Piero Camber spiega di aver firmato il documento perché «le due priorità che ci eravamo dati, assistenza e istruzione, sono state rispettate: questa dei vigili è la terza». Quanto alla Lista Dipiazza, «rispetto a una situazione che ha visto la maggioranza contro il sindaco - racconta il capogruppo Maurizio Ferrara - abbiamo optato per la soluzione meno dolorosa, in accordo con il primo cittadino». Ferrara precisa però che il gruppo «condivide l'esigenza di fare una valutazione più ampia del problema personale, giacché la coperta è corta». «Ma la sicurezza è il tema che da tutti i sondaggi risulta prioritario per i cittadini», osserva dalla Margherita Sergio Lupieri, ricordando anche «il rispetto dei diritti delle persone» inserite nella graduatoria. «Ben venga un aumento dell'organico dei vigili», chiude Lupieri osservando come «non servono armi ma vigili di quartiere, un centro operativo unico delle forze di polizia, formazione».

p.b.



Fabio Omero

Un anfiteatro nell'area dell'ex piscina Bianchi, capace di ospitare spettacoli estivi e di trasformarsi d'inverno in pista di pattinaggio su ghiaccio? L'idea rilanciata «a titolo personale» dall'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci incontra ironie nell'opposizione e cautela nel centrodestra, dove due esponenti di An - l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli e la capogruppo in consiglio comunale Alessia Rosolen - bocciano la struttura fissa invocando spazio libero sul mare.

Certo, attacca il vicesindaco Paris Lippi (An), «da assessore allo sport, figuriamoci se non mi farebbe piacere una pista di ghiaccio. È idea valida come lo era quella di An, che in giunta ottenne un parere di massima favorevole su un altro

Anfiteatro e pista di ghiaccio, le reazioni alla proposta dell'assessore Bucci

An: spazio aperto nell'area ex Bianchi Il centrosinistra: maggioranza divisa

progetto», la piscina turistica poi abbandonata dallo stesso partito. «Poi però bisogna passare dalle idee ai fatti», aggiunge Lippi: «Dovremo definire i costi e capire se all'impresa che realizzerà il parking interrato sottostante la piazza l'operazione converrebbe. Per non parlare dei costi di mantenimento di un'eventuale struttura» come quella prospettata da Bucci, conclude il vicesindaco.

C'è poi l'omogeneizzazione del progetto - già richiamata da Bucci - con quello della Fondazione CRTri-

este, impegnata nella ristrutturazione dell'attiguo magazzino vini: per questo «l'idea dell'anfiteatro è simpatica», c'è il capogruppo forzista Piero Camber, «ma vanno sentiti i nostri "vicini di banco"». E vanno valutati altri aspetti di carattere pratico: per esempio, «la pista di ghiaccio necessita di almeno tre lati coperti» per non essere esposta troppo alla bora d'inverno.

Nettamente critica - sul metodo, innanzitutto - Alessia Rosolen: «Anfiteatro? Potremmo anche essere d'accordo, ma le cose si di-

scutono davanti a progetti e non per spot. Ricordo che l'orientamento dell'amministrazione a oggi è quello di una piazza sul mare, uno spazio vivibile sul golfo». L'anfiteatro, teme Rosolen, lo snaturerebbe. E comunque, aggiunge la capogruppo di An tornando su un tema che già il suo partito ha più volte segnalato, «nell'area ex Bianchi ci sono le strutture che necessitano di rimessaggio: bene il pattinaggio, ma va privilegiato quanto già c'è». Aggiunge Bandelli: «Perché pensare a due soli livelli di

Parcheggio interrato? Facciamone quattro, e diamo spazio alle società canottiere. E si alla vista sul mare: nulla vieta che d'inverno si monti lì una pista di ghiaccio».

Dall'opposizione, si diceva, commenti non teneri: «Siamo annoiati davanti all'incapacità di questa amministrazione di dare un volto unico all'insieme delle Rive», attacca il Ds Fabio Omero, «forse se il centrodestra riuscisse a guardarle come a un unicorno non si troverebbe ogni volta in disaccordo sul da farsi». Concorde il Cittadino Roberto Decarli: «An voleva realizzare nell'area la piscina turistica, adesso si parla della pista sul ghiaccio... Ognuno procede per conto suo. E il tempo passa».



CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale.

Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutela, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso Terziaria Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'adeguamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali, consulenza ed assistenza tecnica sulle agevolazioni, iniziative di animazione ed innovazione nella distribuzione.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono «Oggi Impresa Fvg» dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su Trieste News, su Il Piccolo, su Radioattività e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste • via San Nicolò 7

Tel. 040 77 07 366 • Fax 040 77 07 361

E-mail: info@confcommerciotrieste.it

www.confcommerciotrieste.it

Fenacom 50&Più: nuove iniziative in arrivo

Nuovi servizi, utili e convenienti, per dare sempre più attenzioni ai nostri associati.

La società italiana si trasforma, l'età media della popolazione aumenta, la vita si allunga. Nascono nuove esigenze, c'è bisogno di nuove risposte dedicate a chi ha più di 50 anni, come ben sanno i nostri associati. Per questo oggi più che mai Fenacom 50&Più, la grande associazione nata in Confcommercio per difendere i valori e i diritti degli anziani, vuole affermare l'importanza del loro ruolo e migliorarne la qualità della vita. Essere associati a Fenacom oggi

significa poter contare su numerose opportunità e servizi che solo una grande organizzazione è capace di offrire.

I CONTENUTI DELLA NUOVA CONVENZIONE CON IL SETTORE MEDICO/DENTISTICO

Tariffe speciali per spese dentistiche
Grazie alla convenzione con primari studi dentistici triestini che praticeranno tariffe di favore agli associati Fenacom. L'elenco degli studi dentistici aderenti,

con le tariffe dettagliate, è disponibile presso la sede di Fenacom, in via dei Bonomo 4, tel. 040 3591118.

Vantaggiosi finanziamenti per spese mediche/dentistiche

Grazie a un accordo con Unicredit Banca S.p.A. sono previste le seguenti agevolazioni:
• Tasso d'interesse Euribor 3 mesi +3,75% per prestiti personali a tasso variabile

- Tasso d'interesse 8% per prestiti personali a tasso fisso
- 0,25% di commissione sui prestiti personali (pari a una riduzione del 75% del costo)

Libretti di risparmio Unicredit Banca in premio per la "Festa dei Nonni"
10 libretti di risparmio da regalare ai nipotini, con un importo di 100 euro già accreditato, saranno messi in palio durante la Festa dei Nonni 2007.

L'Europa ed il ruolo degli Anziani

Organizzato da Fenacom 50&Più Trieste in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, Fenacom 50&Più Italia, Confcommercio della provincia di Trieste. Patrocinio della Camera di Commercio di Trieste.

Seminario Formativo sul tema "Anziani ed Europa"
Venerdì 28 settembre 2007, ore 15.30
Sede della Confcommercio, via San Nicolò 7, Trieste

RELATORE
Massimo Ronchetti
Responsabile Attività Internazionali
Fenacom 50&Più Italia

Convegno L'Europa ed il ruolo degli Anziani
Sabato 29 settembre 2007, ore 10.30
Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste, piazza della Borsa 14, Trieste

PROGRAMMA

Indirizzi di saluto
Marina Gruen Vlach
Presidente Fenacom 50&Più
provincia di Trieste

Rappresentanti Autorità locali ed Ente ospitante

Relatori
Massimo Ronchetti
Responsabile Attività Internazionali
Fenacom 50&Più Italia

Giuseppe Razza
Direttore Generale Segretario
Corridaio 5

PierVirgilio Dastoli
Direttore Generale della
Rappresentanza in Italia della
Commissione Europea

Livio Chiarot
Dirigente Fenacom 50&Più Italia

Conclusioni
Seguirà aperitivo



Insieme contiamo di più



■ QUANTO COSTA IL PANE A TRIESTE

	San Giacomo	Ponziana	Chiarbola	Servola	Valmaura	Borgo San Sergio	Centro città	San Luigi	Roiano	San Vito	Gretta
Panino classico	2,66	2,60	2,70	2,55	2,82	2,35	3,20	2,89	2,40	2,60	2,46
Francese	2,76	3,32	2,90	2,65	3,06	2,65	3,50	2,89	3,50	3,20	3,25
Arabo	3,10	4,12	4,00	2,80	3,15	4,13	3,45	-----	4,00	3,50	3,40
Ciabatta	2,86	3,32	3,00	2,80	3,06	2,85	3,45	2,89	3,50	3,00	3,20
All'olio	3,00	2,94	3,00	-----	3,13	2,50	3,20	3,36	3,00	3,20	3,40
Al latte	2,86	3,02	3,20	2,80	3,22	3,10	3,50	3,36	3,40	3,50	3,00
Ferrarese	3,01	3,67	3,00	2,55	3,28	2,85	4,00	2,89	3,00	3,90	3,40
Rosetta	2,84	3,27	3,00	2,55	3,01	2,65	3,45	2,89	2,40	2,70	2,45
“Biga doppia”	2,76	2,82	2,90	2,50	2,83	2,65	3,50	2,89	2,40	2,90	2,70
“S’ciopeta”	2,66	2,67	2,70	2,50	2,83	2,35	3,05	2,89	2,40	2,60	2,46

Prezzi al chilo espressi in euro (rilevazioni effettuate il 25 settembre 2007 in una serie di negozi cittadini selezionati a campione). Laddove sono stati rilevati prezzi diversi in esercizi dello stesso rione, è stata effettuata una media

di Matteo Unterweger

A Trieste, in centro città il pane può costare anche un euro abbondante in più rispetto agli altri rioni. La rossetta, una delle tipologie più classiche che compaiono sulle tavole dei consumatori, passa dai 2,40 euro al chilo di Roiano, oppure 2,45 di Gretta e ancora 2,55 di Servola, fino ai 3,45 richiesti negli esercizi siti in posizione più centrale. Il tutto mentre a Roma il prezzo per il medesimo panino pare destinato, dopo l'assemblea tenuta dall'Unione panificatori, a non scendere mai sotto il limite di 2,60 in futuro. Un'indicazione resasi quasi obbligatoria, a seguito dell'evidenziata insostenibilità degli aumenti nei costi di cereali e ingredienti vari, sottolineata nella capitale, ma evidente un po' in tutta Italia. I romani, quindi, dovranno dire addio alle rossette a 1,50 che si vendevano alle volte in periferia. Tornando ai panettieri triestini, in tanti riferiscono di aver mantenuto finora le tariffe immutate da mesi o, in alcuni casi, da anni. Altri, invece, si sono dovuti adeguare all'innalzamento globale dei costi, rincarando di una quindicina di centesimi i vari importi. Di abbassamenti o aggiustamenti per difetto, non se ne parla proprio: chi non l'ha fatto finora, probabilmente si adeguerà nei prossimi mesi. Qualcuno ha già in programma un incremento a partire dal 1° ottobre. Dall'indagine svolta dal nostro giornale in una serie di panifici e panetterie-pasticcerie selezionati a campione, emergono comunque alcune

Dai 2,40 euro di Roiano si può arrivare ai 3,45 al chilo che mediamente si pagano nel «cuore» cittadino

Caro-pane, tra periferia e centro la rossetta sale di prezzo: fino a un euro di differenza

differenze di rilievo per un bene sempre considerato di base come il pane. In alcune zone, è stata considerata la media tra i differenti esercizi visitati, qualora vi fossero delle disparità nei prezzi. GLI SBALZI Detto della rossetta, vanno segnalati gli sbalzi in particolare del cosiddetto ferrarese, della «biga doppia» e del pane arabo. Quanto al primo, tra Servola e i negozi del settore in centro c'è un divario di un euro e 45 centesimi (2,55 contro 4 pieni). Il secondo caso, invece, fa emergere uno scarto di 1,10 euro, con i panettieri roianesi al top della convenienza grazie al prezzo di 2,40, mentre nuovamente i panifici centrali pagano dazio con 3,50. Discorso lievemente differente per ciò che concerne il pane arabo, considerato il lavoro aggiuntivo che viene chiesto ai professionisti del settore per confezionare un panino con la crosta soffice, bianca, sottile e rugosa, solitamente cosparsa di un lieve strato di farina. Nella fattispecie, Borgo San Sergio con i suoi 4,13 euro al chilo è distante di un euro e 33 centesimi dai 2,80 del colle di Servola.



Pane esposto in una rivendita cittadina (Foto Sterle)

ALTRI TIPI Meno nette, invece, le variazioni sui costi di ciabatta, pane al latte e della sciopetta tipicamente triestina. Quest'ultima è particolarmente economica a Borgo San Sergio (2,35 euro) mentre in centro la si trova al massimo a 3,50, ma anche a 2,60 a qualche isolato di distanza: in media, di conseguenza, il prezzo in quell'area supera i 3 euro. La ciabatta va dai 2,85 di Borgo San Sergio ai 3,50 di Roiano, i panini al latte (sempre al chilo) dai 2,80 di Servola ai 3,50 del centro cittadino e di San Vito. Attenzione, però, perché il tipo in questione scende anche a 2,53 a San Giacomo, dove tuttavia in altri esercizi tocca i 3,20 (il valore intermedio arriva a 2,86). Discorso identico, quanto ad aree cittadine, per il pan francese, ovvero la tipica *baguette* che i transalpini (e non solo) acquistano per poi portare con loro sotto braccio fino a casa. I FATTORI VARIABILI I proprietari delle varie panetterie triestine o gli addetti alle vendite in servizio al bancone mettono in evidenza come, riguardo ai cambiamenti di prezzo, vi siano da considera-

re alcuni fattori di variabilità. In primo luogo, la quantità di bene che viene quotidianamente richiesto dai consumatori nella propria area di competenza. Dati che, soprattutto a livello rionale, raramente subiscono degli stravolgimenti da un giorno all'altro. Poi, va tenuto conto l'assieme di costi sostenuti per l'acquisto degli ingredienti fondamentali (farina di cereali, acqua e condimenti vari a partire dal sale) e il lavoro di preparazione (le fasi si dividono così: impasto, lievitazione e cottura). Infine, un ricarico, per quanto contenuto, va messo in preventivo negli esercizi che non producono il bene in proprio, ma lo comprano altrove. LA POLITICA DEI DUE PREZZI In alcuni panifici viene adottata una strategia particolare, che si può definire come «politica dei due prezzi». A San Luigi, ad esempio, i vari tipi di pane più semplice costano tutti 2,89 euro al chilo, mentre quelli maggiormente lavorati arrivano a 3,36. Così succede pure in un esercizio di Valmaura, con i prezzi che si spostano da 3 a 3,36, senza soluzioni intermedie.

Dalle «pancogole» alla festa di giugno: Servola è tradizione

Il rione di Servola è considerato il borgo del pane triestino. Già da fine Cinquecento, quale attività principale del piccolo insediamento sorto sul famoso colle venne considerata proprio la produzione del pane. Questa si collegava alla tradizione delle «pancogole», le donne servolane che preparavano in casa il bene e all'alba lo portavano in città, caricandolo in delle grandi ceste, per venderlo. Nel 1756 le panificatrici del borgo vennero anche chiamate a Vienna per confezionare le note «bighe». Oggi, al Museo etnografico di Servola, in via del Pane Bianco, si trovano ancora i vestiti tipici delle pancogole, come pure strumenti e ricostruzioni degli ambienti dell'epoca. Una volta, a Servola, si organizzava la Festa del pane, un appuntamento che da qualche anno è tornato, a giugno, grazie all'associazione Servola Insieme (che raggruppa commercianti ed abitanti del rione) e alla scuola Biagio Marin, con la collaborazione del ricreatorio Gentili e della scuola di lingua slovena Ivan Grbec.

Offerta valida su tutte le versioni della Gamma Musa. 1) Identica Lancia: un anno di assicurazione Incendio e Furto e antifurto Identicar. 2) Lancia offre un contributo speciale di 1.600 € in caso di permuta/rottamazione di E2 e E3. 3) Esempio di finanziamento per Lancia Musa 1.4 8v Argento - Prezzo promozionato 12.345 € (escl. IPT) - anticipo 4.090,00 € - 36 rate da 150 € (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata finale residua pari a 5.259,32 € - Spese gestione pratica 250,00 € + bolli - Tan 8,45% - Taeg 10,81% - Salvo approvazione Sava. 4) valorizzazione dei vantaggi in caso di rottamazione Euro 0/1 inclusivi di contributo speciale Lancia di 1.750 €, Identica Lancia, Contributo statale di 800 €, fino 3 anni di bollo e Parure Lancia per 5 anni o 75.000 km. 5) Parure Lancia. Estensione di garanzia con assistenza stradale fino a 5 anni o 75.000 km. Lancia Musa 1.4 8v Argento da 12.345 €. Prezzo promozionato in caso di rottamazione Euro 0/1. Consumi da 4,6 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 122 a 157 g/km.

LANCIA MUSA HA I NUMERI DALLA SUA PARTE. CONTACI.

Se l'acquisti entro il 30 settembre hai*:

1

anno di antifurto Identicar e di assicurazione F. e I. Identica Lancia.

2

volte gli ecoincentivi statali per permuta di veicoli Euro2 e Euro3.

3

anni di finanziamento con rate a partire da 150 euro al mese con Lancia Più.

4

mila cinquecento euro di vantaggi per rottamazione Euro0 e Euro1.

5

anni di garanzia Parure Lancia.

A partire da 12.345 euro

LANCIA MUSA, IL MONOVOLUME PIÙ VENDUTO IN ITALIA.



**PER IL NOSTRO 18° COMPLEANNO
SIAMO DIVENTATI
GRANDI**

**SIETE TUTTI INVITATI
A FESTEGGIARE CON NOI
NEL LOCALE COMPLETAMENTE
RINNOVATO ED AMPLIATO**

OGGI DALLE 18.00 IN POI

**VIA GINNASTICA 46/A - TRIESTE
TELEFONO 040661116
TNT PUB@GMAIL.COM
WWW.TNTPUB.COM**

**UN RINGRAZIAMENTO A TUTTE LE DITTE
CHE HANNO PARTECIPATO AL RINNOVO DEL PUB:
Caft Immobiliare, Geom. Luca Bliznakoff, Stuparich Claudio,
Tessandori Grandi Cucine, Haus Design, Igloo, Idealuce, Multiservice**

Finisce in una rissa generale la visita a Trieste di una famiglia lubianese al padre che vive in città: denunciato 27enne

Picchia la fidanzata e il futuro suocero

Il giovane si ferisce per cercare di passare come vittima e incolpare l'uomo

di Maddalena Rebecca

Ha picchiato violentemente la fidanzata e il padre di lei, mandandoli entrambi all'ospedale. Quando poi ha sentito in lontananza le sirene della polizia, allertata dai testimoni che avevano assistito alla lite, si è procurato da solo una ferita alla testa, sbattendola deliberatamente contro un'auto, e fingendo così di essere la vittima e non l'aggressore. Protagonista del movimentato episodio un cittadino sloveno di 27 anni, D.J. nato e residente a Lubiana, ora denunciato per lesioni.

Domenica scorsa il giovane aveva deciso di accompagnare la fidanzata 22enne a Trieste, dove vive e lavora da tempo il padre della ragazza. Assieme a loro anche gli altri componenti della famiglia della giovane, la madre e la sorella di 17 anni, tutte residenti nella capitale della vicina Repubblica. L'intenzione del gruppetto era di trascorrere la giornata facendo acquisti, alternando lo shopping a qualche tappa nei bar e nei buffet della città.

L'ultima sosta è stata fatta in una trattoria di via dell'Istria. I cinque cittadini sloveni si sono seduti ad un tavolino all'aperto e hanno ordinato da bere. La conversazione tra loro, ha riferito successivamente agli agenti il titolare del locale, appariva pacata e serena. Nulla insomma lasciava intuire una conclusione tanto inattesa e violenta. Invece, dopo aver pagato il conto, gli animi si sono improvvisamente accesi.

D.J. e la fidanzata si sono allontanati da soli e hanno iniziato a discutere in maniera molto animata. Il giovane, forse a quel punto un po' alticcio visti i tanti bicchieri bevuti nel corso della mattinata, ha iniziato ad alzare la voce tanto da spaventare la ragazza e spingerla a rifugiarsi in macchina. Nemmeno di fronte a quel tentativo di fuga, però, il 27enne ha rinunciato a far valere le sue «ragioni». Si è infatti avvicinato alla macchina e ha cominciato a sferrare calci contro le portiere. Poi ha preso di forza la giovane ed è riuscita a trascinarla fuori dall'abitacolo, tirandola per i capelli. Infine, l'ha colpita con un pugno in faccia, facendola svenire.

Atti di vandalismo

Cassonetti incendiati danni a due moto



La scorsa notte qualche vandalo si è divertito a dar fuoco ai cassonetti di a Marconi, via Giotto e via Crispi. La bravata ha provocato danni anche a due moto parcheggiate in strada e alla finestra di uno stabile.

In molte vie del centro

Tamponamenti a raffica



Raffica di tamponamenti ieri in centro città. Attorno alle 12 si sono verificati incidenti, tutti senza conseguenze gravi per i conducenti, in via San Giorgio, via Bramante e corso Italia, angolo via San Spiridione.

Nel frattempo alla vettura si erano avvicinati anche i genitori che hanno visto la loro figlia crollare a terra sotto i colpi del fidanzato. A quel punto il padre, comprensibilmente scosso, si è avventato contro il futuro genero per difendere la figlia, ma senza successo. Per tutta risposta, infatti, il 27enne gli ha sferrato calci e pugni, continuando a colpirlo anche dopo che l'uomo, tramortito dalle prime batoste, era caduto a terra.

In soccorso del padre della giovane, fortunatamente, sono intervenuti alcuni clienti della trattoria di via dell'Istria. Gli avventori sono riusciti, non senza difficoltà, ad interrompere la violenta lite in attesa dell'arrivo dei poliziotti, chiamati poco prima dal titolare della trattoria che aveva visto crollare a terra sia la giovane sia il padre. È stato allora che, sentendo in lontananza il suono delle sirene delle volanti, D.J. ha tentato di alleggerire la sua posizione. Il giovane, per far credere agli agenti di essersi soltanto difeso dalla furia del futuro suocero, ha colpito con la testa la carrozzeria dell'auto, procurandosi una brutta ferita. Ai poliziotti che tentavano di ricostruire la dinamica dei fatti, quindi, si è mostrato dolorante e affaticato dai colpi che, a suo dire, avrebbe incassato dal suo aggressore.

Successivamente, una volta portato in questura per l'identificazione e gli accertamenti, il giovane ha però ritrattato la versione iniziale, arrivando ad ammettere, seppur parzialmente, le sue responsabilità. Agli inquirenti ha raccontato di aver avuto un semplice litigio con la ragazza, un classico diverbio tra fidanzati, insomma, scoppiato per motivi banali e futili. Le sue affermazioni hanno comunque confermato le versioni rese dalla madre e della sorella della 22enne, nonché dal titolare della trattoria di San Giacomo e dai clienti intervenuti per sedare la rissa.

Il giovane è stato quindi segnalato in Procura con l'accusa di lesioni. La ventiduenne e il padre sono stati invece trasportati a Cattinara dove sono state loro riscontrate lesioni guaribili rispettivamente in otto e dieci giorni.



La nave sequestrata in golfo (Foto Bruni)

Fermata nave nordcoreana carica di rottami di ferro

Gli ispettori della capitaneria di porto hanno fermato ieri mattina una nave battente bandiera nord coreana. La «Lady Mais», carica di rottami di ferro, non era in regola con le norme in materia di dotazioni di bordo e manutenzione dello scafo, e con le procedure del codice internazionale di sicurezza nella navigazione. (Bruni)

Sei mesi di reclusione

Dati falsi per truffare le assicurazioni: otto condannati

Si sono autoridotti il premio dell'assicurazione di auto e motorini immatricolando a Trieste mezzi in realtà targati Napoli e sono stati condannati a sei mesi di reclusione per truffa.

Otto napoletani avevano fatto un trasferimento fittizio di residenza. Per ottenere maxisconti erano stati infatti sufficienti un'etichetta sul libretto di circolazione, una carta d'identità falsificata e un codice fiscale contraffatto.

Organizzatore della truffa era stato Giuseppe Porzi che si presentava alle agenzie con il nome falso di Marco Liberti.

In pochi mesi erano state messe a segno svariate truffe ai danni di varie agenzie assicurative triestine: Cattolica, Lloyd Adriatico e Zurigo. Il business non riguardava solo la stipula delle polizze viziata da documenti falsi, ma anche il risarcimento di danni inesistenti provocati da falsi incidenti cui sono state chiamate le compagnie.

Ieri, davanti al giudice Luigi Dainotti è stato celebrato il processo con l'accusa di concorso in truffa a carico di nove proprietari di scooter, alcuni difesi dall'avvocato Claudio Petariny, ma tutti residenti a Napoli che si erano procurati le polizze di assicurazione stipulate in regione ma anche a Trieste da Giuseppe

pe Porzi, una sorta di broker "fai da te" che all'epoca era anche stato arrestato colpito da un'ordine di custodia cautelare.

Nel corso delle indagini gli investigatori avevano appurato che tra giugno e luglio 2001 utilizzando il nome di Marco Liberti, erano state stipulate polizze Rca in diverse agenzie assicurando veicoli che dall'esame delle carte di circolazione (falsificate) risultavano a loro intestati. Ma non era così. Gli accertamenti attraverso la Motorizzazione e il Pra di Napoli avevano permesso di rilevare che le au-

to erano intestate ad altre persone residenti in provincia di Napoli. L'unico elemento comune tra le vetture immatricolate sotto il Vesuvio e le polizze «triestine» era la

targa. In pratica la truffa consentiva di assicurare i mezzi con i premi convenienti e con risparmi di oltre due terzi rispetto a quelli previsti a Napoli. Agli investigatori era risultato che dopo alcuni mesi dalla stipula dei contratti erano pervenute agli uffici legali delle varie compagnie richieste di risarcimento danni presentate da persone residenti in provincia di Napoli, coinvolte in incidenti stradali con veicoli assicurati da Giuseppe Porzi che si spacciava per Marco Liberti.

c.b.

Immatricolavano a Trieste auto e moto che erano invece targate Napoli

Già scartata la pista dei nomadi dopo il furto che l'altro giorno ha fruttato 15mila euro

Colpo al discount, azione di professionisti

Gli inquirenti stanno interrogando tutti i commessi e alcuni clienti

Dietro al colpo messo a segno l'altro giorno al discount di via del Destriero non ci sarebbe la mano di qualche banda di nomadi, bensì la tecnica raffinata di un gruppo di professionisti. Ne sono convinti gli investigatori della Squadra mobile che, in queste ore, stanno ascoltando tutti i commessi del supermercato e i clienti che si trovavano all'interno del punto «D Più» poco prima dell'entrata in azione dei ladri.

Vista l'assenza di telecamere tanto all'interno quanto all'esterno del discount, infatti, le indagini puntano proprio sulle testimonianze dirette. La speranza è che qualcuno, tra il personale o tra i frequentatori abituali del negozio, abbia notato qualche dettaglio utile a risalire all'identità dei ladri.

Ladri che, con ogni probabilità, avevano già effettuato diversi sopralluoghi all'interno del market vicino a piazza Foraggi. Giri di perlustrazione utili, per esempio, a carpire le abitudini dei dipendenti anche in materia di deposito dell'incasso della giornata. Non si può escludere, infatti, che la scelta di entrare in azione nell'orario di chiusura



Il discount di via del Destriero dove sono stati rubati 15mila euro

per la pausa pranzo sia stata dettata dalla consapevolezza di trovare nei registratori somme importanti. Somme che i commessi sono magari abituati a depositare solo a metà pomeriggio.

Qualche risposta utile alle indagini si attende anche dal lavoro degli uomini della scientifica. All'interno del discount svaligiato sono state trovate diverse impronte, ma non è detto che tra queste ci siano anche le tracce del passaggio dei malviventi.

Gli inquirenti infine stanno cercando di risalire a furti messi a segno in passato con la stessa tecnica. Tecnica, per la verità, poco utilizzata a Trieste. Non si può escludere quindi che il colpo sia stato messo a segno da professionisti non locali, bensì provenienti da altre zone del Nord Est. Un'ipotesi che, se confermata, renderebbe ancora più complesse le ricerche degli autori del furto fruttato 15mila euro.

Ruba una borsetta: triestino denunciato a Monfalcone

Un triestino di 32 anni ha rubato la borsetta a una giovane nel centro commerciale Emisfero di Monfalcone pensando che nessuno l'avesse notato. A incastrarlo è stato però l'impianto di videosorveglianza in funzione nel centro commerciale che, sia pure per alcuni attimi, è riuscito a immortalarlo mentre si impossessava della borsetta e si allontanava.

Il triestino, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato. L'episodio si è verificato a fine agosto ed è stato risolto alcuni giorni fa. L'uomo ha cercato di approfittare della confusione per la presenza di molta gente, per afferrare la borsetta che una giovane promoter dell'Emisfero aveva lasciato incustodita. Una volta scoperto il furto, non sospettando chi potesse essere l'autore, la donna ha sporto denuncia ai carabinieri che si sono messi subito al lavoro ascoltando i dipendenti del centro e cercando poi un riscontro nelle immagini fornite dal sistema di videosorveglianza interno. E i loro sospetti hanno trovato conferma: in alcuni fotogrammi era chiaramente visibile il triestino, poi individuato e rintracciato.

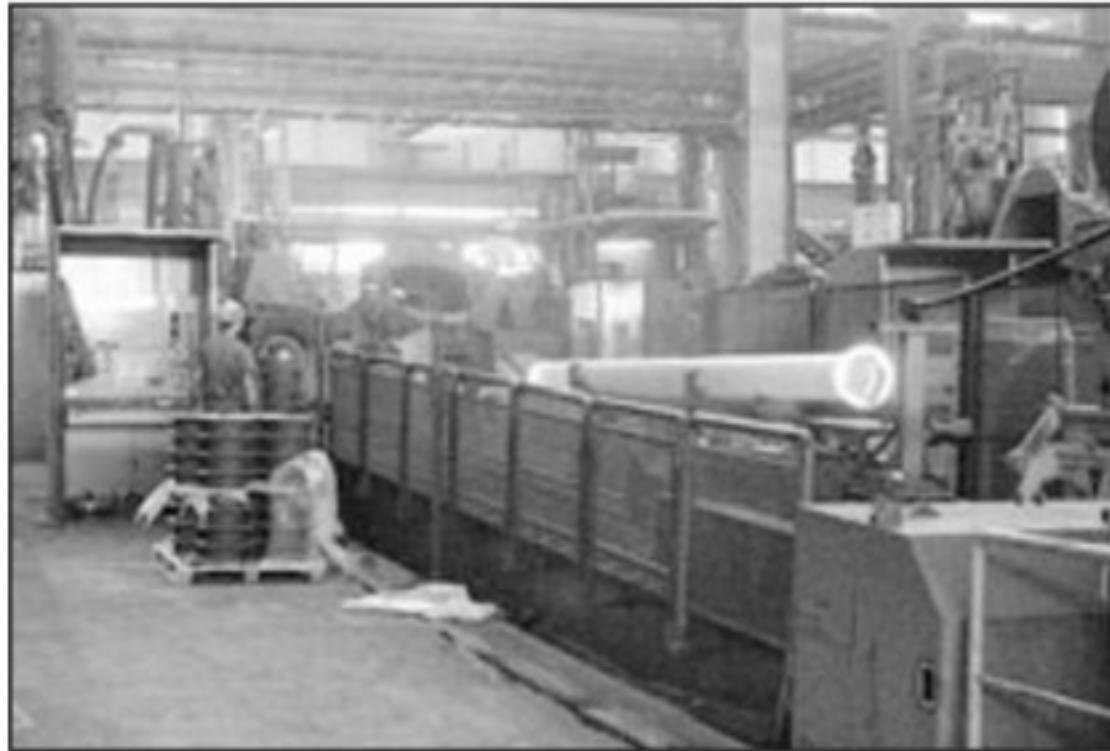
Infortunio sul lavoro alla Sertubi di via Von Bruck

Operaio finisce sotto i tubi di ghisa Se la cava con ferite alla mano

Infortunio sul lavoro, fortunatamente senza conseguenze particolarmente gravi, ieri mattina nello stabilimento Sertubi di via Von Bruck. Un movimento anomalo dell'impianto di verniciatura ha provocato la caduta improvvisa di una decina di pesanti tubi in ghisa. L'operaio che in quel momento stava lavorando al macchinario è riuscito a schivarli in tempo ma, nel tentativo di allontanarsi rapidamente dal luogo del crollo, si è procurato un colpo ad una spalla e ad una mano, rimasta leggermente schiacciata.

Trasportato all'ospedale di Cattinara dal personale del 118 l'uomo, che ha più di cinquant'anni e viene descritto dai responsabili della Sertubi come uno degli addetti più esperti dell'azienda, è stato sottoposto a lastre e ad altri accertamenti, e dimesso nel pomeriggio. I medici gli hanno riscontrato lesioni fortunatamente superficiali, giudicate guaribili in una decina di giorni.

L'infortunio è avvenuto



L'interno dello stabilimento della Sertubi

attorno alle 6.30 di ieri mattina. Ad accorgersi dell'incidento del macchinario e della caduta dei tubi in ghisa sono stati i colleghi dell'operaio ferito. Sempre loro hanno fatto scattare l'allarme e la richiesta di intervento dei soccorritori. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, sono intervenuti anche i funzionari del servizio anti-infortunistica dell'Azienda sanitaria e i carabinieri della stazione di via Hermet.

L'ultimo inffortunio all'interno del comprensorio Sertubi risale all'autunno scorso. Un dipendente della Fincantieri era stato investito da un carrello che stava effettuando delle operazioni di carico-scarico sul piazzale a bordo di un muletto. Nell'incidento, comunque, aveva riportato ferite non gravi.

m.r.

Alcuni velisti hanno segnalato la presenza di un gruppo di almeno sei esemplari

Avvistato un branco di delfini nel golfo

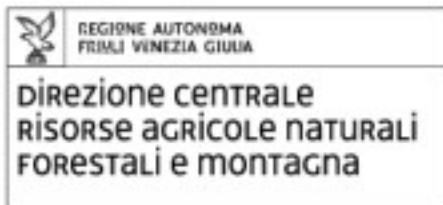
Spettacolo inaspettato l'altro giorno per chi si trovava in barca nel golfo, poco al largo della baia di Sistiana. Un intero branco di delfini si è infatti prodotto a lungo in evoluzioni con salti e piroette, sotto l'occhio ammirato di alcuni velisti e delle barche di passaggio.

Quasi eccitati per la presenza umana i simpatici mammiferi marini si sono messi a girare attorno alle imbarcazioni, quasi in una sorta di show improvvisato, prima di riprendere la via del largo.

La presenza dei delfini è tutt'altro che episodica nel golfo di Trieste anche se di solito è più facile avvistarne una coppia. L'episodio dell'altro ieri è dunque senz'altro singolare per le dimensioni del gruppo, che comprendeva più di una mezza dozzina di esemplari.



Il gruppo di delfini avvistati nel golfo di Trieste



DIREZIONE CENTRALE
RISORSE AGRICOLE NATURALI
FORESTALI E MONTAGNA



ecoscreen

PROMOZIONE DEI PRODOTTI ITTICI REGIONALI
ATTRAVERSO L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE DEL CONSUMATORE
AGCI AGRITAL e la Direzione Centrale Risorse Agricole

Naturali Forestali e Montagna a sostegno del comparto ittico regionale stanno realizzando con ecoscreen s.c. a r.l. una serie di incontri volti a fornire ai consumatori le conoscenze teoriche e pratiche per meglio apprezzare la produzione ittica locale.

In occasione della Regata Velica "Due castelli" presso la piazza del Villaggio del Pescatore (Duino Aurisina - TS) verranno offerti in

DEGUSTAZIONE GRATUITA

400 kg. di prodotti ittici del Golfo di Trieste

Venerdì 28 settembre dalle ore 17.00

Domenica 30 settembre dalle ore 17.00

Zero in condotta
CALZATURE PER BAMBINI E RAGAZZI

CALZIAMO dal 18 al 40

Via C. Battisti, 7 - 34125 Trieste
Tel. 040312728
E-mail: zeroincondotta.es@infinito.it

VITAE
INFANZIA

- baby-sitter ad ore
- accompagnamenti
- S.O.S. compiti
- laboratori creativi
- baby parking folli folletti in Corso Italia, 6

APERTO DA LUNEDÌ A SABATO 7.30-20.00

VITAE via Palestrina, n.3
34133 Trieste
TEL. 040.364572

Associazione "Da oggi... in poi..."

CORSI POST-PARTO
INCONTRI DI GIOCO MAMMA-BAMBINO 0-3 ANNI

Tel. 349.1302165 Francesca • Tel. 338.8021053 Valentina

HALO 3
COMPLETAMENTE IN ITALIANO

DISPONIBILE

VideoLandGames
Trieste - Via Rismondo 4
Tel. 040 369993

BAMBINI & RAGAZZI
PROPOSTE • CONSIGLI • NOVITÀ

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Molti gli stili di riferimento dallo stile British al glitter, allo sportwear

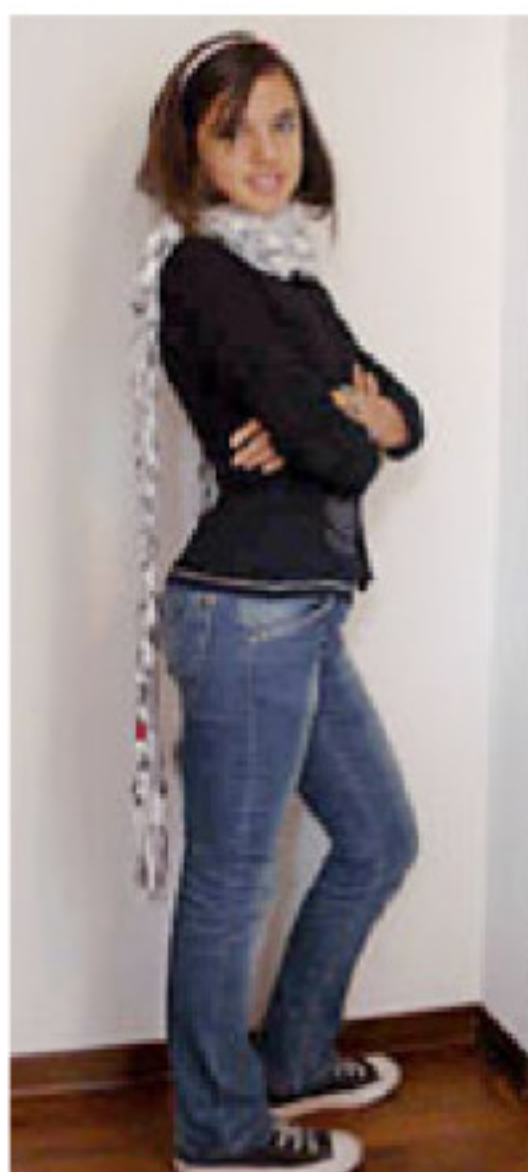
In vetrina le tendenze autunno-inverno della moda baby e teen ager

Sono in vetrina le ultime novità della moda bambini e ragazzi per l'autunno inverno. Una moda colorata di tinte allegre e vivaci, di stampe e disegni divertenti, sempre più simile comunque a quella degli adulti. Quasi tutte le griffes propongono una linea ad hoc per i ragazzini, che si rivelano sempre più attenti a quello che fa tendenza. Maghetto o Winx? Dragon Ball o Eastpak? Questo è il dilemma fra i bambini che vogliono lo zainetto all'ultima moda? Tutti d'accordo comunque sull'abbigliamento: perfetto quello da skateboard (al top per le scarpe marchi come Adio, Circa e Dc). Abbigliamento tipo per i maschietti è quello a base di pantaloni alla cavi-



glia, magliette oversize con stampe le immagini dei cartoons preferiti, felpe con cappuccio e zip. Per le scarpe si va sul sicuro con quelle da basket, dalle Nike alle All Stars di Converse. Le bambine sempre più spesso optano per minigonne in jeans al posto dei pantaloni, ma anche per loro vanno di moda le T-shirt stampe (meglio se con le immagini della

bambole Bratz). Glitterate in teneri colori zuccherati le scarpe da ginnastica, spesso sostituite dalle nuove ballerine. Per le ragazzine e i ragazzini più grandi il riferimento è quello dell'abbigliamento per adulti, che, a sua volta, tende a uniformarsi a quello più giovane, in uno scambio continuo di suggerimenti e di stili dove ognuno sceglie quanto più si addice alla sua personalità. Felpe, giacche, abitudini, cappotti, jeans denim e colorati, gonnelline e pullover piene di colore e allegria, che lasciano tutta la libertà di muoversi e giocare. Per il prossimo autunno inverno tra le fonti di ispirazione si notano il Regno Unito e la Scozia in particolare e le stampe pop made in Usa. Anche le stampe dorate



sono entrate nel guardaroba baby da alternare a capi dalle grandi righe orizzontali delle divise da rugby o ai colori del cricket.

Il bello (e l'utile) dell'usato

Che i bambini crescano in fretta è risaputo: spesso i tanti regali ricevuti e i tanti capi e oggetti acquistati non si usano molto e restano praticamente perfetti. Baby up è nato per mettere in contatto le persone che cercano giocattoli, abiti, attrezzature da neonato, passeggini, senza dover spendere grosse cifre, con le persone che non sanno come sbarazzarsi di capi inutilizzati e magari desiderano realizzare qualche piccola cifra. Da Baby up, dove capi e oggetti sono in conto vendita, sottolineano anche come la scelta dell'usato consenta un'utile funzione di riutilizzo combattendo l'inquinamento.

W la cameretta

La cameretta è per il bambino il nido, il suo luogo preferito, dove disegna, gioca, studia. Deve essere perciò allegra e funzionale. Scelta apposta per lui, capace di crescere con lui. Come una cameretta Tumidei. Fresca e funzionale, articolata con sopralci, letti estraibili, pedane e cabine armadio, diventa un luogo speciale dove vien voglia di studiare, giocare, passare il tempo libero. Progettata per i piccoli è in grado di crescere con loro e, grazie alle linee moderne e al design accurato, piace anche ai grandi!

Per correre e saltare

I primi passi sono molto importanti e la scelta del modello giusto di scarpa è fondamentale per il corretto sviluppo del piede. Nei primi mesi di vita il piede del bambino è solo parzialmente ossificato ed è esposto a tutte le costrizioni, anche quelle più leggere, come le posizioni assunte durante il sonno. E' quindi bene lasciare il piede il più libero possibile, e le scarpine non devono mai essere costrittive. Quando, tra gli otto e i dodici mesi, il bambino gattona, cioè scopre che può spostarsi carponi, i suoi piedi sono totalmente piatti: sarà proprio l'esercizio del camminare che lentamente formerà la "volta" plantare. La scarpa deve essere disegnata apposta per lui. Successivamente serve una scarpa più strutturata che lo aiuti ad

acquisire equilibrio e gli dia maggiore sicurezza; da ricordare che una scarpa troppo grande non supporta sufficientemente il piede, mentre una troppo piccola ne ostacola la crescita. Consapevoli di ciò sono sempre più numerosi i genitori che si affidano a negozi specializzati per scegliere le scarpe ai loro bambini. Uno di questi è Zero in condotta (calzature per bambini e ragazzi dal numero 18 al numero 40) che propone il giusto mix di qualità e moda. Con marchi come Kickers, Zecchino d'Oro, Ciao bimbi e Lego per i più piccoli. Ci sono anche delle simpatiche promozioni: acquistando un modello di scarpine dello Zecchino d'Oro si ottiene in omaggio un simpatico zainetto, con le scarpine firmate Lulù il regalo è un orologio. Per i più grandicelli spopolano Replay, Levi's e le comodissime Stonefly.

Attività sportive mirate per i più piccoli

L'Associazione Sportiva Benessere organizza attività sportive per bambine e bambini dai 4 ai 10 anni. GIOCOSPORT ad esempio è un'attività motoria, rivolta a bambini/e in età pre-scolare, che sviluppa e migliora le abilità motorie e le capacità di coordinamento. Le lezioni si basano su vari e divertenti percorsi con l'ausilio di grandi e piccoli attrezzi, per simulare il correre, il superare ostacoli, il saltare, rotolare, arrampicarsi. Nella palestra della scuola divisione JULIA in v.le XX settembre vengono proposte due lezioni settimanali di un'ora tenute da insegnanti qualificate. Sono previste due lezioni di prova. La RITMICA di base si rivolge a bambine di 5-6 e 7-10 anni; si tratta di una disciplina che attraverso la sinergia fra il lavoro di coordinazione con i piccoli attrezzi (funi, cerchio, palla, clavette, nastro) e una ginnastica a corpo libero che prende le mosse dall'impostazione della danza classica, esalta le caratteristiche di eleganza, sensibilità musicale e ampiezza articolare tipiche del corpo femminile. I corsi sono tenuti da tecnici federale della FGI. E si svolgono nelle palestre della scuola Tarabocchia a Roiano e dello Stadio Rocco a Valmaura, due volte alla settimana. Maggiori informazioni e dettagli chiamando il numero 3472611712 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 o consultando il sito www.estateinmovimento.it

SI GUIDA A 14 ANNI!!

Aimax la tendenza: è assolutamente da provare!

EMEROS
Fatevela regalare invece del motorino...
Trieste - Via Ressel, 8 - Z.I. Est - 34018 S. Dorligo della Valle
Tel. 040 280474 - Fax 040 8330138
www.paginegialle.it/eros - eroscar@iscall.it

VENDETTA E ASSISTENZA

Baby Up
Il mercatino delle mamme dei papà

via Parini, 5 a Trieste
Info & consegne: 333 2667677 040 3481083

BENESSERE
L'Associazione Sportiva Benessere organizza corsi di:

- Ginnastica ritmica di base per bambine 6/8 anni**
Palestre: Sc. El. Tarabocchia (Roiano) e Stadio Rocco (Valmaura)
- Ginnastica artistica di base per bambine 6/8 anni**
Palestra Sc. Media Div. Julia V.le XX Settembre
- Ginnastica ritmica per bambine 8/11 anni**
Palestre: Sc. El. Tarabocchia (Roiano) e Stadio Rocco (Valmaura)
- Ginnastica artistica per bambine 8/10 anni**
Palestra Sc. Media Div. Julia V.le XX Settembre
- Giosport per bambini/e 4/6 anni**
Palestra Sc. Media Div. Julia V.le XX Settembre

Per informazioni tel. al 3472611712 dalle 09.00 alle 12.00 dei giorni feriali
www.estateinmovimento.it

SIROKI
OPTICALEQUIPE

Trieste - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) - tel. 040 636487

PROMOZIONE SCUOLA

Occhiale bambino completo di lenti con trattamento antigraffio

€ 79,00

Trieste - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) - tel. 040 636487

TUMIDEISPA **CITYLINE** **DOIMO**

CLEVER **moretti**

...VISITA IL NOSTRO FORNITISSIMO CENTRO CAMERETTE

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it
Via Economo 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028



A sinistra l'assessore provinciale Adele Pino, a destra studenti di una scuola superiore triestina



I risultati dei questionari distribuiti dalla Provincia negli istituti superiori

Scuola, un alunno su quattro denuncia casi di bullismo

In classe con l'ansia di ricevere pressioni e minacce o, peggio, di vedersi rubare denaro e cellulari. Sono le preoccupazioni degli iscritti agli istituti superiori triestini, raccolte nel questionario realizzato dalla Consulta degli Studenti in collaborazione con la Provincia. Una cartina al tornasole importante, che si collega ai video dal contenuto violento girati nelle nostre scuole e messi in rete nei mesi scorsi, e che ribadisce la necessità di non abbassare la guardia rispetto al fenomeno del bullismo.

L'11,5% dei ragazzi intervistati ha ammesso di aver subito molestie in ambito scolastico (non di tipo fisico, ma solo

verbale ndr). Molestie, o meglio sopraffazioni, che nel 6,3% dei casi sono avvenute più di una volta. Il 10% del campione dichiara poi di essersi trovato di fronte a ricatti, il 13,4% di aver ricevuto minacce (nel 5,2% dei casi più di una volta), e il 24,5 di essere stato oggetto di prepotenze.

Ancora più frequenti tra i banchi di scuola gli insulti e i pettegolezzi. Il 35,8% del campione denuncia di essere stato bersaglio di offese personali (per il 13,7% dei giovani arrivate più di una volta), mentre addirittura il 53% è stato ferito da bugie o dicerie messe in giro ad arte. Il 15% dei giovani interpellati, infine, si è sentito tagliato fuori dal gruppo

ed escluso ripetutamente dai compagni di classe.

Fin qui le violenze verbali, ma non mancano nemmeno i casi in cui, dalle parole, i bulli di turno sono passati anche ai fatti. Ben il 14% dei ragazzi che hanno risposto al questionario, infatti, ha denunciato di aver subito almeno una volta furti tra le pareti della scuola. Furti che avvengono soprattutto ai danni degli studenti delle classi seconde e terze, mentre a fare le spese degli episodi di prepotenza sembrano essere per lo più gli iscritti di prima e seconda, in particolare le ragazze.

Sempre le studentesse risultano i bersagli preferiti dei pettegolezzi e delle malein-

gue, che colpiscono indifferente tutte le classi degli istituti superiori. I maschi, invece, sono i più colpiti dagli insulti e dalle offese personali.

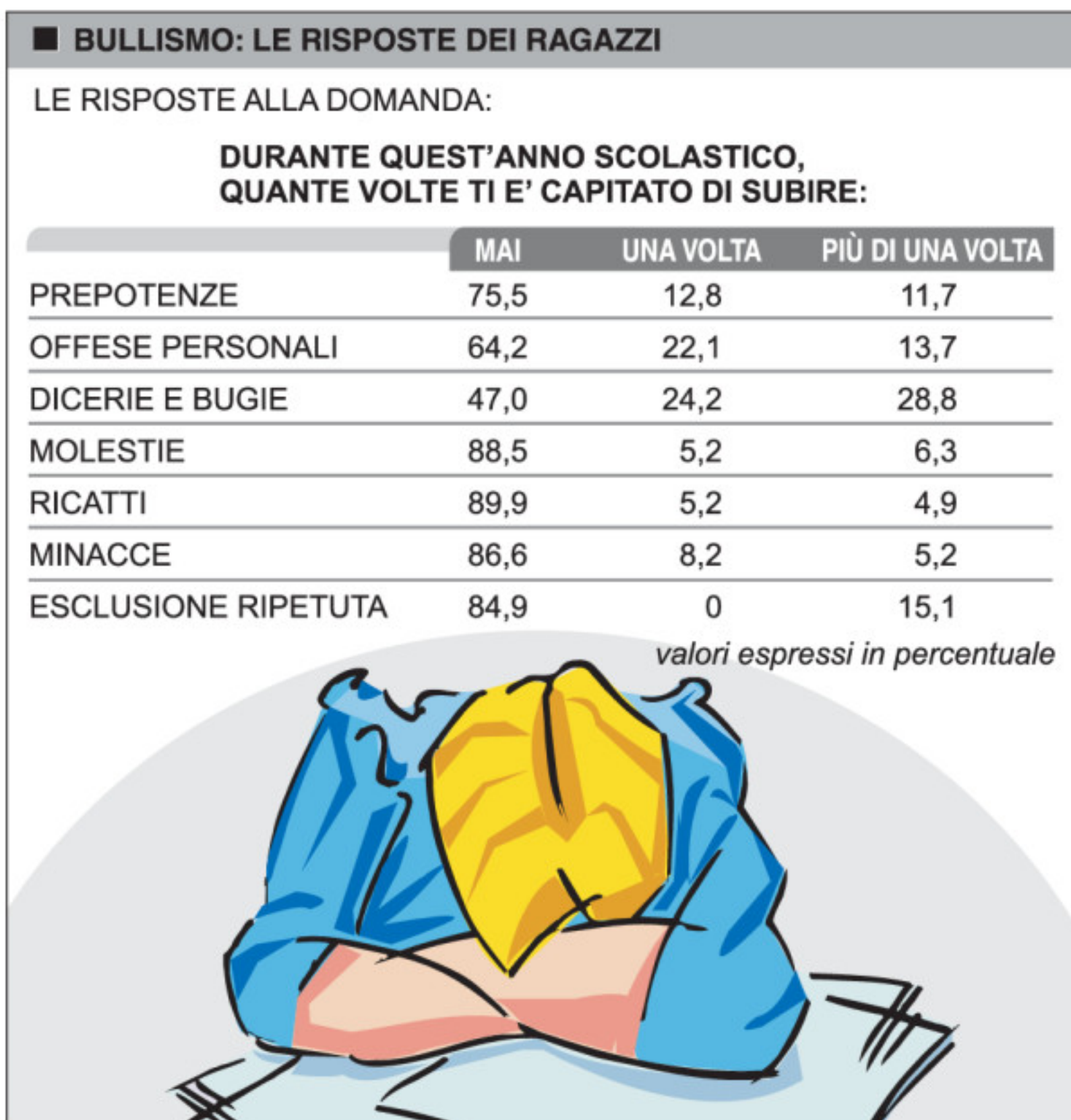
L'indagine evidenzia come tutte le forme di sopruso e vessazione, da quelle apparentemente più innocue a quelle più evidenti, finiscano per compromettere pesantemente la qualità del benessere percepito nell'ambiente scolastico e, di riflesso, lo stesso rendimento dei ragazzi. «È stato rilevato - si legge nelle conclusioni della ricerca - che quando la percezione della propria classe è positiva anche il profitto risulta più soddisfacente. Viceversa una classe divisa, turbolenta o conflittuale in-

fluenza la percezione di aver raggiunto un profitto più basso rispetto alla reale preparazione».

Per l'assessore provinciale all'Educazione, Adele Pino, i risultati dell'indagine non vanno né sottovalutati né, al contrario, ingigantiti. «Dalla ricerca non emergono dati allarmanti - commenta - Certo, una percentuale di ragazzi dichiara di aver subito molestie e pressioni, ma è normale che sia così. Queste sono cose che succedono. Sia chiaro però che la violenza non nasce nelle aule scolastiche, è il mondo che circonda i giovani ad essere segnato dalla violenza e dall'aggressività verbale. Basta guardare i programmi in

televisione, i videogames, il contenuto di certi siti Internet. E da lì che partono i modelli negativi a cui la scuola deve cercare di far fronte proponendo la cultura della legalità e del rispetto delle regole. Ai nostri ragazzi, insomma, dobbiamo dare il buon esempio. Nell'indagine realizzata con la Consulta studenti comunque - conclude Pino - il fenomeno del bullismo è stato affrontato solo parzialmente. In futuro potremmo pensare di studiare questi aspetti in maniera più approfondita, naturalmente coordinandoci con l'Osservatorio specifico già attivato dall'Ufficio scolastico regionale».

m.r.



Interrogazione di An Provincia, 90mila euro per lo spettacolo di Vladimir Luxuria

Quanto è costato lo spettacolo «Elena», protagonista Vladimir Luxuria, proposto lo scorso giugno dalla Provincia nella propria rassegna estiva di «Teatri a teatro»? An aveva chiesto di saperlo con un'interrogazione presentata alla presidente di Palazzo Galati. L'altra sera ha avuto risposta scritta (a parole se ne parlerà nel prossimo consiglio provinciale): lo spettacolo ha richiesto un esborso di 88 mila 303 euro, di cui 19 mila 951 (615 euro al giorno, conteggiato il periodo delle prove) andati a Luxuria, deputato di Rifondazione comunista, nella sua veste di artista.

Su queste cifre An ora torna all'attacco. «Forti dubbi» erano emersi «da subito sull'opportunità di pagare con fondi pubblici una manifestazione che si avvaleva di un interprete noto al grande pubblico in particolare per il suo impegno politico. La risposta scritta fornitaci dalla presidente Bassa Poropat ci ha lasciato però «letteralmente di stucco», afferma in una nota il capogruppo del partito di Fini in Provincia Marco Vascotto. Secondo il quale «resta lo scandalo per un deputato che con questo secondo lavoro, curiosamente computato per 25 giorni nella tabella dei costi come se si fosse posto in aspettativa da onorevole dal primo al 25 giugno scorsi, racimola una ulteriore tredicesima dagli enti pubblici, anzi dalla politica».



Vladimir Luxuria

Inevitabile il richiamo all'attualità: «Non ci riteniamo dei fans di Grillo, ma queste sono cose che lasciano interdetti coloro che ritengono che nonostante tutto la politica dovrebbe essere una cosa seria».

La presidente della Provincia però non ci sta: «Il costo totale» di 88 mila euro «è abbastanza normale per un allestimento che impegna oltre venti persone tra attori e tecnici. Il direttore artistico della rassegna "Teatri a teatro" - prosegue Bassa Poropat - non ha scelto certo Luxuria per ragioni di tipo politico, ma perché voleva rappresentare lo spettacolo così come avveniva nell'antica Grecia, con cioè soli attori maschi. In un'ottica di trasparenza assoluta - aggiunge la presidente - abbiamo reso noto l'intero prospetto dei costi. Se si parla di costi della politica, poi, ricordo che così come Luxuria è un artista ci sono molti parlamentari che continuano a svolgere la loro professione di avvocati, docenti universitari o altro». Un'osservazione, questa, che arriva proprio in questi termini anche dalla stessa Luxuria. La quale precisa di avere «la coscienza a posto».

Laura Tonerò

Intolleranza dell'obbligo scolastico, disagio, molte forme di insofferenza: è la fotografia delle scuole superiori triestine che emerge da un questionario effettuato dalla Consulta provinciale degli Studenti di Trieste in collaborazione con la Provincia e che si colloca nell'ambito delle iniziative messe in atto per prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Le diciannove alle quali sono stati sottoposti 398 studenti, si propongono di indagare sulle motivazioni di ragazze e ragazzi nella scelta della scuola superiore, sui rapporti con genitori ed insegnanti e sul clima per-

Le cifre relative all'abbandono scolastico evidenziano il crescente disagio dei giovanissimi

Dopo il primo anno il 12,2% vuol mollare

Deluso dalla scelta fatta il 20% degli studenti, poca fiducia nei docenti

cepito e vissuto all'interno della classe e della scuola.

I risultati mettono in evidenza che la scelta del liceo o dell'istituto è avvenuta nel 83,2% dei casi in modo autonomo; la famiglia e gli amici hanno avuto per lo più lo stesso peso, circa il 12,5%. La scelta è stata influenzata in particolare modo dalle materie d'insegnamento, nel 55,4% dei casi, dall'attitudine per il 52,8%

dei ragazzi e per lo sbocco professionale nel 25,5%.

Ma la scuola frequentata corrisponde alle aspettative personali degli studenti? Soddisfatto risulta il 50% dei partecipanti al sondaggio, deluso circa il 20%. L'insegnante viene valutato come un supporto nelle difficoltà, nel complessivo 59% delle risposte; il restante 41 non percepisce il docente come un aiuto. Sconfor-

tanti le risposte date dai ragazzi sull'intenzione di proseguire il percorso scolastico: il 12,2% di quelli che frequentano il primo anno non intendono già proseguire; un dato che in IV raggiunge il 14,6%.

Diverse le domande attraverso le quali il questionario intende far emergere il clima vissuto dai ragazzi nell'ambiente scolastico, ma anche all'interno del nucleo familiare dove i ragazzi trovano un punto di riferimento concreto nel 57% dei casi; il 20% degli intervistati ha invece dichiarato di non sentirsi sufficientemente ascoltati dal padre e dalla madre e di non vedere in loro un punto d'appoggio.

La parte dell'indagine che riguarda la vita all'interno della scuola, rivela un clima difficile, dove emergono forme indirette di sopraffazione che in-

vitabilmente influenzano il benessere scolastico. Durante l'anno scolastico, secondo il 75% degli alunni, gli arredi della scuola sono stati mantenuti in buono stato; ben il 16,5% sostiene invece che siano stati danneggiati. Gli episodi di furto si concentrano in II e III classe e hanno riguardato il 14% degli intervistati.

Le ultime domande hanno evidenziato il rapporto che gli studenti coltivano tra di loro dentro e fuori dall'ambiente scolastico: l'82% frequenta i compagni di classe anche nel tempo libero mentre ben l'83,7% ha trovato a scuola un vero amico.

I DIZIONARI INDISPENSABILI

IN COLLABORAZIONE CON ZANICHELLI EDITORE

I 4 PRATICI DIZIONARI PER LA SCUOLA, L'UFFICIO, LA CASA E I VIAGGI.

L'INGLESE, LO SPAGNOLO, IL FRANCESE E IL TEDESCO NON SONO MAI STATI COSÌ A PORTATA DI MANO.



512 PAGINE

"INGLESE - ITALIANO
ITALIANO - INGLESE"



DA VENERDÌ 28 SETTEMBRE IL 1° VOLUME "DIZIONARIO DI INGLESE"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Sono state leggermente spostate le fermate della linea 10 e gli attraversamenti pedonali. Modifiche per chi proviene da via Montecchi

Realizzata a tempo di record in notturna grazie al lavoro della Polizia municipale e alla collaborazione dei vigili del fuoco, la nuova rotatoria allestita sull'incrocio tra la via dell'Istria e la via Ponziana è da ieri una realtà del tutto inedita per il centro del rione di S. Giacomo.

Un intervento dal carattere sperimentale che comunque diverrà definitivo, incluso nel novero delle innovazioni previste dal progetto di riqualificazione di piazzale S. Giacomo. Una rotatoria che nelle intenzioni del Comune rappresenta un espediente utile a disciplinare e migliorare il flusso del traffico veicolare lungo una delle direttrici più congestionate dell'intero capoluogo. L'incrocio tra via dell'Istria e via Ponziana infatti sopporta quotidianamente ingorghi e rallentamenti di circolazione. Non solo: l'alta incidenza di sinistri ne fanno uno spazio da temere e da viaggiare con molta attenzione.

La nuova rotatoria di tipologia "francese" - per chi vi si inserisce è obbligo dare la precedenza con senso di marcia anti orario - è stata con-



La nuova rotatoria a San Giacomo (Foto Sterle)

cretizzata grazie a delle segnaletiche orizzontali di colore giallo e alla posa in opera di una serie di New Jersey, elementi mobili di plastica rossi e bianchi riempiti dai pompieri con 30mila litri d'acqua, a simulare aiuole e cordoli che in un prossimo futuro diverranno fissi.

«Già da queste prime ore di attivazione - confidava ieri in conferenza stampa l'as-

sessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, accompagnato dal Mobility manager Giulio Bernetti e dagli ingegneri Sergio Ashiku e Silvia Fonzari - è possibile accorgersi come il nuovo dispositivo regoli meglio la circolazione veicolare. Il provvedimento - ha continuato Bandelli - rientra in quel processo di riqualificazione di piazzale S. Giacomo (costo totale

1.100.000 euro) che contiamo di concludere entro la prossima stagione estiva. La rotatoria infatti servirà a assorbire meglio quel surplus di traffico proveniente dalla via Gramsci per l'effetto del futuro inglobamento di una parte di via dell'Industria nel nuovo piazzale S. Giacomo».

La messa a punto della rotatoria ha previsto la ridefi-

nizione dell'incrocio e dei tratti di via Ponziana, via dell'Istria e via dei Montecchi posti a ridosso della novità. Gli elementi mobili plastici sono serviti a creare la vera e propria rotatoria, situata verso la via Ponziana, e gli altri punti in cui il traffico deve essere incanalato.

La nuova segnaletica permette comunque ai bus pub-

I residenti: «Ci vuole tempo per farci l'abitudine»

Curiosità. Tanta, quella dei sangiacomini, di fronte alla centinaia di elementi mobili che hanno disegnato la nuova rotatoria. Migliaia di occhi puntati sui colorati New Jersey che nel giro di poche ore hanno rivoluzionato le abitudini di guida dei triestini. Riflette Niro Giovannini, che risiede nel grattacielo che sovrasta l'area: «Mi sembra una buona idea, visto che la vicina rotatoria realizzata all'inizio di via Orlandini ha ridato ordine alla circolazione. Spero però che il futuro aumento del traffico che deriverà dalla chiusura della via dell'Industria e che si sfogherà nella via Gramsci venga dirottato altrove e non sfoci sulla rotatoria, altrimenti sono dolori». Sul nuovo dispositivo è d'accordo anche Guido Daggiat: «Ritengo che il Comune abbia fatto una cosa giusta; in questo incrocio i sinistri erano all'ordine del giorno, e c'era bisogno di una vera regolamentazione». «Avrei preferito un semaforo - intervengono Romano Drozina, ex conducente dell'Act - Tuttavia bisogna dare tempo al tempo e vedere se il nuovo intervento porterà benefici». «È una cosa mal fatta - sostiene invece Massimo Cambriani - Rallenta il traffico e ha tolto almeno un centinaio di parcheggi: danneggerà il commercio minuto di questa parte del rione».

blici, in particolare all'articolata e doppia linea 10 di districarsi nel tratto rinnovato. Sono state leggermente spostate le fermate dei bus e gli attraversamenti pedonali, mentre per chi proviene dalla via Montecchi vi è l'obbligo di imboccare la via dell'Istria solo verso destra.

L'assessore Bandelli ha puntualizzato come dopo la fase sperimentale, che prevede ovviamente eventuali ritocchi e miglioramenti, gli elementi mobili verranno sostituiti da autentici cordoli e da aiuole ingentilite da arredi verdi. Le operazioni di messa a punto della rotatoria sono iniziate alle 21 di lunedì e completate entro le 6 di ieri.

Attorno all'incrocio, diversi vigili urbani hanno controllato la nuova circolazione stradale, garantendo a pedoni e automobilisti le debite informazioni. Non è superfluo evidenziare come i precedenti provvedimenti di viabilità per la zona siano stati revocati in favore dei nuovi e come, soprattutto, i veicoli eventualmente presenti in sosta abusiva nell'area della rotatoria verranno rimossi d'autorità dalla Polizia municipale per intralcio alla circolazione.

Maurizio Lozei

Oggi l'incontro tra tecnici e residenti organizzato dalla Commissione trasparenza del Comune

Parcheggio Coop di largo Barriera: trovata una soluzione contro i gas

Una nuova proposta per mitigare le problematiche, dovute ai gas di scarico, del parcheggio Coop di largo Barriera verrà discussa questa mattina dalla Commissione trasparenza del Comune di Trieste, presieduta da Alessandro Minisini.

All'incontro, che promette di essere vivace per la presenza dei rappresentanti delle 10 famiglie che hanno gli appartamenti «con vista» sul parcheggio e sui suoi relativi effluvi, è stato invitato il direttore del servizio Concessioni edilizie

Walter Cossutta, l'amministratore dello stabile del vicino numero 12 di largo Barriera, colpito dal problema, Raffaele D'Accolti, nonché l'architetto della società costruttrice Linaria, Giorgio Fragiaco.

Quest'ultimo illustrerà ai presenti il suo progetto che ipotizza una soluzione per mitigare l'effluvio dei gas di scarico che si riversano nelle abitazioni con grave danno alla vivibilità dell'aria e dunque alla salute. Si verificheranno anche le disposizioni legislative alla bocciatura di chiusura, tra-

mite finestratura trasparente, che si era ipotizzato nella specifica seduta della Trasparenza del luglio 2007.

Nell'incontro si ascolteranno anche le ragioni degli abitanti che più volte avevano alzato la voce per far sentire il loro malumore, che a più di due anni dal varo del parcheggio, non ha trovato ancora soddisfazione.

Nonostante nel corso degli anni siano state valutate più soluzioni per venire incontro ai residenti, ancora non si vede all'orizzonte

una soluzione. I condomini, tra l'altro, si lamentano anche per la mancanza di privacy, visto che dal parcheggio si possono lanciare occhiate indiscrete e curiose nelle abitazioni dei privati.

Nella seduta della Commissione trasparenza di quest'oggi c'è un secondo punto importante all'ordine del giorno: verrà affrontato il tema delicato del contratto di vigilanza degli immobili comunali, con la verifica, su segnalazione dei cittadini, delle prestazioni contrattuali.

Daria Camillucci



L'interno del parcheggio delle Coop in largo Barriera

Via Locchi, specchi agli incroci Piazza Carlo Alberto, più luce

Nuovi provvedimenti in arrivo sul fronte della sicurezza per i pedoni, per gli automobilisti e per i residenti nel rione di San Vito, interventi che riguardano la viabilità ma anche il problema parcheggi e la tutela delle aree verdi attrezzate della zona. La prima novità in vista riguarda alcuni interventi legati alle auto che percorrono abitualmente via Locchi, asse di scorrimento utilizzato ogni giorno da moltissime persone, alla luce delle vicine scuole e dei numerosi impianti sportivi.

«L'Area Lavori Pubblici in persona dell'Ing. Ashiku mi ha informato circa la richiesta di messa in sicurezza dell'intersezione tra la Via Carli e la Via Locchi - spiega Alberto Polacco - Presidente IV Circoscrizione - che a breve saranno collocati due specchi parabolici per facilitare la visuale dei veicoli che provenendo dalla Via Carli si immettono sulla Via Locchi». Il problema era stato portato alla luce del parlamento da numerosi residenti, preoccupati per la pericolosità della manovra di attraversamento di via Locchi, data la scarsa visibilità dei veicoli che percorrono la strada, quotidianamente molto traffico.

Grazie all'intervento sarà possibile consentire una maggiore visibilità agli automobilisti, garantendo la possibilità di verificare in modo più agevole il flusso veicolare, in particolare per i conducenti che da via Carli devono immettersi lungo via Locchi, senza dover avanzare troppo sulla strada con il proprio veicolo, rischiando quindi tamponamenti e incidenti.

La seconda novità riguarda invece i parcheggi, che

spesso i residenti faticano a trovare nella zona, specialmente in alcune ore della giornata. «Ci sono stati segnalati anche alcuni problemi di sosta lungo via Locchi - prosegue Polacco - in merito a questo disagio ricordo che è in atto una convenzione tra l'Amt, società che gestisce il parcheggio coperto di via Locchi, e alcuni esercizi commerciali presenti nella zona. Invito quindi i cittadini - conclude Polacco - a informarsi circa la possibilità di sfruttare questa struttura in modo da evitare di dover parcheggiare in doppia fila e garantire una maggiore fluidità della circolazione».

Già alcuni mesi fa era emersa la questione del parcheggio, dove molto spesso i posti liberi abbondano, mentre all'estero sono numerosi i veicoli che sostano in doppia fila, intralciando il normale flusso veicolare e dei mezzi della Trieste Trasporti. Infine l'ultima novità riguarda i giardini, in particolare l'area attrezzata di piazzale Rosmini e quella di piazza Carlo Alberto.

In entrambi i siti saranno potenziati gli impianti di illuminazione, per garantire maggiore sicurezza, contro gli atti vandalici che anche in passato hanno colpito i giochi e le strutture di divertimento per bambini. L'obiettivo è di creare una sorta di deterrente ai teppisti, per evitare danni e imbrattamenti. Proprio qualche mese fa sono stati sostituite alcune attrezzature sportive di piazza Carlo Alberto, rovinate dai vandali, giochi che durante l'estate sono stati fondamentali per il divertimento di centinaia di bambini e ragazzi, che frequentano l'area nei pomeriggi, sia d'estate che d'inverno.

mi.b.



Toyota Duotec Service
Pronti, assistenza, via!



Con 2 meccanici fai manutenzione e tagliandi completi al massimo in 1 ora
Doppia efficienza, doppia velocità e nessun costo aggiuntivo. Prendi appuntamento quando vuoi e mentre aspetti e ti rilassi ti offriamo un caffè.

Futurauto

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Via Muggia, 6 Zona Industriale

San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939

FOREVER SERVICE
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì



SALES nel borgo carsico, casa tipica particolarmente luminosa, completamente ristrutturata su due livelli, grande giardino, accesso auto, barbecue in pietra, deposito esterno finestrato, aria condizionata, irrigazione automatica, € 465.000,00.
CIVICA & PARTNERS 040.9278761



CARSO in quadrifamiliare di nuova edificazione, ultima villa di testa su due livelli con ampio portico, giardino, accesso auto: ampia zona giorno, cucina abitabile verandata, 3 camere, 2/3 bagni. Finiture di pregio. Consegna marzo 2008. Per visite in cantiere contattare **CIVICA & PARTNERS** agenti esclusivi 040.9278761.



DELIZIOSO mini PRIMOINGRESSO vero bon bon, in bellissima palazzina PRIMOINGRESSO anch'essa. Alloggio da 45/50 mq rifinito molto bene. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e atrietto. Ascensore! Risc. autonomo, porta blindata, videocitofono ecc. Ideale per single o coppie. 95.000 • Foto di uno già abitato. **Geom.MARCOLIN** 040-366901



Veramente bel **PRIMO INGRESSO** in **MINI CONDOMINIO** anch'esso **PRIMO INGRESSO** di soli 2 piani! 90 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e sfizioso TERRAZZO di 25 mq (stile milanese) con possibilità piantumazione **ALBERO VERO!** Ascensore, risc. autonomo, videocit. antenne centr. insomma rifiniture alta qualità. Esente mediazione. **Geom.MARCOLIN** 040-366901



VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale.
GEOM. GERZEL 040310990.



OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100.
GEOM. GERZEL 040310990.



Adiacenze **UNIVERSITÀ**, piano alto, composto da ingresso, grande cucina con poggolo, due stanze matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine. Porta blindata, ascensore. € 135.000,00
GIR 040-367682



REVOLTELLA, piano alto con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio poggolo con vista città e mare. € 175.000,00 - **GIR** 040-367682



GIULIANI sesto piano con ascensore modernamente rifinito, ottima esposizione con vista aperta, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostigli, poggolo, prezzo ribassato Euro 100.000,00 (maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)



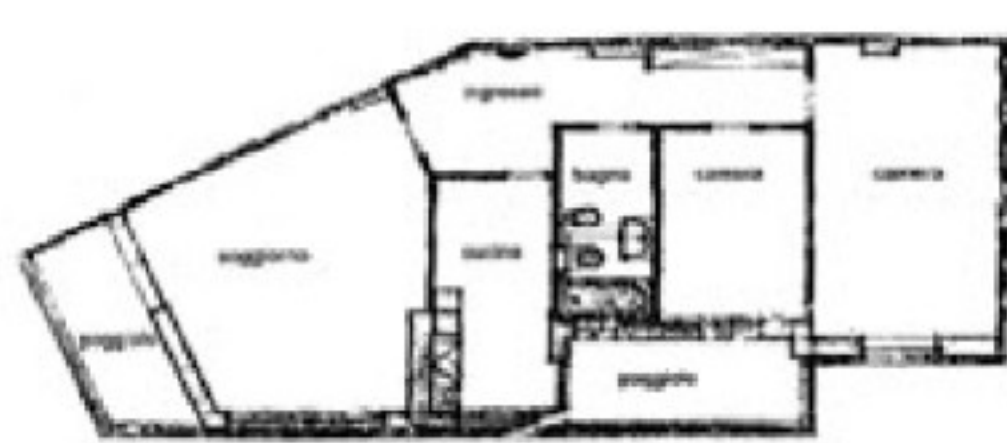
CHIAMPORE recentissima splendida villa indipendente, sviluppata su tre livelli con ampio giardino e incantevole vista mare/città, finiture di pregio ottima distribuzione degli spazi interni. Trattativa riservata. (maggiori informazioni www.ilquadrifoglio.ts.it)



V. PUCCINI recente piano alto con ascensore esposto sul verde, cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due balconi 87.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)



OPICINA-SALICI ultimo piano su 2 livelli, ottime condizioni, con grande box auto. In palazzina recente con ascensore e parco condominiale, appartamento sito al 3° piano e mansarda per totali 250 mq composto da: ampio ingresso, sala con terrazzo coperto, grande cucina, 3 stanze con poggolo, doppi servizi, ripostiglio, al piano mansardato collegato con bella scala: soggiorno con caminetto, angolo cucina, 2 stanze, doccia-wc, ripostigli. Riscaldamento autonomo € 390.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)



VIA GIULIA 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggoli, cantina.
GRATTACIELO 040 635583



VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggolo taverna giardino box auto.
GRATTACIELO 040 635583



€ 155.000 **CENTRALE** **AMPIO SOGGIORNO E TRE STANZE**, cucina, bagno, grande soffitta, riscaldamento autonomo, in stabile già ristrutturato, appartamento perfetto, ben rifinito, compresi nel prezzo i mobili della cucina. Possibilità di posto auto coperto in affitto a € 131,00 mensili.
CENTROSERVIZI 040/3480925



BAGNOLI CASETTA COME **PRIMO INGRESSO** con giardino accesso auto, soleggiatissima, costruita in modo da avere il massimo risparmio energetico, con anche i pannelli solari, salone con caminetto ed angolo cottura, 2 stanze matrimoniali, 1 stanza singola, doppi servizi con finestra, terrazzo, poggolo, ripostigli, con vano indipendente in giardino uso taverna, € 430.000 trattabili. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

DO - RE - MI - SO - FA'

da 500 a 5000 euro

Volevo un sofà nero nero... nero...
 hai comprato un sofà bianco ed io ci scrivo su !!!
 ...tanto c'è un

SECONDO RIVESTIMENTO IN REGALO

Accompagnate i vostri bambini da poltronasofà! Loro potranno divertirsi a colorare un sofà tutto bianco e voi scegliendo ora un sofà tra tutti quelli della nuova collezione avrete un secondo rivestimento in regalo nel tessuto e nel colore che preferite. Approfittate anche della comodità del finanziamento 30 mesi senza anticipo e senza interessi su tutta la collezione! **SOLO FINO A DOMENICA.**

INOLTRE -25% SU SOFÀ E POLTRONE DELLA COLLEZIONE OUVERTURE

poltron^esofà

I sofà poltronasofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronasofà • Numero Verde 800 900 600 - www.poltronasofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione è valida fino al 30 settembre 2007. Il 2° rivestimento in regalo è a scelta tra i 143 esclusivi tessuti della collezione Advantage. Le offerte non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Tan 0% - Taeg 0%. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio.

Continuaz. dalla 17.a pagina

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 Argento Pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

VENDO Opel Astra SW 1.7 CDTI seminuova ottobre 2006, diesel manuale perfetta condizioni. 3347730919. (A6082)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 14.000 Nero met Sedili Recaro 14.000 km. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FINANZIAMENTI
 Feriali 2,80
 Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

Prestiti per dipendenti e pensionati
UNIKA 2007: puoi estinguere tutti gli impegni, con un'unica rata mensile.
 Punto Credito Fidelity di Trieste
 Piazza Unità d'Italia, 7
 Tel. 040 - 671735
 UIC-A169

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
 Feriali 3,15
 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile non stop. 3293961845. (A6099)

A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078. (A5941)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona curve mozzafiato no stop. 3388563769. (A6244)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A5955)

A.A.A.A.A. GORIZIA simpaticissima sensualissima, ti farò impazzire. 3313901865. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO dolce piccante massaggiatrice ti aspetta 3388919802. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice disponibilissima 8.a naturale riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese ragazza bella massaggi 3349616921.

A.A.A.A. TRIESTE novità ventenne affascinante bellissima fondoschiena. 3387228828. (A6226)

A.A.A.TRIESTE BELLA giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A5945)

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA nuovissima attraente mulatta labbra indimenticabili 5.a completissima. 3895832341. (A6241)

A.A.A. TRIESTE dolcissima Gabri morbida molto disponibile 7.a naturale 3409116222. (A6237)

A.A. TRIESTE Katherin nuovissima bella massaggiatrice affascinante carina completissima, 5 m. 3803637282. (A6159)

A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20 enne corpo da sballo. 3493496775. (C00)

A. GRADO bellissima bionda polacca ti aspetta tutti i giorni. 3921592624. (C00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (F11)

CENERENTOLA BRAVISSIMA aspetta che tu diventi il lupo cattivo. 3460248742. (A6223)

FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri, 6.a naturale. 3314565691. (A6228)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A00)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima, porcellina orientale, disponibilissima, tutti giochi 3400927365. (C00)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura, orientale, bellissima, snella, affascinante, senza inganno. 3356502725. (A6236)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. completissima. 3201781090 Trieste. (A6247)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6.a mis. senza limite, disponibilissima 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (C00)

PICCANTI gattine 899111608 Capricesex 008819398038 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (F163)

RAGAZZE slovene, simpatiche ti aspettano per momenti di piacere. Jacuzzi sauna. Tel. 0038631831785. (A5868)

SALONE di massaggio a Senezana offre rilassanti massaggi alla clientela più distinta e raffinata 3348334231. (A5859)

TRIESTE delicata Capuccetto Rosso cerca lupo cattivo per giochi, ispezioni nel bosco 3898366423. (A6084)

TRIESTE GROSSA sorpresa novità Marisol bionda 4 veramente bellissima completissima massaggio. 3884730659. (A6160)

TRIESTE JUAN ragazzo supernovità bello diciannovenne completo insaziabile 3467123969. (A6246)

TRIESTE novità la più ricercata veramente bella e giovane anche domenica 3209147853. (A6090)

TRIESTE nuovissima bella, snella ventenne, bravissima, baci veri senza fretta, grossa sorpresa. 3488831940. (6232)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6 naturale e formosa 3205735185. (A00)

ATTIVITÀ
 CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,45
 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FILMI)

CEDESI avviato negozio telefonico per giochi, ispezioni nel bosco 3898366423. (A6084)

CEDESI ramo d'azienda settore motocicli a Trieste, ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata. Tel. 3474173422. (A6088)

STUDIO AGOPUNTURA CINESE YIN-YANG
 Dr. Zhu
AGOPUNTURA PER DIMAGRIRE
 Per chi ha difficoltà a seguire una dieta perché non riesce a controllare l'ansia, stress, attacchi di fame.
 Studio in via Tomincova n°7 (vicino porta della mada) Capodistria (Koper)
 Tel: 00386(0)31583068
 Per Italia 0039-3398354234

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
 Via XXX Ottobre 4
 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
 Via dei Rizzani 9
 (Corte del Giglio)
 Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
 Via Molinari 14
 Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
 Corso Italia 54
 Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
 Via Rosselli 20
 Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

AFGHANISTAN i tesori ritrovati

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio **INGRESSO GRATUITO SABATO 29 E DOMENICA 30 SETTEMBRE**

Torino, Museo di Antichità Piazza San Giovanni (Duomo) ang. via XX Settembre

ORARIO mar - dom: 10.30 - 19.30; giovedì e sabato fino alle 23 INFO **800329329** www.fondazionearte.it VISITE GUIDATE tel. 011 4396140

GRATUITO per i possessori di **Torino Piemonte Card** e **GRATUITO PER TUTTI** ogni martedì dalle 10.30 alle 14 e ogni sabato dalle 19 alle 23

Guinnet

Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo

De Nieuwe Kerk Amsterdam

Islamic Republic of Afghanistan Ministry of Culture and Youth

in collaborazione con

Ministero degli Affari Esteri

Torino città capitale europea

REGIONE PIEMONTE

Comune di Torino

REALE MUTUA

PROROGATA FINO AL 18 NOVEMBRE 2007

Il Comune ha deciso il potenziamento dell'illuminazione urbana: stanziati 200mila euro all'anno per tre anni

In arrivo 250 nuovi lampioni a Muggia

Sono già stati rinnovati quest'anno gli impianti di Santa Barbara

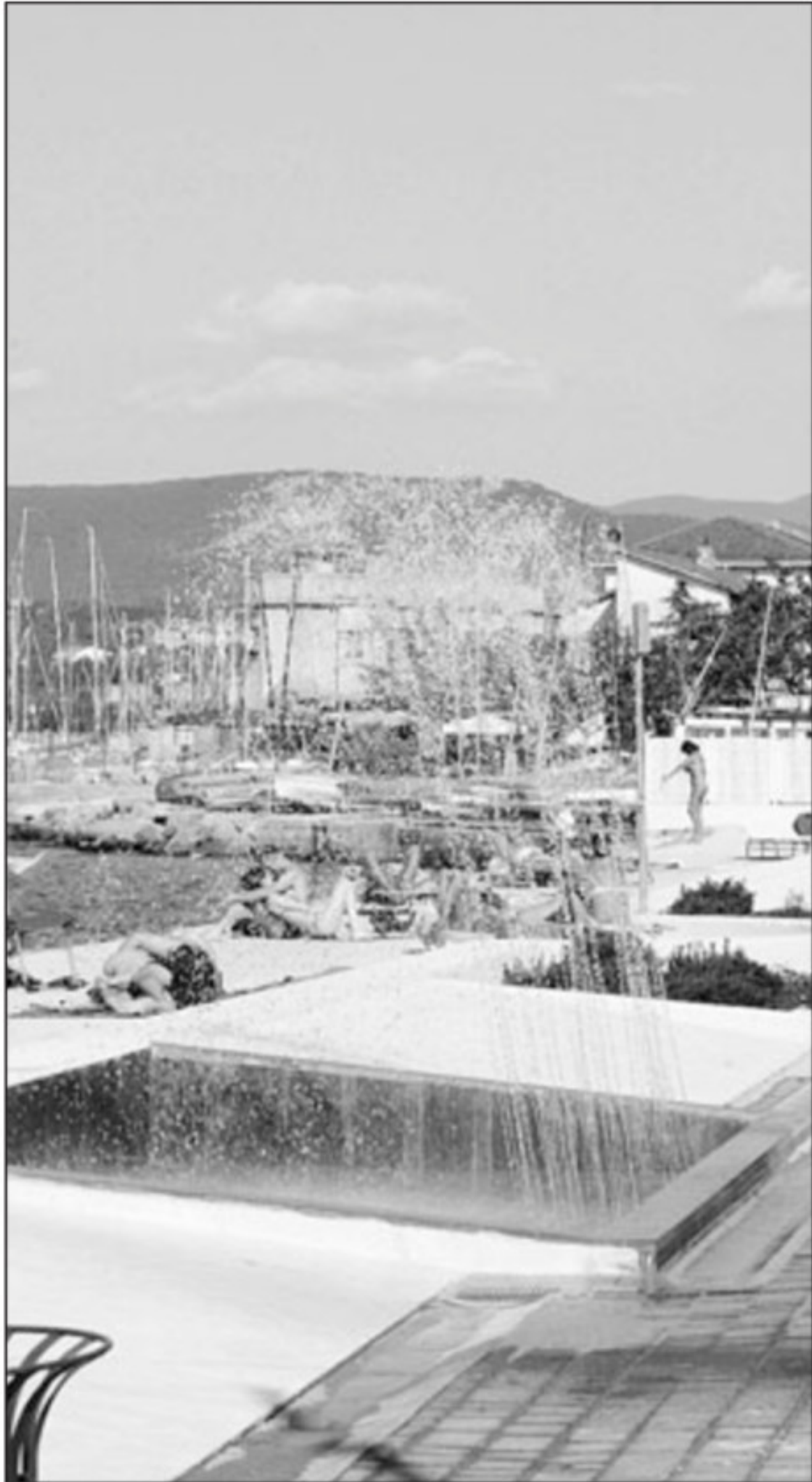
MUGGIA Il Comune di Muggia sta potenziando il servizio di illuminazione pubblica, sia con la manutenzione della rete dei punti luce, sia collocandone di nuovi in quelle zone finora poco servite. Tra il 2006 e il 2008 saranno installati oltre 250 nuovi lampioni.

Gli ampliamenti e la posa di nuovi punti luce sono stati decisi in molti casi in seguito alle segnalazioni dei cittadini. L'amministrazione ha stanziato, tra rinnovi degli impianti e nuovi punti luce, oltre 200 mila euro all'anno per tre anni, come da accordi con i due operatori che gestiscono l'illuminazione pubblica nel territorio.

Probabile l'uso di lampadine a bassa potenza

In particolare nel 2007 sono stati spesi 238 mila euro. La gestione delle reti della pubblica illuminazione a Muggia è divisa tra Acegas-Aps, che gestisce 1525 punti luce di proprietà del Comune, ed Enel Sole, che ne gestisce altri 780. Per quanto riguarda gli impianti Acegas-Aps, i lavori hanno riguardato il rinnovo di quello in salita Muggia Vecchia, completato nel 2006, con 26 punti luce. Nel 2007 è stato già eseguito l'ampliamento in via Santa Barbara (tre punti luce, tra i civici 10 e 24) e di località Santa Barbara (quattro punti luce).

Entro il 2007 verrà completato il rinnovo degli impianti di stradello A di Santa Barbara, via dei Meccanici, piazza Primo Maggio, via dei Marangoni, via dei Calafati, per un



Uno scorcio del lungomare Venezia a Muggia

Comeno, cucina transfrontaliera

COMENO Oggi alle 18 alla Spacapanova Hiša di Komen 85 (Comeno, Slovenia) serata di degustazione dei ristoranti e produttori dei due versanti del Carso, prima occasione di incontro e confronto, dedicata a operatori e appassionati della cucina del Carso e parte del progetto «Scenari e Saperi del Carso senza frontiere», cofinanziato dal Programma Ue Interreg IIIa Italia - Slovenia 2000-2006. Il progetto è promosso dall'Unione regionale economica slovena di Trieste e realizzato dai suoi ristoranti (in Italia) e della Camera dell'artigianato di Sezana in Slovenia.

totale di 44 punti luce. Sempre entro la fine del 2007 verranno completati gli impianti, per tredici punti luce, di via Flavia di Stramare, strada provinciale di Farnei, nei pressi del ristorante e all'incrocio con la nuova strada provinciale.

Per l'inizio del 2008 è previsto il rinnovo dell'impianto nelle vie delle Saline, Martinelli, Petronio, Caduti sul Lavoro, Caduti della Ramb, che costerà circa 100 mila euro e che conta 39 punti luce. In previsione per il prossimo anno anche l'ampliamento dell'illuminazione in salita Ubal-

dini alta, dove verranno posizionati 18 punti luce.

Per quanto riguarda gli impianti di proprietà Enel Sole, a fine 2006 è stato completato l'impianto di località Rabuiese, località Piasò, San Floriano-Ligon, via Bembo e via Flavia di Stramare per un totale di 24 punti luce. Entro la fine del 2007 verranno sistemati 48 nuovi punti luce in strada per Chiampore (sette), località Santa Barbara (quattro), nell'abitato di via Flavia di Stramare (quattro), a Vignano (dieci), all'incrocio tra via Colarich e via Santa Barbara (uno), nella strada interna di via Flavia di Stramare, a fianco della galleria (quattro), in strada per la Fortezza (14) e in via Colarich (quattro).

Tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008 verrà infine completata l'illuminazione pubblica a San Floriano Ligon, strada per Chiampore, via Bembo, salita delle mura, per altri 6 punti luce. In programma, nel 2008, la sistemazione di altri 30 punti luce nella parte alta di località Fontanella. Tale aumento dei punti luce, richiesto dalla cittadinanza, avrà inevitabilmente ripercussioni sulle bollette? L'assessore Piero Veronese dice: «Dovremo studiare assieme alle aziende un sistema di risparmio energetico. Già ora stiamo usando lampadine a bassa potenza, pur mantenendo lo stesso rendimento luminoso».

s.re.

I prossimi interventi riguardano via Flavia di Stramare e la strada provinciale di Farnei



L'ex sindaco di Muggia Jacopo Rossini assolto dall'accusa di evasione fiscale

In regola la società rappresentata dall'ex sindaco di Muggia Rossini assolto dall'accusa di maxi-evasione fiscale

di Corrado Barbacini

Una bolla di sapone. Si è conclusa così l'inchiesta della procura su quella che era stata definita la più rilevante evasione fiscale e contributiva a Trieste: 6 milioni di euro. Con una sentenza del giudice Giorgio Nicoli sono stati assolti il cittadino croato Jurica Caric, amministratore della società «Monting Unda Doo» di Zagabria e Jacopo Rossini, rappresentante a Trieste dell'azienda, ex sindaco di Muggia, esponente socialista ed ex presidente dell'Usl già coinvolto in passato e poi proscioltto nelle inchieste sulla Tangentopoli triestina.

L'accusa per i due era di non aver pagato le imposte dirette e anche contributive in Italia relative a 600 dipendenti croati che - seppur con il permesso di soggiorno - lavoravano in gran parte come carpentieri senza però che l'azienda avesse corrisposto regolarmente le contribuzioni Inps, né quelli dell'Inail. Ma in realtà - è emerso in aula - il dovuto era stato regolarmente versato in Croazia addirittura con le maggiorazioni, secondo un accordo bilaterale con l'Italia. Un' intesa tra Italia e Croazia appunto che consentiva di far lavorare dipendenti di grandi aziende senza l'onere dei contributi.

Dal dibattimento è emerso anche che al momento dell'inchiesta erano stati sequestrati durante le perquisizioni i certificati relativi ai contributi. Ma la documentazione al momento non era stata ritenuta regolare. L'indagine era partita nel 2002 al termine di una normale verifica fi-

scale. I finanziari della Tributaria avevano accertato che, pur esistendo i documenti relativi all'attività della «Monting Unda d.o.o.», a Trieste non avevano trovato che una casella postale in via Ressel. Dove erano i 600 dipendenti citati negli elenchi? Dove stavano lavorando? Un vero mistero: al momento era risultato solo che alcuni avevano svolto attività nel comprensorio della Ferriera. Poi gli accertamenti avevano consentito di scoprire che i lavoratori erano impiegati in varie città italiane e

che addirittura stavano collaborando alla costruzione di opere pubbliche. La «Monting Unda doo» in Italia aveva anche effettuato lavori per conto dell'Enel in varie città italiane tra cui Mantova, Piacenza e Savona dove nell'indagine erano state effettuate numerose perquisizioni.

Alla fine gli investigatori delle Fiamme gialle avevano accertato che la «Monting Unda doo» per il fisco italiano non era mai esistita. I dipendenti, in regola sia per quanto riguarda il permesso di soggiorno che per la legge croata, non lo erano - così hanno sempre sostenuto i militari - per la normativa italiana. Invece i documenti croati, secondo la sentenza del giudice Nicoli, erano validi e regolari. «Non c'è stato nulla di irregolare. Nessun lavoratore era "in nero". Tutti avevano un regolare permesso di soggiorno. Erano pagati secondo la normativa croata» si era difeso all'epoca l'ex esponente del partito socialista che per il procedimento è stato assistito dall'avvocato Maurizio Consoli.



Il giudice Giorgio Nicoli

Il centrosinistra sta definendo un ordine del giorno che dovrebbe venir presentato durante il consiglio comunale odierno

L'opposizione chiede il piano del porto a Duino

«Il Comune anticipi la discussione sulle varianti in attesa del parere della Regione»

DUINO AURISINA Varianti 24 e 25 e piano del porto. Sono questi i temi, più un argomento a sorpresa che l'opposizione potrebbe presentare oggi in consiglio comunale con un ordine del giorno, che attendono nelle prossime settimane l'amministrazione di Duino Aurisina. Il consiglio comunale in programma oggi non tratterà particolari questioni di carattere urbanistico, ma l'opposizione, abbottonatissima, ha anticipato solo la volontà di includere attraverso un ordine del giorno un argomento di carattere urbanistico e di utilizzo del territorio.

Dopo le polemiche del periodo elettorale legate alle varianti, e al consiglio straordinario della Baia di agosto, l'opposizione di centrosinistra torna ad affilare le armi su temi di carattere urbanistico, preparando un calendario fitto per le prossime settimane: «La variante 24 e 25 - dice infatti il capogruppo di Insime Massimo Veronese - deve essere approvata obbligatoriamente, per cessione di efficacia della vecchia norma regionale e l'entrata in vigore della nuova, che imporrebbe la riadozione, entro la fine di ottobre. Contando il gran numero di emendamenti

presentati dalla nostra opposizione oltre che dai cittadini, chiederemo all'amministrazione un calendario dettagliato per l'esame delle osservazioni e opposizioni per poter giungere in tempo in consiglio, contando anche che attendiamo da parte della Regione la Valutazione ambientale strategica, che arriverà anch'essa entro fine ottobre. I tempi saranno

Annunciare consultazioni pubbliche sul posizionamento delle società nautiche e della sede dei pescatori

strettissimi».

Stesso vale per l'atteso piano del porto: nel consiglio comunale straordinario di agosto sulla Baia di Sistiana, con un ordine del giorno votato all'unanimità, il sindaco si era impegnato a presentare il piano del porto in commissione entro il 30 novembre: «A ottobre - prosegue Veronese - saremo impegnati obbligatoriamente con la variante 24 e 25,

quindi è presumibile che prima di novembre non ne sapremo nulla». Ma l'intenzione dell'opposizione non è quella di restare con le mani in mano: «Il centrosinistra - ha confermato il consigliere comunale Lorenzo Corigliano - ha stabilito di avviare una serie di incontri pubblici con tutte le categorie interessate al piano del porto, dai pescatori alle società nautiche, per capire i reali interessi e le disponibilità relativamente all'utilizzo del particolare territorio. Agiremo come abbiamo fatto per le consultazioni pubbliche relativamente alle varianti 24 e 25, ascoltando la gente».

Gli incontri dovrebbero iniziare già nelle prossime settimane, e dovrebbero mettere il centrosinistra nella condizione di valutare poi nel dettaglio la proposta del sindaco relativamente al posizionamento delle società nautiche e delle sedi dei pescatori in particolare in Baia di Sistiana. A tutto ciò si aggiunge l'argomento «a sorpresa» che verrà presentato oggi con un ordine del giorno «che riguarda sempre l'anticipa Veronese - scelte relative all'utilizzo del territorio a Duino Aurisina».

Francesca Capodanno

Gretti: spostate l'Euromarathon c'è troppo rumore in chiesa

MUGGIA «L'arrivo della Euromarathon non dovrebbe essere più organizzato in piazza Marconi. La musica e gli annunci a tutto volume del presentatore hanno arrecato non poco disturbo a chi, in quel momento, stava seguendo la Santa Messa in Duomo».

All'indomani dei commenti positivi di organizzatori e Comune in merito alla appena conclusa manifestazione sportiva transfrontaliera, il consigliere Christian Gretti di Alleanza nazionale propone alcune modifiche, all'insegna «del quieto vivere e del rispetto».

«Se si ha intenzione di ripetere la manifestazione - dice Gretti - la si deve spostare come orario oppure anche trasferirla in piazza Caliterna. Domenica mattina non è stato piacevole il fatto di non riuscire a sentire la funzione religiosa perché veniva coperta dalla musica a tutto volume e dagli inviti al microfono di servizi di pasta e birra allo stand. Ci sono posti e posti anche nel nostro territorio in cui poter fare tutte le cose».

Insomma, un invito a divertirsi rispettando anche le necessità altrui. E lo spostamento a Caliterna dell'arrivo della maratona, secondo Gretti, potrebbe anche risolvere il problema della scarsa presenza di gente agli stand allestiti sopra il garage interrato, come era stato rilevato ieri.

Gretti rileva anche un altro aspetto «storico» che, a suo dire, andrebbe rivista: «L'aver scelto piazza Tito per la partenza da Capodistria e allestire un percorso per Ancarano e Lazzaretto, ha suscitato - spiega ancora il consigliere comunale di Alleanza nazionale - tristi ricordi nella mente di molti, sia per il nome della piazza, sia per il percorso usato un tempo da molti esuli. Ci vorrebbe un po' più di sensibilità».

s.re.

TECNO-BUSTER
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
040 986 9876

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

"clicca" l'acceleratore dell'occasione!

www.automarketfvg.it

- Più di 200 vetture on line
- Aggiornamenti quotidiani
- Scheda tecnica di ogni occasione
- Foto dettagliate anche degli interni
- Informazioni in tempo reale

Automarket
Trieste via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782
Manzano (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Manifestazione indetta dal Coped. Partenza alle 10 da via Battisti

Oggi la marcia dei pedoni contro il caos del traffico e a favore di nuove linee bus

Si intitola «Un'idea per Trieste che può cambiare la città» la prima passeggiata organizzata dal Coped-Cammina Trieste - Camminacittà oggi nelle vie e nelle piazze del centro, per sensibilizzare i triestini sulle problematiche legate al traffico e ai disagi registrati dai pedoni. La passeggiata partirà alle 10 del mattino tra le vie Battisti e Giulia, con ritrovo vicino al monumento Rossetti, ed è aperta a tutti.

Il serpente di persone a piedi attraverserà via Battisti, via Carducci, via Coroneo, piazza Vittorio Veneto e piazza Goldoni, punto di arrivo finale della manifestazione. Gli organizzatori prevedono la conclusione del percorso attorno alle 10.30. Nel corso della mattinata saranno discusse tematiche già affrontate in passato dal Coped: il piano urbano del traffico, la possibile metropolitana, le isole pedonali, la necessità di una riduzione del traffico veicolare e in genere argomenti legati alla mobilità. L'iniziativa anticipa la passeggiata di pedoni e studenti promossa il 4 ottobre, in occasione della «Giornata del pedone-per la sicurezza stradale-per città vivibili», da Chiampore (comune di Muggia) a Crevatini.

(comune di Capodistria-Koper).

Il percorso si svolgerà dalle 10 alle 12 e in caso di maltempo l'incontro si terrà nella sede della Comunità di Crevatini alle 10.30. Il Coped annuncia la richiesta al Comune di Muggia, alla Provincia di Trieste e la collaborazione della Trieste Trasporti, di istituire per la giornata, in via sperimentale, alcune corse di una linea bus Muggia - Crevatini, per favorire il trasporto pubblico locale integrato verso i colli mugge-sani, da parte di tutte le persone che vorranno aderire. Alla base delle due iniziative, ricorda il Coped, anche il messaggio inviato dal Ministro della Salute Livia Turco all'associazione triestina, una sentita approvazione alla manifestazione organizzata. Entrambe le passeggiate sono aperte a tutti, basta presentarsi alla partenza per partecipare ai percorsi predisposti. Informazioni direttamente al Coped, in via Foscolo 7, 040762674, cammts-coped@ted.it, www.retecivica.trieste.it/camminats.

Il Coped-CamminaTrieste, Coordinamento nazionale pedoni per salvare le città e l'ambiente, opera dal 1997 in molte città italiane, con l'appoggio di Istituzioni, Enti ed Associazioni.

Il Coped si preoccupa di «ricercare una soluzione ai problemi delle città, rendendole più vivibili e sicure, salvaguardando i pedoni, ponendo a fondamento la carta europea del pedone».

CamminaTrieste, comitato per la sicurezza stradale ed i diritti del pedone si è costituito invece nel 1991 dando corpo ad una attività giornaliera conquistando consenso tra la cittadinanza e le Istituzioni. Negli anni seguenti si consolidò in qualità e quantità; sono molti i cittadini che aderiscono al sodalizio.

Nel 1997, per allargare l'area di intervento, nel corso di un incontro a Roma con diverse Associazioni dei pedoni il comitato nel tentativo di dare corpo ad un coordinamento nazionale ha assunto come indirizzo il Coped. Coordinamento nazionale pedoni per salvare le città e l'ambiente, riuscendo in questa veste ad organizzare due convegni nazionali, uno a Trieste e uno a Palermo ed altre numerose iniziative.

L'Associazione ha uno statuto ed è iscritta nel Registro Generale delle Organizzazioni del Volontariato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

m.b.



Difficile convivenza tra auto e pedoni sulle Rive in un'immagine d'archivio. Oggi la marcia del Coped

La riapertura dopo la pausa estiva dell'esposizione dedicata all'esplorazione dei ghiacci

Film e visite guidate al Museo dell'Antartide

Ha riaperto i battenti dopo la pasua estiva il Museo Nazionale dell'Antartide di Trieste.

Il Museo presenta le collaudate sezioni dedicate alla storia dell'esplorazione, alle missioni italiane e alle strumentazioni utilizzate per lo studio dei ghiacci, oltre alla nuova sezione dedicata alle meteoriti che vengono trovate in Antartide e ai numerosi studi che grazie a esse si possono svolgere nei campi delle scienze della terra e della climatologia.

Filmati sia per appassionati che per i più piccoli, prodotti multimediali e un ricco bookshop dove acquistare un ricordo del museo completano la visita a una esposizione unica dedicata al continente antartico.

E' già possibile prenotare le visite guidate per le scolaresche, contattando Globo divulgazione scientifica (040-567889 oppure 040-3755567).

Il Museo è aperto a San Giovanni (via Weiss 21) lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Giorno di chiusura il martedì.



Una delle sale del Museo dell'Antartide

Esibizione della squadra cinofila della Guardia di finanza e presentazione del progetto su come educare «un buon cittadino a quattro zampe»



Una passata edizione del festival del cane

Il fedele amico dell'uomo, il cane, ritorna a farla da protagonista nella sesta edizione del Dog's Festival, l'iniziativa organizzata dall'associazione culturale Euterpe e Clio che dal 28 al 30 settembre, all'ombra dello storico Arco di Riccardo e in Piazzetta Barbacan, vedrà esemplari di razza e non cimentarsi in prove d'ubbidienza, soccorso, bellezza, portamento e agilità.

Rosario Lima, presidente dell'associazione, e da Maria

Fuchs, hanno messo a punto un ricco programma che prenderà il via venerdì 28 settembre alle ore 17 con l'esibizione della squadra cinofila della Guardia di finanza e il famoso Labrador Sacher. A seguire la

dottorssa Ada Fulvia Rossi, Elena Urzi e Laura Ceccolini, terranno la conferenza stampa «Da cane pericoloso a cane utile per la società: come farlo diventare un buon cittadino a quattro zampe», un'occasione

Organizzato dall'associazione culturale Euterpe e Clio

Torna il Festival del cane di città

Sfilate e incontri sui comportamenti in ambito urbano

per discutere tra appassionati cinofili e per esporre eventuali problematiche inerenti alla convivenza tra uomo e animale.

Sabato alle 16 e domenica 30 settembre alle 15.30, i tecnici Bc4z abilitati Csen- Coni presenteranno il progetto nazionale «Buon cittadino a Quattro zampe, un progetto rivolto ai padroni dei cani che mira a sviluppare la capacità del proprietario e del suo animale di gestirsi in ambito urbano, per-

mettendo al padrone di acquisire dei metodi e delle piccole strategie atte a mettere a proprio agio l'animale tra la gente, le automobili e tutte le situazioni che si possono presentare in ambito cittadino.

Una curiosa dimostrazione di tolettatura a rasoio e a forbici, con i cani acciacciati con fiocchi e codini, ciuffi, rasature dalle forme armoniose e acciaccature chic animerà Piazzetta Barbacan assieme alla gara di Agility Dog a partire dalle 17 del sabato pomeriggio.

Domenica mattina dalle 10, sarà possibile iscriversi alla II Maratonina che, partendo dall'Arco di Riccardo, vedrà padroni e cani passeggiare lungo le vie della città; tutti insieme all'insegna dell'incredibile amore che un quattro zampe riesce a regalare. Uno dei momenti più attesi del Dog's Festival resta senza alcun dubbio la Sfilata in Allegrria che domenica alle 17 vedrà cani di razza e meticcii sfilare tutti insieme.

Con i contributi delle fondazioni CRTrieste, Casali, Catea e Banca Popolare di Vicenza. Attivo fra due settimane

La Caritas apre il laboratorio dentistico per i poveri

È intitolato alla farmacista Lidia Simoni, scomparsa alcuni mesi fa, il nuovo ambulatorio dentistico della Caritas diocesana di Trieste, realizzato all'interno della Casa di accoglienza "Teresiano" di via dell'Istria 71, per rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà, con scarsi mezzi economici o situazioni sociali svantaggiate, che non hanno titolo o non vogliono accedere al servizio sanitario pubblico.

L'ambulatorio, del cui onere finanziario si sono fatte carico le fondazioni CRTrieste, Benefica Casali, il consorzio Catea e la Banca Popolare di Vicenza, è stato presentato ieri mattina dal presidente della Caritas di Trieste, Mario Ravalico. «E un sogno più che un progetto - ha detto Ravalico - che è stato possibile realizzare, da un lato grazie all'impegno dei medici dentisti che hanno dato la loro disponibilità professionale a titolo gratuito, e dall'altro grazie

al contributo di istituzioni e sponsor privati sensibili al sociale».

Il nuovo studio dentistico è dotato di attrezzature e apparecchiature d'avanguardia, dalla strumentazione radiologica endorale ed RVG al computer con software specialistico per l'attività dentistica, dalla lampada polimerizzatrice all'ablato tartaro ad ultrasuoni, inclusa, naturalmente, la poltrona dentistica e la strumentazione manuale necessaria. Il team iniziale conta quattro medici dentisti, che a partire da fine ottobre, due giorni la settimana, il martedì e il giovedì, si dedicheranno alla salute orale dei pazienti disagiati. Gli appuntamenti andranno prenotati al Centro d'Ascolto della Caritas, dove verrà valutata la situazione sanitaria e personale del richiedente.

«Sono molte le persone che non si rivolgono alle strutture pubbliche e che da anni non curano più i denti - spiega Rober-

to Di Lenarda, direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Trieste e coordinatore dei medici che hanno aderito al progetto - a volte perché non hanno diritto all'assistenza pubblica, ma molto spesso, invece, non vogliono recarsi in strutture pubbliche perché vulnerabili, intimoriti o perché si vergognano».

«Ed è proprio dal pessimo stato di salute odontoiatrica di alcune fasce cittadine - ha aggiunto - che è nata l'idea di mettere in piedi una struttura gratuita per casi particolari». Il 40% degli italiani, ma il dato rispecchia anche la realtà triestina, non va dal dentista, né in strutture pubbliche né in studi privati. Gli anziani sono spesso refrattari ad uscire dal rione e affrontare il mondo dei ticket, le grandi strutture sanitarie e stancanti spostamenti logistici. Un'altra categoria che non ama rivolgersi al servizio pubblico, sono i tossicodipendenti, i cui denti rivelano inequivoca-

bilmente agli addetti ai lavori l'uso di sostanze stupefacenti, o ancora i Rom che si sentono a disagio nelle grandi strutture e stanno ai margini della società. «C'è molto bisogno di iniziative di questo tipo - ha detto Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CRTrieste - e in questo caso, la fortunata combinazione di sinergie ha creato un modello di assistenza di grande spessore sociale».

Presenti all'inaugurazione dell'ambulatorio «Lidia Simoni», l'assessore comunale alla Protezione Sociale, Carlo Grilli, Francesco Slocovich, presidente della Fondazione Benefica Casali, Stefano Zuba, presidente Catea, e il delegato vescovile Pier Giorgio Ragazzoni. Il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, ha concluso la presentazione del centro, ricordando la figura e l'impegno di Lidia Simoni, per lunghi anni volontaria della Caritas diocesana di Trieste.

Patrizia Piccione



Il nuovo laboratorio dentistico (Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.56
	tramonta alle	18.56
LA LUNA:	si leva alle	18.37
	cala alle	6.06

39.a settimana dell'anno, 269 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

IL SANTO

Ss. Cosma e Damiano

IL PROVERBIO

Non è il cavallo che tira, ma l'avena.

■ FARMACIE

Dal 24 al 29 settembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana, 1 tel. 300940

viale Miramare, 117 (Barcola) tel. 410928

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana, 1

viale Miramare, 117 (Barcola)

via Oriani, 2 (Largo Barriera)

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani, 2 (Largo Barriera) tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Aeroporto 0481778000

Ferrovie - Numero verde 892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana

µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 75

Via Carpineto µg/m³ 100

Via Svevo µg/m³ 103

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 28

Via Carpineto µg/m³ 34

Via Svevo µg/m³ 31

Valori di OZONO (O₃) µg/m³

(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 91

Monte San Pantaleone µg/m³ 111

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 HS BACH da Capodistria a Molo VII; ore 14 EUROSTAR da Porto Nogaro a Frigomar; ore 16 JAGLATA da Batumi a rada; ore 18 SAFFET BEY da Cerna a orm. 47; ore 19 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 20 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 21.

PARTENZE

Ore 6 BASILUZZO M. da SS1 a Taranto; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 8 LADY MAIS da A. F. Servola a ordini; ore 10 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 21 a Novigrad; ore 19 UN EGE da orm. 39; ore 19 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 HS BACH da Molo VII a Ravenna.

LOTTO

BARI	48	59	70	29	90
CAGLIARI	27	34	4	64	84
FIRENZE	14	42	7	32	27
GENOVA	19	59	54	66	49
MILANO	68	31	47	53	23
NAPOLI	22	74	9	70	78
PALERMO	18	78	84	26	5
ROMA	10	79	57	65	42
TORINO	46	20	76	19	26
VENEZIA	38	8	60	53	73
NAZIONALE	24	40	36	17	50

Entolotto (Concorso n. 115 del 25/9/2007)

10	14	18	22	48	68	Jolly	38
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 17.680.235,64

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.500.000

Nessun vincitore con 5+1 punti

Ai 13 vincitori con 5 punti € 44.545,14

Ai 1.911 vincitori con 4 punti € 303,02

Ai 58.894 vincitori con 3 punti € 9,83

Superstar (N. Superstar 24)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Al vincitore con 4 punti € 30.302. Ai 205 vincitori con 3 punti € 983. Ai 2.638 vincitori con 2 punti € 100. Ai 16.178 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.469 vincitori con 0 punti € 5.

Il 2 ottobre la tradizionale manifestazione organizzata dall'associazione «I bambini di Trieste»

Giochi, spettacoli e racconti per la Festa dei nonni

Raccolte dagli alunni delle scuole le storie tramandate dagli anziani

Il 2 ottobre tutti i nonni della città sono invitati alla tradizionale festa a loro dedicata, che sarà presentata ufficialmente dal Comune questa mattina, patrocinata dagli assessorati all'Educazione, Università e Ricerca e alla Promozione e Protezione Sociale, organizzata dall'Associazione «I bambini di Trieste», che da anni si occupa di curare l'evento, con momenti di divertimento sia dalla parte degli anziani che dai più piccoli. La festa inizierà alle 10 all'inizio del Viale XX Settembre, nello spazio vicino alla fontana, dove i bambini leggeranno alcune carte da gioco che riportano proverbi e motti in-

segnati dai nonni. A fine mattinata i bimbi potranno portarsi a casa le carte, a ricordo delle storie imparate dai nonni, che fanno parte del «zogo della bora scura». «Da un mese siamo presenti nelle scuole, dalle materne alle elementari - spiega la presidente dell'associazione Floriana D'Orso - abbiamo coinvolto migliaia di bambini, che si dedicano ai

proverbi dei nonni. In questa settimana in particolare - sottolinea - gli alunni concentreranno il lavoro ogni giorno sulla figura dei nonni». Domenica ci sarà poi il

consuetudinario spazio musicale, a cura di Umberto Lupi. Seguiranno le letture di poesie da parte di un gruppo di anziani. Per i nonni inoltre sarà organizzato uno spettacolo, un'operetta, rappresentata alla galleria del Tergesteo, in data ancora da definire. «La festa sarà anche l'occasione per ricordare l'importante attività dell'associazione - ricorda la

D'Orso - proprio in questi giorni la Scuola Internazionale ha promosso una raccolta di abiti usati, per i 140 bambini che seguiamo. È fondamentale che l'associazione entri nel cuore dei triestini, perché ci sono molte famiglie che si appoggiano a noi, e quindi tantissimi bambini, che necessitano sia di abbigliamento, sia di generi alimentari». I dettagli della festa dei nonni verranno resi noti questa mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale prenderanno parte, oltre all'associazione «I bambini di Trieste», gli assessori comunali Giorgio Rossi e Carlo Grilli.



Nonni e alunni insieme. Il 2 ottobre la Festa dei nonni



MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi, oggi, domani, il 28 e il 29 settembre, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

Incontro con Granado

Oggi al Caffè San Marco, via Battisti 18, con inizio alle ore 17.30, incontro con Alberto Granado, amico e compagno di viaggio di Ernesto Guevara, con il quale attraversò negli anni giovanili il continente latinoamericano, raccontato nel diario di entrambi e recentemente rievocato nel film «I diari della motocicletta». Granado intratterrà il pubblico sui suoi ricordi di quel viaggio, sulla sua amicizia con Che Guevara e sul proprio impegno professionale e civile a Cuba.

Incontro con Maranzana

Oggi, alle ore 18, alla Trattoria «All'antico spazzacamino» (via Settefontane 66, tel. 040/945160, di fronte all'ufficio postale) Edoardo Kanizan, animatore del volontariato culturale, promuove con l'associazione no-profit «Il pane e le rose» (dieci anni di attività) e con l'associazione «Iniziativa Europea», un incontro con Silvio Maranzana, giornalista e scrittore, per la rassegna «Informazione e democrazia». Partecipano: Fulvio Salimbeni, Silvia Bon, Walter Skerk, Rosalba Trevisani, Claudia Cernigoi, Fernando Olivares, Vincenzo Cerreo, Anna Piccioni, Roberto Ambrosi, Paolo Rovis e Fabiana Martini. Nell'occasione viene assegnato a Fabio Sfrigola (musicista) il premio «All'antico spazzacamino 2007».

Alcolisti Anonimi

Oggi, alle 18, al gruppo Alcolisti Anonimi di viale D'Annunzio 47, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Club Dolina

Questa sera, alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce presso la sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie di club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 331/6445079).

L'antico Egitto

Il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che, alle 18, all'Auditorium della Casa della musica, via dei Capitelli 3, Marco Zecchi, ricercatore del Dipartimento di archeologia dell'Università di Bologna, terrà una conferenza dal titolo «Il culto del dio cocodrillo Sobek nel Fayyum».

Lions Trieste San Giusto

Oggi, alle 19, nella sede di via Roma 15 si terrà la riunione per soli soci.

Circolo Krut

Reiki, conferenza introduttiva oggi, alle 18, al Circolo Krut di via Cicerone 8, tel. 040/3720062; mail: krut.ts@tiscali.it, per il 1.º livello di Reiki. Il corso si terrà il 6-7 ottobre, con orario 9-18.



SERA

Concerto al Conservatorio

Oggi, alle ore 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio, avrà luogo il primo appuntamento della stagione autunno-inverno de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonista della serata sarà il pianista Riccardo Cossi che proporrà composizioni di Johannes Brahms, Fryderyk Chopin e Maurice Ravel.

Movimento Arte intuitiva

Il Movimento Arte intuitiva invita al consueto incontro culturale del mercoledì che ha in programma interventi poetici, dialettici, musicali. Alle ore 20.30, nella sede artistica dell'Avi in via Lorenzetti 60. Oggi, a cura del presidente del Mai, Giancarlo Bonomo, sarà presentato il libro di poesie «E ti darò le ali» di Daniela Nya e Federico Re. L'ingresso è gratuito.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà il dottor Italo Stener sul tema «L'araldica muggesana».

Associazione Espande

È possibile conoscersi attraverso un percorso pratico di osservazione: il piacere del corpo, il gusto dell'intelligenza, fiducia in se stessi. Presentazione e sperimentazione a cura di Massimo Bucher all'Ass. Espande, alle 20.30, in via Coroneo 15. Info 380/7385996.



DOMANI

Forum delle donne

Domani, alle 18, si terrà presso la Sala matrimoni del Palazzo municipale, un seminario organizzato dal Forum delle donne sul tema «Il bilancio di genere: la quotidianità al potere».

Cara democrazia

«Cara Democrazia...» carademocrazia.splinder.com con il gruppo di Beppe Grillo di Trieste «Un nuovo movimento nuovo?». Domani, alle 18, in via Donizetti 5/a.



ANIMALI

GATTINA. Gattina cieca (senza occhi) di 4 anni, color marrone-nero tigrato, estramamente paurosa, si è smarrita in zona via Orsera, il 19 settembre. Aiutateci a trovarla. È prevista ricompensa di 500 euro per chi la riporta da noi. Tel. 348/9112129, 348/9112490.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anna Nisi nel XXX° anniv. (26/9) da Armando e Germana Nisi 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Praselj da Emilio e Nora 50 pro chiesa di Contovello.
- In memoria di Ernesto De Luca per l'anniv. (25/9) dalla famiglia 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luciano Principe per il compleanno (25/9) dalla moglie Maria e cognata Francesca 70 pro Astad.
- In memoria di Giordano Steffinglong nel XXII° anniv. (21/9) dalla moglie Bruna 15 pro Cardiologia Cattinara.
- In memoria di Anna Gomicelli v. Vertovez nel V° anniv. (23/9) dai figli 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Silvana Valdizeno Vertovez nell'VIII° anniv. 25/9 dal marito Fabio e dalla figlia Elisa 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Clara 20 pro Comunità S. Marino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Aldo Bonivento nell'anniv. (26/9) dalla moglie Frida e famiglia Perotti Bonivento 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariastella (26/9) da un amico 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Mariastella Bussani da N.N. 100 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria Emma Hollan ved. Pahor per il compleanno (26/9) dalla figlia Lidia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Stello Scharf (compl. 26/9) da Luciana 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per il compleanno di Cesare da Marinella e Pino 70 pro Medici senza frontiere.

CLUB ALPINO Le gite di domenica della XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie

Dal Coglians alle Dolomiti friulane

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nelle Alpi Carniche nel suo gruppo più elevato, il Coglians, con meta la Cima di Mezzo. Lasciato il pullman al Rifugio Tolazzi si prenderà il sentiero che si addentra nel vallo Moraret, tocca la casera ed esce alla forcella omonima. In quest'ultima è collocato il Rifugio Marinelli, ottima meta per una piacevole escursione. Dopo una breve sosta si proseguirà salendo i versanti erbosi del Pic Chiadon, aggirandone la cima, fino al punto in cui il sentiero piega verso la Val

del Ploto. A questo punto si prende il sentiero a destra che sale alla forcella Monumenz, poi il sentiero militare che proviene dalla forcella Chjanevate. Lo si segue superando delle balze rocciose fino ad una anticima da cui per cresta in breve in vetta. Partenza ore 6.30. Capogita: Vito Stefani. Informazioni ed iscrizioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534; fino a Venerdì, ore 17.30 - 19.30.

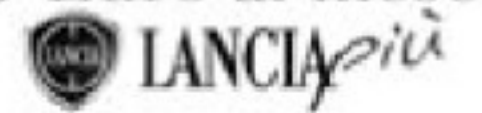
La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica una escursione nel parco delle Dolomiti Friulane sino al Bivacco Marchi-Granzotto (2152 m)

da Chiandarens (1077 m), per il Rif. Gial (1400 m), e la Forc. di Cason (2224 m). L'escursione si svolge in un ambiente selvaggio e tormentato, dove l'opera demolitrice di acqua e gelo ha modellato paesaggi dal fascino inquietante, su cui regnano sovrani solitudine e silenzio. E' questo il parco delle Dolomiti Friulane: montagne rimaste ancora fuori dalle mode e perciò adatte all'escursionista alla ricerca di luoghi impervi e faticosi. Coordinazione di Teresa Picco. Informazioni alla Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

Signore e signori, a voi i numeri vincenti...

Musa 1.4 "Platino"

a partire da 99,00 Euro al mese a interessi zero*



*Lancia Musa 1.4 16V "Platino" 18.710,00 Euro esclusa I.P.T., con sconto rottamazione 15.150,00 Euro. Anticipo 4.950,00 Euro, 24 rate da 99,00 Euro al mese più maxirata finale da 8.330,00 Euro. TAN 0,03%, TAEG 1,69%, spese apertura pratica 265,00 Euro. Finanziamento "Lancia più" attivabile salvo approvazione SAVA. Offerta riferita soltanto a vetture in pronta consegna e con immatricolazione entro il 30/09/07.

Ypsilon 1.2 "Argento"

a partire da 66,00 Euro al mese a interessi zero**



**Lancia Ypsilon 1.2 "Argento" con clima 12.550 Euro esclusa I.P.T., con sconto rottamazione comprensivo di ecoincentivo governativo 10.340,00 Euro. Anticipo 4.000,00 Euro, 24 rate da 66,00 Euro al mese più maxirata finale da 5.175,00 Euro. TAN 0,05%, TAEG 2,73%, spese apertura pratica 265,00 Euro. Finanziamento "Lancia più" attivabile salvo approvazione SAVA. Offerta riferita soltanto a vetture in pronta consegna e con immatricolazione entro il 30/09/07.

Phedra 2000 MTJ 136cv "Executive"

a partire da 29.400 euro



LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

GLI AUGURI



Elpidio, 75 anni

Auguri a nonno Elpidio per i suoi 75 anni dalla moglie Graziella, parenti e amici.



Fulvio, sono 70

Fulvio ha 70 anni. Auguri dalla moglie Miriam, da Fulvia, Elisabetta, Alessandro.



Auguri Dino

Dino ha 70 anni. Auguri dalla moglie Rita, Daniela, Ester e la nipote Giulia.



I 70 anni di Rudi

Rudi ha 70 anni. Auguri da Mariuccia, Claudio, Tania, Romina, Pino, Amelia e Jole



Adriano, sono 40

Adriano ha 40 anni. Auguri da mamma, papà, Michela, Franco, Teresa, tutti i parenti.



Rigassificatori da fare

● Concorro con la nota del Vice-Sindaco di Trieste Paris Lippi riportato su Il Piccolo del 25 agosto scorso dal titolo «An: rigassificatori sloveni, Roma si sbrighi a decidere». Perciò sono perplesso e contrariato da quanto scritto dal Segretario Organizzativo Dc per le autonomie il 3 settembre. Si può essere pregiudizialmente contrario ai rigassificatori e dire no e comunque no. Sarebbe bene, però, inquadrare la vicenda tenendo conto dei fatti.

Il 5 aprile 2006 il ministro ambiente della Slovenia esamina i documenti dei 2 progetti, Endesa e Gas Natural, forniti dal Ministro Altero Matteoli, salvo dichiararsi insoddisfatto. Maggio 2006 il Parlamento Sloveno vota un ricorso alla Ue avverso tali impianti. Luglio 2006, protesta a Trieste insieme a Sloveni e Croati contro i rigassificatori, salvo l'Associazione Eko-Kvarner proporre a 40 km a sud di Pola. Il 25 luglio il Commissario Europeo per l'Ambiente Stavros Dimas risponde ad una interrogazione della Eurparlamentare Slovena Murko, confermando di essere al corrente dei progetti nel Golfo di Trieste e di non avere alcun motivo per ritenere disattese le direttive EU. Su Il Piccolo 29 agosto 2006 il deputato sloveno Aurelio Juri contrario ai rigassificatori invita ad un tavolo tripartito Italia, Slovenia, Croazia per considerarli.

Preoccupazione per sicurezza. Poi la Slovenia oggi contempla il progetto tedesco di un rigassificatore nei pressi di Capodistria ed il governo Croato uno studio simile su Veglia o nel canale di Fianona. Per questi progetti ambientalisti e politici «verdi» hanno meno da obiettare. Giustissimo perciò l'intervento del Vice-Sindaco Paris Lippi. L'Italia abbia reciprocità nell'esaminare i progetti della Slovenia. Non tergiversare nell'esaminare seriamente quelli in piedi da anni nel golfo di Trieste.

Il gas può essere pericoloso. D'altra parte il gas metano lo abbiamo già tutti in casa, si vedono auto a GPL e a metano, in campeggio e barca usiamo gas in bombole perciò non è un mostro sconosciuto ed incontrollabile.

Clayton J. Hubbard

Le differenze degli stipendi

● Esprimo una riflessione in riferimento a un articolo firmato Giuliano Cazzola sul vostro quotidiano del 16 agosto. Mi soffermo non sulle sue valutazioni sulla legge Biagi e sul pacchetto Treu, piuttosto su alcune grossolane e non documentate notizie che fornisce su presunti accordi stipulati in Francia e Germania riguardanti riduzione delle retribuzioni e di aumento dell'orario di lavoro. Sarebbe opportuno indicare date, numeri, nomi, elementi certi quando si fanno talune dichiarazioni. Ci sono state aziende tedesche che, per necessità legate a specifici cicli produttivi, hanno aumentato l'orario giornaliero ma non l'annuale, compensando con riposi e in caso di rinuncia dell'addebito a tali riposi, con un indennizzo concordato. Si sono evitati dei licenziamenti in alcune imprese francesi e tedesche, con un sacrificio volontario dei lavoratori che rinunciando a una minima parte di stipendio hanno consentito ai colleghi la conservazione del posto di lavoro; riduzione che è stata ammortizzata dai sindacati che hanno compensato le riduzioni con casse di resistenza. Queste situazioni sono difficilmente proponibili in Italia poiché la realtà socio-economica presenta grosse differenze rispetto ai succitati vicini europei. Tanto per fare alcuni esempi, ricordo all'illustre economista che un tedesco con la mia stessa tipologia di mutuo prima casa paga circa 800 euro di agevolazioni e le detrazioni per i nuclei familiari sono assai più consistenti ai para-

IL CASO

Due muggesani si sono trovati in minoranza sull'installazione dell'impianto

Antenne, quando vince il condominio

Non tutti sono contrari all'installazione delle antenne di telefonia mobile! È il caso di un condominio di 8 alloggi sito in Muggia, strada per Chiampore 29, dove un condomino propositosi come amministratore volontario nel 2004 è riuscito con zelo e tenacia a contattare una società telefonica e, allettando i condomini con un affitto di 2000 euro all'anno ciascuno, riusciva a crearsi una maggioranza in assemblea dando così facoltà al gestore telefonico di avviare le pratiche edilizie per l'installazione dell'antenna sul tetto del condominio. Naturalmente questo

bravo amministratore ha formalizzato tramite delibera (6 voti a favore e 2 contrari) il suo incarico a firmare il contratto di locazione (già pronto), perché gli elaborati tecnici, le verifiche, i sopralluoghi erano già avvenuti precedentemente di nascosto. Nonostante il divieto imposto dal Comune di Muggia all'installazione di tali impianti in zona urbana, la società telefonica ricorreva al Tar, il quale, con i pareri favorevoli di Arpa e Ussl, intimava al Comune di rilasciare la concessione edilizia. Da quel momento l'antenna veniva installata con sbalorditiva

celerità. Pertanto, i sottoscritti condomini dissenzienti perché convinti che la salute propria e del prossimo non può essere barattata per denaro, vista l'impotenza nel contrastare quest'impianto, vogliono far conoscere a tutto il vicinato la sequenza dei fatti affinché siano chiare le responsabilità. Essi pongono anche le seguenti domande: quanto guadagna l'amministratore che realizza «l'affare» e poi con quali strumenti possono le amministrazioni locali tutelare i propri cittadini?

Emilio Rossi
Antonio Cucchiari

della carta, forse 100 metri da percorrere sono tanti... poi mi guardo intorno, un cane sta facendo i bisogni e le sue feci non vengono raccolte, questione d'abitudine.

Tornando indietro iniziamo un percorso non a caso partendo da piazza Unità, linda tirata a lucido, specialmente davanti alle istituzioni, Municipio, Prefettura, ecc.; e così il cittadino e il turista possono supporre che questa città sia pulita, ma se il percorso continua entrando in via San Sebastiano molte cose non vanno, inizia la sporcizia e la puzza d'urina, è subito evidente il palazzo Ranfi che sembra uscito ieri dallo sceneggiato «I miserabili» anche per i cartoni grigi incollati dall'ultima troupe e mai rimossi, passando oltre abbiamo in bella vista il palazzo del fallimento, corregetemi se sbaglio, dell'ex patron della Triestina calcio signor Tonello, su quell'angolo possiamo notare delle serrande rotte, ruggini e taglietti dove qualche bambino, che se per sua sfortuna inciampasse, avrebbe un ricovero sicuro all'ospedale, il pavimento in arenaria della piazza è sporco e puzzolente.

Non parliamo delle postazioni telefoniche lorde da cittadini incivili ma mai pulite da chi di dovere (vedi Telecom), fa poi bella mostra di sé il palazzo centrale in piazza Cavana, dove a nessuno degli organi competenti è venuto in mente di far coprire quello scempio con una tela stampata (vedi via Madonna del Mare); passando oltre si può ammirare il famoso oramai giardino Hortis, se non altro per le decine di segnalazioni fatte e poi rimesso a nuov l'altra anno con i soldi dei contribuenti, ma ahimé, nessuno ha mai pensato a una manutenzione e a una sistemazione di piante rubate da qualcuno, e sistema idrico che non funziona più perché rotto da vandali e cosicché tra non molto quasi tutte le piante, quelle rimaste, saranno rinsecchite. Per esempio citando Serestate, lodevole manifestazione, più volte si è tralasciato però di pu-

lire il giardino anche per 6-7 giorni, da una parte bella musica e dall'altra sporcizia. La sensazione che danno gli organi preposti è quella, secondo me, che basta avere il collo pulito per presentarsi in pubblico, il resto non conta. Comunque non dobbiamo sempre prendercela solo con le autorità, riflettiamo, spesso basta una cicca gettata a terra per cominciare a non chiamarsi più cittadini, e poi l'abitudine è la morte dell'uomo. E ho descritto solo una piccola zona della città... Il futuro, un mondo pulito? Utopia.

Rino Cortigiano

Le spese dei politici

● Nessun giornale o telegiornale regionale o nazionale nel giugno del 2005 - Berlusconi al Governo -, ha informato gli italiani, gli «obbligati» sostenitori di tutte le superflue spese del sistema politico nostrano che in quel mese a Roma era sorta con il placet di tutte le forze dell'arco costituzionale, una nuova superflua struttura politica che andava ad aumentare enormemente altre spese politiche per creare un doppione assolutamente inutile, costoso e semplicemente consultivo, senza poteri ma dai costi altissimi. Sino a quel momento esisteva, poco conosciuta nella gestione del potere nazionale una sorta di conferenza salutare dei presidenti delle regioni. In quel giugno del 2005 qualcuno dalle stanze dei poteri politici propose e, tutti, dicasi tutti d'accordo, centro, sinistra, estrema sinistra e destra proposero e sbrigativamente fu realizzata una nuova super struttura politica chiamata Conferenza delle Regioni. In un batter d'occhio venne realizzata la sua struttura politica amministrativa. I fini politici vennero giustificati quale «Elemento di raccordo tra tutte le regioni d'Italia». Venne creato l'organi-

co che è il seguente: 1) un'assemblea generale dei presidenti delle regioni; 2) un vice presidente; 3) ufficio di presidenza; 4) 11 commissioni di cui non si conosce il numero dei componenti; 5) assemblea generale. Questi cinque organi di tale nuova inutile struttura giacché altro non è che un gran pentolone che raccoglie la sintesi delle politiche regionali, snaturando il principio per le quali le regioni stesse sono sorte. Cioè, autonomia dalle altre. Dicevo, questi cinque organi di questa silenziosa recentissima struttura con i suoi centinaia di componenti con costi nell'ordine di milioni di euro. Ci si domanda quale l'utilità della stessa?

Ora viene da chiedersi, all'epoca Prodi e tutto il centro sinistra erano all'opposizione, come non abbiano valutato l'inutilità di tale nuova, grossa spesa politica? Ed ancor peggio, perché a fronte di questo nuovo costo della politica non abbiano avuto l'impegno morale di suonare la gran cassa per tale spreco economico per la politica. Da vecchio laico socialista progressista condanno il loro silenzio di allora e di oggi per avere sostenuto tale inutile dispendio ed invito gli amici attuali al vertice della Margherita a dare a tutti una risposta su tale condannabile episodio di mala politica ed impegnarsi oggi a garantire in futuro la soppressione di tale inutile struttura congiuntamente ad altri inutili enti doppiati che succhiano linfa economica dai lavoratori, dai pensionati. Queste sono le spese da eliminare, non certamente le riduzioni dei posti letto negli ospedali o l'aumento dei ticket. I politici di qualsivoglia colore che non ritengono di ridurre i costi altissimi della politica e dei suoi privilegi, debbono essere gettati alle ortiche.

Antonio Farinelli
segretario Anap

Vigili urbani poco presenti

● Al rientro dalle ferie desidero segnalare quanto segue.

Il giorno 16 luglio 2007, alle ore 9-9.30, l'autobus n. 38, forse per un guasto al cambio, era fermo all'altezza del ponte di via Bonomea e bloccava il traffico veicolare in entrambi i sensi di marcia nonché i rispettivi semafori. Sul posto erano presenti dei vigili urbani che, fatta retrocedere la corriera in una zona di non ingombro, stavano per salire sulla macchina di servizio disinteressandosi degli automobilisti in attesa.

Alla mia richiesta se i semafori erano funzionanti rispondevano di non sapere e se ne andavano lasciando una fila di macchine ferme e in procinto di fare una pericolosa inversione di marcia. A questo punto, visto che la situazione non si sbloccava mi sono adoperato personalmente per far defluire in sicurezza le macchine.

Perché i vigili presenti sul posto se ne sono andati così in fretta? Non sono forse preposti anche a regolare il traffico nei casi di cui sopra?

Daniele Ponga

Al servizio della comunità

● Quasi vent'anni fa, un galantuomo, nel suo ufficio, disse a me ed alcuni miei colleghi: «...siete stati assunti per fornire un servizio alla comunità...». Così, per tutto questo tempo ho cercato di dare il massimo di me stesso, in equilibrio con la mia vita privata ed in armonia, per quanto possibile, con i miei colleghi maturando ogni giorno e tendendo a quella onestà professionale che ti rende cosciente delle tue possibilità, senza cercare quindi posizioni al sole o clientelari senza peraltro averne le capacità. Del mio vissuto lavorativo rimane impresso in me, in maniera indelebile, il passato in un'azienda privata, nel vero senso della parola e non di facciata, dove il «padrone» riprendeva solamente chi era colto in fallo ed altresì valorizzava solamente chi ne aveva veramente il merito seppure avesse «la lingua corta». Allora capii il concetto che per comandare bisogna prima imparare a servire. Ma servire non vuol dire essere servi di nessuno. Significa rendersi utili e condividere in parti eguali ognuno dei suoi talenti. Questo è anche, in parte, il significato di quel termine elevatissimo che è l'amore incondizionato. Soltanto vincendo le proprie paure, specialmente quella di perdere il controllo ed ottenendo così un vero controllo delle cose e non un misero controllo sulle cose che si può ottenere una vera prosperità universale, una serenità ed armonia anche sul posto di lavoro. Ma quando in quest'ultimo, dopo che è diventato anche un po' casa tua, si insediano sedicenti «imprenditori privati» che ricevono comunque finanziamenti pubblici ed iniziano a raccontarti frottole sulla coperta che è troppo corta cercando di levarla di dosso, sempre dalla tua parte, ti raccontano di «core business» ed altri neologismi anglofoni che vanno tanto di moda, ti obbligano con decisioni unilaterali ad un carico di lavoro talvolta insopportabile e quando irrealizzabile ad essere fonte di disagio per quella fascia di persone che dovresti servire sempre al meglio, la comunità ovvero l'utenza, allora è necessario far osservare, con la dovuta maniera e nel rispetto delle cose comuni, che ciò che stanno facendo non è né corretto né equilibrato e che non è giusto scaricare le proprie responsabilità ad altri quando, parlando alla cittadinanza attraverso gli organi di informazione, raccontano di assenteismo e scarso senso di responsabilità ed impegno di chi permette a loro di sedere sulle loro poltrone. D'altro canto questa base lavorativa non gode della stessa libertà di parola; di fatto non ci è permesso rivelare cose interne dell'azienda, pena il licenziamento in tronco, cosicché la gente che si informa non potrà mai sentire tutte e due le «campane» e non sarà quindi mai libera di farsi un'idea del tutto personale della loro condizione di utenti trasportati. È importantissimo tenere in considerazione il pensiero di tutti su questo problema altrimenti, prima o poi, tutto si ritorcerà contro chi di responsabilità mai riposta ne ha veramente tanta. Chiaramente non ho fatto nomi altrui o indicato nomi aziendali ma il mio nome è Andrea ed ho una «lunga barba»...

Lettera firmata

LABORATORIO TRIESTE

Vive ormai nelle città metà della popolazione

di Fabio Pagan

Tra quest'anno e l'anno prossimo verrà raggiunto un traguardo che non è esagerato definire epocale: per la prima volta più di metà della popolazione del Pianeta vivrà nelle città.

Nel 1900 erano 220 milioni di persone (il 13 per cento della popolazione totale) ad abitare le città. Oggi sono ormai 3 miliardi. Un fenomeno migratorio che non conosce flessioni: ogni settimana un milione di persone si trasferiscono dalle regioni rurali alle aree urbane. Se il trend rimarrà costante, i demografi prevedono che nel 2050 due terzi della popolazione della Terra si troverà nelle città. Vale a dire ben 6 dei 9 miliardi di terrestri di allora.

Poi la popolazione globale entrerà in una fase di stasi, se non di leggera e progressiva flessione.

È su questo scenario che si è mosso il «Workshop su città, scienza e sostenibilità» che la Twas, l'Accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo, ha organizzato la settimana scorsa al Centro di fisica teorica.

Partner dell'iniziativa due istituzioni delle Nazioni Unite: lo United Nations Development Programme Special Unit for South-South Cooperation e lo United Nations University Institute of Advanced Studies. Il fenomeno della migrazione verso le città interessa in modo eclatante il Terzo Mondo. E infatti l'Africa sub-sahariana l'area geopolitica a più rapida urbanizzazione. E la maggior parte delle megacittà (con 15-20 milioni di abitanti) si trovano nel Sud del mondo: Città del Messico, Mumbai, San Paolo, Karachi. A seguire, i giganteschi conglomerati urbani della Cina.

Di che cosa si è discusso al convegno della Twas? Qualche esempio: della purificazione dell'acqua inquinata da arsenico nelle periferie di Buenos Aires, dell'agricoltura urbana nel Malawi, della conversione degli autobus di New Delhi da benzina a gas naturale, della riqualificazione dei barrios più poveri in Venezuela, di un giornale di strada per i senzatetto di Johannesburg...

Problemi sui quali s'innestano meccanismi socio-economici perversi. Ha ricordato Pietro Garau, architetto, docente di politiche urbane all'Università di Roma «La Sapienza», direttore del Centro studi urbanistici per i paesi in via di sviluppo, unico italiano relatore al convegno: «Gli slum dell'Africa sub-sahariana non sono semplicemente il prodotto di processi individuali di auto-costruzione illegale. In molte città africane gran parte degli spazi abitativi delle baracopoli vengono ceduti a caro prezzo ai nuovi venuti da residenti (e spesso da speculatori) che non risiedono nella baracopoli, ma che investono nella costruzione di stanze in edifici privi dei servizi più elementari».

Un meccanismo - chiosa con una punta d'ironia lo stesso Garau - che ricorda le vessazioni cui devono spesso sottostare gli studenti fuorisede dei grandi atenei italiani, costretti a pagare centinaia di euro al mese per un modestissimo alloggio.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio di cuore i farmacisti di piazza Oberdan e piazzale Gioberti che in ore serali e notturne, mi hanno tranquillizzato e concretamente aiutata.

Evelina Galussi

Esprimo un sentito, doveroso ringraziamento al dottor Paolo Esopi, che mi ha recentemente operata. La sua professionalità e sensibilità sono uno splendido esempio di dedizione alla medicina ed al prossimo. Voglio inoltre rivolgere un caloroso grazie a tutta l'equipe medica, agli infermieri ed al personale tutto della Sala Operatoria e del Reparto di Ortopedia dell'ospedale Maggiore, diretti dal dott. Giulio Bonivento. La disponibilità e l'umanità che avete saputo esprimere sono segni importanti, che aiutano chi soffre a superare i più tristi momenti di sofferenza e difficoltà, per cercare di uscire dalla malattia e riprendere a vivere con fiducia e speranza.

Maria Raineri

ATOS
DA € 6.640
CON ROTTAMAZIONE STATALE
ALPINA
Tel. 040 231905

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

NUOVI CORSI



Dance Studio

Michele & Lara

INIZIO CORSI il 1° ottobre

3 sale scuola di danza amatoriale e sportiva

DANZA AMATORIALE

Corsi di Caribica e Latino Americani
Tango Argentino, Uscio e Ballo da Sala
Baby Jazz, Modern Jazz
Danza del Ventre
Ginnastica Dolce
Hip Hop

DANZA SPORTIVA

Danze Latino Americane e Danze Standard

Sede: c/o Bowling Duino
Duino Aurisina (TS)
Celli 347 9838496 338 3786748

ALBUM



Rimpatriata al ricreatorio Pitteri per gli ex insegnanti e allievi

Non è sicuramente mancata l'emozione nell'incontro che un gruppo di ex allievi del ricreatorio «Pitteri» di San Giacomo ha avuto nei giorni scorsi con le loro storiche insegnanti Calim, Rodriguez e Vettorazzo. Tra un ricordo e l'altro il nutrito gruppo, da tempo negli «anta», ha ricordato quei tempi felici quando bastavano un canestro o una «balonada» per rendere migliore la giornata.

FILM

Nuovo incontro sui diritti organizzato dall'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo. Tema centrale questa volta le pari opportunità. Domani alle 16 al Cinema Excelsior ci sarà la proiezione del film "Un anno di scuola" di Franco Giraldo tratto da uno dei Racconti di Stuparich e ispirato alle vicende della prima ragazza triestina che s'iscrisse, nel 1910, all'università, approfittando di una concessione del governo austro-ungherese.

UNIVERSITÀ



Quattro i settori di specializzazione: «Agricoltura», «Ambiente ed energia», «Logistica» e «Tecnologie della comunicazione»

Alform, corsi innovativi e borse di studio

Sta per partire la terza edizione dell'iniziativa che prepara i manager del futuro: iscrizioni fino al 10 ottobre

Agricoltura e alimentazione, ambiente ed energia, logistica e trasporti, tecnologie dell'informazione e della comunicazione: sono questi i settori nei quali un laureato, di qualsiasi facoltà, o una persona che già lavora in questi ambiti può elevare il proprio livello di specializzazione aderendo al progetto "Alform". L'iniziativa, giunta al terzo anno, propone sia un percorso di alta formazione fortemente innovativo sia un'esperienza di carattere professionale, con tanto di borsa di studio di 3.200 euro, grazie a un pool di aziende che hanno già aderito al progetto. "Alform" nasce infatti su iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia, mettendo in rete le tre università regionali (Trieste, Udine e

Sissa) e un gruppo di partner pubblici e privati. I corsi sono pensati partendo dalle reali esigenze espresse dalle imprese del territorio.

«Questa iniziativa è un gioiello nascosto - dice Orfeo Sbaizero, ordinario al Dipartimento dei materiali e risorse naturali di Trieste e delegato del Rettore per gli studenti e la formazione - . Sono convinto che non esistano molte altre occasioni come Alform: il periodo di tirocinio è retribuito, c'è la possibilità di scegliere tra diversi "cluster", e gli stessi argomenti trattati nella parte di formazione teorica cambiano tra un'edizione e l'altra. Inoltre - prosegue - si lavora, sia in aula che in azienda, affiancati da un tutor praticamente personalizzato che



Orfeo Sbaizero

segue passo passo l'evoluzione del progetto. Per non parlare del bagaglio di conoscenze specifiche e dei mesi di

work experience. Sono dei valori aggiunti assolutamente impagabili».

Il progetto è caratterizzato infatti da quattro fasi. Dopo una prima fase introduttiva e trasversale che si terrà a Udine, ogni iscritto seguirà i corsi del settore di competenza: a Trieste "Ambiente ed energia" e "Logistica e trasporti" e a Udine "Agricoltura e alimentazione" e "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione". Successivamente Bio/Sviluppo Italia coordinerà a Trieste la fase definita «Progettazione per l'innovazione». Esaurite queste lezioni, gli studenti potranno svolgere la «work experience», cinque mesi durante i quali saranno inseriti in aziende ed enti attivi su tutto il territorio

regionale.

Diretto da Paolo Bevilacqua, docente del Dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime di Trieste, Alform è portato avanti da un pool di realtà con capofila l'Università di Trieste: i già citati ateneo di Udine e Sissa, AgeMont spa, Sviluppo Italia, Confindustria, Arpa, Consorzio universitario di Pordenone, Enaip ed Integra - Innovation and Technology. Responsabile della fase «General skills» è Bruno Tellia (Università di Udine), mentre i coordinatori della fase «Area skills» sono Alessandro Sensidoni (Università di Udine) per «Agricoltura e alimentazione», lo stesso Paolo Bevilacqua per «Ambiente ed energia», Marino Miculan e Stefano Miz-

zaro (Università di Udine) per «Tecnologie dell'informazione e della comunicazione» e Walter Ukovich (Università di Trieste) per «Logistica e trasporti». Responsabile infine per la fase «Progettazione per l'innovazione» è Antonio Sfiligoi di Bic Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia.

Il termine per la presentazione delle candidature è il 10 ottobre. Per informazioni e iscrizioni si può consultare il sito www.alform.org o mandare un messaggio a infocorsi@alform.org. I referenti di Alform sono Daniela Zamparo per l'Università di Trieste (tel. 040 558 2996 / 7678) e Cristiana Martino per l'Università di Udine (tel. 0432 556126). Chiara Morassut

NANOSATELLITE

Il Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica e informatica, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica, sta portando avanti un progetto relativo allo sviluppo di un nanosatellite. Per presentare al meglio questo interessante progetto è stato organizzato il seminario "Atmocube, un nanosatellite per lo studio dello space weather" in programma domani alle 15 nella sala atti della Facoltà di Ingegneria (edificio C1).

Laboratori e bilanci venerdì in H3

Incontro finale per il «Progetto lauree scientifiche»

Ha coinvolto 18 docenti e ricercatori universitari, 426 studenti e 40 insegnanti degli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria che hanno lavorato insieme per realizzare 12 laboratori, un corso di perfezionamento, due workshop sugli sbocchi professionali e una gara di matematica, la «Coppa Aurea», che ogni anno acquista sempre maggior prestigio. Dopo due anni è tempo di bilanci per il «Progetto lauree scientifiche - orientamento e formazione degli insegnanti di matematica» che venerdì alle 10 nell'Aula magna dell'Edificio H3 dell'Università di Trieste darà vita al suo incontro finale. Scopo della giornata è offrire una panoramica dei laboratori realizzati nel secondo anno del progetto, facendo incontrare quanti vi hanno preso parte. Saranno discusse inoltre le proposte per la prosecuzione della collaborazione fra il Dipartimento di Matematica e informatica dell'ateneo giuliano e gli istituti scolastici regionali e dell'Istria. I lavori vedranno la partecipazione di insegnanti e studenti: Francesco Sala e Giulia Zanier, rappresentanti degli studenti del corso di Matematica spiegheranno infatti ai più giovani le ragioni della loro scelta. La giornata sarà introdotta da Emilia Mezzetti, coordinatrice del progetto, dal rettore Peroni, da Luigi Torchio dell'Ufficio scolastico regionale e da Alessandro Zanetti dei Giovani imprenditori Fvg.

Secondo momento di un programma che la scorsa settimana ha visto a Rovigno anche l'assessore Cosolini

Didattica, oggi a Trieste i docenti dell'Istria

Giornata di aggiornamento dedicata all'interdisciplinarietà scientifica con i colleghi dell'ateneo

EUROREGIONE

Alloggi transfrontalieri ecco il piano dell'Erdisu

Klagenfurt ospita in questi giorni, organizzato dal locale Ateneo, il secondo simposio internazionale sulla «Regione della conoscenza - Le sfide per l'area alpino-adriatica». Una ventina i relatori, provenienti da diverse aree europee: Finlandia e Germania, Slovenia e Croazia, Austria ed Italia. Tra gli italiani, per la prima volta sul palcoscenico euroregionale, l'Erdisu di Trieste, cui è stato assegnato il compito di approfondire il possibile ruolo delle amministrazioni locali e regionali nel sostegno attivo dell'Euroregione della conoscenza. Compito che sarà svolto da Gabriella Rigoni, il funzionario dell'ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste che cura la proiezione internazionale proprio dell'Erdisu, dal sostegno agli studenti Erasmus al progetto «Move».

di cooperazione transfrontaliera, quali l'idea di una Casa per lo studente transfrontaliera nel cuore di Gorizia-Nova Gorica; ed anche soprannazionali, in primis nelle aree della Euroregione alpina e di quella adriatica, dove si può fare buon uso dell'esperienza e del know how gestionale acquisiti nel tempo per confrontarsi con gli altri, migliorare così i servizi resi agli studenti (alloggio, mensa, borse di studio, mobilità, cultura) ed individuare nuove modalità di intervento e sostegno a favore di chi studia e di chi opera nella didattica e nella ricerca scientifica e tecnologica. Un progetto facilitato anche dal prossimo avvio delle ristrutturazioni dell'Ospedale Militare e del Caspale Gozzi così come delle Case dello studente E1 ed E2, che in tre anni potrebbero dotare l'Erdisu di quasi 500 posti letto aggiuntivi, raddoppiando così l'offerta di ospitalità dell'Ente.

Restando in tema, ricordiamo infine che è fissata a lunedì 8 ottobre la scadenza per la presentazione delle domande per i contributi alloggio per studenti in possesso dei requisiti di reddito richiesti dal relativo bando.

Interdisciplinarietà e comunicazione scientifica, queste le parole chiave di un nuovo incontro promosso dall'Università popolare di Trieste e dal Settore educazione e istruzione dell'Unione italiana in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste.

Il progetto prevede infatti una serie di seminari volti all'aggiornamento professionale dei docenti italiani che operano nelle scuole italiane in Slovenia e Croazia. Il programma di questi incontri prosegue oggi a Trieste. Alle ore 10 presso la Facoltà di Scienze politiche si terrà una giornata di aggiornamento professionale per docenti di materie scientifiche delle scuole elementari e me-

die inferiori e superiori della comunità nazionale italiana dell'Istria e di Fiume.

Titolo dell'incontro di oggi è «L'interdisciplinarietà scientifica applicata ad un progetto di sviluppo didattico delle classi medie inferiori e superiori». Le lezioni accademiche avranno come relatori Emanuela Montagnari Kokelj, delegato del rettore per le iniziative culturali, Nevio Pugliese del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine, Marco Budinich, vice direttore del Dipartimento di Fisica, Claudio Tuniz, vice direttore dell'Ictp - Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e Franco Cucchi, docente di Geografia fisica e Geomorfologia della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Dopo i seminari, nel primo pomeriggio sono previste anche delle visite: la prima all'Istituto di mineralogia curata da Pierluigi Nimis del Dipartimento di Biologia, una seconda al Museo dell'Antartide che si trova nel campus di San Giovanni dove gli ospiti dell'Università di Trieste troveranno come guida d'eccezione Antonio Brambati, professore di Geologia stratigrafica e sedimentologia del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine e infine una terza e ultima visita al Science centre Immaginario scientifico di grignano dove



Un momento della visita dell'assessore Cosolini a Rovigno

saranno presentati tutti i programmi didattici per i ragazzi di ogni età.

Questa giornata si inserisce in una serie di manifestazioni organizzate dall'Università popolare di Trieste con l'obiettivo dell'aggiornamento professionale e della migliore comunicazione fra docenti italiani e stranieri. Da segnalare in questo senso l'incontro svoltosi mercoledì

scorso presso la scuola media superiore italiana di Rovigno su "Conoscenza della società, storia, geografia, cultura figurativa, storia dell'arte" pensato per i docenti che si occupano di materie umanistiche.

L'Università di Trieste era rappresentata da Sergio Zilli, delegato del rettore per la mobilità studentesca, da Enrico Lucchese della Facoltà di Let-

Storia, geografia e cultura figurativa i temi trattati sette giorni fa dalla delegazione giuliana

tere e filosofia e da Rodolfo Riccamboni, giovane ricercatore del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine. A Rovigno, oltre ai rappresentanti delle tre istituzioni coinvolte nel progetto, ha presenziato anche l'assessore regionale Roberto Cosolini il quale ha voluto sottolineare l'attenzione della Regione nei confronti del corpo docente di lingua italiana e ha proposto un convegno per le giornate d'aggiornamento del 2008. Cosolini ha visitato anche il Centro di ricerche storiche manifestando grande apprezzamento per il lavoro svolto dal direttore Giovanni Radossi in più di quarant'anni di attività.

Giulia Cantone

DOMANI



Lettere e filosofia in vetrina

Domani alle 11 nell'Aula A della sede di Androna Campo Marzio è in programma la presentazione alle nuove matricole dei corsi della Facoltà di Lettere e filosofia. Il preside Stefano De Martino e docenti della Facoltà presenteranno l'offerta didattica, il servizio tutor, l'«Info-point» per gli studenti e le biblioteche.

IN BREVE

Le guide interattive per la natura

Venerdì alle 16 al Museo Revoltella si terrà un evento aperto a tutti dal titolo "Come si chiama: riconoscere piante, animali e funghi nell'era di internet". Saranno presentate le principali guide interattive per piante, animali e funghi d'Europa disponibili per il mondo della scuola. L'evento è organizzato dal consorzio europeo "KeyToNature" che vede come capofila l'Università di Trieste. Informazioni su www.divulgando.org

Orientamento a Scienze politiche

I docenti della laurea specialistica in Scienze politiche e internazionali organizzano domani alle 13, nella sala Atti della Facoltà di Scienze politiche, un incontro aperto agli studenti per presentare gli indirizzi e i corsi di studio. I docenti saranno lieti di rispondere alle domande e alle richieste di chiarimenti. Saranno presenti, tra gli altri, il preside della Facoltà di Scienze politiche Domenico Coccopalmerio e il coordinatore del corso Giuseppe Ieraci.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

SPORT



Il calcio di rigore di Granoche che ha accorciato le distanze a metà ripresa. Resterà l'unica segnatura alabardata all'Arena Garibaldi (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Il secondo stop consecutivo dell'Unione ha regalato ai toscani i primi punti in casa

La Triestina sconfitta a Pisa per 2-1

Gol alabardato del solito Granoche su rigore, Pesaresi si è fatto espellere

Dall'incio

Maurizio Cattaruzza

PISA La sveglia della Triestina suona solo alle 21.30 quando è ora di tornare in campo dopo l'intervallo e quando il Pisa è già avanti di un gol per mano di Kutuzov. Non sarebbe troppo tardi, un caffè e in piedi più arzilla che mai al punto da sfiorare ripetutamente il pareggio, ma proprio sul più bello si concede un altro colpo di sonno che le costa il 2-0. E chi dorme non piglia punti neanche contro una squadra che in casa aveva sempre perso. Neanche dopo il rigore del 2-1 di Granoche.

Questa è la triste storia del secondo rovescio consecutivo dell'Alabarda, un colpo tremendo che mette a nudo tutti i suoi limiti, soprattutto difensivi. Una sconfitta anche evitabile, se l'Unione si degnasse di giocare per 90' o di mantenere almeno la necessaria concentrazione per tutta la gara. E invece la Triestina, per una ragione o per l'altra, deve sempre prendere uno schiaffo prima di tirare fuori gli artigli. Poteva starci un pareggio, ma anche se potrebbe sembrare una contraddizione, poteva scapparci pure la goleada. Ridotta in dieci per l'espulsione di Pesaresi, nel finale ha rischiato più volte il tracollo. Si salvano Granoche e Graffiedi (hanno giocato

quasi in linea), tutto il resto è mediocrità. Unico alibi, ma non può bastare, l'assenza di Allegretti che è rimasto a casa per un mal di schiena. Problemi nel fare circolare la palla, ma anche poco movimento. Bocciati 3 difensori su 4, ossia i centrali Lima e Kyriazis e Pesaresi. Nel complesso è stata una partita orribile e noiosa nei primi 45' e più vivace nella ripresa, anche se modesta come contenuti tecnici.

La cronaca. Prova Cerci con una fuga sulla fascia destra a rompere l'equilibrio: il suo cross è catturato di testa all'altezza del primo palo da Castillo, il quale spedisce di poco la palla a lato. Il Pisa diventa velenoso quando riesce, appunto, a mettere in moto i suoi esterni D'Anna e Cerci che giocano molto larghi e sono di fatto due ali a supporto delle punte Castillo e Kutuzov. Con il passare del tempo l'Unione è così obbligata a ritirarsi nella sua corazzata come una testuggine, abbandonando a se stessi Granoche e Graffiedi.

Pisa	2
Triestina	1
MARCATORI: pt 39' Kutuzov; st 14' Cerci, 18' Granoche (r.). PISA (4-4-2): Morello, Zoppetti, Raimondi, Trevisan, Zavagno, D'Anna (st 48' Lorenzi), Braiati, Genevier (st 34' Juliani), Cerci (st 23' Ciotola), Kutuzov, Castillo. All. Ventura. TRIESTINA (4-4-1-1): Rossi, Milani, Kyriazis, Lima, Pesaresi, Antonelli (st 1' Sgrigna), Testini (st 12' Sedivec), Piangerelli, Gorgone, Graffiedi (st 40' Rossetti), Granoche. All. Maraner. ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.	
NOTE: giornata estiva, terreno in buone condizioni. Spettatori undicimila, dei quali 10.100 paganti (abbonati 6543). Ammonito Lima. Espulso al 27' Pesaresi per doppia ammonizione. Angoli 3-3. Recupero: 1' e 6'.	

Tuttavia per fortuna degli alabardati la gara stenta a decollare, in pratica nel primo tempo sia Rossi che Morello rimangono a lungo inoperosi. Poi il lampo dei pisani, al 38', che rischiarano all'improvviso l'Arena: sponda di Castillo per Kutuzov che parte come una scheggia dalla trequarti, salta Lima e va via di forza riuscen-

do a infilarsi nel cuore della difesa ospite per battere a rete non appena Gegè abbozza l'uscita. La Triestina è prevedibilmente lenta e macchinosa. Prima del riposo procura un brivido ai tifosi in occasione del primo calcio d'angolo, ma Testini manca la deviazione al volo.

Nella ripresa la squadra di Maran (ieri in tribuna perché squalificato) capisce finalmente che deve fare un'altra partita per salvare la pelle a Pisa. Dentro Sgrigna (a destra) e fuori Antonelli. E in effetti una Triestina più aggressiva e coraggiosa. Da un rapido scambio Graffiedi-Gorgone potrebbe arrivare subito il pareggio, ma la botta ravvicinata sul primo palo del centrocampista trova

la manona protesa di Morello. È un bruttissimo momento per i nerazzurri che dopo 2' rischia-no di nuovo la capitolazione: bravo Granoche a lavorarsi una palla quasi sul fondo e a centrare basso per Graffiedi, la cui legnata dall'area piccola trova ancora l'opposizione del piazzatissimo numero uno locale che scatta come una molla. Al 10' è sempre Graffiedi a seminare il panico nell'area senza inquadrare la porta. Tre occasioni di fila e zero gol.

Proprio nel suo miglior momento, l'Unione prende il secondo gol per una dormita generale sulla punizione calciata dal vertice sinistro dell'area da Genevier che trova sul secondo palo la testa di Cerci. Tutto finito? Per fortuna no, ci pensa Ayroldi a rimettere in gioco la Triestina vedendo, appena dentro l'area, una trattenuta di Raimondi su Granoche che si stava girando verso la porta. Lo stesso attaccante uruguayo realizza dagli undici con un tiro molto angolato che Morello solo intuisce. Partita riaperta, ma Pesaresi che era già ammonito (28') si fa cacciare dopo un fallo su D'Anna. Ora la Triestina è sbilanciata e al 32' rischia il 3-1 su una conclusione di Kutuzov di poco sopra la traversa. Spinge e spinge l'Unione alla ricerca del 2-2, ma sono i nerazzurri in contropiede a sbagliare lo sbagliabile. Fine della corsa.



IL PROTAGONISTA

Dagli undici metri l'uruguayo quasi sempre a segno sia in Uruguay sia in Messico

Quattro reti realizzate, ma El Diablo è scontento

«Sabato contro il Mantova abbiamo due possibilità, o vincere o vincere»

I TIFOSI

Soltanto Granoche viene salvato. E un'invocazione generale: «Fate giocare Peana»

Squadra bocciata in blocco

TRIESTE Una nuova pesante mazzata a Pisa che, temono i tifosi, potrebbe incidere psicologicamente sulla squadra in vista delle prossime difficili gare. L'assenza di capitano Allegretti, sottolineano, purtroppo si è fatta molto sentire. Il tecnico non ha colpe, la squadra è limitata. Unica nota confortante Granoche; in difesa invece dovrebbe giocare Peana. «Temo si possa ripetere il film già visto nelle scorse stagioni» spiega **Stefano Pahor**. Non vengono sfruttate le occasioni da gol e si spera di segnare solo su calci piazzati. L'assenza di Allegretti si è fatta sentire, abbiamo sofferto troppo e credo che sabato con il Mantova sarà molto dura. La squadra si basa su tre punti fermi: Rossi, Granoche, Allegretti, senza di loro sono guai. Mi chiedo solo quale sia il motivo per cui non giochi mai Peana.

Vedrebbe bene in campo Peana anche **Michèle Bertocchi**. «È giovane, quando ha giocato ha fatto bene e non vedo perché non utilizzarlo al posto di Pesaresi che mi spiace per lui, ma quest'anno non è in forma. Massima fiducia a Maran, ma i ragazzi devono capire che l'impegno deve essere

massimo e che in campo si va con il cuore. Allegretti è fondamentale per questa squadra, per fortuna Granoche è una realtà».

«Triestina debole dietro» prosegue **Mario Moro** - l'assenza di Allegretti si è fatta sentire, ma purtroppo la Triestina è lenta nelle ripartenze. Dato che Pesaresi non è in gran forma ed è preso di mira dai tifosi, a furor di popolo proverei a mettere in campo Peana proprio per accontentare i tifosi. La squadra deve ancora venir fuori, il campionato è lungo e c'è tutto il tempo per rifarsi. Arrabbiati invece i tifosi andati appositamente a Pisa. «Una disperazione la difesa, faceva acqua ovunque» spiega **Lidia Tedesco** - e stavolta il secondo gol è colpa di Rossi. Granoche ha combattuto, bene Gorgone ma si è sentita la mancanza di capitano Allegretti. La pensa in maniera simile anche la signora Patrizia Fragiaco. «Ho sentito che abbiamo la peggiore difesa della B e si vede. Neanche Milani si è salvato e Rossi poteva comportarsi diversamente in occasione del secondo gol. Squadra senza iniziativa».

Silvia Domanini

Al Rocco sabato arriverà una squadra bisognosa di punti: anche i lombardi reduci da due sconfitte, ieri sera a Bari sabato scorso col Pisa

TRIESTE È già arrivato a quota 4 gol in sole sei partite, un traguardo davvero inimmaginabile alla vigilia di campionato, soprattutto considerando il fatto che nei primi due match non è nemmeno partito dal primo minuto: eppure Pablo Granoche non riesce a essere contento. Alla partenza della stagione lui ha messo subito il turbo, dimostrando di non soffrire nessun problema di adattamento al calcio italiano, però la squadra è quasi ferma al palo, anzi negli ultimi due turni ha messo la retromarcia.

E il bomber uruguayano non può essere certo soddisfatto di questo andamento: «No, non sono per niente contento anche se ho segnato, anzi sono davvero triste. Io penso solo alla Triestina, non a chi fa gol. Chi la mette dentro per me è secondario, la sola cosa importante è il risultato della squadra: se riesco



Testini manovra sulla fascia contrastato da un avversario

a far gol io bene, ma se lo fa un altro sono contento ugualmente, basta che il risultato positivo arrivi».

Già, ma purtroppo questa Unione di risultati positivi non riesce a farne e anche ieri sera a Pisa ha dovuto alzare bandiera bianca: «Secondo me il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per quanto visto in campo» dice l'attaccante - e invece è

arrivata un'altra sconfitta che ci fa stare ancora indietro in classifica. E invece questa Triestina deve stare assolutamente più avanti».

Ieri sera El Diablo, oltre a segnare il suo primo gol in trasferta, ha dimostrato di saper fare anche dal dischetto. L'uruguayano svela che per lui i rigori non sono certo una novità: «Credo che a Pisa sia tocca-

to a me perché non c'era capitano Allegretti, comunque io i rigori li ho sempre tirati, sia in Uruguay sia in Messico: se non ricordo male, in Uruguay ne ho segnati otto e sbagliato solo uno, e anche in Messico era andata bene, con sei penalty trasformati e un solo errore».

Nonostante la battuta d'arresto di Pisa però, Granoche non perde la fiducia nella squadra: da vero combattente, la sua ricetta per risalire la china è già pronta, bisogna solamente rimboccarsi le maniche: «Ora dobbiamo essere più forti di tutti i problemi che stiamo avendo, dobbiamo soprattutto essere bravi con la testa ed essere concentrati per i prossimi impegni. Certo, adesso la classi-

fica si fa difficile, ma la stagione è molto lunga, siamo appena all'inizio: dobbiamo lavorare di più, anzi dovremo sudare il doppio per risalire la classifica e dobbiamo farlo già a partire dal match con il Mantova».

Purtroppo al Rocco arriverà un'altra squadra con un grande bisogno di riscatto: la formazione di Tesser infatti arriva da due brutti stop di fila, e dopo aver perso in casa proprio col Pisa, ieri sera ha preso due sberle a Bari.

Ma per Granoche non ci possono essere scuse, l'Unione deve fare risultato: «Sappiamo che il Mantova è una rivale forte, di qualità, e che ha bisogno di punti perché attraversa un momento difficile, ma anche noi stavolta non possiamo sbagliare. Dovremo essere più bravi di loro perché sabato c'è una sola possibilità: bisogna vincere o vincere, non ci sono altre alternative».

Antonello Rodio



Il capitano del Real Madrid Raul Gonzalez Blanco

Fermo di polizia a New York per il presidente del Real

MADRID Brutta avventura per il presidente del Real Madrid, Ramon Calderon, in visita a New York in compagnia di sua moglie. È stato fermato per 3 ore dalla polizia appena sbarcato dall'aereo per un caso di omonimia con un sospettato dalle autorità locali.



Marco Van Basten è candidato alla panchina del Chelsea

Eriksson: «No al Chelsea» Candidatura Van Basten

LONDRA Sven Goran Eriksson smentisce di ambire alla panchina del Chelsea. Tra i candidati per la panchina dei Blues si fa largo invece la candidatura di Marco Van Basten, attuale ct dell'Olanda. Domenica scorsa era allo stadio seduto non distante da Abramovich.



L'atterramento di Granoche in area che ha provocato il rigore a favore della Triestina (Lasorte)

Lo staff tecnico dell'Unione diserta la sala stampa dell'Arena Garibaldi, tocca al portiere fare il portavoce ufficiale

Rossi: «Un periodo in cui gira tutto male»

Gegè chiede tempo: «Siamo all'inizio, la squadra deve ancora assemblarsi al meglio»

PISA Non è un silenzio stampa, ma poco ci manca. In sala stampa dell'Arena Garibaldi di nessun componente dello staff tecnico alabardato se la sente di profferir parola. Non può farlo Maran, perché squalificato, e non lo fa neppure il suo vice Maraner fido secondo che ne ha fatto in qualche modo le veci in panchina. La sconfitta d'altronde brucia e va analizzata tecnicamente e tatticamente nei minimi dettagli.

Tocca allora a Gegè Rossi, uno dei pochi sempre positivi in questo avvio (anche se ieri neppure lui è stato del tutto esente da colpe, soprattutto sulla seconda rete pisana), per una volta spiegare il momento no e i motivi che hanno portato la squadra ad incappare in una inattesa doppia sconfitta consecutiva. Rossi come spiegate questa nuova sconfitta? Innanzitutto ritengo sia necessario mantenere il giusto equilibrio. Bisogna che ognuno ci resti vicino, soprattutto il nostro pubblico. Questo è un momento in cui gli episodi ci girano puntualmente contro, basti pensare alla sfortunata deviazione di Milani sul primo gol del Pisa.



Maraner, a Pisa capo allenatore



Bastiera ha preso il posto di Dei

Il primo gol dei nerazzurri allora è un'autorete? Certamente. La palla sarebbe uscita di almeno due metri. Purtroppo, nel tentativo di rinviarla, gli è rimasta sotto il piede

de e non è riuscito ad allontanarla. La nostra gara è stata discreta, in un brutto periodo. Cerchiamo di restare uniti puntando a prendere i tre punti sabato contro il Mantova. Il Pisa però non è appar-

sa una squadra al livello del Bologna o del Lecce: non vi sembra di essere stati troppo guardinghi nel primo tempo? Lo erano anche loro, tanto che non hanno mai tirato in

porta. Purtroppo alla fine della frazione quella iniziativa di Kutuzov ci ha castigato. Direi che nel primo tempo le due squadre hanno giocato alla pari. Nella ripresa, invece, fino all'espulsione di Pesaresi il Pisa non ha creato granché. Avevamo retto bene andando vicinissimi al pari. Il loro raddoppio chiaramente ci ha rovinato i piani. Rossi, secondo lei però cosa non funziona in questo avvio di stagione? Credo che siamo all'inizio e dobbiamo ancora trovare tanti equilibri. Mancano purtroppo i risultati e un pizzico di fortuna. La squadra deve ancora assemblarsi, recuperare tutte le pedine. Da sabato non dobbiamo però più cercare alibi, è infatti già tempo di cercare i tre punti. Come valuta il rigore assegnato su Granoche e l'espulsione di Pesaresi? Ho parlato con Granoche che mi ha confermato di essere stato agganciato. La cosa curiosa è che nessuno aveva capito la decisione dell'arbitro. L'espulsione di Pesaresi era una di quelle che si possono dare o non dare. Purtroppo in questo periodo nessuno ci regala niente. Giuliano Riccio

TABELLINI

A due punti dalle capoliste il Chievo (secco 3-0 all'Avellino) e il Lecce (che è passato in trasferta). I nerazzurri pisani sono ora al quinto posto

Bologna e AlbinoLefte appaiati in vetta a 16 punti

In coda a tre punti (due meno dell'Alabarda) un quartetto: Spezia, Cesena, Avellino e Piacenza

TRIESTE Due squadre sono in testa a 16 punti, dopo le partite di ieri sera, il Brescia che ha pareggiato 2-2 a Bologna e il sorprendente AlbinoLefte che nel finale ha beffato il Cesena. A due punti, a quota 14, il Chievo che ha inflitto un secco 3-0 all'Avellino e il Lecce passato per 1-0 a Piacenza. Al quinto posto il Pisa che ieri sera ha castigato per 2-1 la Triestina, un punto più sotto, a quota 11, il Bologna e il Rimini che ieri sera ha superato per 1-0 il Modena. In coda un quartetto (Spezia, Cesena, Avellino e Piacenza) chiude la classifica a 3 punti. C'è una coppia con un punto in più (Vicenza e Grosseto), quindi a 5 punti la Triestina di Maran.

Bologna	2
Brescia	2
MARCATORI: pt 16' Tacchinardi; st 5' Adailton, 14' Mingazzini, 38' Lima.	
BOLOGNA (4-3-1-2): Antonioli, Daino, Terzi, Castellini, Costa, Confalone (st 15' Amoroso), Mingazzini, Camus, Bombardini (st 32' Moras), Adailton, Fava (st 21' Marazzina), All. Arrighini.	
BRESCIA (3-5-2): Viviano, Santacroce, Zoboli, Mareco, Zambelli (st 35' Depretis), Vass (st 15' Jadid), Tacchinardi, Lima, Dallamano, Feczesin, Possanzini. All. Cosmi.	

Chievo	3
Avellino	0
MARCATORI: st 27' e 36' Pellissier, 42' Obinna.	
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Moro, Mandelli, Cesar, Marchese, Bentivoglio, Italiano, Marcolini, Rosi (st 15' Gasparetto), Pellissier (st 40' Obinna), Iunco (st 25' Luciano), All. Iachini.	
AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Curbis, Luciani, 31' Kenesei, Mengoni, Corallo, De Angelis, Sestu, Di Cecco (st 34' Conticchio), Anastasi, Paonessa, Porcari, Pellicori (st 31' Salgado), All. Carboni.	

Bari	2
Mantova	0
BARI (4-5-1): Gillet, Ladino (pt 45' Esposito), Belmonte, Stellini, Antonelli, Galasso, Donda, Rajcic, Bonanni (st 19' Carozza), Ganci (st 16' Lanzafame), Santoruvo. All. Materazzi.	
MANTOVA (4-4-2): Pegolo, Sacchetti (st 28' Calori), Notari, Franchini, Balestri, Tarana, Fiore (st 28' Noselli), Grauso, Caridi (st 9' Spinale), Godeas, Corona. All. Tesser.	
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.	

Spezia	3
Frosinone	0
MARCATORI: pt 13' Zaninelli, 21' Saverino (r.); st 15' Guidetti.	
SPEZIA (4-1-4-1): Santoni, Camorani, Bianchi, Zaninelli (st 24' Ceccarelli), Giuliano, Biso, Manzoni (st 1' Do Prado), Frara, Saverino, Colombo (st 29' Gorzegno), Guidetti. All. Soda.	
FROSINONE (4-4-2): Sicignano, Bognar, S. Bocchetti, Proserpi, A. Bocchetti, Troianello, Amerini, Pecchia, Cariello, Dedici, Martini. All. Cavasin.	

Piacenza	0
Lecce	1
MARCATORE: st 47' Tulli.	
PIACENZA (4-4-1-1): Cassano, Abbate, D'Anna, Olivi, Anaclerio, Wolf (st 29' Nainggolan), Riccio, Patrascu, Gemitì (st 42' Bianco), Kharja, Rantier. All. Secondini.	
LECCE (3-5-2): Rosati, Schiavi (st 45' Mihoubi), Diamoutene, Cottafava, Valdes, Munari, Zanchetta, Vives, Ariatti, Tiribocchi, Abbruscato (st 36' Tulli). All. Papadopulo.	

AlbinoLefte	1
Cesena	0
MARCATORE: st 42' Perico.	
ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Marchetti, Perico, Gervasoni, Conteh, Peluso, Cristiano (st 35' Gori), Previtali, Poloni, Colombo, Ruopolo (st 45' Del Prato), Cellini (st 35' Ferrari), All. Gustinetti.	
CESENA (4-1-4-1): Berti, Turati, Doudou (pt 38' Vascak), Biasi, Cortellini, De Feudis, Biserni, Mezzavilla (st 25' Campedelli), Botta, Piccoli (st 20' Olia). All. Castori.	

Vicenza	1
Ascoli	1
MARCATORI: st 13' Capone, 26' Bernacci.	
VICENZA (4-4-1-1): Zancopè, Martinelli (st 31' Brivio), Terranova, Giubileo, Nastos, Raimondi, Rigoni (st 32' Marchesetti), Helguera, Masiello, Capone (st 22' Sforzini), Schwoch. All. Gregucci.	
ASCOLI (4-4-2): Taibi, Aquilanti, Cioffi, Micolucci, Giallombardo, Job, Lucchi, Di Donato, Perrulli (st 14' Guberti), Soncin, Maniero (st 17' Bernacci). All. Iaconi.	

Messina	2
Treviso	0
MARCATORI: pt 12' Biancolino (r.); st 49' Coppola.	
Rimini	1
Modena	0
MARCATORE: st 33' Vantaggiato.	
Ravenna	2
Grosseto	1
MARCATORI: pt 31' Pivotto, 44' Valeri; st 20' Succì.	

LE PAGELLE

ROSSI
Nulla può sul primo gol, resta tra i pali sulla punizione di Genievier quando forse i compagni si aspettavano l'uscita. Un paio di parate nel finale ma anche una svista quando è uscito con una mano dall'area causando una pericolosa punizione.

5,5

MILANI
Comincia bene riuscendo in un paio di occasioni a involarsi per il cross ma poi deve badare al veloce D'Anna che in più di una circostanza lo mette in difficoltà. E' comunque il più attento dietro.

5,5

KYRIAZIS
Va su Castillo e gli concede poco ma i due centrali si sono fatti troppe volte saltare per meritarsi la sufficienza. Surclassati nella ripresa.

5

LIMA
Questa volta non basta la sua fisicità, Kutuzov lo salta agevolmente in occasione del primo gol ed interviene spesso fuori tempo e in maniera sconsiderata.

5

PESARESI
Perde nettamente il confronto con il rapido Cerchi che fa praticamente quello che vuole sulla fascia segnando anche un gol di testa. Poi si fa cacciare per un fallo inutile.

4,5

ANTONELLI
Poca roba. Non riesce mai ad entrare veramente in partita o a rendersi pericoloso sulla destra. Qualche generoso ripiegamento e nulla altro.

5

GORGONE
E' il più lucido e quello che si dà più da fare a centrocampio cercando anche di spingere la squadra in avanti nella ripresa. Morello gli nega il pareggio.

6

PIANGERELLI
Fa un lavoro più oscuro di tamponamento e lo si vede poco in fase di impostazione. Non brilla mai contro Genievier e Briati.

5,5

TESTINI
Meglio di Antonelli. Cerca di buttarsi nella mischia su un angolo ma nonostante la buona condizione atletica è ancora troppo fumoso. Non salta mai l'uomo.

5,5

GRAFFIEDI
Nella ripresa, quando la squadra si è svegliata, è stato tra i più attivi il davanti sia sotto porta sia come uomo-assist ma è stato anche poco fortunato. Peccato non sia un predatore.

6

GRANOCHÉ
Non una partita perfetta, nei primi 45' controlla pochi palloni ma in area è un grande lottatore e nella ripresa fa buone cose per sé (rigore conquistato e trasformato) e per Graffiedi. Il più pericoloso.

6,5

SGRIGNA 5,5; SEDIVEC 6; ROSSETTI s.v.

BASKET Stasera alle 21 al PalaBigot i biancorossi si giocano le ultime possibilità di passare il turno della Summer Cup

L'Acegas a Gorizia punta su Bonaccorsi e Pigato

La Nuova di Cautero senza Biondo e Dip. Il 15 ottobre arriverà Galiazzo

INFORTUNATI

Bartolucci e Pilat tra un mese rientreranno in biancorosso

TRIESTE Andrea Bartolucci sulla strada del recupero dopo l'intervento chirurgico al menisco al quale si è sottoposto lunedì. Il giocatore, operato in provincia di Treviso, è già tornato a casa e ha intrapreso il lungo cammino che dovrà riportarlo in campo. «L'operazione è andata bene - conferma Andrea - e ho già cominciato, seppure con grande prudenza, a camminare. Nei prossimi giorni dovrò osservare il necessario riposo almeno fino al 4 ottobre giorno nel quale mi verranno tolti i punti. Poi potrò iniziare la rieducazione». Un Bartolucci sereno, dunque, che avrà bisogno di circa un mese prima di tornare in campo.



Andrea Bartolucci

sottoposto a una seconda ecografia per scongiurare la possibilità della formazione di un nuovo ematoma. Soltanto dopo l'ok da parte dei medici Pilat potrà cominciare a lavorare in piscina per recuperare tono muscolare e condizione fisica.

Sotto controllo, invece, gli altri giocatori che in queste settimane hanno affollato l'infermeria biancorossa. Sosic è ormai sulla strada del rientro, Pigato ha qualche problema al tendine d'achille ma si sta gestendo con intelligenza, Muzio ha ormai recuperato dal problema al ginocchio che lo ha tenuto fermo anche se la ginnastica che continua a indossare per precauzione mette un po' d'inquietudine.

Nel frattempo continua al Ticket point di corso Italia 6 la campagna abbonamenti della società. Terminato il periodo di prelazione per i vecchi abbonati, aperta la sottoscrizione per tutti i tifosi.

lo.ga.

TRIESTE Torna in campo l'Acegas nell'ultimo impegno di Summer Cup che questa sera alle 21, sul parquet del PalaBigot, vedrà la formazione di Mengucci opposta alla Nuova Pallacanestro Gorizia. Ennesima puntata di un precampionato che ha visto le due formazioni sfidarsi ripetutamente su tutti i campi della regione. In ballo la possibilità di giocare le residue chance di qualificazione al turno successivo di coppa in un girone che dopo la vittoria dell'Alikè a Trieste vede i monfalconesi al comando della classifica con 4 punti. Se l'Acegas vince aggraverà la formazione di Montena e dovrà poi sperare che Gorizia vada a espugnare il parquet della Fal-

constar per un arrivo a tre nel quale entrerà in ballo la differenza canestri. Se invece perde dà l'addio al passaggio del turno lasciando alla Nuova la possibilità di giocare la qualificazione nello scontro diretto di sabato a Monfalcone.

Quale Acegas sarà in campo stasera a Gorizia? Sicuramente privo di Pilat e Bartolucci, il tecnico Mengucci ritrova sul parquet Pigato e Bonaccorsi che, nel memorial Tavcar di sabato e domenica sono rimasti a riposo per motivi precauzionali. Ancora da verificare, invece, la possibilità di utilizzare Sosic che è reduce da un infortunio alla coscia e che sta pian piano ricominciando a muoversi. L'Acegas deciderà oggi se

portare a referto la giovane guardia o se lasciarla a Trieste per farla lavorare in serata con la formazione juniores.

Quello di Gorizia rappresenta per i biancorossi l'ultimo impegno di un cammino che nelle ultime settimane ha proposto ai giocatori un vero e proprio tour de force. Archiviato l'impegno di Summer Cup, Mengucci potrà finalmente lavorare con calma in via Locchi per cominciare a porre le basi della squadra che il 14 ottobre esordirà in campionato sul parquet di Oderzo.

Incognite anche sulla squadra che Gorizia potrà mettere in campo questa sera. Rispetto alla formazione che ha battuto l'Acegas nella finalina del memorial

Tavcar di domenica scorsa non recupererà certamente il play Biondo mentre sono da verificare le condizioni di Dip la cui caviglia non è ancora a posto. Cautero potrebbe portarlo tra i dieci pur nella consapevolezza di non averlo al meglio della condizione.

In casa isontina si continua a lavorare, intanto, sull'ipotesi Galiazzo. L'accordo col giocatore c'è, la volontà del procuratore di trovargli un posto in una categoria superiore anche. Situazione sospesa fino alla prima giornata di campionato, dal 15 ottobre, quando si riapriranno i tesseramenti, si arriverà a una soluzione definitiva. In un senso o nell'altro.

Lorenzo Gatto



Adriano Pigato giocherà stasera contro la Nuova (Foto Bruni)

GIOCHI STUDENTESCHI

Nei 100 metri dovrà migliorare il suo tempo. In finale anche i triestini Sciuca, Boario, Pockay

Barbone dell'Oberdan cerca la medaglia

LIGNANO L'atletica leggera la fa da padrona a Lignano Sabbiadoro nei Giochi sportivi studenteschi e si prepara alle finali in programma mercoledì per l'assegnazione delle medaglie di tutte le specialità del programma. Undici gli studenti-atleti del Friuli Venezia Giulia che hanno superato le semifinali meritando il posto che può portare al podio.

C'è attesa per il triestino Giovanni Barbone del liceo Oberdan che, per conquistare una medaglia nella finale dei 100 metri dovrà migliorare il tempo di 11"49 realizzato ieri. Possibilità di raggiungere il podio dei 300 anche per Alessandro

Pedrazzoli del Sello di Udine (35"77), mentre nel salto in alto il favorito è Ivan Gallizia del Solari di Tolmezzo, così come Costantino Ughe dell'Is Spilimbergo è candidato all'oro nel lancio del peso.

Più impegnativa la situazione nel salto in lungo per Federico Sciuca del liceo Galilei di Trieste che dovrà saltare oltre i 6,34 metri. Dovrà superarsi anche Stefano Taboga dell'Istituto Manzini di San Daniele nel lancio del disco (36,05), mentre in campo femminile possono puntare al podio Elisa Boario nel lancio del disco, Michela Buiatti del Kennedy di Pordeone nel lancio del peso

(12,01), Alessia Pin del Buonarroti di Monfalcone nei 100 metri (12"81), Elena Pockay dell'Oberdan di Trieste nei 300 (42"48) e Giulia Puntin del D'Annunzio di Gorizia nel salto in alto (1,46).

Hanno riposato le ragazze della pallamano del Galilei di Trieste, ciononostante hanno incamerato i tre punti per una vittoria che è arrivata a tavolino. Sconfitte sul campo nella prima giornata dall'Isis Gallarate, 8-20 il punteggio, la squadra lombarda è poi stata penalizzata in quanto ha schierato due atlete prive dei requisiti per partecipare ai Giochi. Vince sul campo invece la squadra

maschile dell'Istituto Zois di Trieste, che batte Matera 23-16 e guida il girone a pari punti con Torino. La squadra guidata dalla prof. Sonia Milic è composta da Ivo Ilic, Goran Kerpan, Stefan Nadlisek, Erik Hrovatin, Branko Kante, Jan Patrick Kariz, Alex Kuret, Peter Radovic, Aljosa Cok, Jar Martini, Gregor Regent, Simon Sivitz Kosuta, Martin Zuzek e Matej Pernarcic.

Doppia sconfitta invece nella pallavolo, con la squadra maschile dell'Oberdan Trieste sconfitta per 3-0 da Torino e le ragazze del Copernico Udine superate 3-0 dall'Umbria.

Enzo de Denaro

SERIE A

Il centrocampista, pronto al rientro contro il Genoa, si è infortunato domenica mattina

Dito fratturato, l'Udinese riperde Pinzi

Stasera turno infrasettimanale, il match clou è Fiorentina-Roma

GOLF

Gasti brilla a Padriciano nel Trofeo Patek Philippe

PADRICIANO Nella tappa triestina del prestigioso circuito nazionale del trofeo Patek Philippe Anneau d'or 2007, Sebastiano Gasti, grazie a una convincente seconda giornata di gara, coglie lo scettro di leader della classifica. Il giovane golfista di Prima categoria è stato capace, infatti, di concludere con 140 colpi le due sessioni di gara, ognuna delle quali consisteva nel completare le 18 buche. Quattro in più sono stati necessari a Federico Marzi, costretto a cedere il primato dopo l'ottima prova di sabato, che lo vedeva comandare la graduatoria. Sul gradino più basso del podio sale Giacomo Sai, che guadagna parecchie posizioni nella seconda tranche delle due in programma. Al lordo, il primato è stato del costante Alberto Marinelli.

In Seconda categoria a brillare più intensamente è stato il ferro del presidente del circolo carsolino, Emanuele Urso, che ha superato di una lunghezza Pier Paolo Cerani. Più staccato si è insediato Lucio Scrovetta, che sta accumulando punti utili al passaggio nella prima classe. La vivacità del settore giovanile del golf club Padriciano sta in Alonso Cociani, junior in grado di ritagliarsi un posto al sole in Terza Categoria. Il giovanissimo, grazie a uno spunto felice nella diciassettesima buca del round domenicale, si è imposto sul ben più maturo Silvio Braico.

Hudy Dreossi

UDINE Giampiero Pinzi si ferma ancora. Giusto il tempo per tornare a respirare il clima partita dalla panchina, sabato scorso contro la Reggina, che il destino ci ha messo di nuovo lo zampino: domenica mattina, durante la sgambata riservata a chi non aveva giocato la sera prima, Pinzi ha riportato la frattura del quarto metatarso del piede destro. «Si è scontrato con un compagno», ha rivelato il tecnico bianconero Pasquale Marino. Ma la notizia dell'infortunio, tenuta nascosta ben due giorni dalla società, l'aveva data pochi minuti prima lo stesso giocatore, arrivato in sede con gambaletto e stampella.

Normalmente una frattura di questo tipo comporta al massimo un paio di mesi di assente: un infortunio serio, ma non grave, che nel caso di Pinzi arriva però dopo quasi cinque mesi senza partite ufficiali a causa di un lungo problema al ginocchio sinistro. «Mi dispiace per lui, Pinzi era pronto al rientro definitivo», commenta Marino. Il centrocampista avrebbe potuto essere utile già stasera, anche se difficilmente sarebbe entrato dall'inizio. Marino, contro

il Genoa, sembra infatti intenzionato a confermare la stessa formazione vincente contro Juve e Reggina: «Il turnover? È più probabile che ci pensi domenica, quando la fatica si farà sentire di più». Parole che sembrano escludere avvicendamenti, anche se nell'allenamento di lunedì Floro Flores è stato provato a lungo al centro dell'attacco, al posto di Asamoah. L'unico dubbio è questo, mentre è scontata la conferma della difesa a tre.

Se le vittorie contro Juve e Reggina hanno quasi cancellato la disfatta contro il Napoli, stavolta c'è da dimostrare che l'Udinese non è soltanto di Di Natale. Marino non ha di questi dubbi: «Di Natale gioca con noi, se i media lo esaltano questo non può che farmi piacere. Sabato sera, comunque, oltre ai suoi gol abbiamo creato molte occasioni». L'Udinese, insomma, incomincia a essere quella voluta da Marino: «Contro la Reggina mi è piaciuto soprattutto il possesso di palla. Stiamo migliorando, ma io mi aspetto di più: per ora siamo al sessanta-settanta per cento». In casa bianconera si respira ot-



Giampiero Pinzi: di nuovo ko

timismo, guai però a parlare di partita facile. Gasperini non ha problemi di formazione e può contare sulla spinta di Marassi, dove l'Udinese non batte il Genoa e non gli fa gol dai tempi di Zico.

Sulla tradizione negativa pesano anche i 12 anni di purgatorio del Grifone: quasi un'eternità per il popolo rossoblu, che aspetta con ansia la prima vittoria in campionato. «Il Genoa - dichiara Marino - è una squadra organizzata e con ottime individualità come Borriello, Di Vaio e Milanello, che finora non hanno reso al meglio. Noi dovremo essere bravi a capire quando accelerare e quando rallentare il ritmo».

SI FERMA TOTTI La sfida

Marino, il tecnico dei friulani, pensa di confermare la squadra che ha battuto la Reggina. La capolista rischia: contro i viola non ci sarà Totti, bloccato da una contrattura

più importante di stasera è quella di Firenze. Per la Roma rischio sorpasso ed emergenza assente: Totti (contrattura) e Perrotta (influenza) sono a riposo in vista di Inter e Manchester, Cassetti è stirato. L'Inter tifa Fiorentina e chiede tre punti alla Samp. Mancini, nervoso per le critiche («Con noi si esagera sempre»), ha i soliti problemi in difesa, aggravati dalla squalifica di Maicon (3 turni). Mazzarri sta ancora peggio: dopo Maggio e Accardi, sono ko anche Volpi e Montella; Cassano gioca, ma non dall'inizio.

Sul bollettino degli infortunati c'è pure Talamonti: per lui rottura dei legamenti e 4 mesi di stop. Un guaio in più per la sorpresa Atalanta, che a Siena sfida l'ex Mandorlini. La Juve riceve la Reggina: in difesa c'è Legrottaglie al posto dello sfortunato Andrade, in attacco non è certa la conferma del tridente. Punti pesanti per l'alta classifica anche in Palermo-Milan: Ancelotti, dopo 3 pareggi, cerca il successo contro i siciliani, mai vittoriosi in casa. Completano il programma Lazio-Cagliari, Parma-Torino e Catania-Empoli.

Riccardo De Toma

IPPICA

Sei le corse nella matinée di ieri a Montebello. Le due Tris odierne: a Modena 18 trottatori al via, a Tagliacozzo galoppo nella corsa «del caffè»

Paga oltre 10 euro il successo di Dalida Di Re

TRIESTE Pronostici rispettati ieri mattina a Montebello, con quote contenute e ragguagli cronometrici di scarso rilievo. Solo in un caso il vincente ha superato la doppietta cifra: il successo di Dalida Di Re ha pagato 10,76 euro. Nei due eventi più numerosi, ciascuno con undici partenti, hanno prevalso Gulp e Fortuny De Mura, senza particolari difficoltà.

Prima corsa: 1) Idria Ganzolo (F. Pisacane), 2) Is Flying, 3) Iperbole. Tempo al km 1.19,6, 10 part. Quote: V. 2,86, P. 1,09, 1,03, 1,19, Acc. 1,91, Trio 35,59. **Seconda corsa:** 1) Informa-

tica (A. Borghetti), 2) Ir-gendwo, 3) Ivy Je. Tempo al km 1.18,7, 9 part. Quote: V. 1,83, P. 1,28, 4,73, 1,35, Acc. 42,84, Trio 304,28. **Terza corsa:** 1) Dalida Di Re (M. Andrian), 2) Exciting Bi, 3) Fobia Degli Ulivi. Tempo al km 1.19,1, 8 part. Quote: V. 10,76, P. 3,07, 1,91, Acc. 10,37, Trio 116,59. **Quarta corsa:** 1) Edo Ld, (F. Pisacane), 2) Aladdin, 3) Entity One. Tempo al 1.18,1, 10 part. Quote: V. 3,25, P. 1,69, 3,18, 2,12, Acc. 27,13, Trio 224. **Quinta corsa:** 1) Gulp (M. Galeazzi), 2) Godiva Np, 3) Goldeneye. Tempo al

km 1.18,3, 11 part. Quote: V. 2,89, P. 1,45, 1,41, 3,36, Acc. 3,77, Trio 98,24. **Sesta corsa:** 1) Fortuny De Mura (F. Pisacane), 2) Enemba

Mo, 3) Baba. Tempo al km 1.20,2. Quote: V. 2,15, P. 1,51, 2,23, 6,88, Acc. 9,08, T. 473,96.

Sarà Modena a ospitare

TRIS DI MARTEDÌ 25			
1.a corsa		euro	
5	8 3	4.406	98,20
Quartè 5-8-3-2		602	275,85
2.a corsa		euro	
18	17 11	4.297	72,72

oggi la Tris, con 18 trottatori al via, impegnati su 1.600 metri. Si può scegliere Forrestal Blue, affidato a Chiara Nardo (in coppia hanno vinto una Tris a luglio) ed Excalibur Treb. Terza forza in campo Columbus Caf. Pronostico base: Forrestal Blue (6), Excalibur Treb (5), Columbus Caf (15). Aggiunte sistemiche: Cellini Cla (1), Flori Kronos (2), Enthusiast (3). La Tris del caffè è di galoppo. Si corre a Tagliacozzo. Pronostico base: Fontazzi (1), Oceanina (5), Gautier (3). Aggiunte sistemiche: Sintayehu (8), Colpo Di Gioia (10), Golden Iron (4).

u.s.

SKIROLL

Un argento e due bronzi nei campionati italiani disputati a Enego

Mladina per tre volte sul podio

TRIESTE Nuova impresa per gli atleti del Mladina che domenica mattina, a Enego, nel campionato italiano di skiroll, hanno conquistato tre medaglie di valore: tra gli esordienti Luka Ghira ha concluso la gara in salita con tecnica libera in seconda posizione e Jana Praselj si è piazzata terza nella femminile mentre Simone Cossutta ha conquistato il terzo posto tra gli Allievi. Il percorso, da Primolano a Enego, duro di per se stesso per la pendenza e tutti quei tornanti che portano all'altopiano dei 7 Comuni, interrotti soltanto da qualche falso-piano, è risultato ancor più faticoso per il caldo asfissiante.

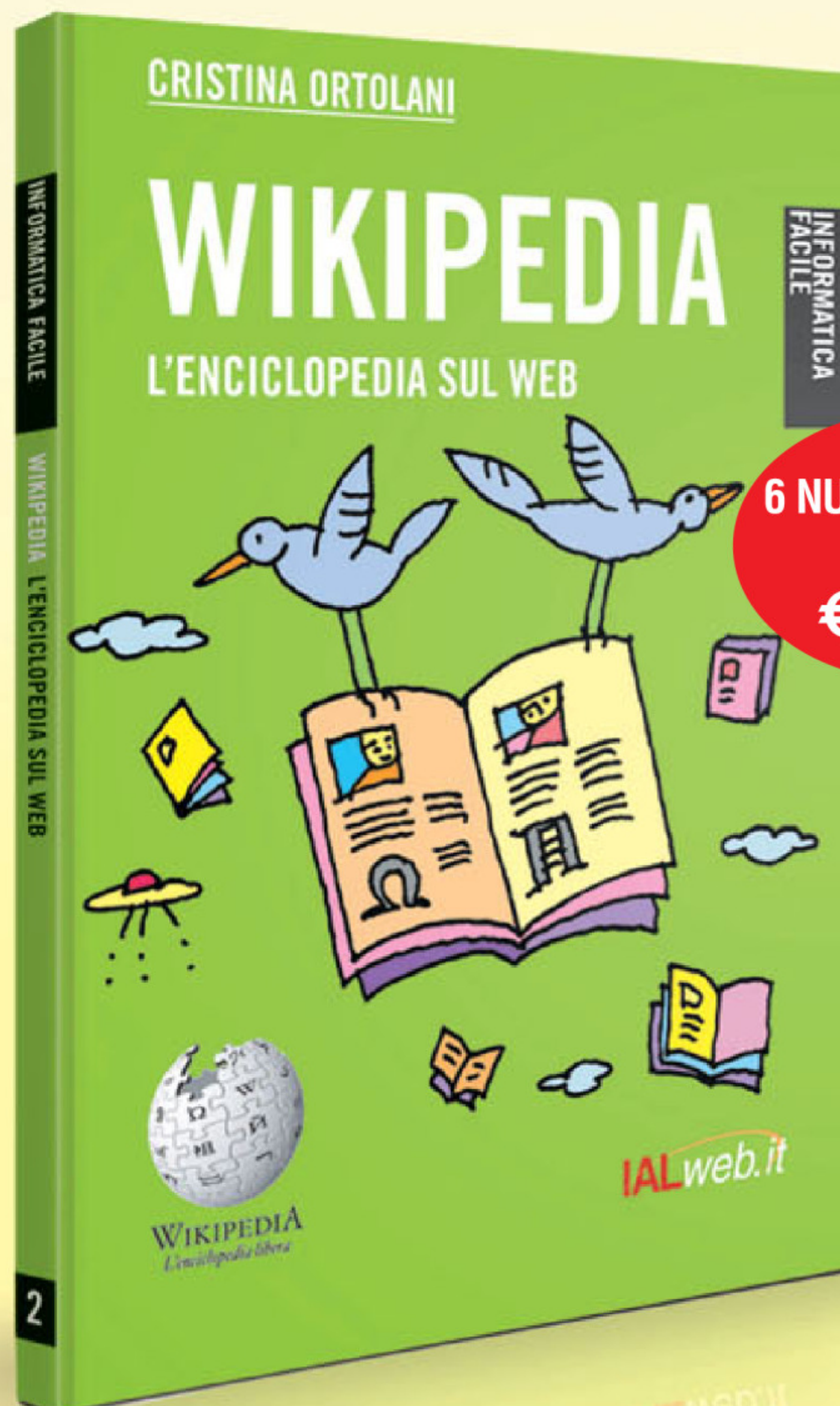
Per la società, che in classifica generale ha concluso al sesto posto, grandi soddisfazioni anche nelle altre categorie: Mateja Bogatec è arrivata quarta tra le senior, do-

ve ha primeggiato l'udinese Viviana Druidi. «Ultimamente mi sono concentrata di più sullo sprint - ha commentato la Bogatec - arrivare quarta in salita è un buon risultato. La Druidi ha allungato dopo 4 chilometri e non è stato più possibile raggiungerla. Fino alla fine ero in gara per il terzo posto che non ho raggiunto per una ventina di secondi. Sono comunque soddisfatta perché mi sono lasciata alle spalle qualche vera scalatrice».

Quinto posto per Enzo Cassaro nella categoria Master 3 mentre Leonardo Mecchia, nei Master 1 ha terminato la gara in settima posizione. Tra le dame, Chiara Di Lenardo si è meritata il sesto posto e tra i ragazzi, che hanno percorso 3 chilometri, si sono fatti onore Niki Hrovatin col settimo posto e Nicola Iona giunto al nono.

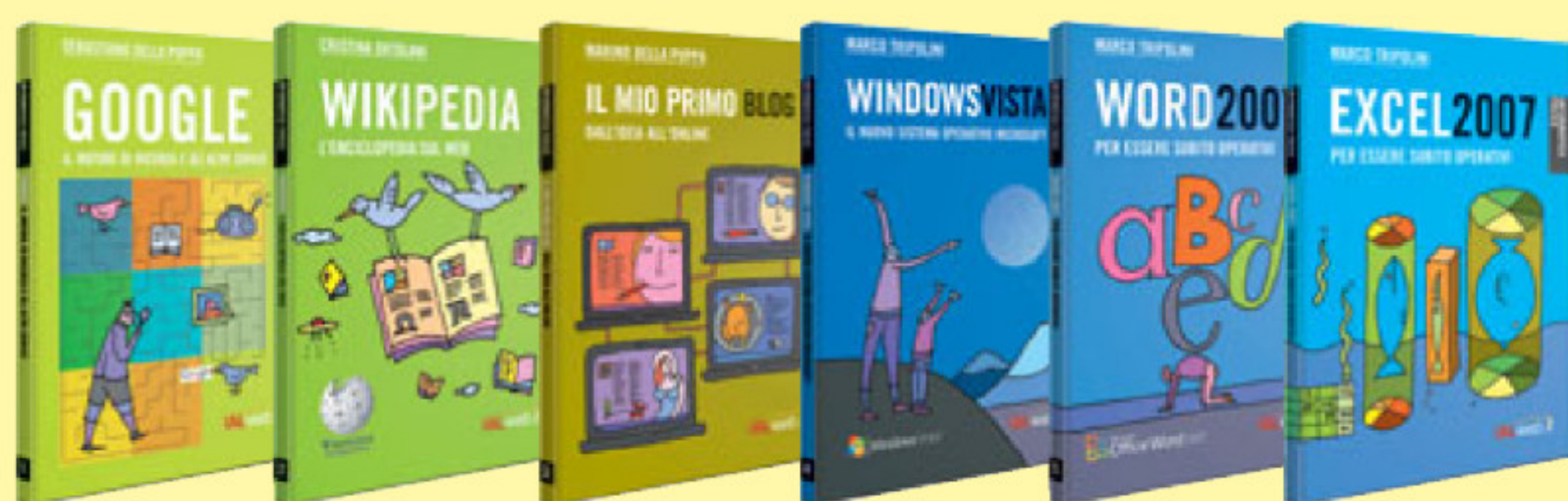
Giorgia Cavalli

INFORMATICA FACILE ...E SEI DI NUOVO OPERATIVO.



6 NUOVI VOLUMI
A SOLI
€ 3,90*

Torna a grande richiesta "Informatica facile". 6 nuovi volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare, corredate da illustrazioni a colori. La seconda uscita è "Wikipedia. L'enciclopedia sul Web". Una guida ricca di curiosità e utili dettagli sulla più celebre ed estesa enciclopedia libera disponibile oggi in rete. Dal suo funzionamento ai consigli per fare ricerche più efficaci, dalle istruzioni per pubblicare articoli ai modi più efficaci per utilizzarne i contenuti. Un libro per sfruttare Wikipedia al 100%.



15 settembre:	vol. 1 GOOGLE
22 settembre:	vol. 2 WIKIPEDIA
29 settembre:	vol. 3 IL MIO PRIMO BLOG
6 ottobre:	vol. 4 WINDOWS VISTA
13 ottobre:	vol. 5 WORD 2007
20 ottobre:	vol. 6 EXCEL 2007

È IN EDICOLA IL 2° VOLUME "WIKIPEDIA"
A SOLI € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

La società è presieduta da Giorgio Favento. Sede sul Pontile Istria

La Canottieri Trieste è nata nel 1896 e conta su 250 iscritti

TRIESTE Giorgio Favento è il presidente della Canottieri Trieste, e con lui (e il capo canottiera Mario Sorz), percorriamo un breve curriculum storico della società della Sacchetta.

La Canottieri Trieste, nasce nel lontano 13 giugno 1896 con il nome di Rowing Club Triestino per iniziativa di Camillo Picciola, che fu il primo presidente. Come altre società sportive del periodo aveva sentimenti irredentisti: scelse come bandiera sociale un dardo rosso in campo nero a significare il bagliore dell'italianità nel periodo oscuro della dominazione austroasburgica.

Sventola ancora oggi, carico di tanta gloria sportiva, sull'attuale sede sociale in muratura inaugurata il 22 gennaio 1956 da Giorgio Amodeo, presidente della Trieste per ben 55 anni (1920-1976).

Stella d'Oro al Merito sportivo, la Canottieri Trieste è stata più volte Campione d'Italia nel singolo seniores e juniores, nel canoè a uno e a due vogatori, nel 4 senza, nel 2 di coppia e nel K4 ragazzi.

Tra gli innumerevoli soci distintisi per meriti umani, civili, patriottici o sportivi, è un vanto per la società avere annoverato i nomi di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta e di Gabriele D'Annunzio. A proposito del poeta-soldato, nel 1922, a Salò, D'Annunzio donò alla Canottieri Trieste una sua

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo della Canottieri Trieste risulta così composto: il presidente è Giorgio Favento, vice presidente Giuseppe Matschnig, segretario Fulvio Gelletti, responsabile amministrativo Lucio Portaluri, responsabile amministrativo sostituto Luigi Armagno, economo Piero Sferza, direttore tecnico Riccardo Zaccaria, capo canottiera Virgilio Becic, capo canottiera Mario Sorz, presidente onorario Gastone Rocco. Gli allenatori sono Valentina Mariola e Diego Bonifacio. Dei corsi estivi si sono occupati Federico Lonzar, Francesco Pinat, Paolo Lukan, Marco Debortoli e Andrea Martini. La sede della Canottieri Trieste è al numero civico 4 del Pontile Istria, telefono/fax 040/306000, mail info@canottieritrieste.it, sito web www.canottieritrieste.it.



Giorgio Favento

fotografia sulla quale aveva vergato di suo pugno il motto «In silentio et ope fortitudo mea».

E oggi presidente?

«Oggi la nostra società conta oltre 240 soci che la frequentano assiduamente. Oltre alle uscite in barca, ci cimentano in tornei di tennistavolo e di scacchi, non rifiutando pranzi e cene sociali. Con la collaborazione della Mariola, il nostro tecnico, abbiamo organizzato un ciclo di conferenze che vertevano sull'attività sportiva ed il benessere psicofisico».

Gli fa eco il capocanottiera: «Una simpatica iniziativa è la Remada-Cantada-Magnada che prevede un'uscita in barca fino a Miramare e ritorno, e poi, è facile immaginare il se-

guito...».

I soci oltre alle imbarcazioni possono usufruire della palestra a pianoterra, dei locali al primo piano che prevedono oltre agli spogliatoi, la sauna, una cucina, una sala mensa e un salottino, e la terrazza al piano superiore per la tintarella.

Un sogno nel cassetto?

«Il nostro sogno si sta avverando, tra breve inizieranno i lavori di ristrutturazione delle facciate e la posa in opera di nuovi seramenti. Un doveroso maquillage per una splendida centenaria che come spirito certo non li dimostra: quindi presto saremo in ordine anche per quanto riguarda l'aspetto estetico».

Maurizio Ustolin



Un gruppo di giovani canottieri della società presieduta da Giorgio Favento davanti alla sede di Pontile Istria

TECNICI

Valentina Mariola e Diego Bonifacio alla guida della squadra agonistica

corso si è occupato Federico Lonzar che già in passato aveva svolto mansioni di allenatore alla Trieste, aiutato dagli atleti più esperti:

Francesco Pinat, Paolo Lukan, Marco Debortoli e Andrea Martini. I ragazzi apprendevano la tecnica prima a terra e poi un po' alla vol-



Il coach Valentina Variola con il suo vice, Diego Bonifacio

ta in acqua in barche propedeutiche (canoè e yole) e poi sui singoli».

Quanti hanno espresso il desiderio di proseguire?

«Oltre una decina stanno continuando. Si sono inseriti molto bene nel gruppo agonistico dimostrando grande entusiasmo».

Il gruppo allievi e cadetti come sta lavorando?

«Lavorano soprattutto in barca, per prendere confidenza con il gesto tecnico sul mezzo, e alterniamo le uscite alla ginnastica, la corsa, il remoergometro e la vasca vogata. Da quest'anno abbiamo inserito nella preparazione un corso di aerobica».

Quali sono gli obiettivi?

«Arrivare preparati alle prime gare della prossima stagione, e andare al Festival dei Giovani 2008 con una squadra numerosa».

Le novità?

«Da quest'anno, ed è una grande rivoluzione alla Canottieri Trieste, esiste la squadra agonistica femminile: 5 o 6 elementi che promettono bene».

IL PERSONAGGIO

Taccari frequenta la scuola media Corsi

Giovanni si allena nove ore la settimana

TRIESTE Giovanni Taccari ha 13 anni ed è iscritto alla Canottieri Trieste da quest'estate, frequenta la scuola media Corsi e i suoi hobby sono il tennis e il calcio praticato con gli amici. Sul Pontile Istria è un po' di casa, frequentando la mamma la sede della Ginnastica Triestina, la società accanto.

Quali sport hai praticato finora?

Tennis, calcio, nuoto, oltre a canottaggio.

Tra questi sport chi è stato l'allenatore con il quale ti sei trovata meglio?

Diego Ziodato (istruttore di tennis, ndr).

E il tuo compagno preferito?

Samuele Reglia (un atleta del tennis, ndr).

Sul Pontile Istria come sono i rapporti con i ragazzi delle altre società?

Non conosco ancora i ragazzi dell'Adria.

Qual è il posto della

tua società che ti piace di più?

La sala barche.

Che cosa vorresti che avesse in più la tua società?

Qualche barca nuova in più.

Quante ore al giorno trascorri in società?

Due o tre ore tre volte alla settimana.

La stagione nella quale preferisci praticare il canottaggio?

L'estate.



Giovanni vorrebbe qualche barca in più per la sua società

Con quale barca ti piace uscire, e con chi?

Con Pietro Vascotto (atleta del Trieste, ndr) in doppio.

Qual è l'aspetto più divertente?

Andare in barca. Sentire che con la mia forza la faccio andare più veloce.

E quello più noioso?

Lavare, asciugare e mettere a posto la barca che ho usato.

Hai mai visto delle regate alla Tv?

Sì, i mondiali.

Come sono le condizioni del mare sul quale remi?

Un po' sporco, soprattutto in Sacchetta e in Diga.

Il più simpatico animale che incontri?

I gabbiani.

Che tipo di imbarcazione provoca il maggior moto ondoso?

La barca dei piloti del porto.

Che cosa fai quando arrivano le onde delle grosse?

Mi diverto molto e vado più veloce che posso.

TRIESTE Anna Giuliani, classe 1994 ha iniziato solo da quest'estate a praticare il canottaggio.

Ora si trova molto bene e si diverte con i nuovi compagni e a contatto con il mare.

Frequenta con buon profitto la scuola media Cankar, e i suoi hobby sono il pianoforte e il canto in coro.

Quali sport hai praticato finora?

Nuoto, equitazione, kung fu, sanda, pattinaggio, ginnastica artistica e sci.

Tra questi sport chi è stato l'allenatore con il quale ti sei trovata meglio?

Quello di ginnastica artistica.

E la tua compagna preferita?

Anna Piccolo, mia compagna a ginnastica artistica e a nuoto.

Sul Pontile Istria come sono i rapporti con

L'INTERVISTA

È iscritta alla media Cankar Anna Giuliani dal kung fu alla passione del remo

i ragazzi delle altre società?

Non li conosco ancora.

Qual è il posto della tua società che ti piace di più?

Il salottino con le poltrone e le coppe.

Che cosa vorresti che avesse in più la tua società?

Un doppio nuoto.

Quante ore al giorno trascorri in società?

Due ore per 5 giorni alla settimana.



Anna Giuliani, 13 anni, frequenta la scuola media Cankar

La stagione nella quale preferisci praticare il canottaggio?

L'estate.

Con quale barca ti piace uscire, e con chi?

Con Michela Panbianco (un'atleta della Trieste, ndr) in doppio.

Qual è l'aspetto più divertente?

Quando si cade dalla barca.

E quello più noioso?

La corsa.

Hai mai visto delle regate alla Tv?

Sì, i mondiali.

Come sono le condizioni del mare sul quale remi?

Abbastanza pulito.

L'incontro che preferisci non fare in mare?

Con le meduse.

Che tipo di imbarcazione provoca il maggior moto ondoso?

Le petroliere.

ma.us.

CORSI ESTIVI



Un gruppo di giovani partecipanti a un corso estivo sui remi fa una pausa dopo la fatica

Da giugno a settembre completando le lezioni con uscite culturali, come le visite al Museo del mare e all'Acquario Oltre 300 ragazzini ai corsi estivi delle otto società del Golfo

TRIESTE Da Muggia a Barcola i corsi estivi di canottaggio sono un grande patrimonio per le società che promuovono nel nostro golfo lo sport del remo. Settembre è ora di tirare le somme, per queste iniziative che sono iniziate a giugno la settimana immediatamente a ridosso della fine delle lezioni, e terminate pochi giorni prima che la scuola aprisse i battenti per il nuovo anno scolastico. A turni più o meno lunghi, da due a tre settimane fino al mese, (ripetuti poi più volte a seconda delle esigenze di vacanza delle famiglie), sono stati ol-

tre 300 i ragazzini under 14 che hanno frequentato al mattino, in orario variabile dalle 9 alle 13 (in alcuni casi un prolungamento con il pranzo fino alle 16), dal lunedì al venerdì, le 8 società di canottaggio della Provincia di Trieste. Scarpe, calzoncini e maglietta, e il resto lo metteva la società organizzatrice: dalla barca, ai remi, l'esperienza degli istruttori, le strutture che spesso contavano oltre alla sala barche, palestra e vasca vogata.

Un divertimento a contatto con la natura, una specifica conoscenza del nostro mare, oltre a uno sport con

radici centenarie nella nostra cultura triestina, che non si ferma alla sola uscita in barca. Alcune società hanno voluto arricchire il programma del corso estivo con uscite per così dire culturali, e quindi è stata fatta visita al Museo del mare, all'Acquario, in taluni casi si è alternata la remata al nuoto, alla corsa in Carso dove la presenza dello smog si fa sentire meno. Il gradimento è stato dimostrato dai giovani utenti che in buona percentuale proseguiranno l'attività remiera con la propria società. Un successo che si rinnova anno dopo anno.

RUGBY

Alex Morsellino, atleta della compagine under 17 del Rugby Trieste 2004, è reduce da una buona prestazione al Trofeo delle Province. A Mira l'atleta triestino ha contribuito al successo della selezione (una mista) del Friuli Venezia Giulia e di Venezia, che ha battuto la compagine di Treviso e Belluno per 19-10. Morsellino ha realizzato una meta e si è distinto per il suo gioco veloce, un suo marchio di fabbrica. Mentre sta definendo un torneo in programma domenica, il Rugby Trieste 2004 debutterà in campionato con gli under 17 il 7 ottobre, quando riceverà lo Junior Rugby Venezia. Due settimane più tardi altra sfida casalinga con il Venezia Rugby Academy e l'11 novembre si completerà la prima poule con la trasferta a Udine. Gli under 15 inizieranno la loro stagione il 14 ottobre e sono in attesa di conoscere il calendario. Intanto le due compagini proseguono gli allenamenti sul campo di calcio di San Dorlgo della Valle e le formazioni più giovani si stanno preparando al Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare.

DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?
 ° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
 ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006



L'uomo è un animale domestico.



Molto evoluto.

Udine Fiere
22 settembre
1 ottobre 2007

Orario:
da Lunedì a Giovedì 15.00 - 21.00
Venerdì 15.00 - 22.00
Sabato 10.00 - 22.00
Domenica 10.00 - 21.00

T. 0432.4951 - www.udinegoriziafiere.it - www.casamoderna.it

54^A Casa Moderna: ritorna la fiera dedicata alle nuove frontiere dell'abitare, con particolare attenzione al risparmio energetico. Casa Moderna propone convegni e approfondimenti per conoscere tutte le ultime tecnologie. Inoltre, al padiglione 4 ti aspettano preziosi consigli e incontri tematici: prenota una consulenza gratuita de L'Esperto Risponde o uno degli approfondimenti dei Dialoghi dell'Abitare. E al padiglione 8 di Casa Biologica potrai scoprire come vivere in uno spazio veramente Eco Compatibile.

L'INGRESSO IN FIERA DIVENTA SPECIALE:

Speciale Famiglia: ingresso gratuito per ragazzi con meno di 14 anni accompagnati dai genitori.

Speciale due giorni: una visita lunga due giorni a soli 10 Euro.

Biglietto ridotto: 5 Euro.

Biglietto intero: 7 Euro.

Parcheggio gratuito.

CASA BIOLOGICA...



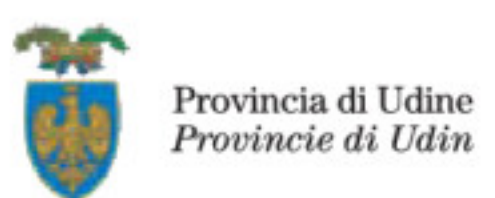
Organizzato da

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Main sponsor

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

Con il patrocinio di



Assessorato al Turismo
del Comune di Udine

54^A CASA MODERNA

L'abitare in evoluzione.